



**TRIBUNALE ORDINARIO - MILANO**

**NUOVO RITO  
FALLIMENTARE**

**R.G. 423/2020**

**Plalam s.r.l. in liquidazione**

**C.F. 00217150440**

**Giudice: DR.SSA GUENDALINA PASCALE**

Collegio dei curatori

Avv. Federica Commisso Dott.ssa Alessia Tota

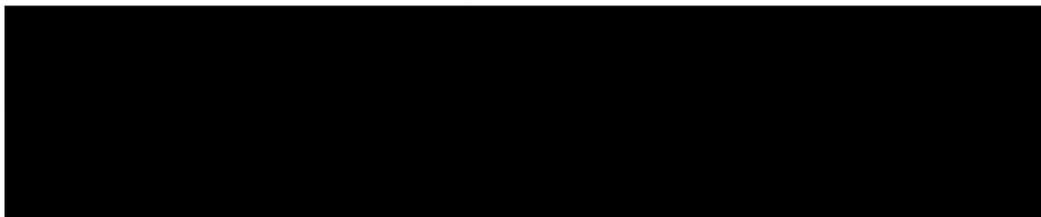
Dott. Maurizio Paglino

**CONSULENZA ESTIMATIVA GIUDIZIARIA**

**Complesso industriale sito nel Comune di Ascoli Piceno (AP) – Frazione Campolungo, snc**

Tecnico incaricato:

**GEOM. LUCA MUTTI**



## Premesse

Il sottoscritto Geometra Luca Mutti con studio in Milano [REDACTED] regolarmente iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Milano ed all'Albo dei Periti del Tribunale di Milano, è stato incaricato dal Giudice Delegato Dott.ssa Guendalina Pascale, su indicazione dei Curatori, di stimare il complesso industriale sito nel **Comune di Ascoli Piceno, (AP), Frazione Campolungo**, di proprietà della Fallita Società.

E'opportuno precisare che è stato possibile procedere alla valutazione del complesso industriale, successivamente al perfezionamento della cessione del ramo di azienda alla [REDACTED] da parte della Procedura fallimentare, avvenuto in data 5 settembre 2023.

## Localizzazione

Il complesso immobiliare è ubicato nella zona industriale di Ascoli Piceno in località Campolungo



## Situazione catastale

Gli immobili sono attualmente identificati presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Ascoli Piceno, Ufficio Provinciale Territorio come segue:

- 1) Stabilimento – fg. 87, mapp. 60, cat. D/7, Z.C. 3, Frazione Campolungo, snc piano T, R.C.€ 70.795,91.
- 2) terreno - fg. 87, mapp. 32, qualità seminativo, cl. 2, superficie mq 7.000, R.D.€ 37,96, R.A.€ 39,77.
- 3) terreno - fg. 87, mapp. 44, qualità semin irr arb, cl. 1, superficie mq 5.375, R.D.€ 52,74, R.A.€ 40,25.
- 4) terreno - fg. 87, mapp. 46, qualità semin arb, cl. 2, superficie mq 1.660, R.D.€ 9,00, R.A.€ 9,00.

5) terreno - fg. 87, mapp. 58, qualità semin arb, cl. 2, superficie mq 5.540, R.D.€ 30,04, R.A.€ 30,04.

6) terreno - fg. 87, mapp. 61, qualità semin irr., cl. 2, superficie mq 3.980, R.D.€ 32,89, R.A.€ 26,72.

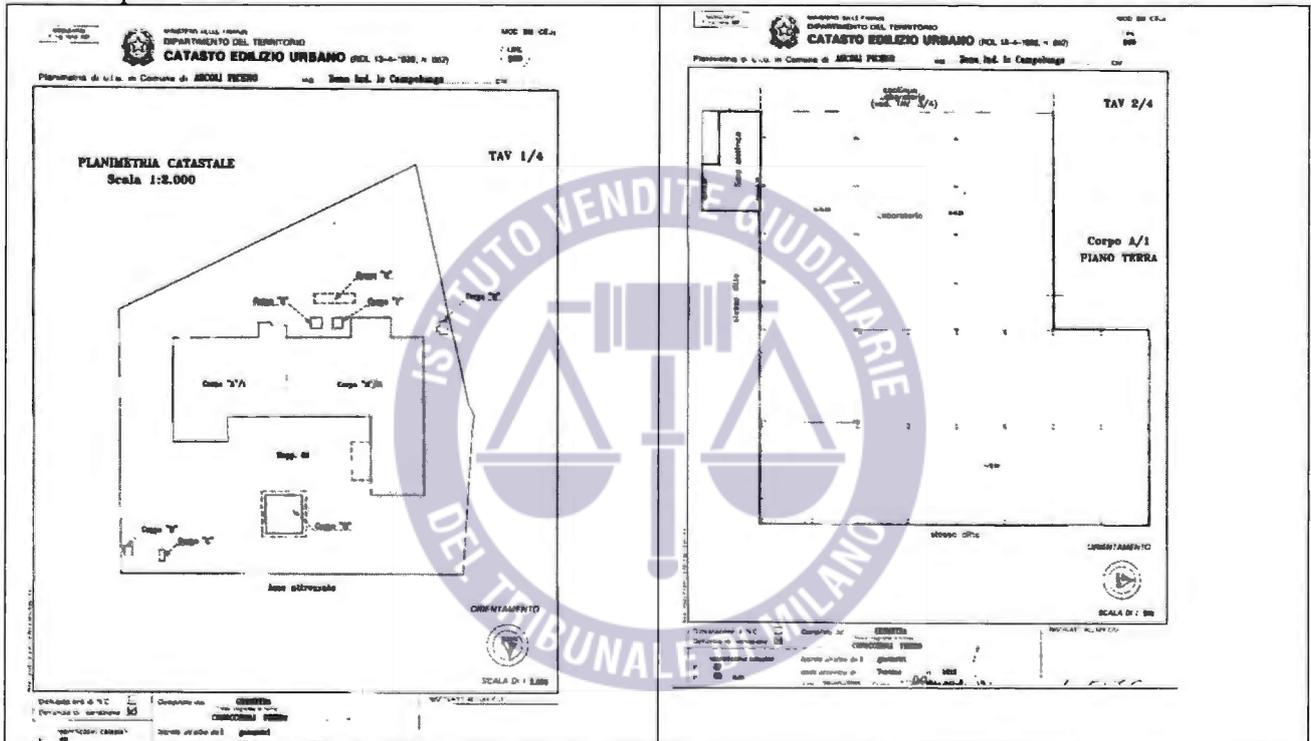
7) terreno - fg. 87, mapp. 62, qualità seminativo, cl. 2, superficie mq 1.870, R.D.€ 10,14, R.A.€ 10,62.

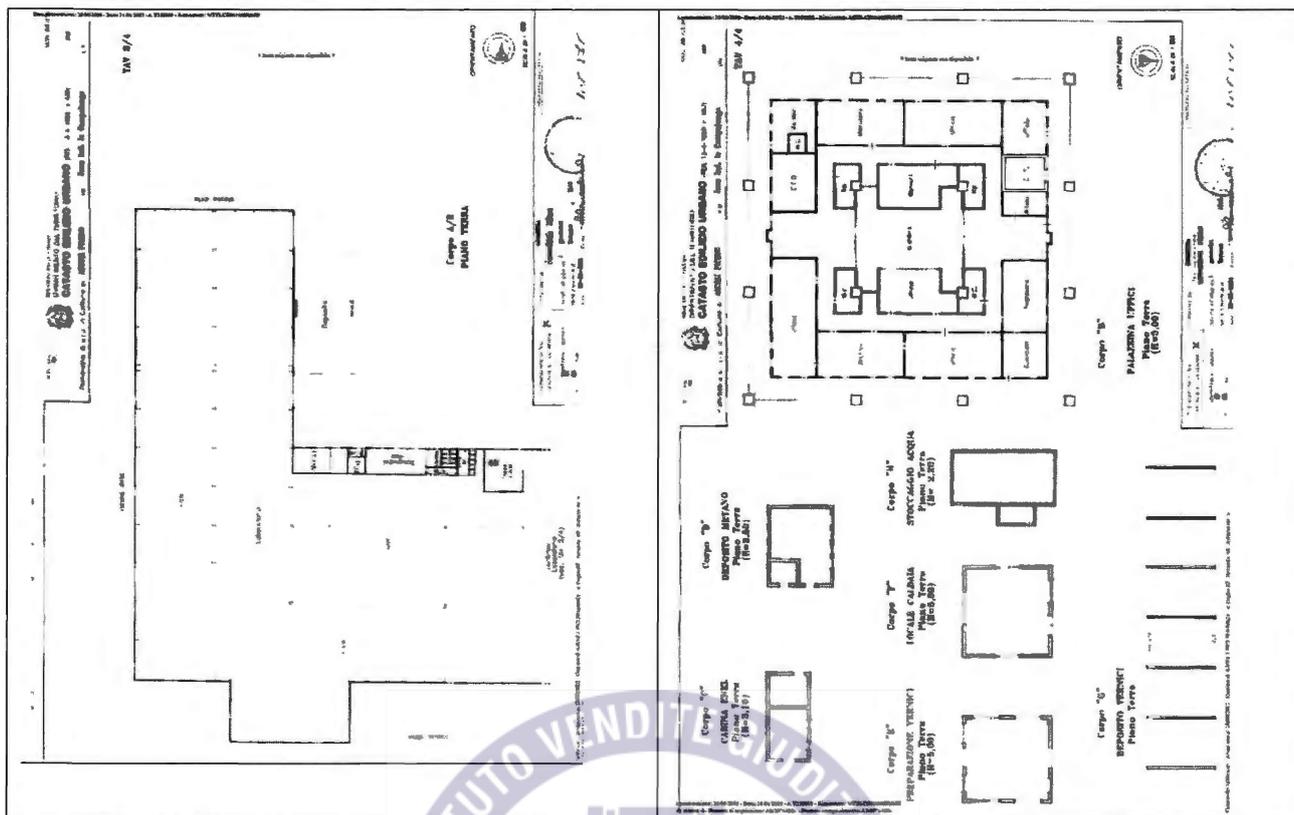
8) terreno - fg. 87, mapp. 64, pascolo arb., cl. 1, superficie mq 530, R.D.€ 0,30, R.A.€ 0,14.

9) terreno - fg. 87, mapp. 65, qualità semin. arbor, cl. 2, superficie mq 14.480, R.D.€ 78,52, R.A.€ 78,52.

Coerenze in corpo ed in contorno: ragione ai mappali 111, 114, 115, 226, 227, 228, 229, 230, 68, 67, 69, 63, 59 ed ancora ragione al mapp. 111.

### Estratto planimetrico





### Dichiarazione di conformità catastale

La comparazione tra stato dei luoghi e situazione comunale licenziata, riscontra delle difformità per la presenza di tettoie non autorizzate e modifiche distributive interne che interessano sia il corpo uffici, sia il complesso industriale.

Si precisa altresì che il corpo uffici non risulta correttamente inserito al catasto terreni, in quanto l'estratto di mappa riproduce una sagoma dell'edificio differente da quella autorizzata; è quindi necessario un allineamento catastale attraverso il Pregeco ed un completamento della pratica al catasto urbano con variazione DOCFA.

### Ispezione ipotecaria

Di seguito i risultati della ispezione ipotecaria presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Ascoli Piceno – Ufficio Provinciale – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare a carico dei seguenti nominativi:

1. Plalam S.P.A., con sede in Ascoli Piceno (AP) – C.F. 00217150440
2. Plalam S.P.A., con sede in Milano (MI) – C.F. 00217150440
3. Plalam S.R.L. - società in liquidazione - con sede in Milano (MI) – C.F. 00217150440
4. Plalam S.R.L. - società in liquidazione - con sede in Bernareggio (MI) – C.F. 00217150440
5. Plalam SPA - con sede in Vimercate (MI) – C.F. 00217150440

6. Plalam SRL in liquidazione - con sede in Bernareggio (MI) – C.F. 00217150440

Si precisa che delle 30 noterilevate, stante la chiusura delle posizioni dalla nota n. 1 alla nota n. 20, il sottoscritto ha ritenuto di estrometterle dalla presente relazione per chiarezza di esposizione

21. iscrizione contro del 07/12/2004 - Registro Particolare 2802 Registro Generale 11918 - Pubblico ufficiale Casali Paola Repertorio 4389/1507 del 03/12/2004 - ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di finanziamento - Immobili siti in Ascoli Piceno(AP) - soggetto debitore

Documenti successivi correlati:

1. Annotazione n. 1107 del 20/06/2005 (erogazione a saldo)

Importo capitale: € 4.000.000,00

Importo ipoteca: € 8.000.000,00

Durata: 9 anni 11 mesi 3 giorni

A favore:

Contro: PLALAM S.P.A. – C.F. 00217150440

Gravante sugli immobili identificati al fg. 87, mapp. 60, al catasto Terreni ed al catasto Fabbricati.

22. iscrizione del 28/11/2005 - Registro Particolare 2657 Registro Generale 11711 Pubblico ufficiale Casali Paola Repertorio 5883/1998 del 23/11/2005 ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di finanziamento

Importo capitale: € 7.000.000,00

Importo ipoteca: € 12.250.000,00

Durata 10 anni

Debitore ipotecario:

Debitore ipotecario: PLALAM S.P.A. – C.F. 00217150440

Gravante sugli immobili identificati al fg. 87, mapp. 60, al catasto Terreni ed al catasto Fabbricati.

23. trascrizione a favore del 02/01/2009 - Registro Particolare 89 Registro Generale 93 - Pubblico ufficiale Casali Paola Repertorio 10624/3891 del 18/12/2008 - atto tra vivi – compravendita - Immobili siti in Ascoli Piceno(AP) - soggetto acquirente

24. iscrizione contro del 07/08/2009 - Registro Particolare 1491 Registro Generale 6663 - Pubblico ufficiale Casali Paola Repertorio 11582/4243 del 31/07/2009 - ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo - Immobili siti in Ascoli Piceno(AP) - soggetto debitore

Geom. Luca Mutti



Importo capitale € 2.500.000,00

Importo ipoteca 5.000.000,00

Durata 5 anni

Creditore ipotecario:

Debitore ipotecario: PLALAM S.P.A. – C.F. 00217150440

Gravante sugli immobili identificait al fg. 87 mapp. 31, sub. 1.

25. iscrizione del 15/11/2013 - Registro Particolare 1109 Registro Generale 7682 Pubblico ufficiale

Tribunale Repertorio 449 del 09/07/2013 ipoteca giudiziale derivante da decreto ingiuntivo

Documenti successivi correlati:

1. Annotazione n. 345 del 06/04/2022 (restrizione di beni)

Importo capitale: € 6.194,94

Importo Totale: € 12.000,00

A favore:

Contro: PLALAM S.P.A. – C.F. 00217150440

Gravante sugli immobili identificati come segue:

- fg. 87, mapp. 60, al catasto Terreni ed al catasto Fabbricati.
- fabbricato al fg. 87, mapp. 31, sub. 1;
- terreni identificati al fg. 87, mappali 32, 44, 46, 58, 61, 62, 64, e 65

26. trascrizione del 03/02/2014 - Registro Particolare 388 Registro Generale 515 Pubblico ufficiale Ufficiale

Giudiziario Repertorio 3167 del 30/12/2013 atto esecutivo o cautelare - verbale di pignoramento immobili

Documenti successivi correlati:

1. Annotazione n. 346 del 06/04/2022 (restrizione di beni)

A favore:

Contro: PLALAM S.P.A. – C.F. 00217150440

Gravante sugli immobili identificati come segue:

- fg. 87, mapp. 60, al catasto Terreni ed al catasto Fabbricati.
- fabbricato al fg. 87, mapp. 31, sub. 1;
- terreni identificati al fg. 87, mappali 32, 44, 46, 58, 61, 62, 64, e 65

30. trascrizione contro del 15/11/2021 - Registro Particolare 7963 Registro Generale 10480 - Pubblico ufficiale Restuccia Dario Repertorio 8189/4730 del 08/11/2021 - atto tra vivi – compravendita - Immobili siti in Ascoli Piceno(AP) – identificati al fg. 87, mapp. 31, sub. 1 - soggetto venditore

**Elenco formalità relative all'immobile**

Di seguito i risultati della ispezione ipotecaria presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Ascoli Piceno – Ufficio Provinciale – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, gravanti sull'immobile identificato al fg. 87, mapp. 60.

Si è ritenuto di non riportare le prime due note in quanto si tratta di ipoteche chiuse-cancellate.

3 (come sopra nota 21) iscrizione contro del 07/12/2004 - Registro Particolare 2802 Registro Generale 11918 - Pubblico ufficiale Casali Paola Repertorio 4389/1507 del 03/12/2004 - ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di finanziamento - Immobili siti in Ascoli Piceno(AP) - soggetto debitore

Documenti successivi correlati:

1. Annotazione n. 1107 del 20/06/2005 (erogazione a saldo)

Importo capitale: € 4.000.000,00

Importo ipoteca: € 8.000.000,00

Durata: 9 anni 11 mesi 3 giorni

A favore: Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare s.p.a.

Contro: PLALAM S.P.A. – C.F. 00217150440

Gravante sugli immobili identificati al fg. 87, mapp. 60, al catasto Terreni ed al catasto Fabbricati.

4.(come sopra nota 22) iscrizione del 28/11/2005 - Registro Particolare 2657 Registro Generale 11711 Pubblico ufficiale Casali Paola Repertorio 5883/1998 del 23/11/2005 ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di finanziamento

Importo capitale: € 7.000.000,00

Importo ipoteca: € 12.250.000,00

Durata 10 anni

Debitore ipotecario: Banca Intesa Mediocredito s.p.a.

Debitore ipotecario: PLALAM S.P.A. – C.F. 00217150440

Gravante sugli immobili identificati al fg. 87, mapp. 60, al catasto Terreni ed al catasto Fabbricati.

5 (vedi sopra nota 25) iscrizione del 15/11/2013 - Registro Particolare 1109 Registro Generale 7682 Pubblico ufficiale Tribunale Repertorio 449 del 09/07/2013 ipoteca giudiziale derivante da decreto ingiuntivo

Documenti successivi correlati:

1. Annotazione n. 345 del 06/04/2022 (restrizione di beni)

Importo capitale: € 6.194,94

Importo Totale: € 12.000,00

A favore: [REDACTED]

Contro: PLALAM S.P.A. – C.F. 00217150440

Gravante sugli immobili identificati come segue:

- fg. 87, mapp. 60, al catasto Terreni ed al catasto Fabbricati.

- fabbricato al fg. 87, mapp. 31, sub. 1;

- terreni identificati al fg. 87, mappali 32, 44, 46, 58, 61, 62, 64, e 65

6. (vedi sopra nota 26) trascrizione del 03/02/2014 - Registro Particolare 388 Registro Generale 515 Pubblico ufficiale Ufficio Giudiziario Repertorio 3167 del 30/12/2013 atto esecutivo o cautelare - verbale di pignoramento immobili

Documenti successivi correlati:

1. Annotazione n. 346 del 06/04/2022 (restrizione di beni)

A favore: [REDACTED]

Contro: PLALAM S.P.A. – C.F. 00217150440

Gravante sugli immobili identificati come segue:

- fg. 87, mapp. 60, al catasto Terreni ed al catasto Fabbricati.

- fabbricato al fg. 87, mapp. 31, sub. 1;

- terreni identificati al fg. 87, mappali 32, 44, 46, 58, 61, 62, 64, e 65

7. trascrizione del 07/11/2014 - Registro Particolare 5381 Registro Generale 7222 Pubblico ufficiale Tribunale Repertorio 29 del 17/07/2014 atto giudiziario - decreto di ammissione concordato preventivo

Documenti successivi correlati:

1. Annotazione n. 347 del 06/04/2022 (restrizione di beni)

8. trascrizione del 08/11/2019 - Registro Particolare 6631 Registro Generale 8951 Pubblico ufficiale Napoli Anna Repertorio 22578/9079 del 21/10/2019 atto tra vivi - trasferimento sede sociale

9. trascrizione del 19/04/2021 - Registro Particolare 2552 Registro Generale 3430 Pubblico ufficiale Tribunale Di Milano Repertorio 432 del 24/09/2020 atto giudiziario - sentenza dichiarativa di fallimento

Documenti successivi correlati:

1. Annotazione n. 348 del 06/04/2022 (restrizione di beni)

### **Provenienza**

---

Gli immobili sono pervenuti alla Società Plalam s.p.a. con atto di compravendita Rep. n. 89440/30889 dell'11/07/1975, del Notaio Raffaello Capasso.

### **Situazione comunale**

---

Gli immobili sono stati costruiti in forza dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

- 1) licenza di costruzione n. 38/75 dell'11/06/1975, di opificio industriale;
- 2) licenza di costruzione n. 53/77 del 21/06/1977, per variante a licenza n. 38/75, relativa la costruzione del fabbricato industriale;
- 3) concessione edilizia n. 432/77 del 11/11/1977, palazzina uffici/abitazione custode;
- 4) concessione edilizia n. 498/77 del 29/07/1978, pensilina per deposito prodotti combustibili;
- 5) concessione edilizia n. 156/81 del 18/06/1981, a variante della C.E. n. 432/77, relativa alla distribuzione interna della palazzina uffici e servizi;
- 6) concessione edilizia n. 272/88 rilasciata in data 16/11/88 alla società ██████████ per realizzazione di un capannone prefabbricato ad uso industriale con annessa abitazione in zona ind.le Campolungo
- 7) concessione edilizia n. 222/89 rilasciata in data 1/08/1989 alla soc. ██████████ srl per variante alla conc. Ed. n. 272/88 del 16/11/88
- 8) concessione edilizia n. 424/90 del 19/10/1990, ampliamento di opificio industriale;
- 9) concessione edilizia n. 288/91 del 14/08/1991, per realizzazione di recinzione;
- 10) D.I.A. del 24/05/1996, prot. 13246, per installazione di un combustore rigenerativo per depurazione fumi;
- 11) autorizzazione edilizia n. 119/99, per l'installazione di tunnel mobile, scorrevole su ruote a protezione dello scarico e carico automezzi.
- 12) D.I.A. del 04/08/2003, prot. 136120, adeguamento a normative vigenti impianti e dispositivi antincendio.
- 13) certificato di agibilità/abitabilità, n. 14732 del 1977, opificio industriale;

14) certificato di agibilità/abitabilità, prot. n. 28807 del 01/10/1985, fabbricato ad uso uffici;

15) certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno in data 10/02/2010 pratica 1501 (validità fino al 28/01/2016)

Come indicato per la situazione catastale risultano difformità distributive interne e tettoie non autorizzate; per tali incongruenze non è possibile dichiarare la conformità edilizia ai sensi dell'art. 29 comma 1 della legge 27 febbraio 1985 n. 52

### **Situazione urbanistica**

In base al Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato in data 8 luglio 2022 che risulta ad oggi in fase di nuova richiesta, la situazione urbanistica dell'area edificata e di quella libera è la seguente:

*“che i beni immobili oggetto della richiesta, in base agli strumenti urbanistici del Comune di Ascoli Piceno, possiedono le destinazioni urbanistiche di seguito riportate:*

Foglio catastale	Particella	Denominazione dello strumento urbanistico di riferimento	Denominazione della zona di destinazione urbanistica
87	32 – 44 – 46 – 58 – 60 – 61 – 62 – 64 – 65	Variante al Piano Regolatore delle Aree Produttive dell'agglomerato di Ascoli Piceno, Maltignano	Zona 1 produttiva (art.3 NTA)

*N.B. 1) Secondo il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.L. 42/2004 le particelle 32, 44, 46, 58 porz. 60 porz. , 62, 64 e 65 porz. sono sottoposte a vincolo dall'art.142 comma 1 lettera c (fiume Tronto – torrente Chifente).*

*N.B. 2) Secondo il “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Tronto” (approvato dalla Regione Marche con delibera di Consiglio n. 81 del 29/01/2008) le particelle 44 porz., 60 porz. e 64 porz. rientrano nelle aree a rischio medio di esondazione “E2” nonché le partcelle 32, 44 porz., 46, 58, 60 porz., 61, 62, 64 porz. e 65 rientrano nelle aree a rischio elevato di esondazione “E3”.*

*Di seguito si riporta stralcio delle prescrizioni urbanistiche per la/e zona/e sopra indicata/e:*

*Stralcio delle norme della VARIANTE AL PIANO REGOLATORE DELLE AREE PRODUTTIVE DELL'AGGLOMERATO DI ASCOLI PICENO, MALTIGNANO approvata con delibera di Consiglio Generale n.10/CG/05 del 31/03/2005.*

#### **Art. 3 – ZONA 1 – PRODUTTIVA**

*Comprende le aree destinate alla realizzazione di insediamenti con destinazione produttiva a carattere*

industriale di ogni tipo, a carattere artigianale di ogni tipo, ( compresi quelli industriali e artigianali, per ditte singole ed associate di autotrasporto e per ditte del settore edile), depositi di ogni tipo, impianti per la vendita all'ingrosso e di supporto alla vendita.

Comprende inoltre le aree di localizzazione dei beni immobili destinati prevalentemente alla produzione ed in via subordinata allo scambio dei soli beni e servizi prodotti dall'azienda (del tipo spaccio aziendale e simili).

Nella zona è ammessa inoltre la riconversione con recupero degli edifici produttivi dismessi, con eventuale frazionamento degli stessi per destinazioni compatibili con quelle di zona.

Gli edifici produttivi, nell'ambito di ogni singolo lotto, potranno essere articolati in uno o più corpi di fabbrica, secondo le proprie esigenze produttive, anche con realizzazione in aderenza, salvo il rispetto nei fronti verso strade pubbliche dell'art. 9 di cui al D.L. n. 1444 del 2/4/1968.

In caso di realizzazione per corpi di fabbrica autonomi la distanza tra gli stessi non dovrà comunque risultare mai inferiore a ml. 10.00.

Inoltre gli edifici, nell'ambito di lotti confinanti potranno essere anche realizzati in aderenza tra loro, ovvero senza nessun distacco dal confine, previo l'assenso del proprietario del lotto confinante interessato.

In questo caso l'edificio del lotto confinante dovrà essere posto o in aderenza anche esso oppure a ml 12.00 (6.00+6.00) dall'edificio del lotto confinante.

Nelle aree situate entro i limiti di zona di cui al presente articolo, poste in adiacenza o in prossimità delle sedi stradali sia principali che secondarie, che per le ridotte dimensioni non consentano la localizzazione di insediamenti produttivi, è ammesso l'impianto di piccoli esercizi commerciali e pubblici esercizi (bar, edicola giornali, tabacchi, fiori, friggitoria – tavola calda, ecc.), in regime di concessione in uso del suolo e con autorizzazione provvisoria, fatte salve le norme del nuovo codice della strada, secondo prescrizioni e modalità che saranno fissate dal Consorzio per la industrializzazione, in funzione dell'area assegnata e secondo le procedure di autorizzazione previste.

Le aree libere comprese nella zona 1 produttiva sono di norma soggette ad esproprio da parte del Consorzio.

In tali zone l'attuazione degli interventi è subordinata alla preventiva redazione di un piano attuativo, salvo i casi d'intervento su lotti singoli ricadenti in aree completamente urbanizzate per i quali è consentito l'intervento edilizio diretto.

Hanno titolo a procedere secondo quanto disposto dal comma che precede i soggetti persone fisiche o giuridiche che risultino, alla data di adozione del presente strumento urbanistico, proprietari dell'area da almeno 3 (tre) anni e che debbano svolgere nell'area stessa proprie e dirette attività produttive o comunque attività compatibili con la destinazione urbanistica della zona.

Il complesso dei corpi di fabbrica dovrà avere un rapporto di copertura fondiario non superiore a mq. /mq. 0,50 e un'altezza massima di ml. 12.00 (dodici), misurata all'imposta della copertura, con esclusione, dal computo dell'altezza massima, di tutti i volumi tecnici connessi con l'impiantistica degli edifici, ivi compresi camini, silos, torri di raffreddamento, nonché paramenti pubblicitari e/o manufatti destinati alla schermatura delle falde di copertura. In aggiunta alla superficie effettiva coperta dei corpi di fabbrica, come definita dall'art.17 punto l) e fermo il limite massimo di mq./mq. 0,50 della stessa, sui lotti di intervento è ammessa la realizzazione di tettoie aperte identificate ai sensi dell'art. 17 punto la) fino a concorrere ad un rapporto tra aree coperte (comprensive di corpi di fabbrica e tettoie e pensiline aperte) ed aree scoperte non eccedente mq./mq. 0,70.

Nel caso in cui particolari necessità, connesse con l'attività, richiedessero altezze superiori a quella massima consentita, la edificazione dovrà rispettare il rapporto 1/1 fra altezza e distacco dai confini.

I corpi di fabbrica dovranno essere a distanza minima di ml. 6.00 (sei) da tutti i confini del lotto, con l'esclusione delle sopraelevazioni di edifici esistenti che potranno essere poste ad una distanza dai confini così come precedentemente autorizzata per i piani già realizzati. Tale distanza può essere ridotta sino a ml. 5,00 ma l'altezza massima dei corpi di fabbrica non potrà essere maggiore al doppio della distanza stessa.

Potranno essere realizzati a distanza minore di ml. 6.00 (sei) dal confine dei lotti prospicienti strade, parcheggi o la fascia di rispetto degli stessi, i seguenti manufatti:

- Portinerie, cabine di servizio, tettoie per protezione degli ingressi;

tali manufatti dovranno in ogni caso conservare i distacchi laterali dai lotti confinanti, ad eccezione delle cabine di servizio realizzate in comunione o comunque esplicitamente autorizzate dal confinante.

Potranno essere realizzati a distanza minore di ml. 6.00 (sei) dal confine di lotto con terreno a destinazione urbanistica diversa da quella precedente soltanto tettoie aperte con altezza massima non superiore alla recinzione nel caso che questa sia di limitata entità e in ogni caso non superiore a ml.3.00 (tre) ovvero a ml 5,00 a condizione che tali tettoie siano destinate alla copertura di impianti tecnologici e che venga realizzata una opportuna schermatura, comunque nel rispetto di quanto disposto dal codice civile.



*La superficie coperta dei corpi di fabbrica non dovrà essere superiore al 50% della superficie del lotto, mentre la superficie complessiva coperta pavimentata, all'interno della volumetria consentita, potrà svilupparsi su più piani.*

*La superficie da destinare a parcheggio non dovrà essere inferiore a quella risultante dall'attribuzione di mq. 10,00 (dieci) di parcheggio per ogni addetto, oltre alla quantità di parcheggio derivante dall'applicazione dell'art. 41 sexies della Legge Urbanistica n. 1150/1942 come modificato dalla Legge n. 122/1989, cioè mq. 1,00 (uno) di parcheggio ogni mc. 10,00 (dieci) di nuova costruzione.*

*La superficie destinata alla produzione non deve essere in ogni caso inferiore alla metà di quella coperta pavimentata; la eventuale superficie destinata alla mostra e alla vendita, anche al dettaglio, dei prodotti di produzione propria e di quelli complementari, deve essere inferiore al 30% di quella effettiva coperta dei corpi di fabbrica con un massimo di mq. 300,00 (trecento); la superficie coperta pavimentata, destinata a servizi sociali per gli addetti, dovrà essere non inferiore a mq. 3,00 (tre) per ogni addetto e, in ogni caso, rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia; la superficie coperta pavimentata, destinata a servizi amministrativi, commerciali specifici, e tecnici di produzione – considerata con esenzione di corridoi, scale e servizi igienici – non potrà essere superiore a mq. 100,00 (cento) aumentati di mq. 10,00 (dieci) per ogni addetto ai servizi di cui sopra, ma comunque non superiore a mq. 400,00 (quattrocento), con possibilità di deroga nei casi in cui sia dimostrata, in considerazione del tipo di produzione o di attività, l'esigenza di quantità superiori.*

*La superficie utile netta, destinata ad abitazione di custodia, potrà avere una estensione massima di mq. 95,00 (novantacinque), conformemente ai massimi previsti dalla Legge n. 457/78; nei casi in cui sia necessaria e dimostrabile dal richiedente l'esigenza di abitazione di presidio e/o di servizio, può essere consentita una ulteriore superficie utile netta massima di mq. 95,00 (novantacinque), conformemente ai massimi previsti dalla legge n. 457/78.*

*Gli ingressi carrabili usuali ai fabbricati saranno realizzati di preferenza sulla viabilità secondaria; essi saranno arretrati di ml. 7,00 (sette) dal filo esterno della recinzione e quindi essi saranno arretrati di ml. 14,00 (quattordici) rispetto al bordo esterno del marciapiede o cordolo o allineamento della carreggiata stradale vera e propria.*

Non è richiesto alcun arretramento dalla recinzione nei casi in cui il cancello venga realizzato scorrevole e parallelo alla recinzione stessa; in questo caso il varco di accesso dovrà avere una larghezza non inferiore a ml. 10,00 (dieci).

Limitatamente alle strade costituenti la viabilità secondaria, potranno essere previsti, senza arretramento dalla recinzione, ulteriori ingressi carrabili di uso saltuario e/o per accesso di veicoli leggeri.

Per quanto attiene agli accessi pedonali, la cui larghezza non dovrà essere superiore a ml. 1,50 (uno e cinquanta), gli stessi potranno essere previsti senza arretramento alcuno dalla recinzione.

Le recinzioni dei lotti, nel caso che i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica produttiva o a verde di rispetto, potranno essere del tipo pieno; dovranno invece realizzarsi recinzioni del tipo trasparente su quei lati nei quali i terreni contigui abbiano destinazione urbanistica a servizi collettivi, a verde pubblico o siano destinati alla viabilità o a fasce di rispetto della stessa.

Nella zona produttiva è ammissibile la destinazione a servizi limitatamente ai casi di recupero di manufatti ed opifici esistenti già in precedenza destinati a Palazzine Uffici. Nelle aree a rischio di esondazione E2 e a quelle così declassate secondo lo "studio idrogeologico con verifiche idrauliche per la valutazione del rischio di esondazione" richiesto dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, cartografate nelle tavv. 5/A e 5/B di cui alla documentazione integrativa a tale studio idrogeologico, è vietata la realizzazione di piani interrati o seminterrati.

- Per i predetti beni, ove inclusi nelle zone soggette ai vincoli del D.L. n. 42 del 22/01/04 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) ex D.L. n. 490 del 29/10/99 e R.D. 3267/23, modificato con R.D. 23/26 e 251/33 (Vincolo Idrogeologico) e altri, le trasformazioni urbanistiche sono subordinate alle specifiche autorizzazioni degli Enti preposti alla tutela.

- I suddetti immobili, al pari dell'intero territorio del Comune di Ascoli Piceno sono inoltre soggetti alle normative della legge 64/74 e successivi regolamenti di attuazione relative alle zone sismiche di 2<sup>a</sup> categoria, nonché alle eventuali norme del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Tronto" approvato dalla Regione Marche con delibera di Consiglio Regionale n. 81 del 29/01/2008 e del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" approvato definitivamente con delibera di Consiglio Provinciale n.209 del 17/12/2002."

## Stato di occupazione

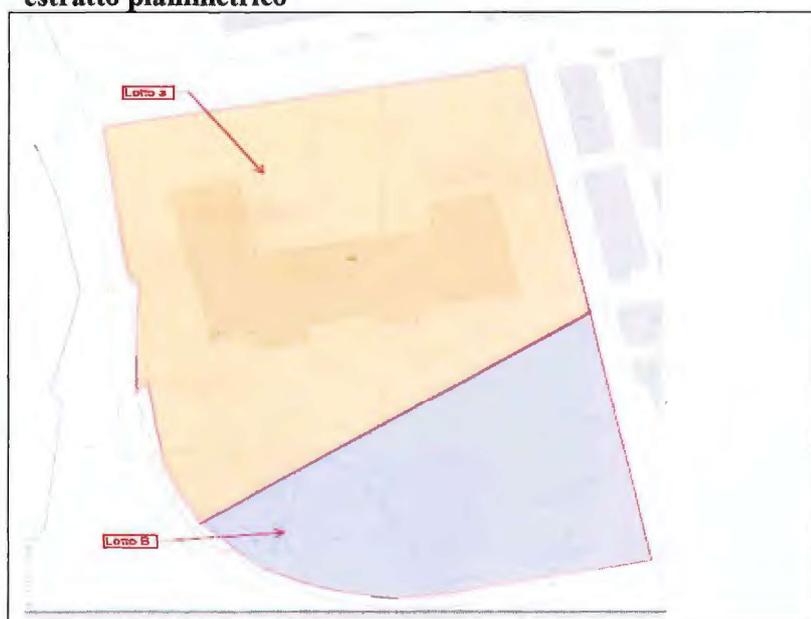
Come specificato in premessa, il complesso industriale risulta locato dal 5 settembre 2023, contestualmente alla cessione del ramo d'azienda, alla Società [REDACTED], tra le condizioni di vendita attraverso una procedura competitiva, vi era la possibilità di sottoscrivere un contratto di affitto.

Il contratto di locazione riguarda l'intera proprietà nulla escluso, comprese le aree edificabili e cortilizie, la durata è di sei anni a partire dal 5 settembre 2023, tacitamente rinnovabile di ulteriori sei anni, nell'eventualità in cui una delle due parti entro un anno dalla scadenza naturale non dovesse inviare formale disdetta;

Si ritiene di allegare alla presente relazione il contratto di locazione in cui sono specificati gli obblighi e le esclusioni del conduttore, in merito alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

## Descrizione degli immobili

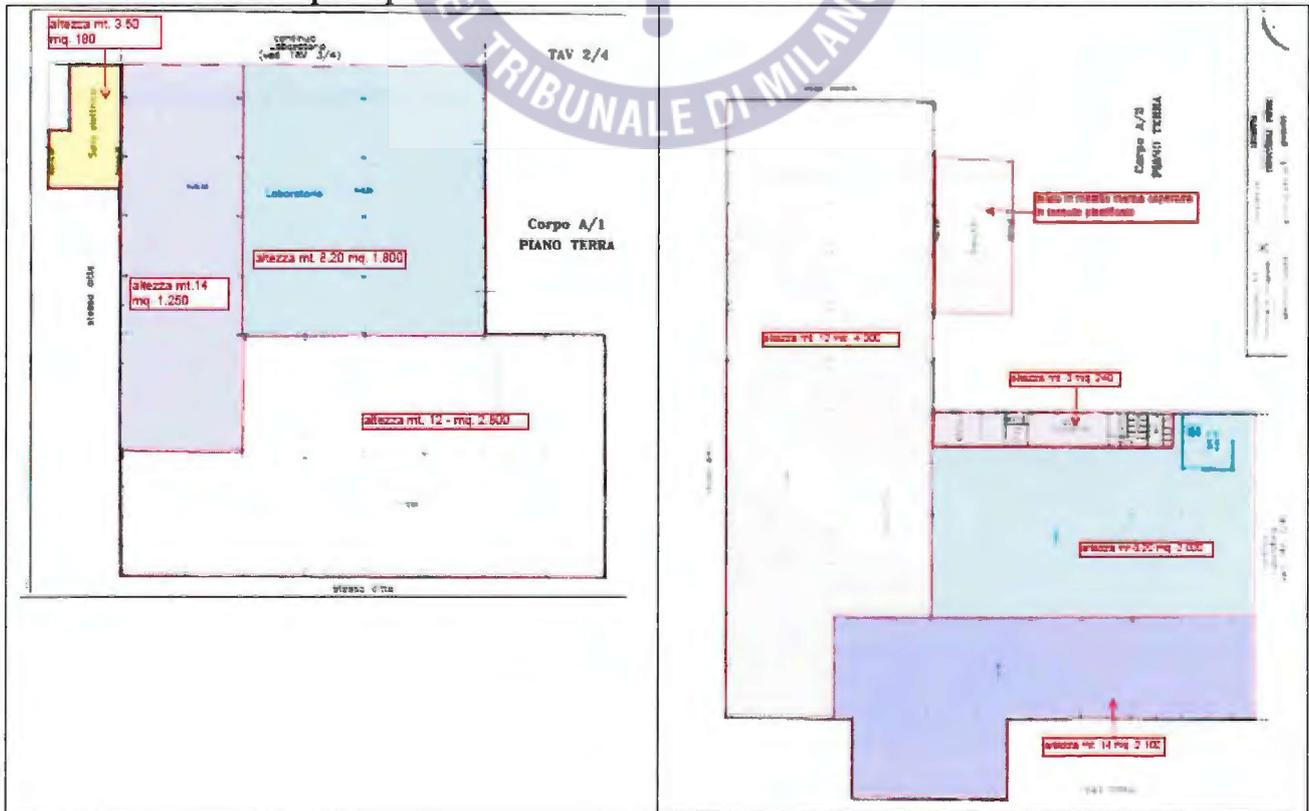
Per semplificare l'identificazione dei beni sono stati identificati due lotti **come meglio rappresentato nell'estratto planimetrico**



In colore giallo la parte in cui è presente il complesso produttivo, mentre in colore blu l'area con potenzialità parzialmente edificabili.

<b>Lotto A complesso produttivo</b>		
<b>terreno superficie fondiaria</b>		
terreno al mapp. 60 (area urbana)	mq.	63.000,00
terreno al mapp. 44	mq.	5.375,00
terreno al mapp. 64	mq.	530,00
<b>superficie fondiaria totale</b>	<b>mq.</b>	<b>68.905,00</b>
<b>Fabbricati</b>		
capannone principale a struttura metallica		
altezza mt. 8,20	mq.	3.815,00
altezza mt. 12,00	mq.	6.800,00
altezza mt. 14,00	mq.	3.350,00
<b>superficie totale capannone principale</b>	<b>mq.</b>	<b>13.965,00</b>
reparto mensa spogliatoi servizi	mq.	240,00
cabina elettrica	mq.	180,00
palazzina uffici P. terreno	mq.	730,00
cabina enel	mq.	30,00
deposito metano	mq.	50,00
preparazione vernici	mq.	80,00
locale caldaia	mq.	80,00
stoccaggio acqua	mq.	50,00
deposito vernici	mq.	200,00

**Fabbricato industriale principale**



Ubicazione: Ascoli Piceno (AP), Frazione Campolungo, in zona periferica del paese ove gli insediamenti sono pressoché a carattere produttivo ed artigianale, la zona è collegata alla SS4 ed all'accesso al Raccordo (Ascoli-Piceno- Porto D'Ascoli) che porta all'Autostrada A1.

Il fabbricato produttivo ha struttura portante metallica, tamponamenti laterali e parte della copertura in lamiera coibentata.

Pavimenti in asfalto e cemento di tipo industriale.

All'interno sono dislocati dei manufatti di varie dimensioni destinati a deposito e preparazione vernici, stoccaggio acqua e locale caldaia, alcuni hanno struttura metallica altri sono in cemento armato.

Il tunnel ha struttura metallica ed è ricoperto da telo in pvc.

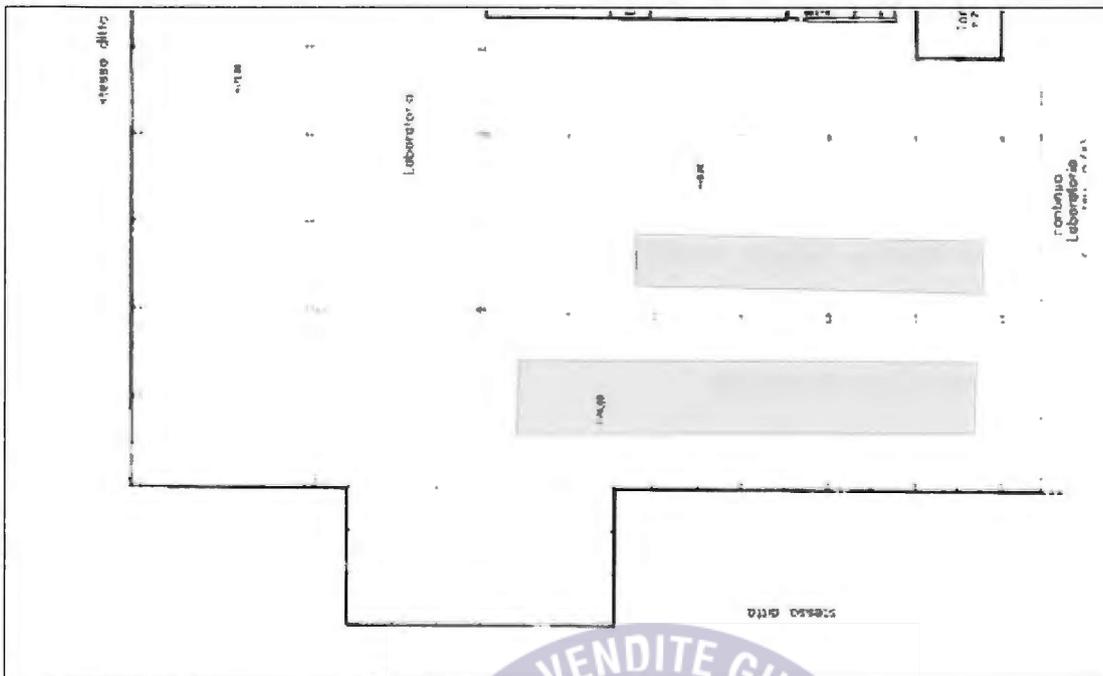
Gli impianti elettrici sono installati su strutture blindo - blindo lux con interruttori di tipo industriale, mentre l'impianto idrico sanitario è di tipo tradizionale.

Manca l'impianto di riscaldamento nel capannone, mentre i corpi prefabbricati ad uso uffici e laboratorio, gli uffici interni e la sala riunioni hanno l'impianto autonomo con pompe di calore con fun coils e macchinario esterno split.

Sono presenti delle sottofondazioni in cemento armato in corrispondenza di tutte le linee produttive; ai fini peritali è opportuno sottolineare che, nell'eventualità di una dismissione, oltre al problema di natura ambientale, dovrà essere ripristinata la pavimentazione con chiusura strutturale delle solette anche con consolidamento del sottofondo e del terreno di riporto.

Ai fini ambientali, sono presenti in alcune parti amianto – eternit e serbatoi interrati,

In corrispondenza degli impianti produttivi sono presenti plinti di fondazione della profondità di 10 – 15 mt. che interessano tutta la zona produttiva come meglio indicato nella planimetria di seguito riportata:



La palazzina uffici ha struttura metallica modulare in prefabbricato, le ripartizioni interne anch'esse metalliche, sui corridoi hanno inserito delle specchiature a vetro nella parte alta, i pavimenti sono rivestiti di moquette, parquet, ceramica, i controsoffitti sono in doghe metalliche.

I bagni hanno i rivestimenti in piastrelle di ceramica, il tetto è piano impermeabilizzato ed i serramenti esterni sono in alluminio anodizzato e vetro camera; gli uffici hanno l'impianto di riscaldamento e condizionamento con diffusione di aria calda e fredda mediante fun coils.

L'area esterna è in parte asfaltata ed in parte piantumata e da quanto previsto urbanisticamente in parte edificabile.

Terreno retrostante lotto B		
terreno al foglio 87 mapp. 32	mq.	7.000,00
terreno al foglio 87 mapp. 46	mq.	1.660,00
terreno al foglio 87 mapp. 58	mq.	5.540,00
terreno al foglio 87 mapp. 61	mq.	3.980,00
terreno al foglio 87 mapp. 62	mq.	1.870,00
terreno al foglio 87 mapp. 65	mq.	14.480,00
<b>totale superficie</b>	<b>mq.</b>	<b>34.530,00</b>

## Criteri di stima

Il presupposto della redigenda stima, riferita alla data attuale è la valorizzazione di un fabbricato industriale ubicato nel Comune di **Ascoli Piceno (AP), Frazione Campolungo**, per tale scopo si sono individuati tutti gli elementi che caratterizzano l'oggetto della valutazione, di seguito descritti.

L'approccio estimativo è stato di tipo misto patrimoniale, ovvero tramite procedimento comparativo, ed in base al metodo reddituale capitalizzato, stante l'attuale contratto di locazione di recente stipula.

Trattandosi di un immobile nel suo complesso "particolare" per tipologia costruttiva, si è inteso procedere con l'applicazione di correttivi finalizzati alla definizione di un valore comparativo corretto, che rappresentasse tutte le criticità dei fabbricati e delle relative pertinenze che costituiscono l'immobile.

Trattandosi di una stima del solo immobile, si sono dovuti prevedere dei costi di ripristino, in quanto sono presenti delle sottofondazioni che interessano il 50% circa della superficie del reparto produttivo, che dovranno essere ripristinate, con opere murarie di chiusura, che comporteranno dei costi importanti, interventi necessari nell'ipotesi di riconvertire il sito per altre esigenze produttive.

Il terreno retrostante il capannone, che per una parte ha una residua capacità edificatoria, e per l'altra risulta inedificabile, a causa dei vincoli idrogeologici e per il rispetto delle distanze dal Fiume Tronto, è stato valorizzato separatamente, il prezzo di stima è stato ricostruito attraverso gli approfondimenti del mercato immobiliare per i terreni che hanno una destinazione diversa dalla destinazione agricola, e che possono avere una pluralità di destinazioni, all'interno della medesima perimetrazione.

Da un approfondimento dell'Archivio dell'Agenzia delle entrate risulta che negli ultimi 5 anni sono avvenute pochissime vendite di immobili produttivi nella zona.

Si riportano le analisi rinvenute dai portali delle maggiori agenzie immobiliari locali:

rif.	immobiliare	Ubicazione	tipologia	superficie	prezzo	€/mq.
1		via larone 17 Porto D'Ascoli	capannone	300,00	230.000,00 €	766,67 €
2		Via rustico 35 Ripatransone	capannone	9.848,00	1.750.000,00 €	177,70 €
3		Acquaviva Picena	capannone	292,00	184.480,00 €	631,78 €
4		Via Mutilati del Lavoro Ascoli Piceno	capannone	1.100,00	121.590,00 €	110,54 €
5		Via Piceno aprutina Ascoli P.	capannone	1.260,00	1.200.000,00 €	952,38 €
6		Via salaria Ingeriore ascoli Piceno	capannone	971,00	580.000,00 €	597,32 €
7		Ascoli Piceno	capannone	1.400,00	850.000,00 €	607,14 €
8		Ascoli Piceno zona Industriale 31	capannone	3.100,00	810.000,00 €	261,29 €
9		Porto D'Ascoli	capannone	1.500,00	1.250.000,00 €	833,33 €
valore medio						<b>548,68 €</b>



Si tratta di prezzi desunti da proposte immobiliari, a cui di prassi è logico procedere con una rettifica in diminuzione del 5% quale indice di trattativa tra due soggetti privati. Dalla banca dati dell’Agenzia delle Entrate sono stati ricavati i valori medi per i siti produttivi, che oscillano da un minimo di €/mq. 185,00 ad un massimo di €/mq. 245,00.

Per i capannoni tipici, ovvero quelli adattati alle particolari condizioni produttive, il valore di stima è in una forbice tra €/mq. 230,00 ed €/mq. 330,00.

Banca dati delle quotazioni immobiliari – Agenzia del Territorio 2° semestre 2023

**genzia entrate**  
Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2  
 Provincia: ASCOLI PICENO  
 Comune: ASCOLI PICENO  
 Fascia/zona: Periferica/VILLA S. ANTONIO E ZONA IND. CAMPOLUNGO EST  
 Codice zona: D4  
 Microzona: 4  
 Tipologia prevalente: Abitazioni civili  
 Destinazione: Residenziale

Nel 2° semestre 2023 resta sospesa la rilevazione nei comuni di Acquasanta Terme, Argentario, Montefortino, Montegallo e Montemonaco, in cui il mercato immobiliare risulta sensibilmente influenzato dagli effetti degli eventi sismici del 24 agosto e del 30 ottobre 2016.

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)	
		Min	Max		Min	Max
Capannoni industriali	Normale	180	245	L	,9	1,3
Capannoni industriali	Ottimo	245	340	L	1,4	1,9
Capannoni tipici	Ottimo	305	425	L	1,6	2,3
Capannoni tipici	Normale	230	305	L	1,3	1,6
Laboratori	Normale	560	780	L	2,7	4,0

Da una media tra comparabili il valore di riferimento dei capannoni è di €/mq. 260,00

oooooooooooooooooooo

Ai fini della quantificazione del valore in base alla capitalizzazione del reddito, si sono presi a riferimento il dato certo rappresentato dal canone di locazione concordato tra la Procedura e la società

e richiamato nel contratto di locazione regolarmente registrato ed il saggio di capitalizzazione determinato quale rapporto tra il canone di locazione ed il valore di mercato reperito dal prezzario OMI, come da prospetto sotto indicato:

capannoni industriali	stato	normale	media	212,50 €	canone locazione medio	annuo	13,20 €	6%
capannoni tipici	stato	normale	media	267,50 €	canone locazione medio	annuo	23,40 €	9%

**Pari ad una medi lorda del 7,5%**

## Valutazione beni immobili

**Stima in base al valore patrimoniale**

### Complesso industriale

destinazione			€/mq. dirif.	coefficienti		€/mq./rett.	valore totale
				A	B		
terreno al mapp. 60 (area urbana)	mq.	63.000,00					
terreno al mapp. 44	mq.	5.375,00					
terreno al mapp. 64	mq.	530,00					
superficie fondiaria totale	mq.	68.905,00	260,00	0,05	0,90	11,70 €	<b>806.188,50 €</b>
<b>Fabbricati</b>							
capannone principale a struttura metallica							
altezza mt. 8,20	mq.	3.815,00					
altezza mt. 12,00	mq.	6.800,00					
altezza mt. 14,00	mq.	3.350,00					
totale capannone a struttura metallica	mq.	<b>13.965,00</b>	260,00 €	0,50	0,50	65,00 €	<b>907.725,00 €</b>
reparto mensa spogliatoi servizi	mq.	240,00	260,00 €	0,70	0,60	109,20 €	<b>26.208,00 €</b>
cabina elettrica	mq.	180,00	260,00 €	0,60	0,60	93,60 €	<b>16.848,00 €</b>
palazzina uffici P. terreno	mq.	730,00	260,00 €	0,80	0,60	124,80 €	<b>91.104,00 €</b>
cabina enel	mq.	30,00	260,00 €	0,60	0,50	78,00 €	<b>2.340,00 €</b>
deposito metano	mq.	50,00	260,00 €	0,60	0,50	78,00 €	<b>3.900,00 €</b>
preparazione vernici	mq.	80,00	260,00 €	0,60	0,50	78,00 €	<b>6.240,00 €</b>
locale caldaia	mq.	80,00	260,00 €	0,60	0,50	78,00 €	<b>6.240,00 €</b>
stoccaggio acqua	mq.	50,00	260,00 €	0,60	0,50	78,00 €	<b>3.900,00 €</b>
deposito vernici	mq.	200,00	260,00 €	0,60	0,50	78,00 €	<b>15.600,00 €</b>
Totale fabbricati							<b>1.080.105,00 €</b>
Totale generale							<b>1.886.293,50 €</b>
a dedurre							
costi di ripristino basamenti supporto impianti produttivi							
superficie basamenti in corrispondenza delle linee produttive	mq.	1.500,00	€/mq.	250,00 €			<b>375.000,00 €</b>
<b>stima dei costi per caratterizzazione e bonifica del sottosuolo</b>							
ipotesi di piano di caratterizzazione con maglia 20 mt.x 20 mt. da eseguire nella zona produttiva e dove vi sono i depositi per n. 100 carotaggi alla profondità di 3,00 mt.	n.			100,00		1.500,00 €	<b>150.000,00 €</b>
rischio bonifica ambientale calcolata per una superficie pari a quella coperta dell'edificio industriale	mq.			13.965,00		30,00 €	<b>418.950,00 €</b>
<b>totale costi da detrarre</b>							<b>943.950,00 €</b>

### terreno retrostante al complesso produttivo

terreno al foglio 87 mapp. 32	mq.	7.000,00	12,00 €	<b>84.000,00 €</b>
terreno al foglio 87 mapp. 46	mq.	1.660,00	1,00 €	<b>1.660,00 €</b>
terreno al foglio 87 mapp. 58	mq.	5.540,00	12,00 €	<b>66.480,00 €</b>
terreno al foglio 87 mapp. 61	mq.	3.980,00	12,00 €	<b>47.760,00 €</b>
terreno al foglio 87 mapp. 62	mq.	1.870,00	1,00 €	<b>1.870,00 €</b>
terreno al foglio 87 mapp. 65	mq.	14.480,00	12,00 €	<b>173.760,00 €</b>

totale superficie	mq.	34.530,00		
			totale	375.530,00 €
			a dedurre	
			costi per adeguamento viabilità esterna	150.000,00 €
			<b>totale valore del terreno</b>	<b>225.530,00 €</b>

### Stima dell'intera proprietà in base alla capitalizzazione del reddito

canone di locazione lordo			240.000,00 €
detrazione delle imposte	-37%	-	88.800,00 €
reddito netto			151.200,00 €
valore in base alla capitalizzazione del reddito	7,50%		<b>2.016.000,00 €</b>

### Valore medio

valore patrimoniale	1.076.374,00 €
valore reddituale	2.016.000,00 €
valore medio	1.546.187,00 €
Che si arrotonda in	<b>1.550.000,00 €</b>

### Conclusioni

Il valore attuale di mercato dell'intero compendio immobiliare attualmente locato alla società ed ubicati in Ascoli Piceno, (AP), Frazione Campolungo è di € 1.550.000,00. Tale stima prevede che siano a totale carico dell'aggiudicatario:

- Il rischio di bonifica ambientale
- Eventuale presenza di eternit amianto da smaltire e bonificare
- I costi per ripristinare i basamenti sottostanti i macchinari all'interno del complesso produttivo
- I costi per la regolarizzazione edilizia e catastale
- i costi per il rifacimento della viabilità di collegamento al terreno retrostante il sito produttivo
- tutti i costi per gli adeguamenti impiantistici e la messa a norma dei medesimi
- tutti i costi legati alla funzionalità dell'attività produttiva che di prassi competono al titolare della parte immobiliare

I costi relativi agli adempimenti legati esclusivamente all'attività produttiva quali certificato prevenzione incendi e DIRI (dichiarazione di rispondenza) sono a totale carico della parte conduttrice.

I dati di cui sopra rappresentano le conclusioni a cui è pervenuto il Sottoscritto Consulente Tecnico con la serena coscienza di aver operato secondo giustizia.

Milano, 30 maggio 2024



Allegati:

- documentazione comunale, situazione urbanistica, situazione catastale, fotografie, contratto di locazione



**Documentazione catastale**

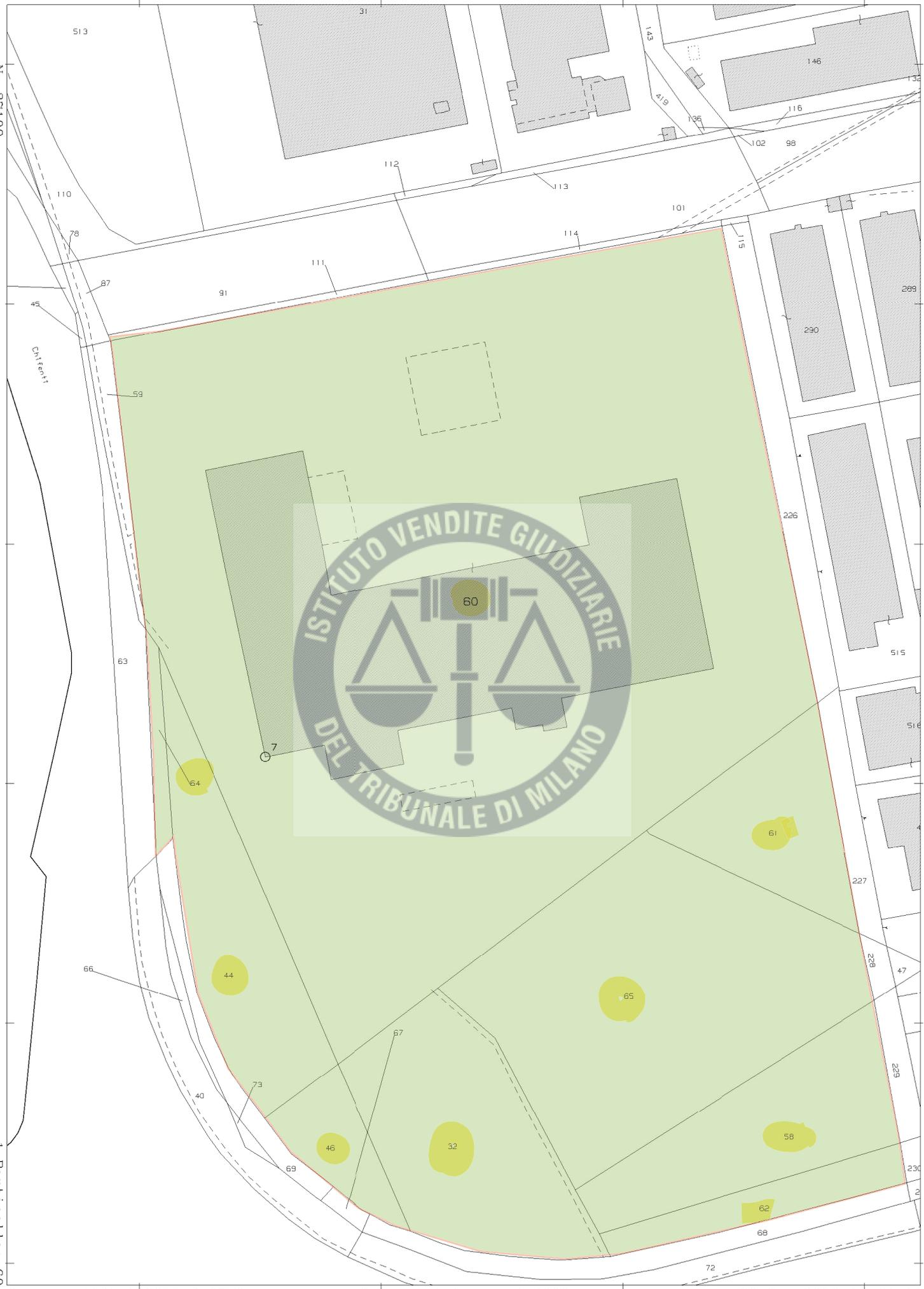


E=66600

N=-27100

I Particella: 60

Direzione Provinciale di Ascoli Piceno Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GIANLUCA CAMONI Vls. tel. (0.90 euro)



## Visura attuale per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al **20/01/2022**

Dati della richiesta

**Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di ASCOLI**



### Soggetto richiesto:

**PLALAM S.R.L. - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE** sede BERNAREGGIO (MI) (CF: **00217150440**)

**Totali immobili:** di catasto fabbricati 1, di catasto terreni 8



**Immobile di catasto fabbricati - n.1**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

### > Dati identificativi

Comune di **ASCOLI PICENO (A462) (AP)**

• Foglio **87** Particella **60**

VARIAZIONE del 05/03/1979 Pratica n. 7583 in atti dal 16/01/2001 ATTRIB. IDENT. CAT. (n. 677.1/1979)

### Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di **ASCOLI PICENO (A462) (AP)**

Foglio **87** Particella **60**

### > Indirizzo

FRAZIONE CAMPOLUNGO Piano T

VARIAZIONE del 26/06/2001 Pratica n. 106176 in atti dal 26/06/2001 AMPLIAMENTO-DEMOLIZIONE PARZIALE-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 2580.1/2001)

### > Dati di classamento

Rendita: **Euro 70.795,91**

Rendita: **Lire 137.080.000**

Zona censuaria **3,**

Categoria **D/7<sup>a</sup>**

VARIAZIONE del 26/06/2001 Pratica n. 106176 in atti dal 26/06/2001 AMPLIAMENTO-DEMOLIZIONE PARZIALE-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 2580.1/2001)

**Annotazioni:** Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)

### > Intestazione attuale dell'immobile n. 1 - totale righe intestati: 1

#### > 1. PLALAM S.R.L. - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE (CF 00217150440)

Sede in BERNAREGGIO (MI)

Diritto di: Proprieta' 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 21/10/2019 Pubblico ufficiale NAPOLI ANNA Sede MILANO (MI) Repertorio n. 22578 - TRASFERIMENTO SEDE SOCIALE Nota presentata con Modello Unico n. 6631.1/2019 Reparto PI di

ASCOLI PICENO in atti dal 08/11/2019

---

> **Totale Parziale**

**Catasto Fabbricati**

Immobili siti nel comune di ASCOLI PICENO (A462)  
Numero immobili: **1** Rendita: **euro 70.795,91**



**Immobile di catasto terreni - n.2**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

---

> **Dati identificativi**

Comune di **ASCOLI PICENO (A462) (AP)** Impianto meccanografico del 01/06/1977  
• Foglio **87** Particella **32**  
Partita: **14349**

---

> **Dati di classamento**

**Redditi:** dominicale **Euro 37,96 Lire 73.500** Impianto meccanografico del 01/06/1977  
agrario **Euro 39,77 Lire 77.000**  
Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **2**  
Superficie: **7.000 m<sup>2</sup>**



**Immobile di catasto terreni - n.3**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

---

> **Dati identificativi**

Comune di **ASCOLI PICENO (A462) (AP)** Impianto meccanografico del 01/06/1977  
• Foglio **87** Particella **44**  
Partita: **14349**



Direzione Provinciale di Ascoli Piceno  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali

> **Dati di classamento**

**Redditi:** dominicale **Euro 52,74 Lire 102.125**  
          agrario **Euro 40,25 Lire 77.938**  
Particella con qualità: **SEM IRR ARB** di classe **1**  
Superficie: **5.375 m<sup>2</sup>**

Impianto meccanografico del 01/06/1977



**Immobile di catasto terreni - n.4**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

> **Dati identificativi**

Comune di **ASCOLI PICENO (A462) (AP)**  
• Foglio **87** Particella **46**  
Partita: **14349**

Impianto meccanografico del 01/06/1977

> **Dati di classamento**

**Redditi:** dominicale **Euro 9,00 Lire 17.430**  
          agrario **Euro 9,00 Lire 17.430**  
Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **2**  
Superficie: **1.660 m<sup>2</sup>**

Impianto meccanografico del 01/06/1977



**Immobile di catasto terreni - n.5**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

> **Dati identificativi**

Comune di **ASCOLI PICENO (A462) (AP)**  
• Foglio **87** Particella **58**  
Partita: **14349**

Impianto meccanografico del 01/06/1977

> **Dati di classamento**

**Redditi:** dominicale **Euro 30,04 Lire 58.170**  
          agrario **Euro 30,04 Lire 58.170**  
Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **2**  
Superficie: **5.540 m<sup>2</sup>**

Impianto meccanografico del 01/06/1977

Direzione Provinciale di Ascoli Piceno  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali**Immobile di catasto terreni - n.6****Causali di aggiornamento ed annotazioni****> Dati identificativi**Comune di **ASCOLI PICENO (A462) (AP)**  
• Foglio **87** Particella **61**  
Partita: **14349**

Impianto meccanografico del 01/06/1977

**> Dati di classamento****Redditi:** dominicale **Euro 32,89 Lire 63.680**  
agrario **Euro 26,72 Lire 51.740**  
Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **2**  
Superficie: **3.980 m<sup>2</sup>**

Impianto meccanografico del 01/06/1977

**Immobile di catasto terreni - n.7****Causali di aggiornamento ed annotazioni****> Dati identificativi**Comune di **ASCOLI PICENO (A462) (AP)**  
• Foglio **87** Particella **62**  
Partita: **14349**

Impianto meccanografico del 01/06/1977

**> Dati di classamento****Redditi:** dominicale **Euro 10,14 Lire 19.635**  
agrario **Euro 10,62 Lire 20.570**  
Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **2**  
Superficie: **1.870 m<sup>2</sup>**

Impianto meccanografico del 01/06/1977

**Immobile di catasto terreni - n.8****Causali di aggiornamento ed annotazioni**

> **Dati identificativi**

Comune di **ASCOLI PICENO (A462) (AP)**  
• Foglio **87** Particella **64**  
Partita: **14349**

Impianto meccanografico del 01/06/1977

> **Dati di classamento**

**Redditi:** dominicale **Euro 0,30 Lire 583**  
agrario **Euro 0,14 Lire 265**  
Particella con qualità: **PASCOLO ARB** di classe **1**  
Superficie: **530 m<sup>2</sup>**

Impianto meccanografico del 01/06/1977



**Immobile di catasto terreni - n.9**



**Causali di aggiornamento ed annotazioni**

> **Dati identificativi**

Comune di **ASCOLI PICENO (A462) (AP)**  
• Foglio **87** Particella **65**  
Partita: **14349**

Impianto meccanografico del 01/06/1977

> **Dati di classamento**

**Redditi:** dominicale **Euro 78,52 Lire 152.040**  
agrario **Euro 78,52 Lire 152.040**  
Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **2**  
Superficie: **14.480 m<sup>2</sup>**

Impianto meccanografico del 01/06/1977

> **Intestazione attuale degli immobili dal n. 2 al n. 9 - totale righe intestati: 1**

> **1. PLALAM S.R.L. - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE**  
**(CF 00217150440)**

Sede in BERNAREGGIO (MI)  
Diritto di: Proprieta' 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 21/10/2019 Pubblico ufficiale NAPOLI ANNA  
Sede MILANO (MI) Repertorio n. 22578 -  
TRASFERIMENTO SEDE SOCIALE Nota presentata  
con Modello Unico n. 6631.1/2019 Reparto PI di  
ASCOLI PICENO in atti dal 08/11/2019



› **Totale Parziale**

**Catasto Terreni**

Immobili siti nel comune di ASCOLI PICENO (A462)

Numero immobili: **8** Reddito dominicale: **euro 251,59** Reddito agrario: **euro 235,06** Superficie: **40.435 m<sup>2</sup>**

› **Totale generale**

**Catasto Fabbricati**

Totale immobili: **1** Rendita: **euro 70.795,91**

**Catasto Terreni**

Totale immobili: **8** Reddito dominicale: **euro 251,59** Reddito agrario: **euro 235,06** Superficie: **40.435 m<sup>2</sup>**

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



Legenda

a) D/7: Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni

\* Scala originale non disponibile. \*

MODULARIO  
F. fig. rend. 497

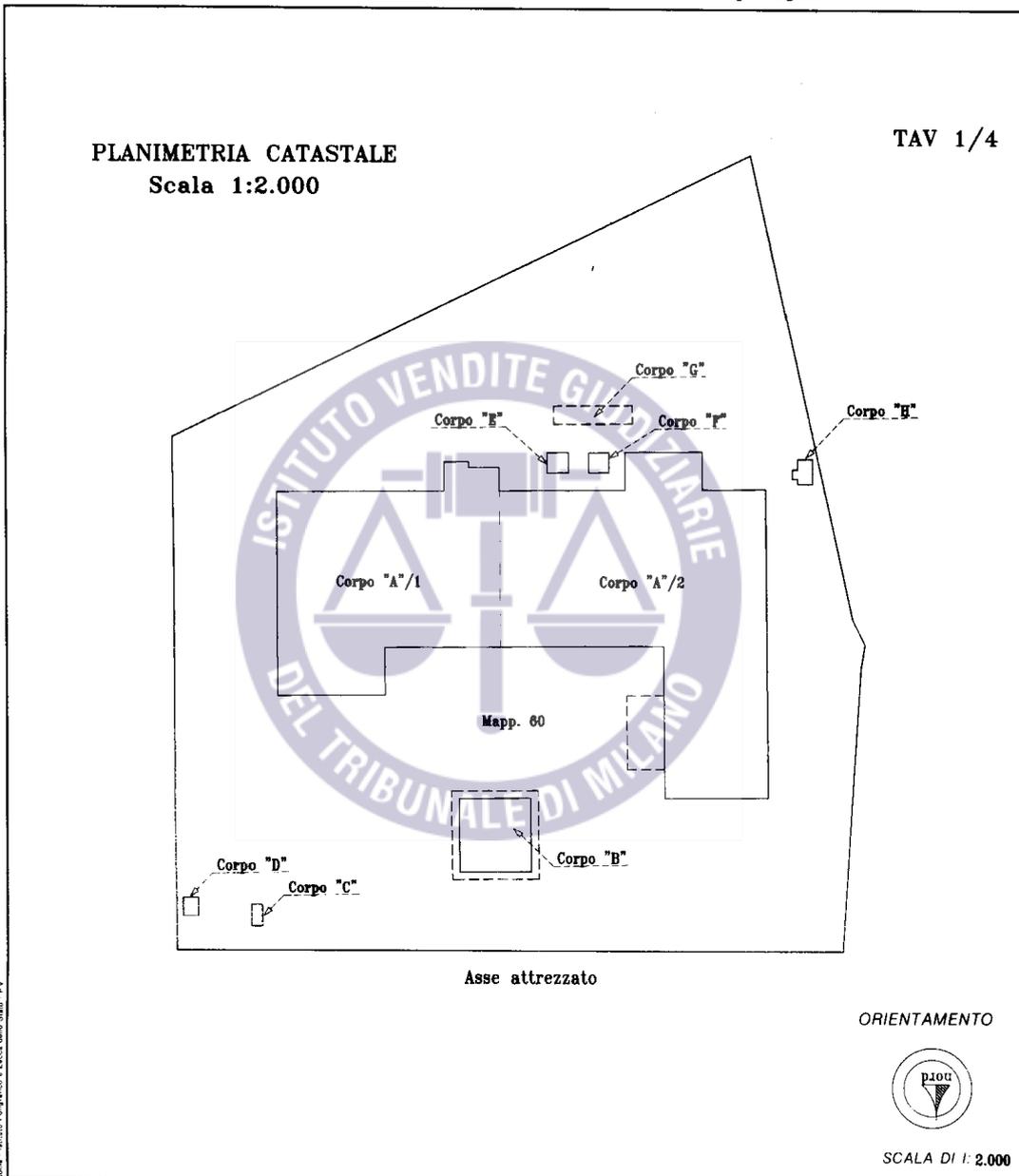


MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. **BN** (CEU)

LIRE  
**500**

Planimetria di u.i.u. in Comune di **ASCOLI PICENO** ..... via **Zona Ind. le Campolungo** ..... civ. ....



Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.

Dichiarazione di N.C. <input type="checkbox"/>	Compilata dal <b>GEOMETRA</b> (Titolo, cognome e nome)	RISERVATO ALL'UFFICIO
Denuncia di variazione <input checked="" type="checkbox"/>		
Identificativi catastali F. <b>87</b> n. <b>60</b> sub. ....	iscritto all'albo dei <b>geometri</b> della provincia di <b>Teramo</b> n. <b>1016</b> data <b>29-05-2001</b> Firma <i>[Signature]</i>	<b>106 176</b>



\* Scala originale non disponibile. \*

MODULARIO  
F. rig. tend. 487

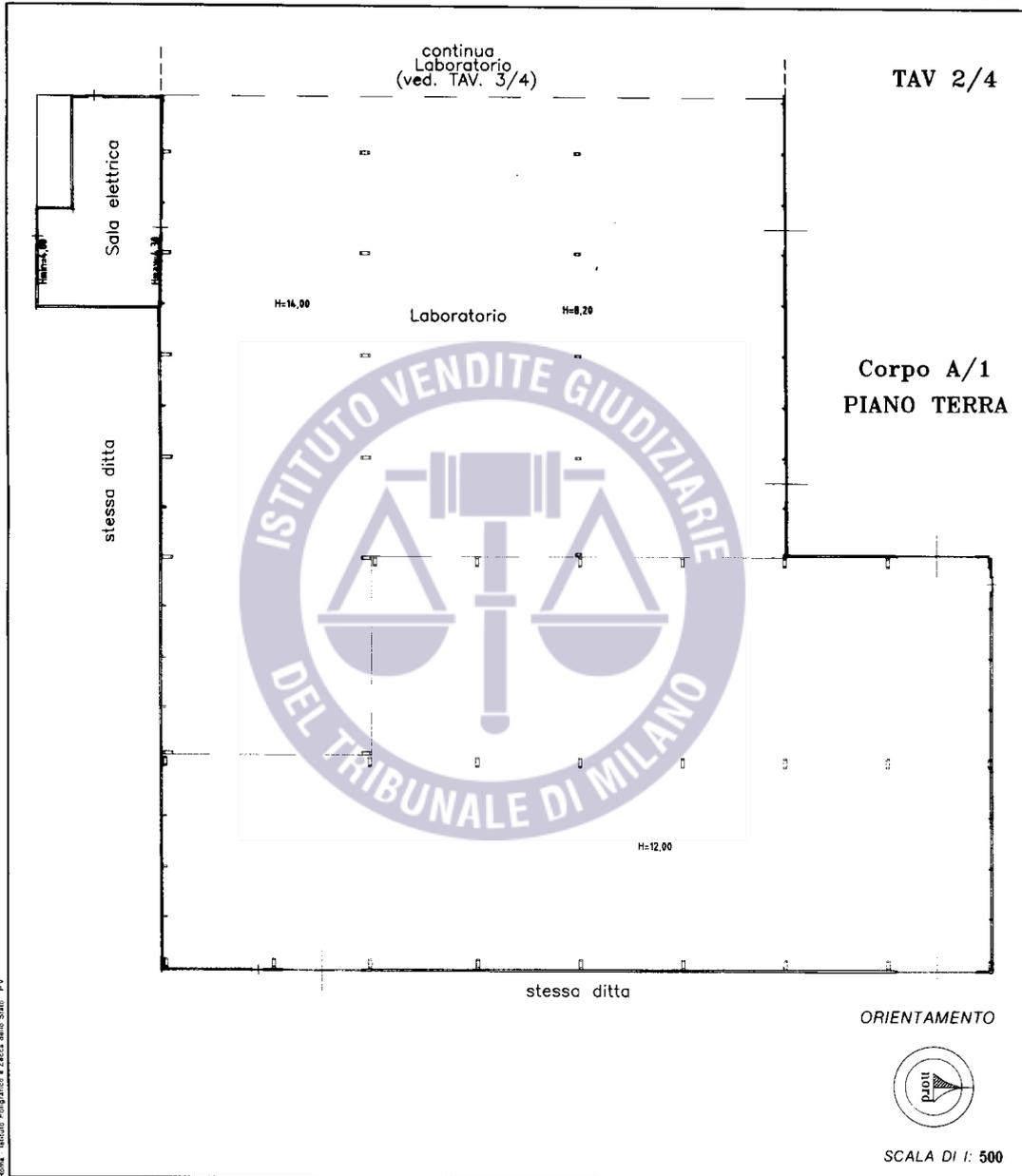


MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. **BN** (CEU)

LIRE  
**500**

Planimetria di u.i.u. in Comune di **ASCOLI PICENO** via **Zona Ind. le Campolungo** CIV. ....



Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.

Dichiarazione di N.C.   
 Denuncia di variazione

Identificativi catastali  
 F. **87**  
 n. **60** sub. ....

Compilata dal **GEOMETRA**  
 (Titolo, cognome e nome) .....

Iscritto all'albo de i. **geometri**  
 della provincia di **Teramo** n. **1018**  
 data **29-05-2001** Firma *[Signature]*

RISERVATO ALL'UFFICIO

**106176**

MODULARIO  
31/10/496



MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 652)  
Planimetria di u.i.u. in Comune di **ASCOLI PICENO** via **Zona Ind. le Campolungo**

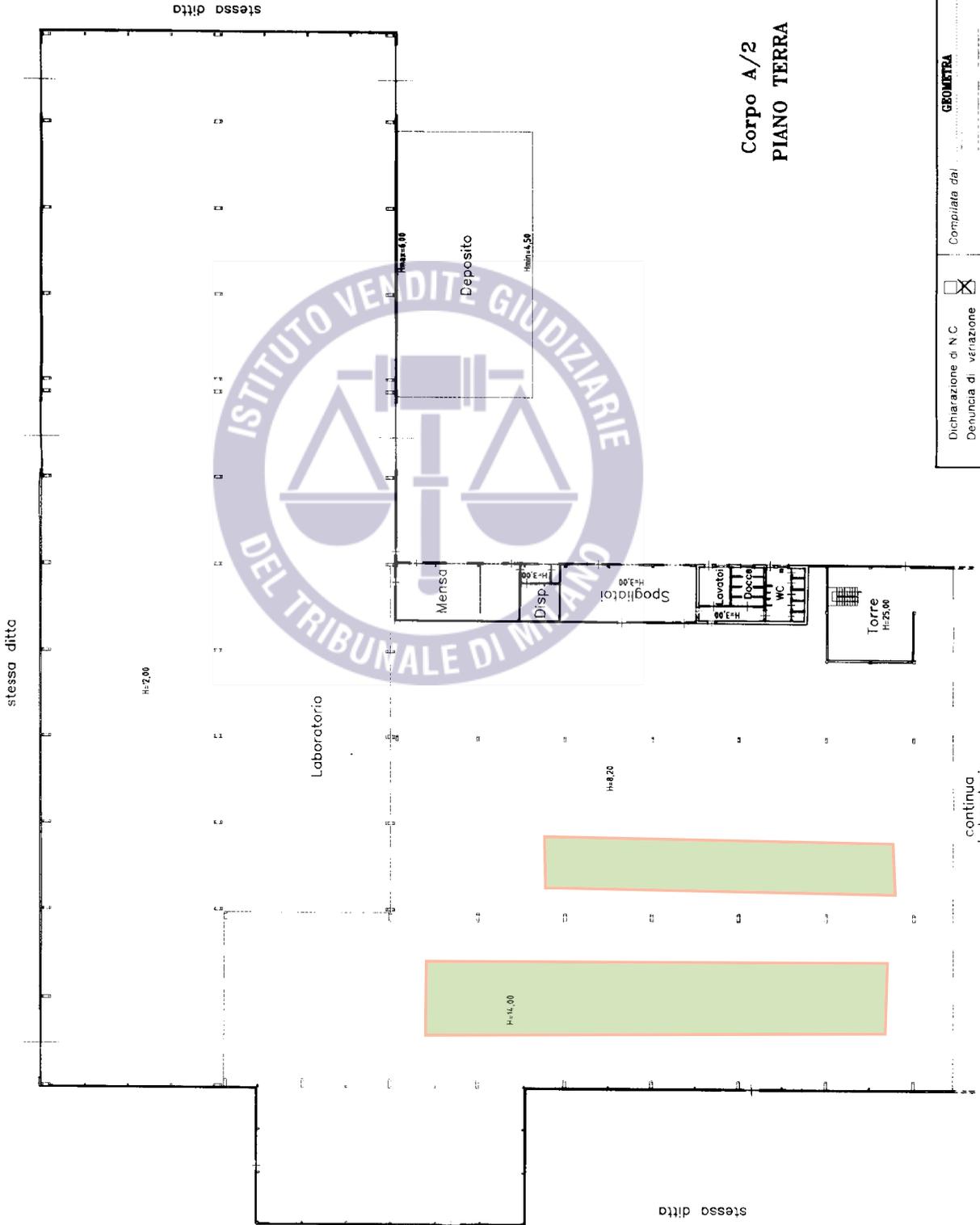
MOD. AN (C.U.)

300

CIV.

TAV 3/4

\* Scala originale non disponibile. \*



ORIENTAMENTO



SCALA Di 1: 500

RISERVATO ALL'UFFICIO

GEOMETRA

Compilata dal

Dichiarazione di N.C.  
Denuncia di variazione

Identificati catastali

F 67 P 60 sub

Iscritto all'albo de i geometri

Teramo n. 1016

della provincia di

data 29-05-2001

Firma



106 176

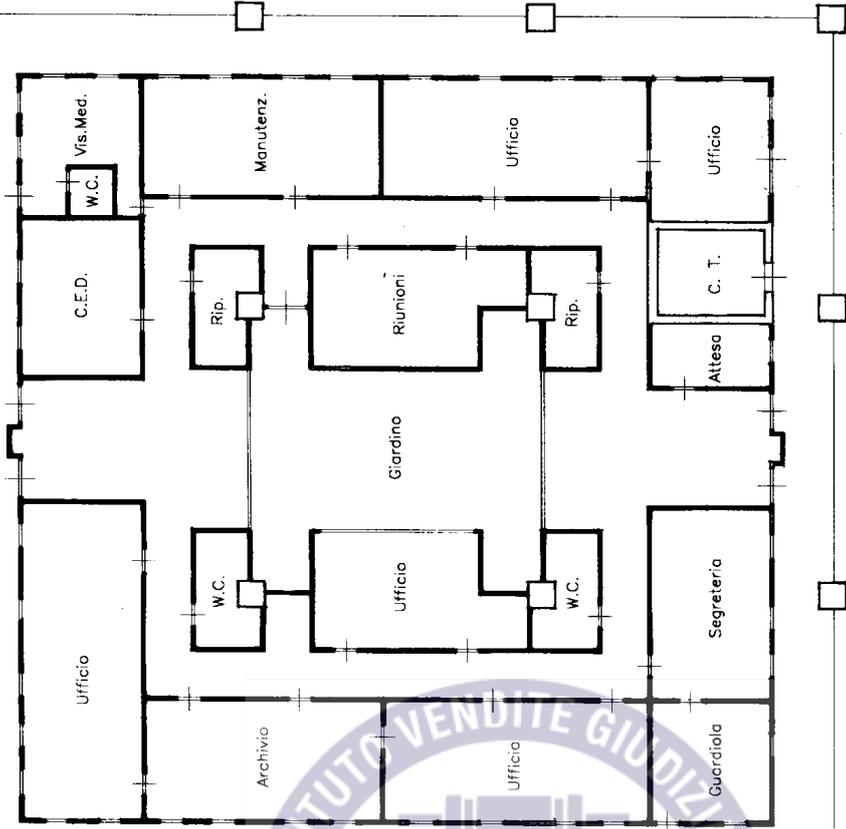
continua  
Laboratorio  
(ved. TAV. 2/4)



Visual Watermark

TAV 4/4

\* Scala originale non disponibile. \*



ORIENTAMENTO



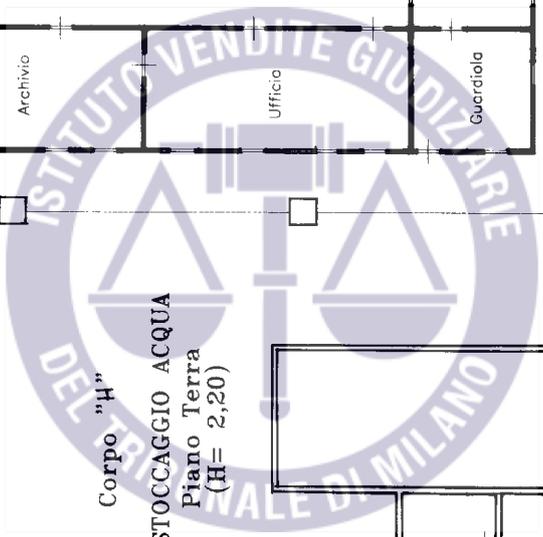
SCALA DI 1:200

Corpo "B"

PALAZZINA UFFICI

Piano Terra  
(H=3,00)

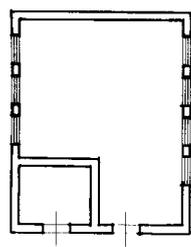
MODULARIO  
D. L. N. 486



Corpo "D"

DEPOSITO METANO

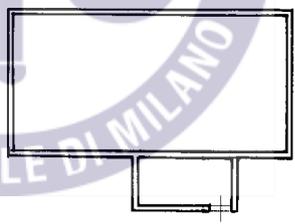
Piano Terra  
(H=3,50)



Corpo "H"

STOCCAGGIO ACQUA

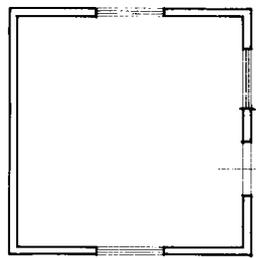
Piano Terra  
(H= 2,20)



Corpo "I"

LOCALE CALDAIA

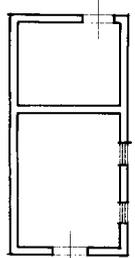
Piano Terra  
(H=5,00)



Corpo "C"

CABINA ENEL

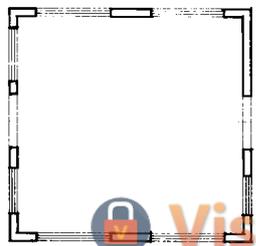
Piano Terra  
(H=3,10)



Corpo "E"

PREPARAZIONE VERNICI

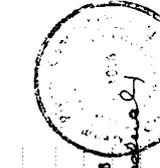
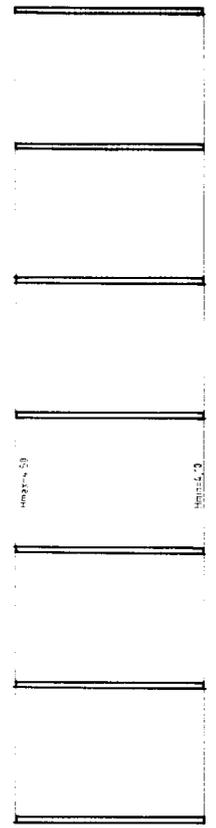
Piano Terra  
(H=5,00)



Corpo "G"

DEPOSITO VERNICI

Piano Terra



Completata dal **GIOMITRA**  
Titolo cognome e nome:  
**geometri**  
**Teramo**  
1016  
Firma

Dichiarazione di N.C.   
Denuncia di variazione   
Identificativi catastali  
F. 87 sub 60

106176





**Documentazione edilizia / comunale**

AL RUCCHIENTE



N. 29/75

# COMUNE DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

N. 1484 S.S. 2  
PLANIM. C.M.  
C.M. DI ASCOLI  
COR. AVV. VIKCOI

Vista la domanda presentata in data 4/4/75  
dalla Ditta

per la costruzione di edificio industriale in località Campolungo

secondo il progetto redatto a cura del Arch. Rodolfini e dell'Ing. Corti  
da eseguirsi sotto la direzione  
del Ing. Rodolfini

Visti i decreti emanati:

- dall'Ufficio Fabbrico in data 17/3/1975
- dalla Commissione edilizia nella seduta del 14/2/75
- dalla Giunta Comunale con delibera n. 254 del 17/2/75

Visto il Regolamento edilizio, il Piano Regolatore Generale e la legge urbanistica 174-1942, n. 1150 e modificazioni apportate con la Legge 483/61, n. 705

Visto

il parere favorevole espresso dal Genitore per il Nucleo Industriale con delibera n. 20/75 del 21/1/75

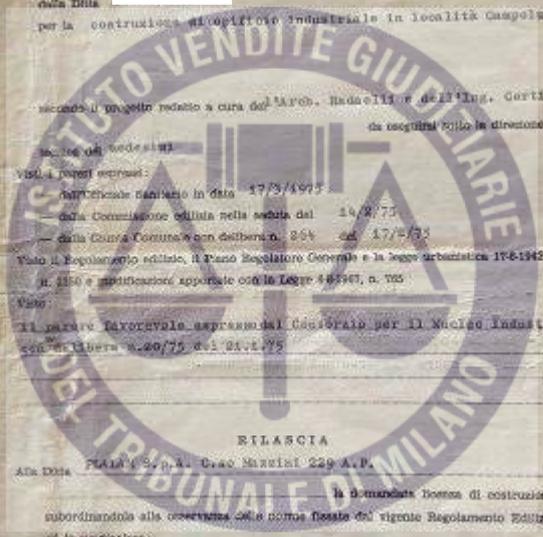
RILASCIATA

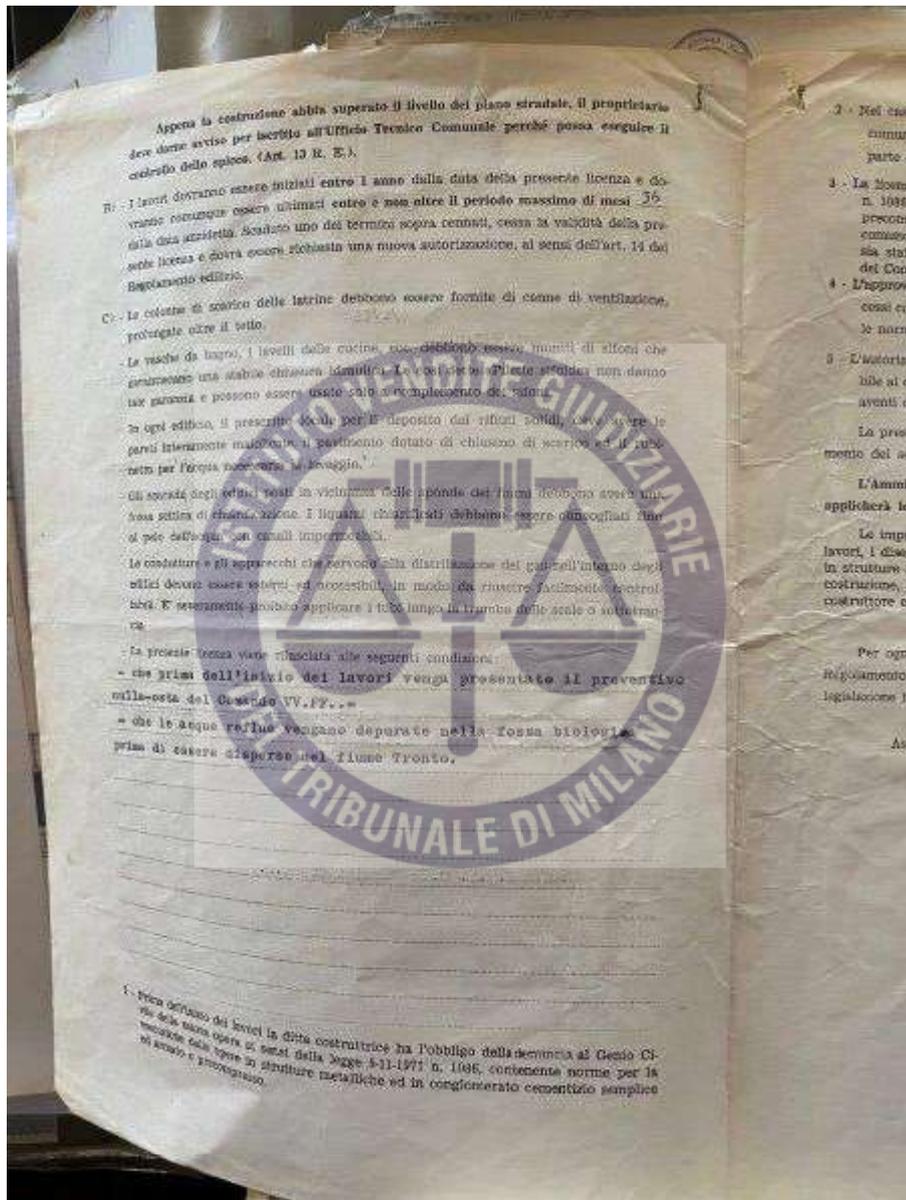
ALLA DITTA PLANI S.p.A. Corso Mazzini 229 A.P.

la domanda di costruzione subordinandola alla osservanza delle norme fissate dal vigente Regolamento Edilizio ed in particolare:

- 1) Per le nuove costruzioni e per le modifiche a costruzioni esistenti, anche non confinati con suolo pubblico, il proprietario, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, deve richiedere all'Ufficio Tecnico Comunale gli allineamenti e le quote altimetriche ai quali deve attenersi nell'esecuzione dei lavori.

L'Ufficio Tecnico Comunale entro dieci giorni dalla richiesta provvederà a fornire le anzidette indicazioni.





Appena la costruzione abbia superato il livello del piano stradale, il proprietario deve dare avviso per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale perché possa eseguire il controllo dello spazio. (Art. 13 R. E.).

B) I lavori dovranno essere iniziati entro l'anno dalla data della concessione licenza e dovranno comunque essere ultimati entro e non oltre il periodo massimo di mesi 36 dalla data suddetta. Scaduto uno dei termini sopra tenuti, cessa la validità della presente licenza e dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento edilizio.

C) La colata di scarico delle latrine debbono essere fornite di esame di ventilazione, protette oltre il tetto.

La raschia da bagno, i lavelli della cucina, non debbono essere muniti di sfiori che presentino una stabile chiusura idraulica. Le vasche di ripieno sfiorate non danno tale garanzia e possono essere usate solo al completamento dei bagni.

In ogni edificio, il presente locale per il deposito dei rifiuti solidi, deve avere le pareti interamente malte e il pavimento dotato di chiusura di scarico ed il tutto munito per l'acqua necessaria al lavaggio.

Gli scarichi degli edifici posti in vicinanza delle sponde dei fiumi debbono avere una doppia scala di chiusura idraulica. I liquami che scivola debbono essere convogliati fino al pozzo d'effluvio con canali impermeabili.

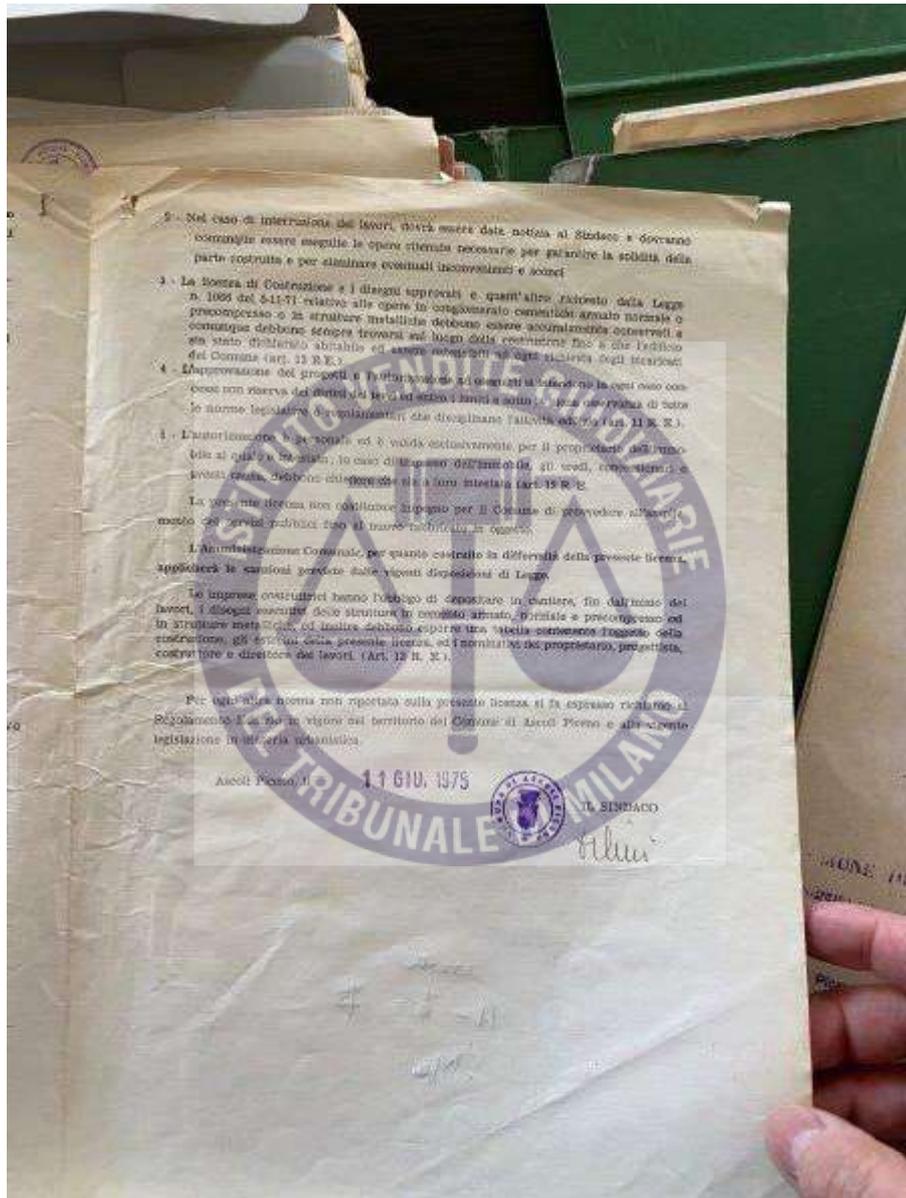
Le condutture e gli apparecchi che servono alla distribuzione del gas all'interno degli edifici devono essere esteriori ed opportunamente rivestiti e fasciati e controllati. E' severamente proibito applicare i tubi lungo la trabea delle scale o sottotrabea.

La presente licenza viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- che prima dell'inizio dei lavori venga presentato il preventivo mille-coste del Comune VV.PF...;
- che le acque reflue vengano depurate nella fossa biologica prima di essere disperse nel fiume Tronto.

Prima dell'inizio dei lavori la ditta costruttrice ha l'obbligo della denuncia al Genio Civile della nuova opera ai sensi della legge 5-11-1971 n. 1086, contenente norme per la esecuzione delle opere in strutture metalliche ed in conglomerato cementizio semplice ad armatura e protetto.

2 - Nel caso  
comune  
parte e  
3 - La Norma  
n. 1086  
precetti  
comuni  
sia, rita  
del Com  
4 - L'approv  
così era  
le norme  
5 - L'autoriz  
line al q  
aventi a  
La prese  
mento del au  
L'Ammin  
applicherà le  
Le imp  
lavori, l'esse  
in strutture n  
costruzione, g  
costruttore o  
Per ogni  
Regolamento  
legislazione in  
Ass



2. Nel caso di interruzione dei lavori, dovrà essere data notizia al Sindaco e dovranno essere eseguite le opere ritenute necessarie per garantire la solidità della parte costruita e per eliminare eventuali inconvenienti e sconci.

3. La licenza di costruzione e i disegni approvati e, quant'altro richiesto dalla Legge n. 1089 del 5-11-71 relative alle opere in conglomerato cementizio armato prefabbricato o precompresso o in strutture metalliche, debbono essere accuratamente conservati e comunque debbono sempre trovarsi sul luogo della costruzione fino a che l'edificio sia stato dichiarato abitabile ed essere conservati in ogni situazione degli incarichi del Comune (art. 13 R.E.).

4. L'approvazione dei progetti e l'approvazione di varianti si infondono in ogni caso concesso con riserva del diritto di terzi ed entro i limiti e sotto le condizioni di fatto e le norme legislative di riferimento che disciplinano l'attività edilizia (art. 11 R.E.).

5. L'autorizzazione a seppellire ed i lavori esclusivamente per il proprietario dell'immobile al quale è destinato, in caso di superamento dell'importo, gli scavi, consolidamenti e lavori simili, debbono essere autorizzati dal Comune (art. 15 R.E.).

La presente licenza non costituisce impegno per il Comune di provvedere all'averi e mezzo dei servizi pubblici fino al termine dell'opera in oggetto.

L'Amministrazione Comunale, per quanto esorbitante in difformità della presente licenza, applicherà le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge.

Le imprese costruttrici hanno l'obbligo di depositare in cantiere, fin dall'inizio dei lavori, i disegni necessari delle strutture in cemento armato, prefabbricato e precompresso ed in strutture metalliche, ed inoltre debbono esporre una tabella espositiva (modello) della costruzione, gli estratti della presente licenza, ed i nominativi del proprietario, progettista, costruttore e direttore dei lavori (Art. 15 R.E.).

Per ogni altra norma non riportata nella presente licenza si fa espresso richiamo al Regolamento E. n. 74 in vigore nel territorio del Comune di Arcore Piceno e alle recenti legislazioni in materia urbanistica.

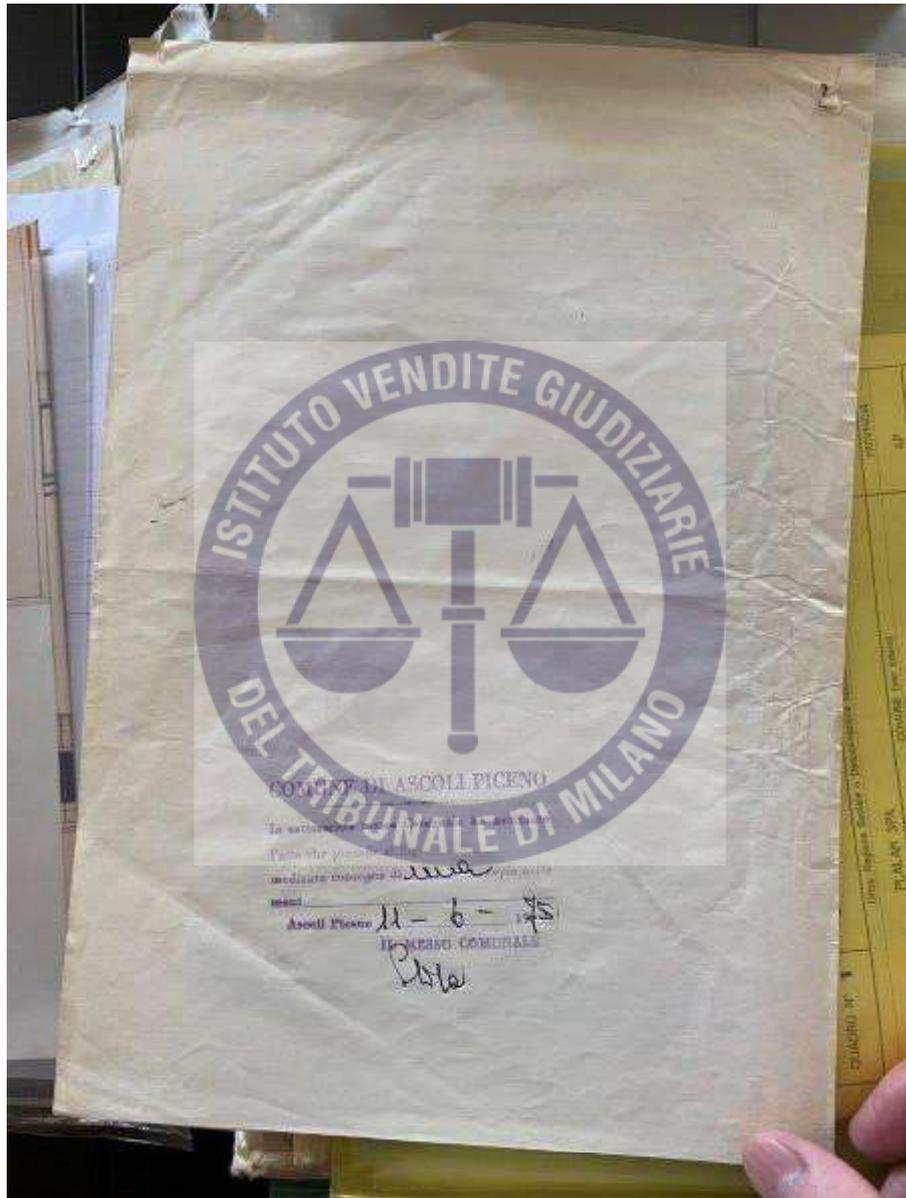
Arcore Piceno, il

11 GIU 1975



IL SINDACO

*Alberici*



AL RICHIEDENTE



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Progetto autorizzato in concessione

n. 432/77

rilasciata in data odierna

Ascoli Piceno, li 11 NOV. 1977

IL SINDACO



*Filini*

PLALAM SpA

dott. Fabiano

*comunicazione*

ing. *Radell*

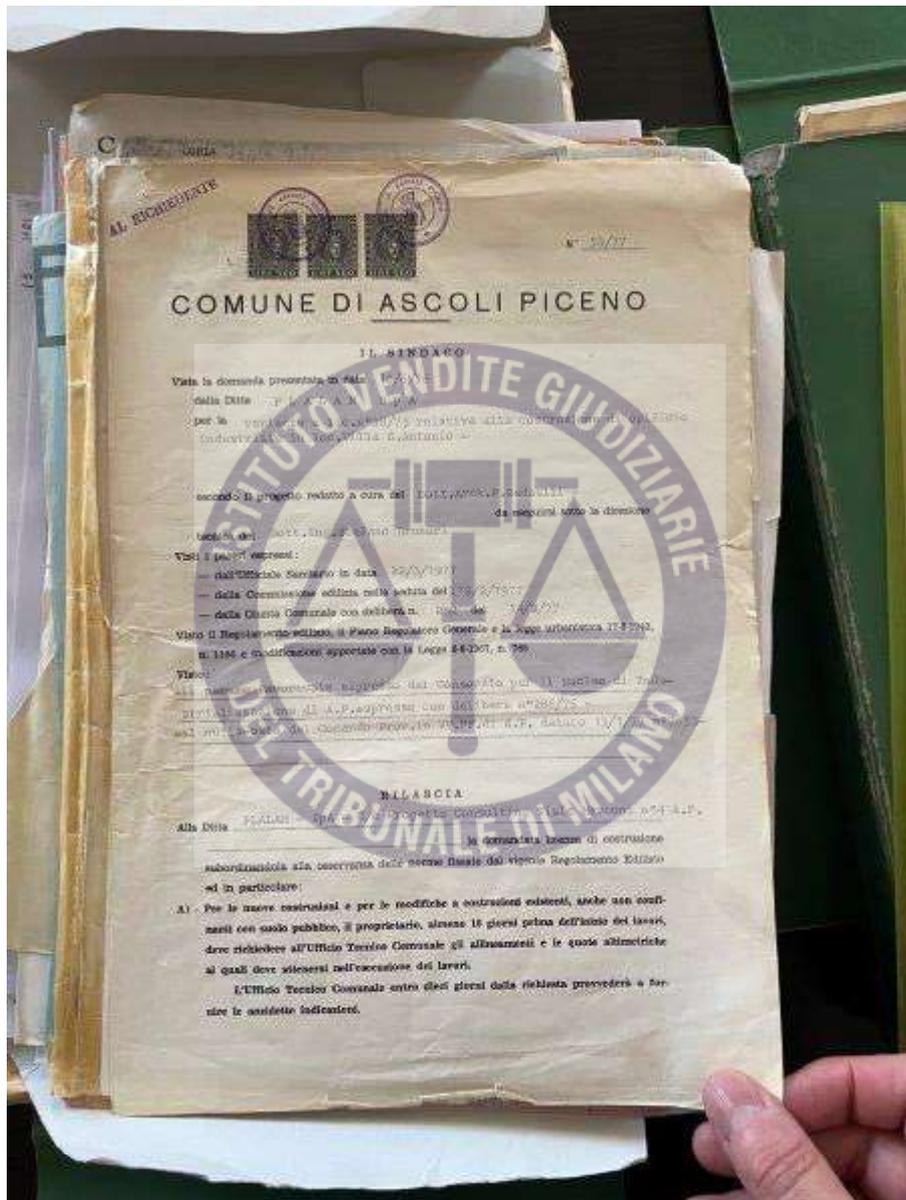
PLANIMETRIA 1:500  
RECINZIONE 1:50

proprietario

progettista

opera

**13**  
tavola



C  
AL RICHIEDENTE



### COMUNE DI ASCOLI PICENO

#### IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 16/11/77  
dalla Ditta FRALAN S.p.A.  
per la verifica e il completamento dell'attività di costruzione di un edificio  
industriale di 100,000 m<sup>2</sup> di superficie

secondo il progetto redatto a cura del LOTTARON, P. GIOVANNI  
da depositarsi sotto la direzione  
tecnica del COFF. ING. P. GIANNI

- Visti i pareri emessi:
- dall'Ufficio Tecnico in data 22/11/77
  - dalla Commissione edilizia nella seduta del 23/11/77
  - dalla Giunta Comunale con delibera n. 104 del 24/11/77

Visto il Regolamento edilizio, il Piano Regolatore Generale e la legge provinciale n. 12720,  
n. 1186 e modificazioni apportate con la Legge 44207, n. 789

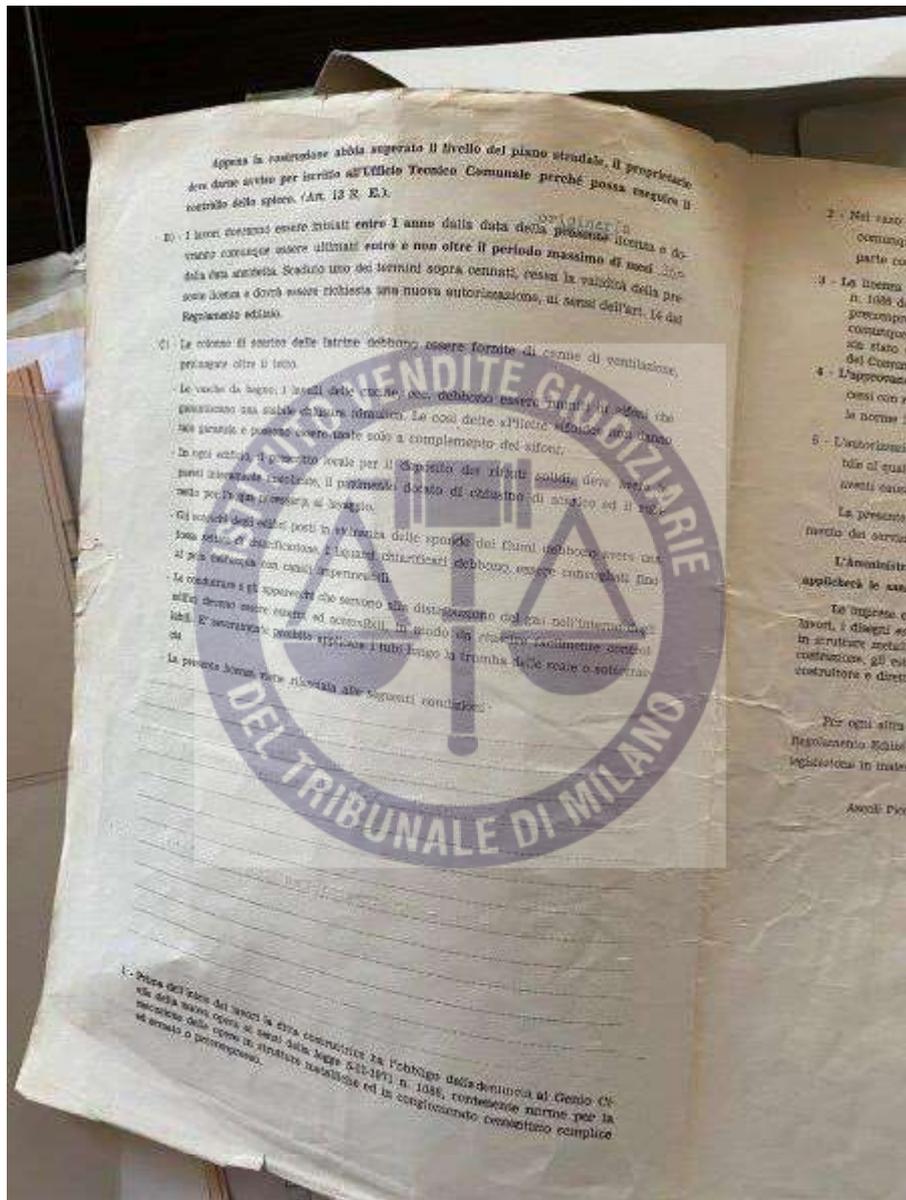
Visto:  
- il nuovo progetto del Consiglio per il rilascio di autorizzazione  
- il nuovo progetto di A.P. approvato con delibera n. 288/75  
- il nuovo progetto del Consiglio per il rilascio di autorizzazione

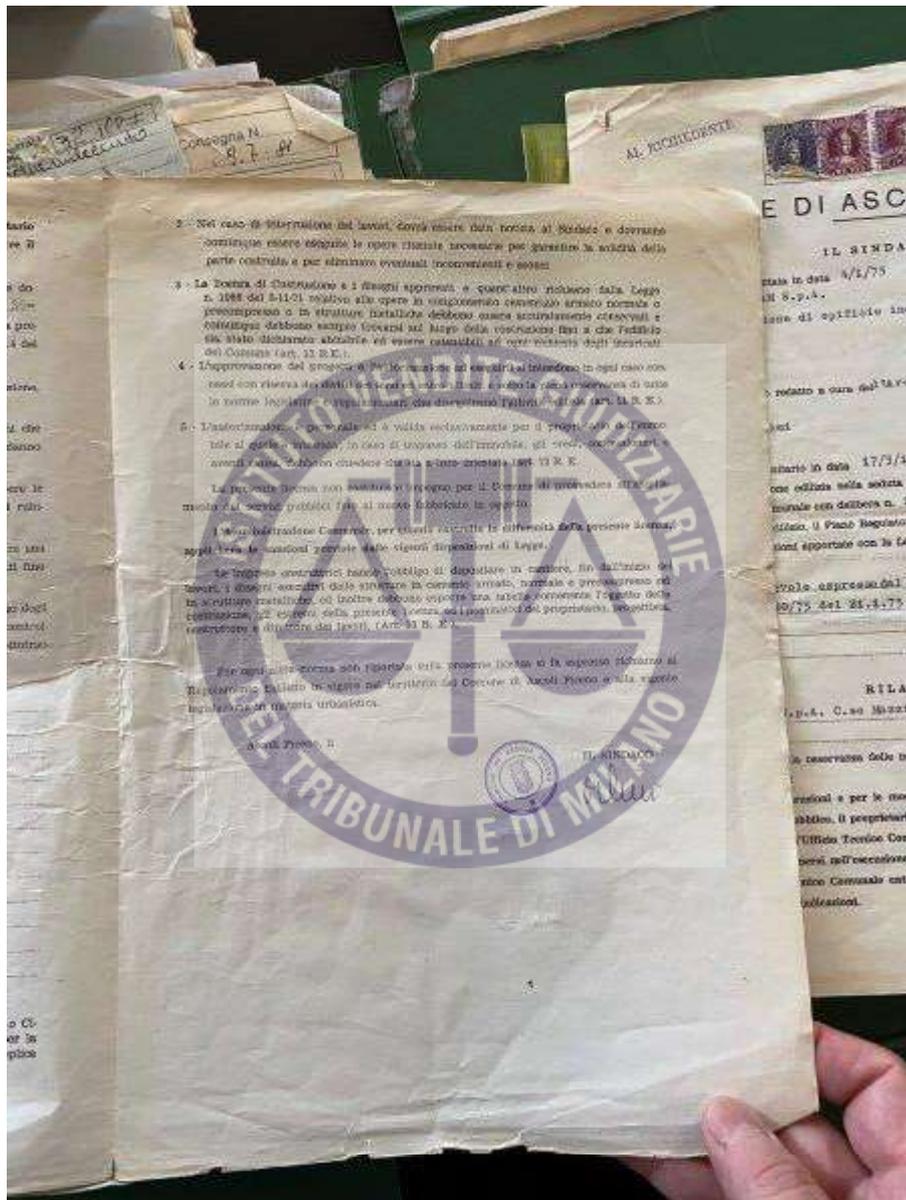
#### RIASSUNTO

Alla Ditta FRALAN S.p.A. il progetto depositato in data 16/11/77  
si garantisce l'ottenimento di costruzione  
subordinandola alla osservanza delle norme fissate dal vigente Regolamento Edilizio  
ed in particolare:

- 1) Per le nuove costruzioni e per le modifiche a costruzioni esistenti, anche non con-  
fessionari con suolo pubblico, il proprietario, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori,  
deve richiedere all'Ufficio Tecnico Comunale gli attestamenti e le quote amministrative  
ai quali deve attenersi nell'esecuzione dei lavori.

L'Ufficio Tecnico Comunale entro dieci giorni dalla richiesta procederà a for-  
nire le assistenze indicate.





2 - Nel caso di interruzione dei lavori, dovessero essi non essere al termine e dovessero cominciare essere eseguite le opere ritenute necessarie per garantire la solidità della parte costruita e per eliminare eventuali irregolarità e pericoli.

3 - La Direzione di Istruzione e i dirigenti speditori e, quando altro richiedesse dalla Legge n. 1088 del 8-11-01 relativi alle opere in via di completamento o di esecuzione normale o provvisoria o in strutture finalizzate debbono essere accuratamente censurati e valutati e debbono essere inviati al lungo della costruzione fino a che l'edificio sia stato dichiarato abitabile ed essere ammessi ad essere visitati dagli Ingegneri del Comune (art. 13 R.E.).

4 - L'approvazione del progetto di per l'occasione di qualsiasi intervento in ogni caso non può essere rilasciata se non è stata presentata al Comune il progetto di cui è stata presentata di cui è in forma definitiva e approvata dal direttore dell'Ufficio di cui (art. 13 R.E.).

5 - L'approvazione del progetto di per l'occasione di qualsiasi intervento in ogni caso non può essere rilasciata se non è stata presentata al Comune il progetto di cui è stata presentata di cui è in forma definitiva e approvata dal direttore dell'Ufficio di cui (art. 13 R.E.).

La Direzione di Istruzione, per essere ricevuta le differenze della presente domanda, appropria le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Le imprese costruttrici hanno l'obbligo di depositare in cantiere, fin dall'inizio dei lavori, i disegni originali delle strutture in cemento armato, normale e precompresso ed in scrittura cartacea, ed inoltre debbono apporre una tabella contenente l'oggetto della costruzione, all'esperto della pratica, i nomi ed i particolari dei proprietari, progettisti, costruttori e direttore dei lavori (art. 13 R.E.).

Per ogni altro norma del Tribunale di Milano, che possono essere in il presente documento al Registro e al libro di cantiere del Tribunale di Milano, il Comune di Milano, nella vigore dell'art. 13 R.E. (art. 13 R.E.).

Luigi Pirelli, il  
 IL SINDACO



AL RICHIEDENTE

**E DI ASC**

IL SINDACO

stato in data 4/1/75  
 di 8 p. l.

zione di edilizia in

redatto a cura dell'Ar-

del

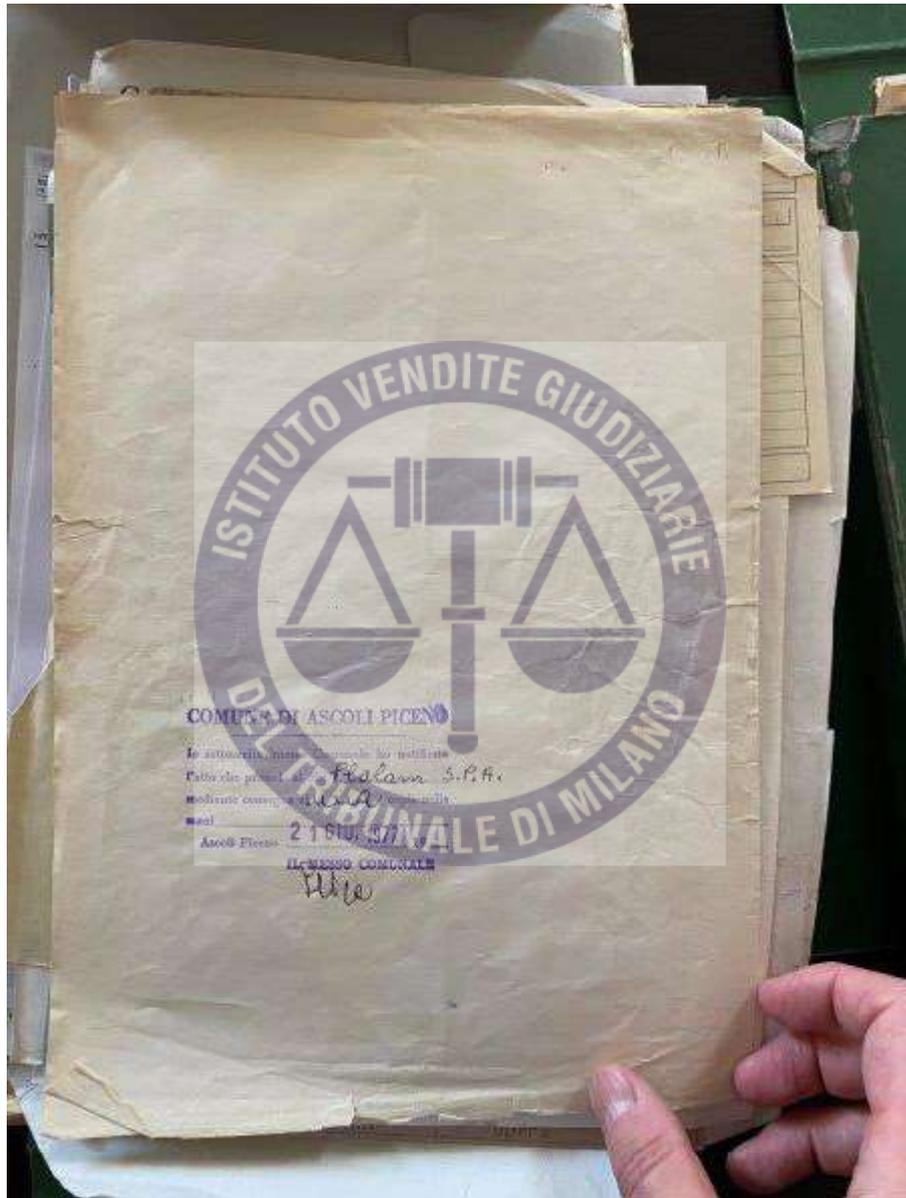
stato in data 17/3/11  
 con edilizia nella società di  
 mensile con delibera n. 2  
 ufficio, il Piano Regolatore  
 nomi apporrate con la Ca

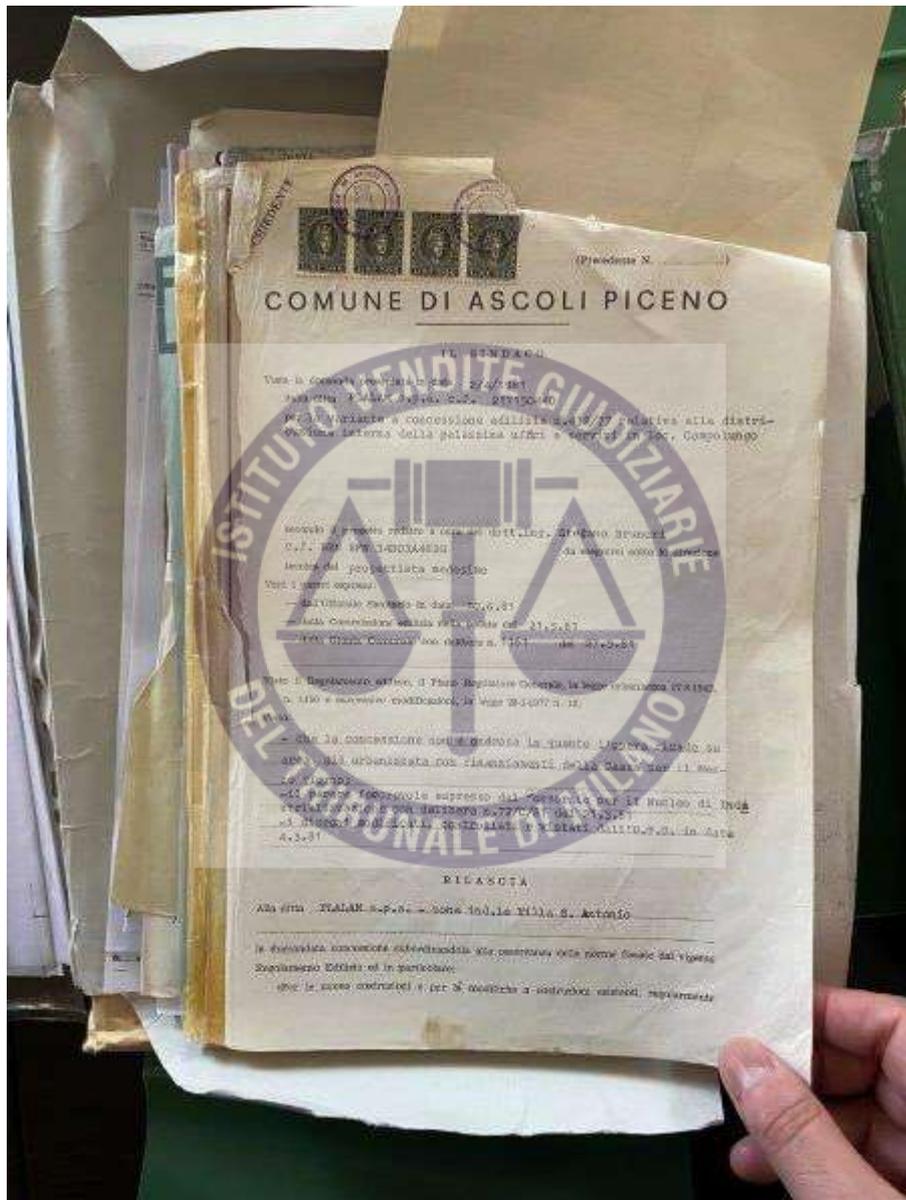
Stato, espresso dal  
 10/75 del 21-4-75.

RILAS  
 S.p.A. C.so Mirati

la riservato delle bi

centrali e per le mod  
 abbina, il proprietario  
 Ufficio Tecnico Com  
 bersi, all'occasione  
 zio Comunale entr  
 collazioni.





COMUNE DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

Vista la concessione per l'anno 1981...  
relativa alla distribuzione interna della palazzina uffici e servizi in loc. Cospolungo

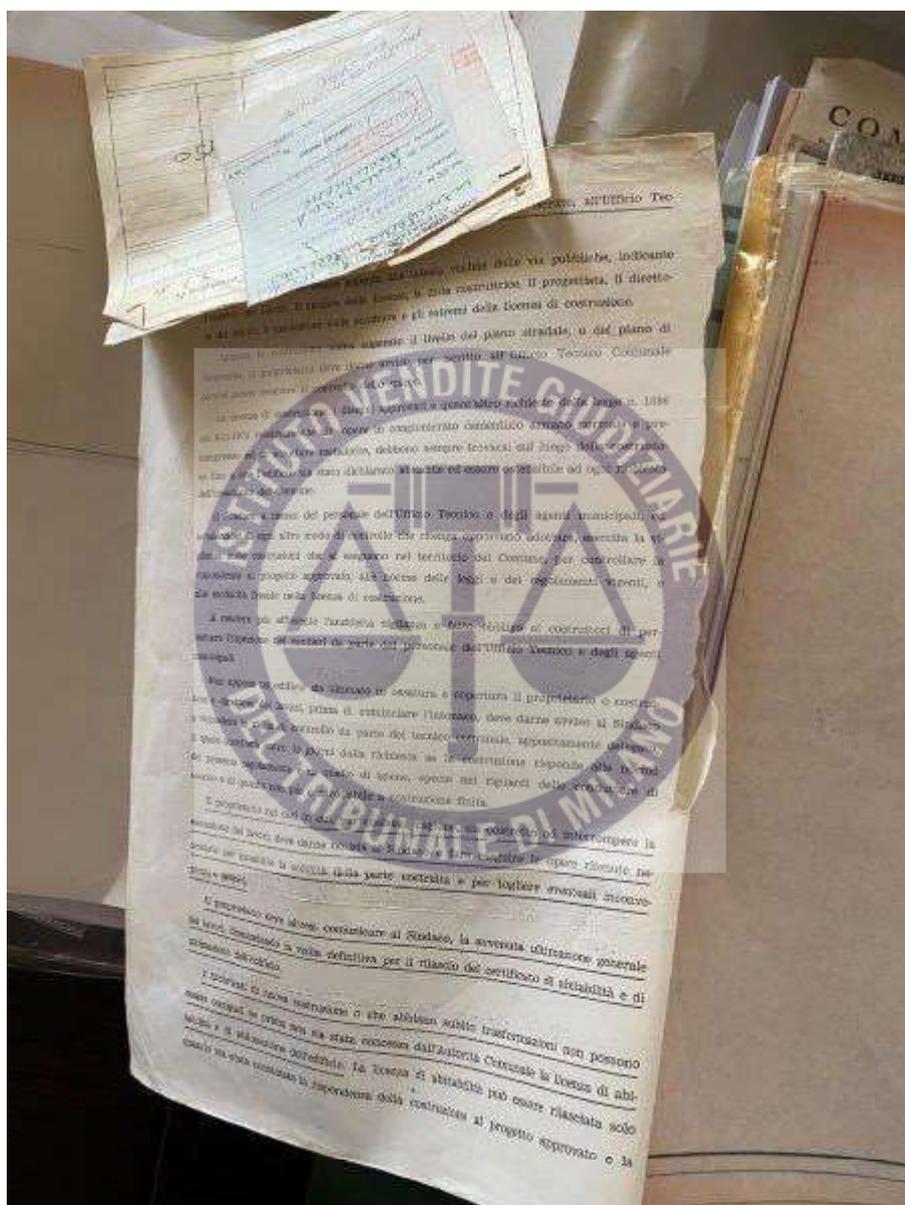
avendo il presente refero a carico dell'ing. Stefano Bracci  
C.F. 028 898 140334833  
in merito alla concessione  
Visti i pareri espressi  
- dall'Ufficio tecnico in data 27/07/81  
- dalla Commissione urbanistica in data 21/07/81  
- dal Consiglio comunale in data 27/07/81

Visto il Regolamento urbanistico, il Piano Regolatore Generale, la legge urbanistica (R.D. 1160 e successive modificazioni, la legge 28/02/73 n. 40)

- che la concessione non è ancora in essere, tenuto conto che l'urbanistica non ha autorizzato la concessione  
- il parere favorevole espresso dal Consiglio per la Nucleo di Indagini Urbanistiche e dal Consiglio comunale in data 27/07/81  
- il parere favorevole espresso dal Consiglio comunale in data 27/07/81

RIASCIUTA

Allo sign. ITALIAN S.p.A. - sede in via Villa S. Antonio  
la concessione concessa con l'urbanistica che costituisce una parte fondamentale del vigente Regolamento Urbanistico ed in particolare  
che la concessione costruita e per la concessione a costruzione concesso, rappresenta

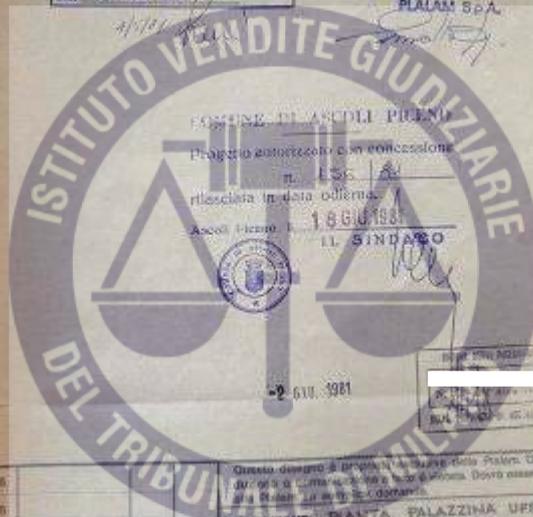


R. RICERCA

COPIA

NUMERI COPERTI AL FASCIO ESPRESSO  
DALLA COMMISSIONE FOLLIAIA IN SEDUTA  
OGG. 21 MAR. 1981

PLALAM S.p.A.



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Progetto autorizzato e in concessione

n. 1335/A

rilasciata in data odierna.

Ascoli Piceno l. 18 GIU. 1981

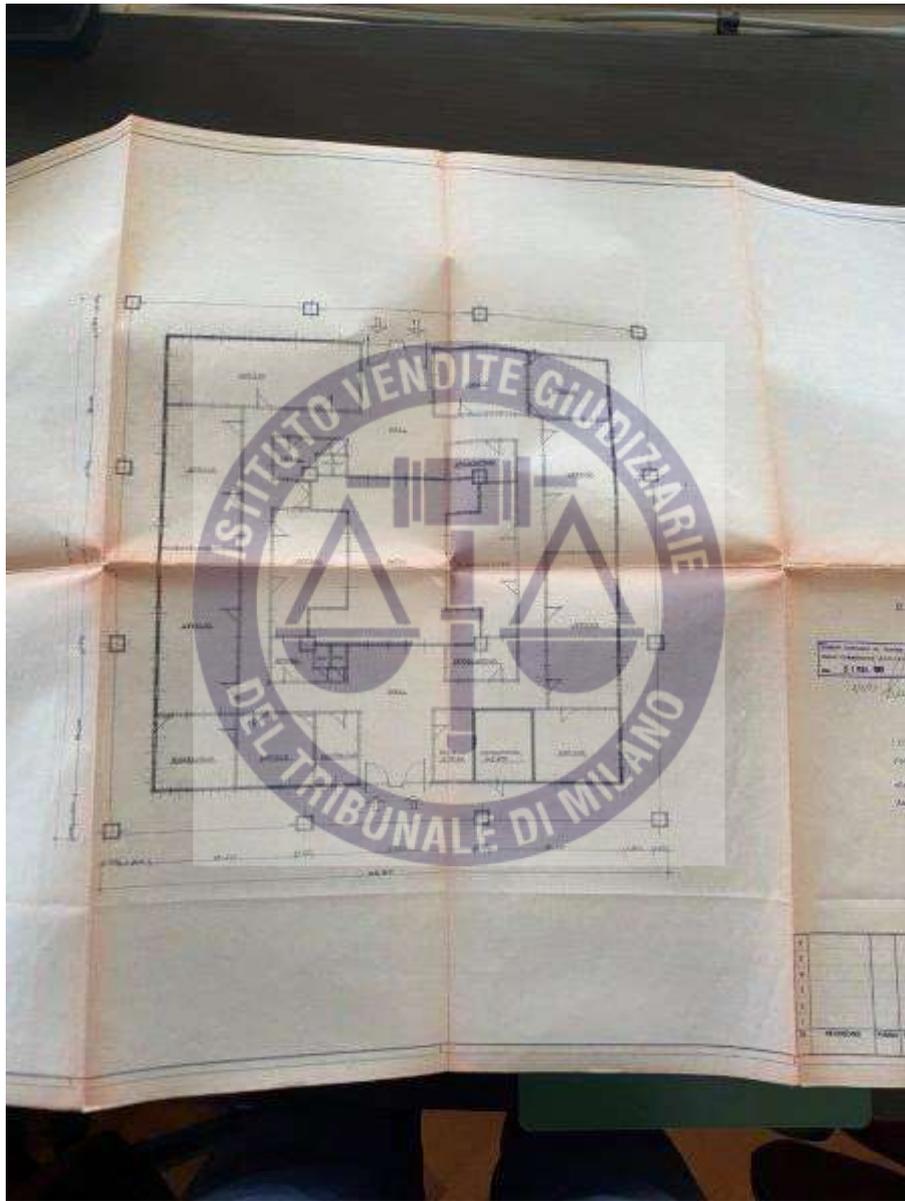
IL SINDACO



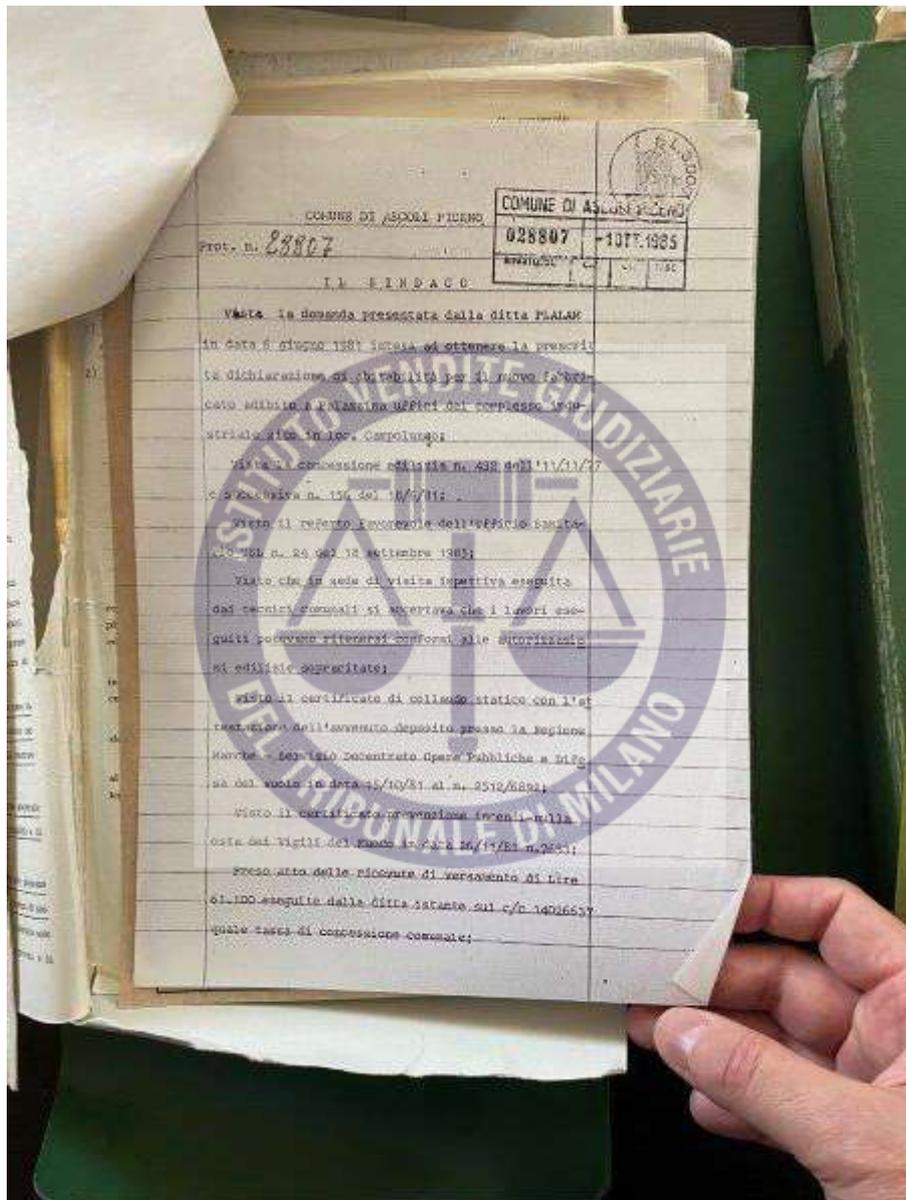
-2 GIU. 1981

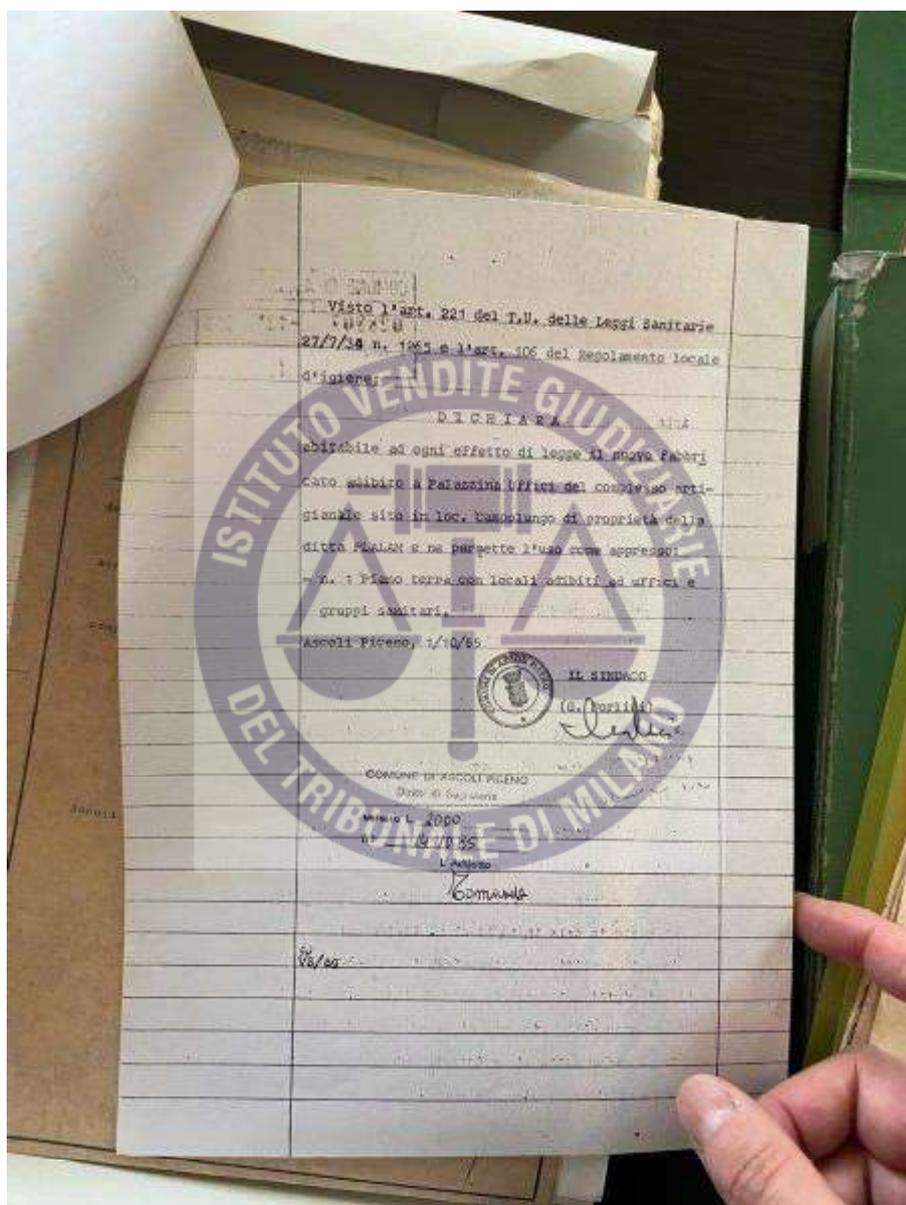
SEMPRE IN VENDITA  
S. 1000  
SUL FASCIO N. 45.11.1028

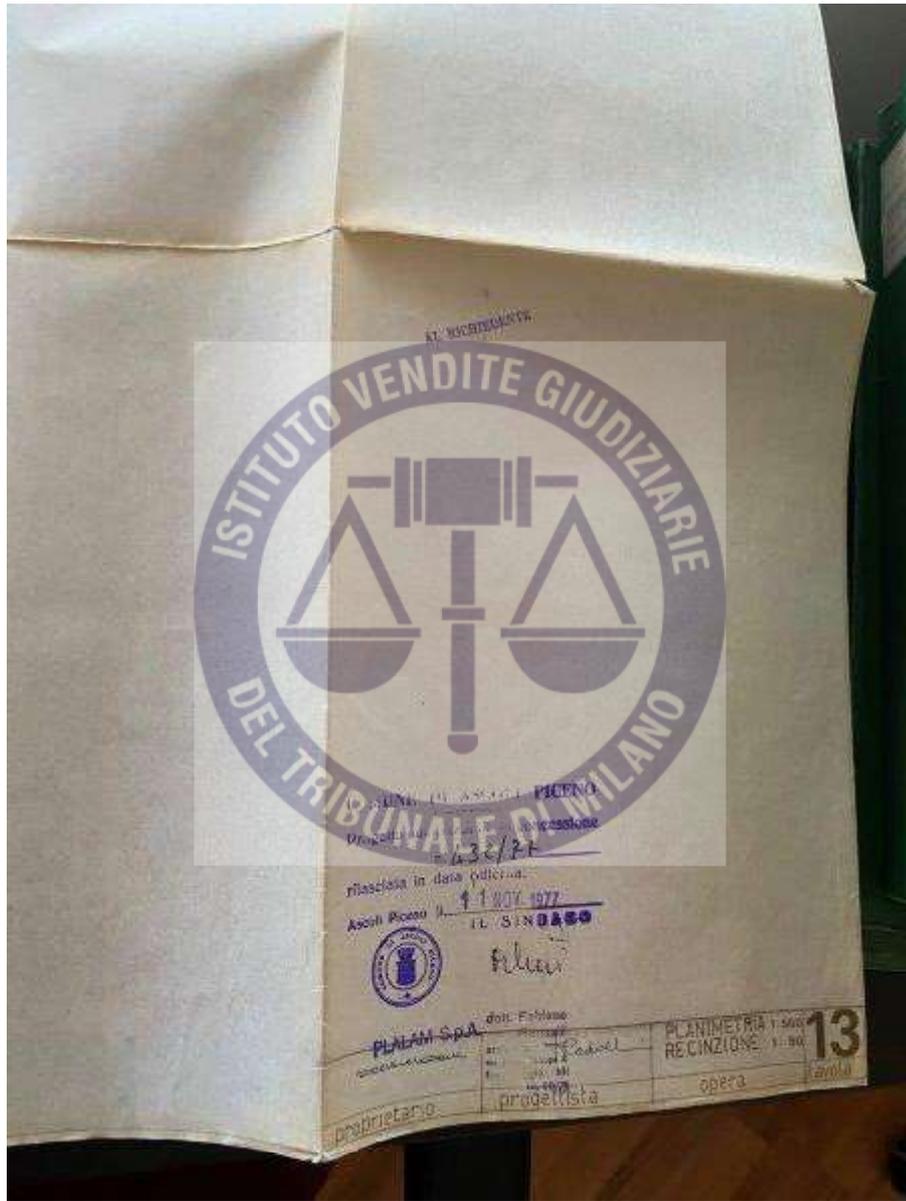
6				Questo disegno è proprietà esclusiva della PLALAM S.p.A. Ogni ristampa o contraffazione è vietata. Deve essere inviato alla PLALAM S.p.A. per la sua approvazione.
5				
4				
3				
2				
1				
N.	REVISIONE	FIRMA	DATA	DESCRIZIONE: PIANTA PALAZZINA UFFICI DESI. USO ESECUTIVO  <b>PLALAM S.p.A.</b> Disegnato da: SCALA: 1:100 Verificato da: 8.036.04.0 Approvato da:

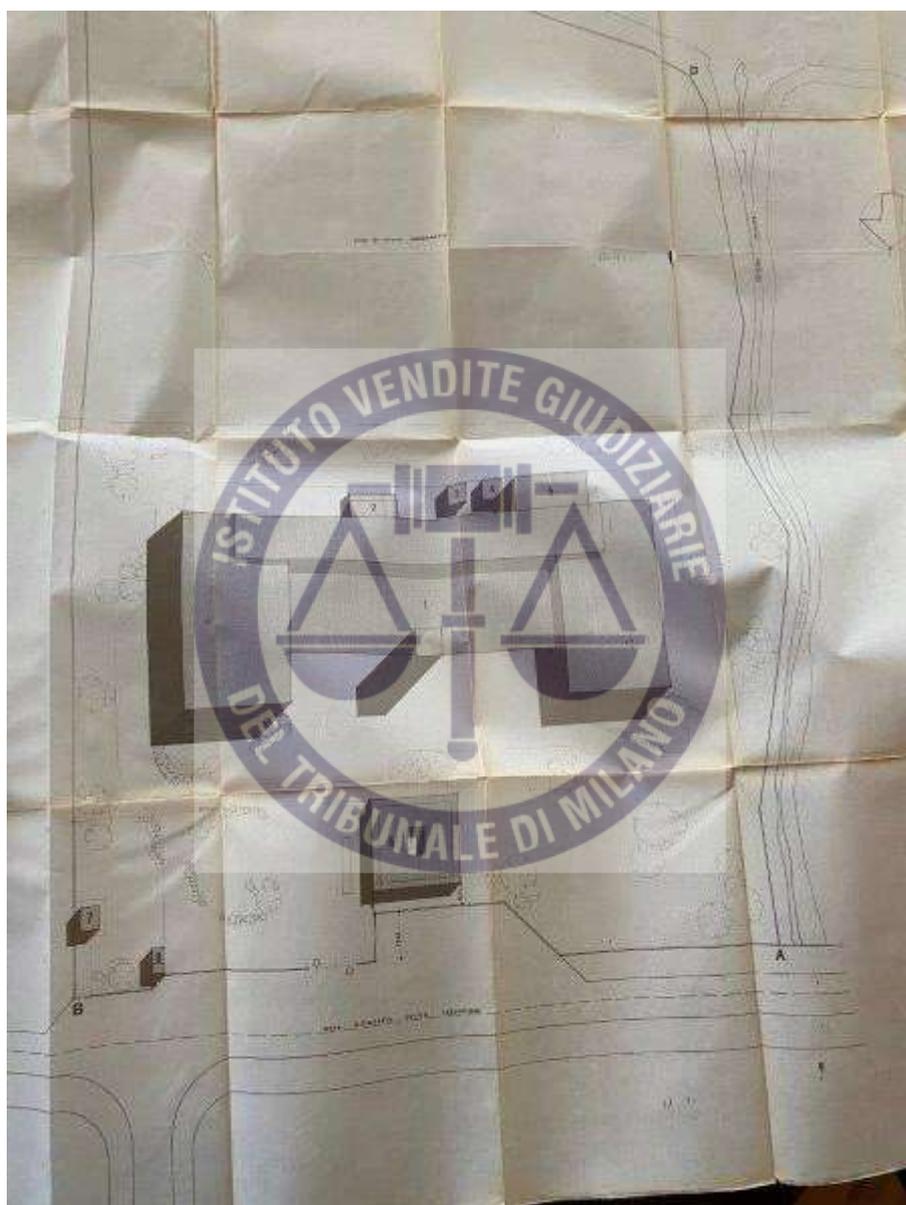
















455

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progettata da STRUTTORE METALLICA SO. GIACCI A.S.  
alla richiesta di SOCIETA' SOCIEDA via VILLA S. ANTONIO  
di proprietà della RAI S.p.A.

1) CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'OPERA:

Stiffness costante no. 800  
Dallo scorcio delle fondazioni: altezza max. mt. \_\_\_\_\_  
volume mt. 3.000 superficie max. \_\_\_\_\_  
Eccentricità del solaio mt. \_\_\_\_\_ larghezza della travata mt. \_\_\_\_\_  
Larghezza della travata mt. \_\_\_\_\_  
Descrizione della struttura: Costruzione con coperture piane con ossature verticali e orizzontali e strutture reticolari.

2) CARATTERISTICHE DEL TERRENO DI FONDAZIONE: Medio del Terzo Pagine

di GHISLAIA DI PAVONE al PIEDO M. S. GIOVANNI CIVILE DI ANCONI PICENO

REGISTRAZIONE DI ATTESTATO-RESPONSO  
M. 17 NOV 1977



3) Tipo di fondazione previste: PUNTI ISOLATI

4) Stato attuale di conservazione strutturale:  
di buona (secondo norme IS 8800 e IS 8801 delle ESPOSIZIONI)

5) SOVRACCARICHI ACCIDENTALI PREVISTI SULLE STRUTTURE

Neve Kg/mq. 90  
Spinta vento Kg/mq. 80

Il presente rapporto per la determinazione dei costi materiali è stato elaborato in base alle norme di riferimento in vigore al momento di redigere il presente rapporto.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

esecuta in STRUTTURA METALLICA SUI PIEDI IN C.A.  
alla Comune di CORTINA VIA VILLA S. ANTONIO  
a progetto della PARAN S.p.A.

1) CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'OPERA:

Superficie coperta mq. 8600  
Dallo scorcio delle fondazioni: altezza max. mt. \_\_\_\_\_  
volume mc. 3100 in cui: piani max. \_\_\_\_\_  
Dalla base del solaio mq. \_\_\_\_\_ larghezza della trav. mt. \_\_\_\_\_  
Larghezza max. mt. \_\_\_\_\_

Descrizione di copertura: Costruzione con coperture piane con ossature verticali e orizzontali e struttura reticolare.

2) CARATTERISTICHE DEL TERRENO DI FONDAZIONE. Ministero dei Lavori Pubblici  
Ufficio di Genio Civile di ANCONA PICENO

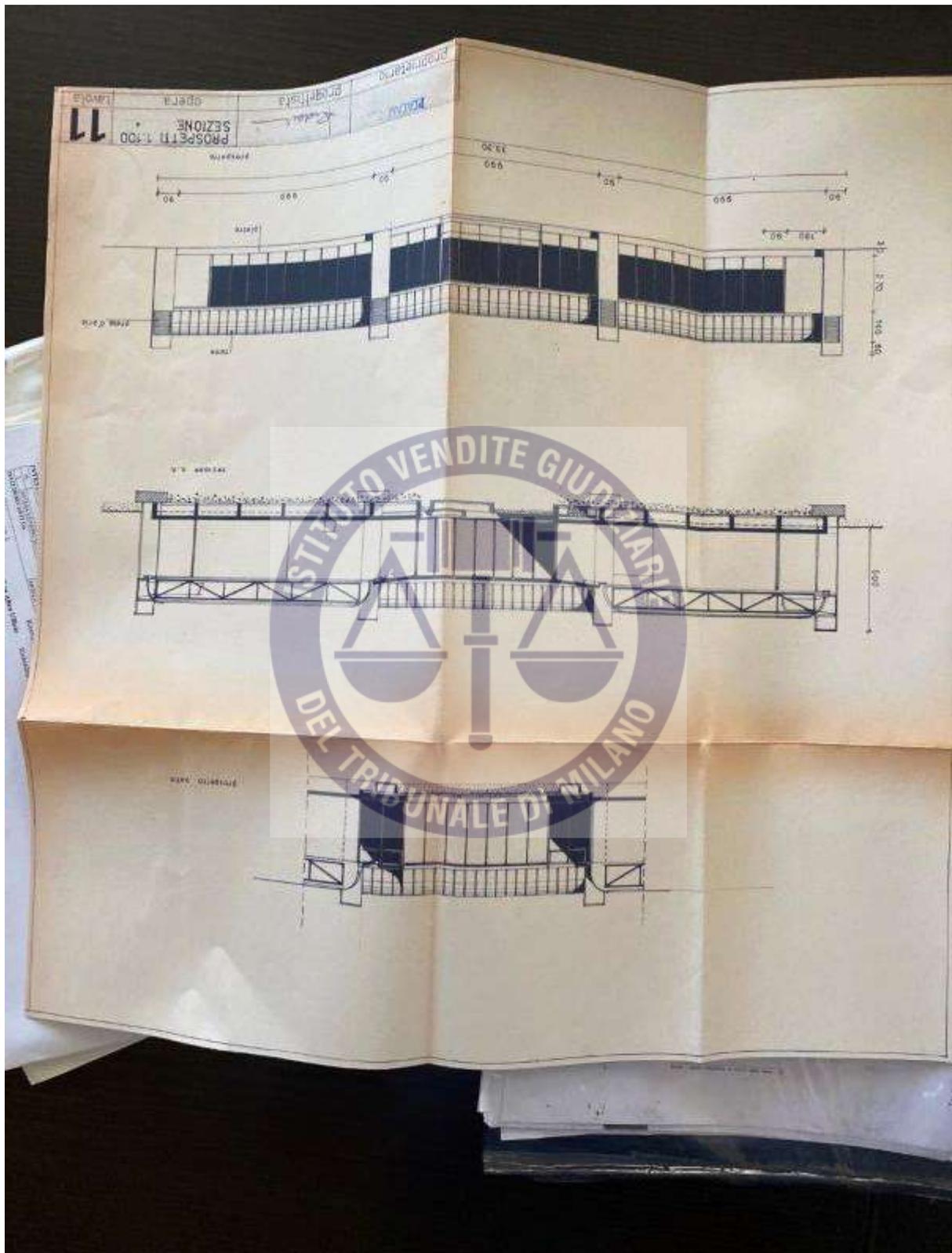
ELISTRIZIONE DI ASSISTITO-DEPOSITO  
del 17 NOV 1977  
Stampa circolare del Tribunale di Milano con data 17 NOV 1977

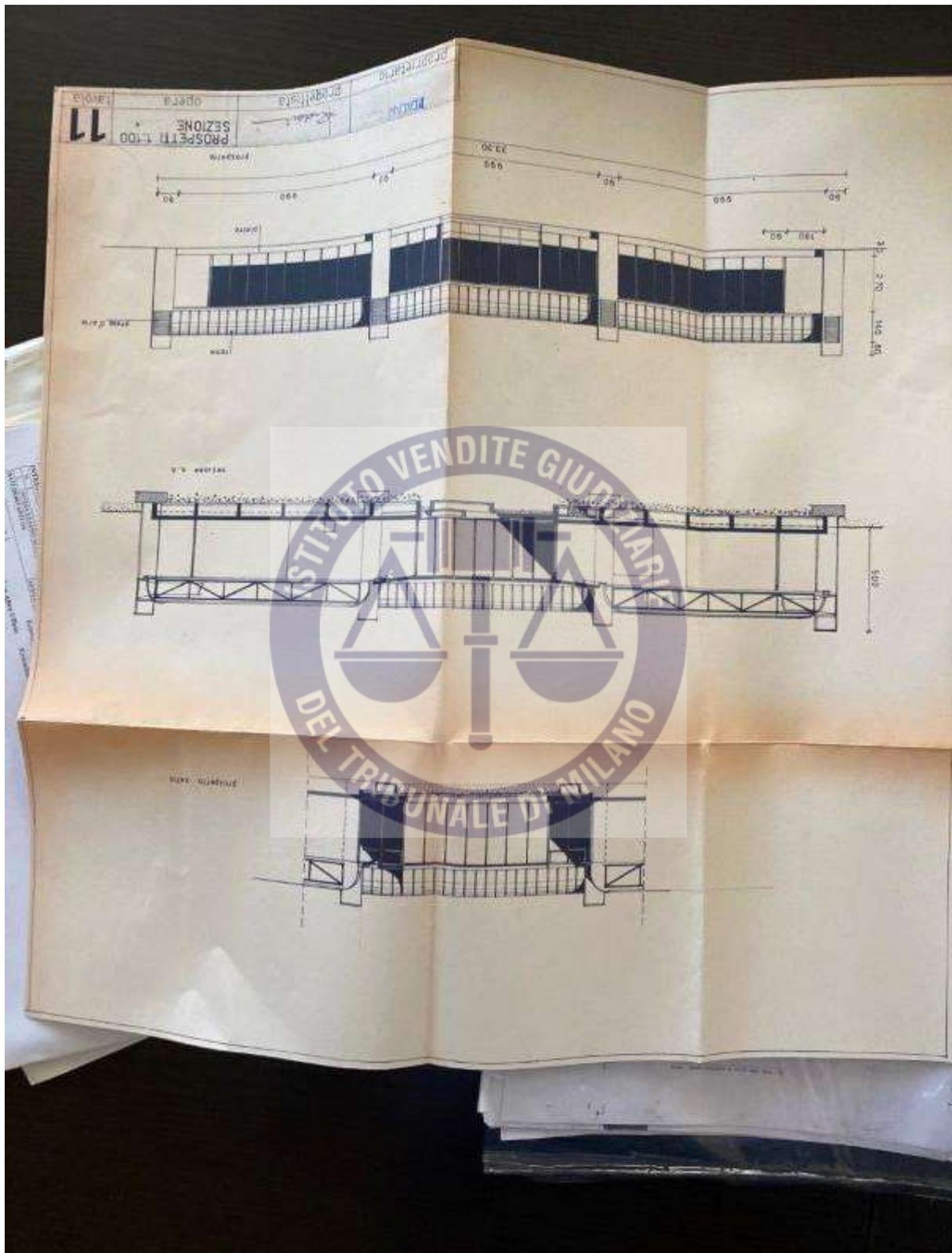
Al fine di fondazione previsto: PUNTI SCORTI  
di natura di terreno di fondazione di 1<sup>a</sup> classe

3) SOVRACCARICHI ACCIDENTALI PREVISTI SULLE STRUTTURE

Neve Kg/mq. 90  
Spinta vento Kg/mq. 80

Il presente opera per la determinazione dei carichi naturali di base di terreno di fondazione è stata redatta in base alla tabella con revisione di merito in sede di istruttoria d'Ufficio.





AL RICHIEDENTE



n. 432/77

(Procedente N. ....)

# COMUNE DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 22/3/1977  
dalla ditta P.L.A.L.A.M. S. P. A.  
per la costruzione di palazzina uffici e abitazione custode  
in zona ind. di Campolungo

secondo il progetto redatto a cura del

tecnico del Dott. Ing. Stefano Bruni

Visti i pareri espressi:

- dall'Ufficio Sanitario in data 4/4/77
- dalla Commissione edilizia nella seduta del 15/9/1977
- dalla Giunta Comunale con delibera n. 1302 del 19/9/77

Visto il Regolamento edilizio, il Piano Regolatore Generale, la legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni, la legge 98-1-1977 n.16;

Visto:

- 1) la delibera n° 100/77 del 30/6/77 del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione;
- 2) la ricevuta del versamento degli oneri di urbanizzazione, ordine d'incasso n° 2568 del 3/11/77 e l'impegno per l'eventuale conguaglio, sottoscritto in data 16/10/77;
- 3) la lettera della ditta datata 16/10/77 con la quale si informa che esiste già un idoneo impianto di depurazione e che qualsiasi impegno relativo agli scarichi è stato assunto nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

RILASCIATA

Alla ditta P.L.A.L.A.M. S. P. A. - VILLA S. ANTONIO, ASCOLI PICENO.

in domanda concessione subordinandola alla osservanza delle norme fissate dal vigente Regolamento Edilizio ed in particolare:

«Per le nuove costruzioni e per le modifiche a costruzioni esistenti, regolamentate»



Visual Watermark

AV. RICHIEDENTE



N. 439/77

(Precedente N. \_\_\_\_\_)

# COMUNE DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 22/3/1977  
dalla ditta **PIAIA S. P. A.**  
per la costruzione di palazzina uffici e abitazione custode  
in zona ind. di Campofranco

secondo il progetto redatto a cura del **Dott. Arch. Fabiano ~~XXXXX~~ Badaelli**  
tecnico del **Dott. Ing. Stefano Brunori**  
da eseguirsi sotto la direzione

Visti i pareri espressi:

- dall'Ufficio Sanitario in data 4/4/77
- dalla Commissione edilizia nella seduta del 13/9/1977
- dalla Giunta Comunale con delibera n. 1302 del 19/9/77

Visto il Regolamento Edilizio, il Piano Regolatore Generale, la legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni, la legge 28-1-1977 n.10;

Visto:

- 1) la delibera n°180/77 del 30/6/77 del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione;
- 2) la ricevuta del versamento degli oneri di urbanizzazione, ordine d'incasso n°2568 del 3/11/77 e l'impegno per l'eventuale conguaglio, sottoscritto in data 16/10/77;
- 3) la lettera della ditta datata 16/10/77 con la quale si informa che esiste già un idoneo impianto di depurazione e che qualsiasi impegno relativo agli scarichi è stato assunto nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

**RILASCIATA**

alla ditta **PIAIA S. P. A. - VILIA S. ANTONIO ASCOLI PICENO**

la domanda concessione subordinandola alla osservanza delle norme fissate dal vigente Regolamento Edilizio ed in particolare:

per le nuove costruzioni e per le modifiche a costruzioni esistenti, regolarmente



Visual Watermark

nico Comunale, l'avvenuto inizio dei lavori.

Nel cantiere dovrà essere apposta una tabella visibile dalle vie pubbliche, indicante l'oggetto dei lavori, il titolare della licenza, la ditta costruttrice, il progettista, il direttore dei lavori, il calcolatore delle strutture e gli estremi della licenza di costruzione.

Appena la costruzione abbia superato il livello del piano stradale, o del piano di campagna, il proprietario deve darne avviso per iscritto all' Ufficio Tecnico Comunale perchè possa eseguire il controllo dello spicco.

La licenza di costruzione, i disegni approvati e quant'altro richiesto dalla legge n. 1086 del 5-11-1971 relativamente alle opere in conglomerato cementizio armato normale e pre-compresso ed in strutture metalliche, debbono sempre trovarsi sul luogo della costruzione fino a che l'edificio sia stato dichiarato abitabile ed essere ostensibile ad ogni richiesta dell'incaricato del Comune.

Il Sindaco a mezzo del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali, ed avvalendosi di ogni altro modo di controllo che ritenga opportuno adottare, esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune, per controllare la rispondenza al progetto approvato, alle norme delle leggi e dei regolamenti vigenti, e alle modalità fissate nella licenza di costruzione.

A rendere più efficiente l'anzidetta vigilanza è fatto obbligo ai costruttori di permettere l'ispezione nei cantieri da parte del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali.

Non appena un edificio sia ultimato in ossatura e copertura il proprietario o costruttore o direttore dei lavori, prima di cominciare l'intonaco, deve darne avviso al Sindaco e richiedere la visita di controllo da parte del tecnico comunale, appositamente delegato, il quale accerterà entro 15 giorni dalla richiesta se la costruzione risponde alle norme del presente regolamento e di quelle di igiene, specie nei riguardi delle condutture di scarico e di quanto non più controllabile a costruzione finita.

Il proprietario nei casi in cui, per qualsiasi ragione, sia costretto ad interrompere la esecuzione dei lavori, deve darne notizia al Sindaco e fare eseguire le opere ritenute necessarie per garantire la solidità della parte costruita e per togliere eventuali inconvenienti e scosci.

Il proprietario deve altresì comunicare al Sindaco, la avvenuta ultimazione generale dei lavori, domandando la visita definitiva per il rilascio del certificato di abitabilità e di ultimazione dell'edificio.

I fabbricati di nuova costruzione o che abbiano subito trasformazioni non possono essere occupati se prima non sia stata concessa dall'Autorità Comunale la licenza di abitabilità e di utilizzazione dell'edificio. La licenza di abitabilità può essere rilasciata solo quando sia stata constatata la rispondenza della costruzione al progetto approvato e la

perfetta osservanza di tutte le norme edilizie con speciale riguardo a quelle contenute nel presente regolamento e nel regolamento di igiene e solo dopo trascorsi tre mesi dall'ultimazione degli intonaci e dei pavimenti (i mesi da novembre a febbraio sono valutati ciascuno per metà e quelli da giugno a settembre per uno e mezzo).

I lavori dovranno essere iniziati entro 1 anno dalla data della presente concessione e dovranno comunque essere ultimati entro e non oltre il periodo massimo di anni 2 dalla data di inizio. Scaduto uno dei termini sopra connotati, cessa la validità della presente concessione e dovrà essere richiesta una nuova concessione, ai sensi dell' art. 4 legge 28/1/1977 n. 10.

La presente concessione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

L'approvazione dei progetti e l'autorizzazione ad eseguirli si intendono in ogni caso concessi facendone salvi ed irrinunciabili eventuali diritti di terzi, entro i limiti e sotto la piena osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari che disciplinano l'attività edilizia.

La concessione è trasferibile ad accessori ed aventi causa; (art. 4 legge 28/1/1977 n. 10) in caso di trapasso della concessione gli aventi concessione o aventi causa, debbono documentarne al Comune l'avvenuta variazione.

L'Amministrazione Comunale, per quanto costruito in difformità della presente concessione, applicherà le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge.

Per ogni altra norma non riportata sulla presente concessione si fa espresso richiamo al Regolamento Edilizio in vigore nel territorio del Comune di Ascoli Piceno e alla vigente legislazione in materia urbanistica.

ASCOLI PICENO, lì



IL SINDACO

silvi



Visual Watermark



COMUNE DI ASCOLI PICENO

In sottoposita sede comunale ho notificato  
Papa che procede al  
mediante consegna di  
meat

Ascoli Piceno 12 NOV. 1977

IL MESSO COMUNALE

*Handwritten signature*



Tipografia CESARI

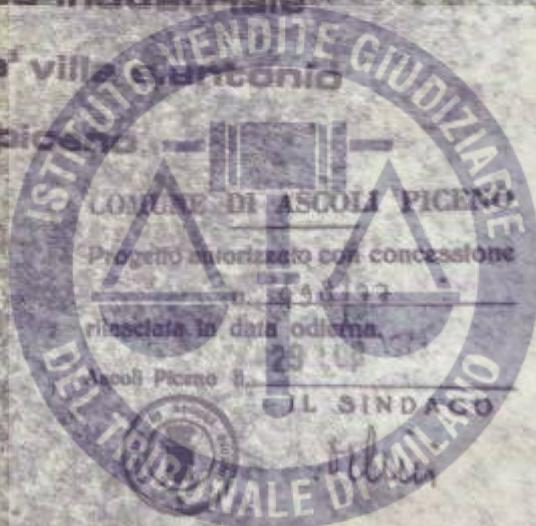
AL RICHIEDENTE

**plalam s.p.a.**

corso mazzini

**ascoli piceno**

complesso industriale  
in localita' villa evantonio  
di ascoli piceno



**PROGETTO CONSULTING**

Il progettista

Dott. Ing. **STEFANO RIVONCHI**

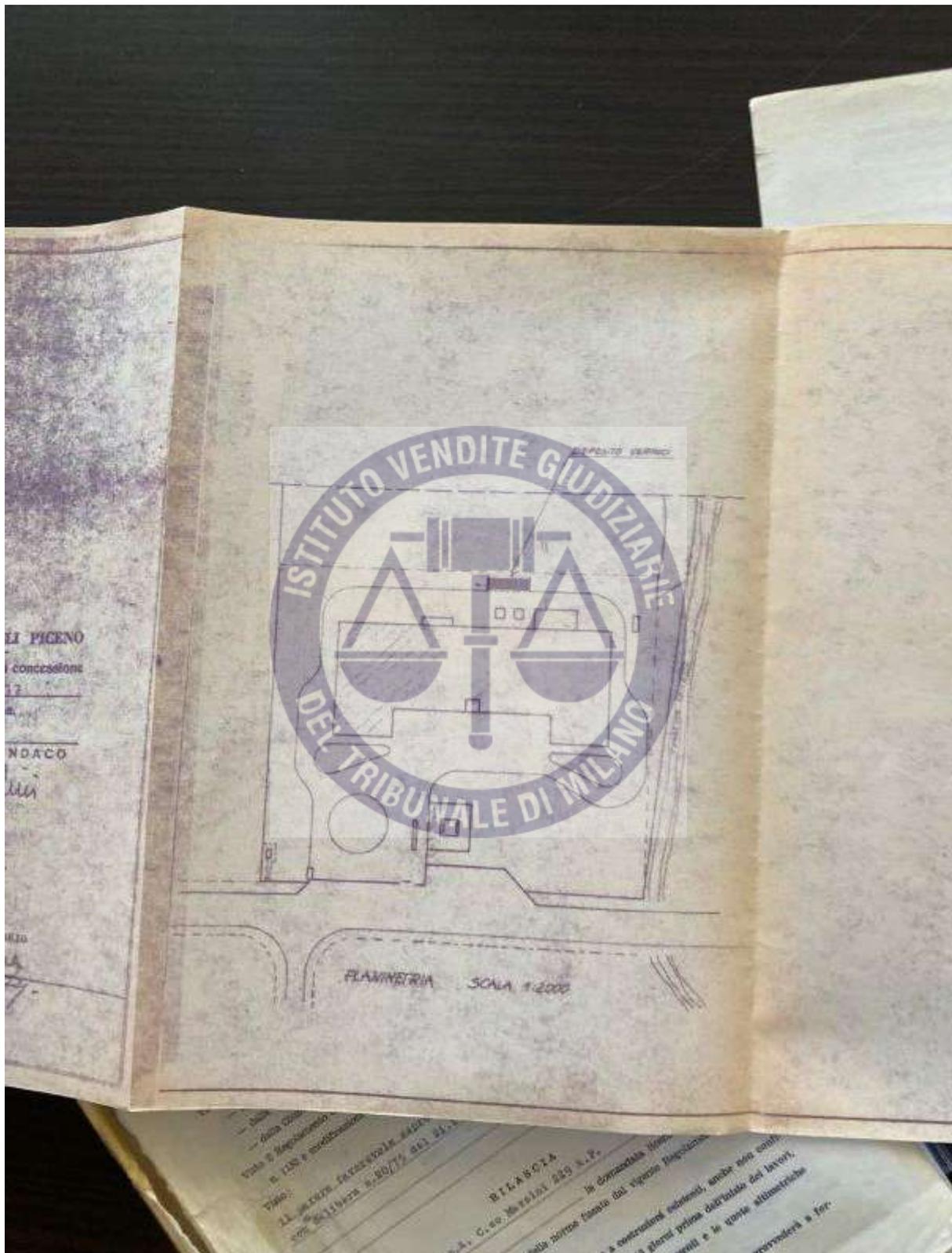
IL PROPRIETARIO

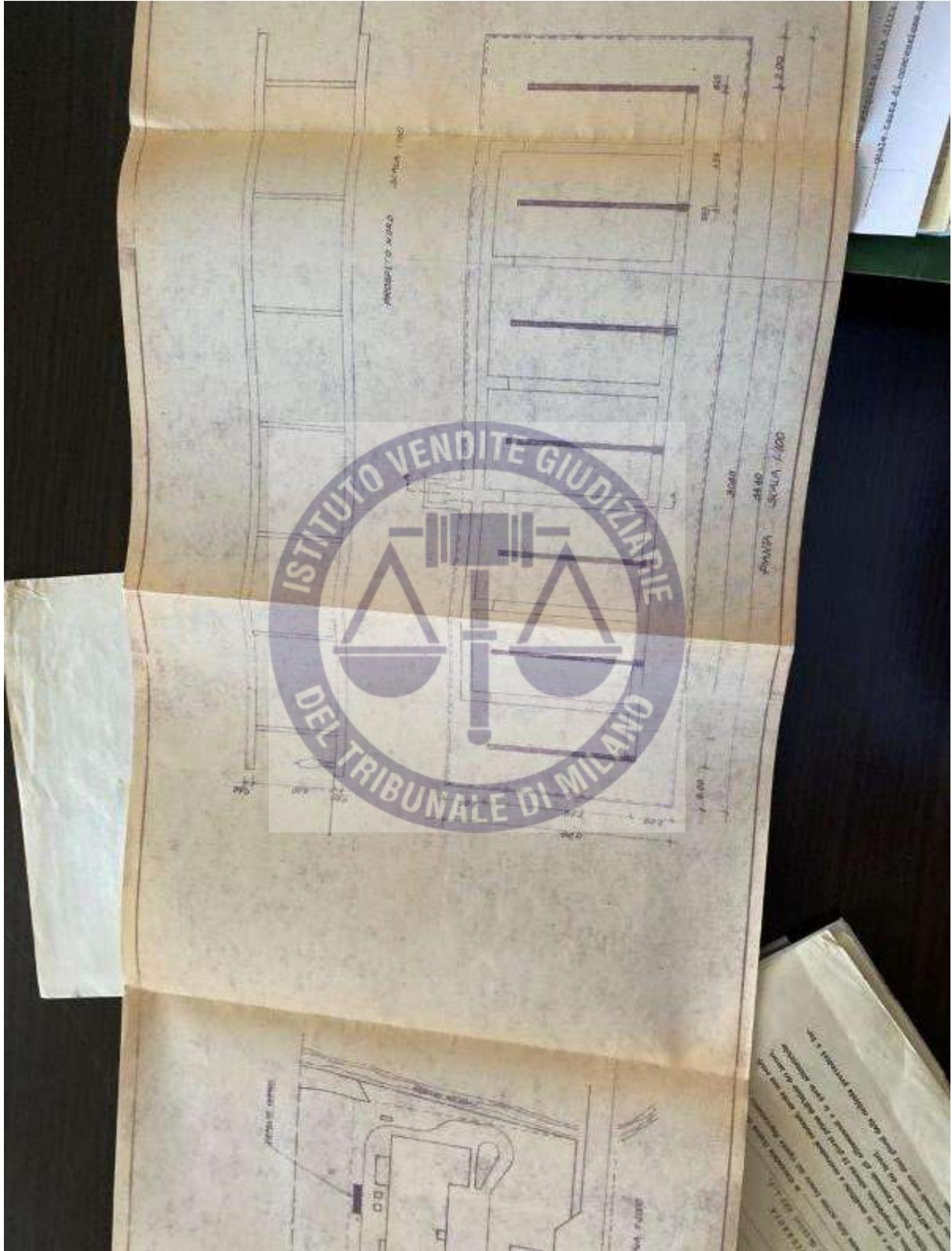
**PELAM S.P.A.**

progetto deposito varnici  
scala 1:2000 - 1:100



**Visual Watermark**







Al Sig. Sindaco del Comune di ASCOLI PICENO

COMUNE DI ASCOLI PICENO  
028807 - 1017/1985

Prot. n. 21472

IL SINDACO

Vista la domanda presentata dalla ditta PISANI  
in data 6 giugno 1981 intesa ad ottenere la prescri-  
ta dichiarazione di abitabilità per il nuovo fabbri-  
cato adibito a Policlina uffici del complesso indus-  
triale sito in loc. Caspolungo;

Vista la concessione edilizia n. 302 dell'11/11/77  
e successiva n. 196 del 18/6/81;

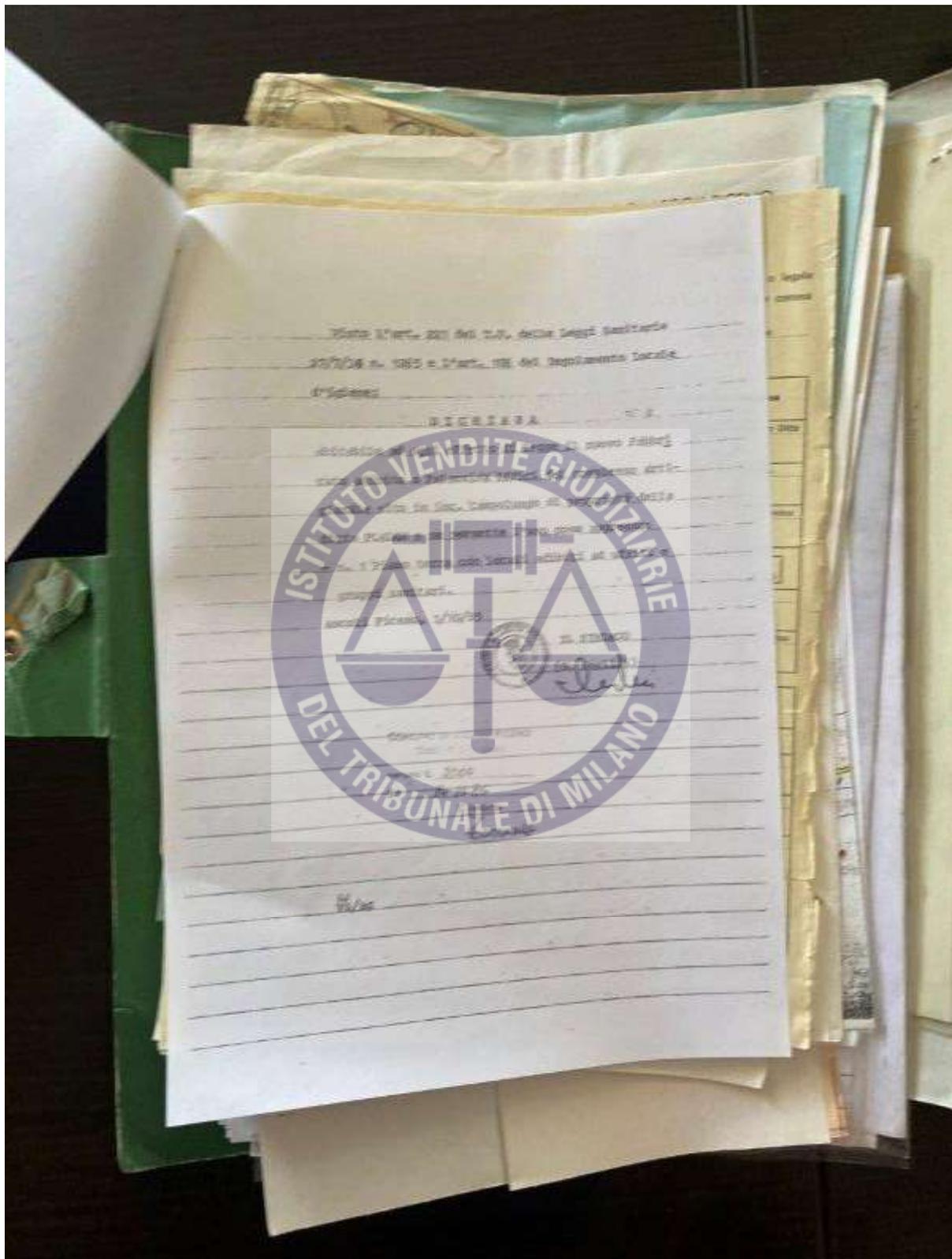
Visto il referto favorevole dell'Ufficio Sanita-  
rio N. 24 del 18 settembre 1985;

Visto che in sede di visita ispettiva eseguita  
dai tecnici comunali si accertava che i lavori ese-  
guiti potevano ritenersi conformi alle autorizzazio-  
ni edilizie soprastanti;

Visto il certificato di collaudo statico con l'as-  
testazione dell'avvenuto deposito presso la Regione  
Marche - provincia Ancona opere pubbliche e rifu-  
sa del suolo in data 25/10/81 n. 2432/889;

Visto il certificato prevenzione incendi emes-  
so dai Vigili del Fuoco in data 25/11/81 n. 7653;

Freso atto delle ricevute di versamento di lire  
61.100 eseguite dalla ditta istante sul n. 1000637  
quale tassa di concessione comunale;



AL RICHIEDENTE



N. 272/89

Prot. 8/IV

# COMUNE DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

Vista la domanda a sanatoria  no  presentata in data

per la realizzazione di un capannone prefabbricato ad uso industriale con annessa abitazione in zona T. n. 11. Caspalingo;

secondo il progetto redatto a cura del Ing. Giuliano Bruschi da eseguirsi sotto la direzione

Visti i pareri esposti:

- dall'USL in data 18/2/89
- dalla Commissione edilizia nella seduta del 3/6/89
- dalla Giunta Comunale con delibera n. 261 del 17/6/89
- dalla Commissione tecnica speciale per il Centro Storico del

Visto il Regolamento edilizio, il Piano Regolatore Generale, la legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni, la legge 26-1-1977 n. 10, la legge 25-9-1982 n. 04;

Visto:

- che trattasi di concessione non onerosa in quanto insediamento produttivo ubicato in area già urbanizzata con finanziamenti pubblici (leg. 48/82);
- la delibera di approvazione del Consorzio per il Nucl. di ind. n. 90/89 del 15/3/83 relativa anche alla verifica dell'impatto urbanistico;
- i disegni modificati, sup. allacci e sistemi dell'edificio edilizio privato;
- l'impegno in bollo a presidiare la concessione relativa alla legge 373/75;
- il nulla osta del V.F.;
- la lettera di accettazione dell'incarico di direttore dei lavori e firma dell'ing. Bruschi Giuliano datata 21/6/89.

RILASCIATA

Alla ditta

- A.P.

subordinata

la domanda a sanatoria  no  subordinandola alla osservanza

concessione

le norme fissate dal vigente Regolamento Edilizio ed in particolare:

per le nuove costruzioni e per le modifiche a costruzioni esistenti, regolamento up-



Visual Watermark

provati, il proprietario deve comunicare tempestivamente per iscritto, all'Ufficio Tecnico Comunale, l'avvenuto inizio dei lavori.

Nel cantiere dovrà essere apposta una tabella visibile dalle vie pubbliche, indicante l'oggetto dei lavori, il titolare della licenza, la ditta costruttrice, il progettista, il direttore dei lavori, il calcolatore delle strutture e gli estremi della Concessione edilizia.

Appena la costruzione abbia superato il livello del piano stradale, o del piano di campagna, il proprietario deve darne avviso per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale perché possa eseguire il controllo dallo spico.

La Concessione edilizia, i disegni approvati e quant'altro richiesto dalla legge n. 1086 del 3-11-1971 relativamente alle opere in conglomerato cementizio armato normale e pre-compresso ed in strutture metalliche, debbono sempre trovarsi sul luogo della costruzione fino a che l'edificio sia stato dichiarato abitabile ed essere ostensibile ad ogni richiesta dell'incaricato del Comune.

Il Sindaco a mezzo del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali, ed avvalendosi di ogni altro modo di controllo che ritenga opportuno adottare, esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune, per controllare la rispondenza al progetto approvato, alle norme delle leggi e di regolamenti vigenti, o alle modalità fissate nella concessione edilizia.

A rendere più efficace l'anzidetta vigilanza è fatto obbligo ai costruttori di permettere l'ispezione nei cantieri da parte del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali.

Non appena un edificio sia ultimato in assatura e copertura il proprietario o costruttore o direttore dei lavori, prima di cominciare l'intonaco, deve darne avviso al Sindaco e richiedere la visita di controllo da parte del tecnico comunale, appositamente delegato, il quale accetterà entro 15 giorni dalla richiesta se la costruzione risponde alle norme del presente regolamento e di quello di legge, specie nei riguardi delle condutture di scarico e di quanto non più controllabile a costruzione finita.

Il proprietario nei casi in cui, per qualsiasi ragione, sia costretto ad interrompere la esecuzione dei lavori, deve darne notizia al Sindaco e fare eseguire le opere ritenute necessarie per garantire la solidità della parte costruita e per togliere eventuali inconvenienti e sconci.

Il proprietario deve altresì comunicare al Sindaco, la avvenuta ultimazione generale dei lavori, domandando la visita definitiva per il rilascio del certificato di abitabilità e di ultimazione dell'edificio.

I fabbricati di nuova costruzione o che abbiano subito trasformazioni non possono essere occupati se prima non sia stata concessa dall'Autorità Comunale la licenza di abitabilità e di utilizzazione dell'edificio. La licenza di abitabilità può essere rilasciata solo quando sia stata constatata la rispondenza della costruzione al progetto approvato e la

- che p  
- nel To  
D.M. 6  
- L'imp  
to il pa  
UNI-CIG  
- nel To  
lavoro (i  
+ event  
trattam  
4/2/77;  
- le fon  
re all'it  
dotto; g  
o indire  
e non pr  
giche pr  
ticolare  
di un su

(\*) Ass

S/ric

perfetta osservanza di tutte le norme edilizie con speciale riguardo a quelle contenute nel presente regolamento e nel regolamento di igiene e solo dopo trascorsi tre mesi dall'ultimazione degli intonaci e dei pavimenti (i mesi da novembre a febbraio sono valutati ciascuno per metà e quelli da giugno a settembre per uno e mezzo).

I lavori dovranno essere iniziati entro 1 anno dalla data di rilascio della presente originaria concessione e dovranno comunque essere ultimati entro e non oltre il periodo massimo di anni 3 dalla data di rilascio della presente - originaria concessione relativa. Scaduto uno dei termini sopra enunziati, cessa la validità della presente concessione e dovrà essere richiesta una nuova concessione, ai sensi dell'art. 4 legge 28 gennaio 1977 n. 10.

La presente concessione viene rilasciata con le seguenti prescrizioni:

- che prima dell'inizio dei lavori venga presentata la documentazione relativa alla 373/76;
  - nei locali ad uso abitativo (fondamenta e in legno) siano rispettati i requisiti di cui all'art. 5/2/75;
  - l'impianto di riscaldamento autorizzato per detta località conforme alla normativa vigente in materia sotto il particolare aspetto del collegamento all'esterno dei prodotti della combustione (norme tecniche IM-CIG 71-99 del 1/72 in applicazione art. 3 della legge 108/71);
  - nei locali ad uso lavorativo siano rispettate (ove applicabili) le prescrizioni (L. n. 14 di igiene del lavoro (OPR 303/1996);
  - + eventuali acque reflue di natura industriale ed altre acque reflue di natura civile abbiano idoneo trattamento e smaltimento in conformità alla legge 319/1976 e successive delibere Comitato Ministeriale 4/2/77;
  - le fondazioni degli edifici non dovranno interessare lo strato scalfifero; gli edifici non potranno essere allentati, dal punto di vista sismico, mediante ampiezza della falda, né esclusivamente da acquedotti; gli edifici dovranno essere collegati, con la rete fognaria, evitando ogni dispersione diretta o indiretta sulla falda; va evitato ogni deposito o stoccaggio di materiale su piazzali non pavimentati e non provvisti di sistemi di smaltimento collegati con le reti fognarie; vanno effettuate indagini idrogeologiche preliminari nei casi di cui trattino; applicabili le prescrizioni procedurali per gli edifici, particolare cura nella esecuzione e integrazione d'armonizzare con i manufatti circostanti; la piantumazione di un sufficiente numero di alberi a bordo sul lato direttamente prospiciente il binaccio ferroviario. (\*)
- L'approvazione dei progetti e l'autorizzazione ad eseguirli si li fecondo in ogni caso concessi facendo salvi ed inoppugnabili eventuali diritti di terzi, entro i limiti e sotto la piena osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari che disciplinano l'attività edilizia.

(\*) - Ascoli Porto d'Ascoli per adeguare le nuove opere.

La concessione è trasferibile ai successori ed aventi causa; (art. 4 legge 28-1-1977 n. 10) in caso di trapasso della concessione gli eredi, concessionari o aventi causa, debbono documentarne al Comune l'avvenuta variazione.

L'Amministrazione Comunale, per quanto costruito in difformità della presente concessione, applicherà le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge.

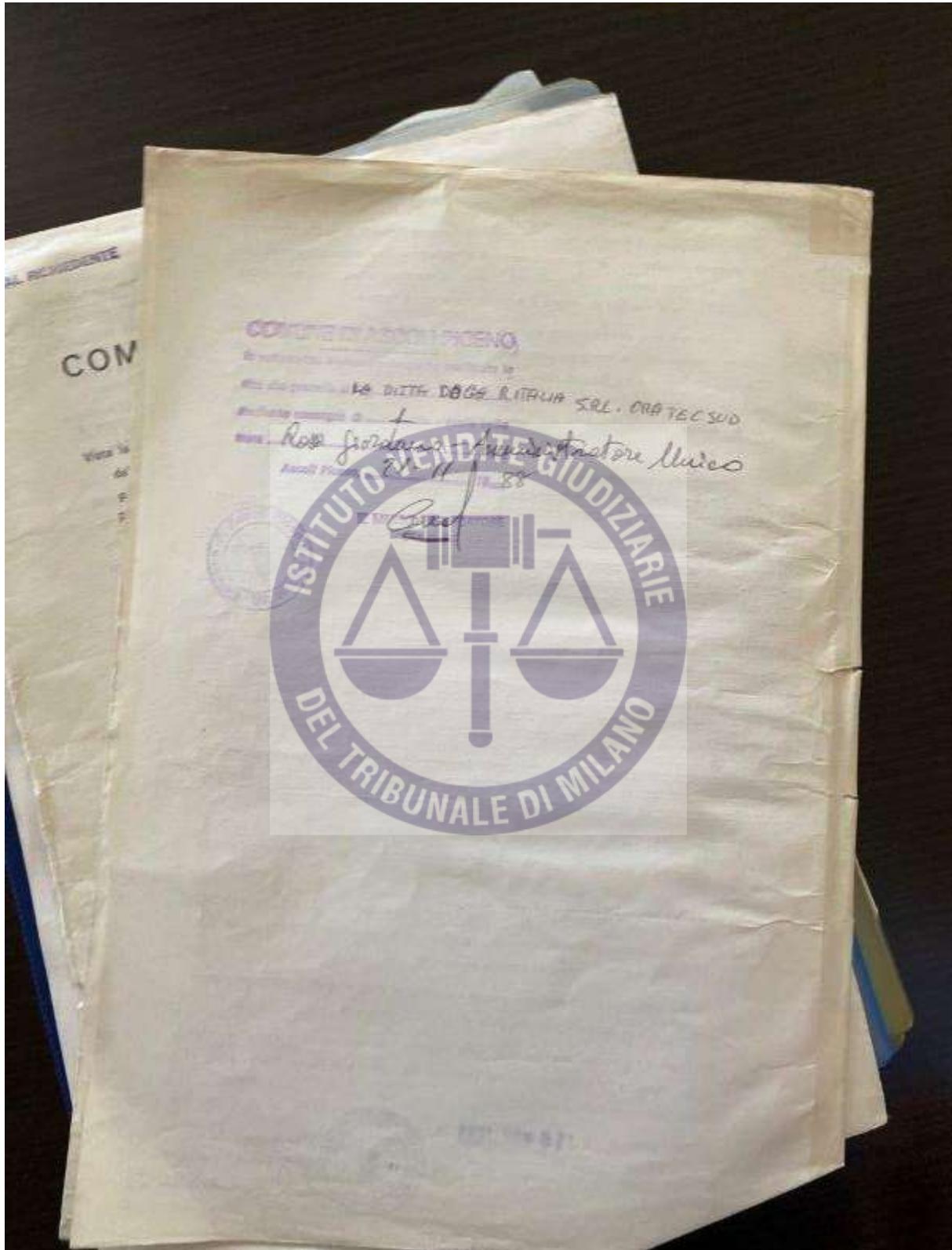
Per ogni altra norma non riportata sulla presente concessione si fa espresso richiamo al Regolamento Edilizio in vigore nel territorio del Comune di Ascoli Piceno e alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Ascoli Piceno, il

116 NOV 1988



IL SINDACO



AL RICHIEDENTE



1022/102

Prot. \_\_\_\_\_

# COMUNE DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

Voto la domanda a sanatoria di  no  presentata in data 25.3.1985

della ditta **10561 SIRMING** Ass.re Sefco "I.C. S.M. s.r.l." P.I. (01125280447)

per **la variazione alla concessione edilizia n. 272/86 del 18.11.1984**

per la realizzazione di un complesso prefabbricato ad uso industriale  
in zona ind. la Capolungna

secondo il progetto redatto a cura dell'ing. Giuliano Stracca

(C.F. 01125280447)

delegato dalla direzione

tecnico di fascicolo

Voti a parità di:

- dall'arch. in data 7.11
- dalla Commissione edilizia nella seduta del 13.6.85
- dalla Giunta Comunale con delibera n. 1029 del 15.6.85
- dalla Commissione tecnica approvata per il centro storico del

Voto il Regolamento Edilizio di Piano Regolatore emanato in base alla legge n. 170-1942  
e 119 e successive modificazioni, la legge 20-1-1977 n. 10, la legge 25-3-1982 n. 94

Voto:

- che trattandosi di concessione non avvenuta questo impedimento  
non si applica all'area già urbanizzata con finanze pubbliche

per Sconfitti

- la delibera di approvazione della Giunta Comunale del 15.6.85 n. 289 del  
25.6.85

RILASCIATA

Alla ditta **I.C. S.M. s.r.l.**

**I.C. S.M. s.r.l. - Z. ind. Capolungna**

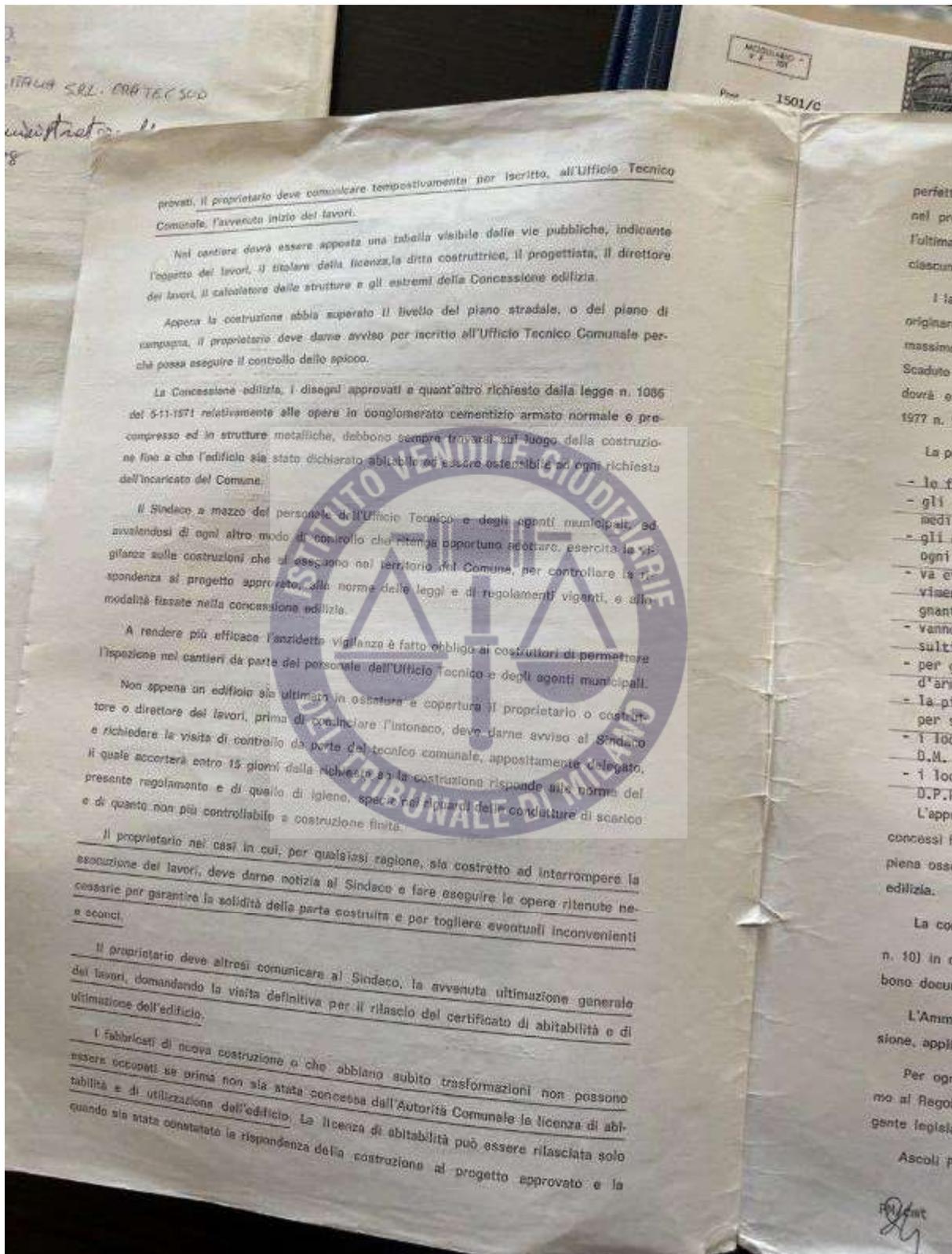
**10561 SIRMING**

la domanda \_\_\_\_\_ a sanatoria di  no  subordinandola alla osservanza  
concessione

delle norme fissate dal vigente Regolamento Edilizio ed in particolare:

per le nuove costruzioni e per le modifiche a costruzioni esistenti, regolamento sp





ITALIA SRL. CRATEC SUD

costruzione  
8

MOD. 1501/C  
7.7.79

1501/C

provati, il proprietario deve comunicare tempestivamente per iscritto, all'Ufficio Tecnico Comunale, l'avvenuto inizio dei lavori.

Nel cantiere dovrà essere apposta una tabella visibile dalla via pubblica, indicante l'opera dei lavori, il titolare della licenza, la ditta costruttrice, il progettista, il direttore dei lavori, il calculatore delle strutture e gli estremi della Concessione edilizia.

Appena la costruzione abbia superato il livello del piano stradale, o del piano di campagna, il proprietario deve darne avviso per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale perché possa eseguire il controllo dello spico.

La Concessione edilizia, i disegni approvati e quant'altro richiesto dalla legge n. 1086 del 3-11-1971 relativamente alle opere in conglomerato cementizio armato normale è compreso ed in strutture metalliche, debbono sempre trovarsi sul luogo della costruzione fino a che l'edificio sia stato dichiarato abitabile ed essere esibibile ad ogni richiesta dell'incaricato del Comune.

Il Sindaco a mezzo del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali ed avvalendosi di ogni altro modo di controllo che ritenga opportuno adottare, esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune, per controllare la rispondenza al progetto approvato, alle norme delle leggi e di regolamenti vigenti, e alle modalità fissate nella concessione edilizia.

A rendere più efficace l'anzidetta vigilanza è fatto obbligo ai costruttori di permettere l'ispezione nei cantieri da parte del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali.

Non appena un edificio sia ultimato in osatura e copertura il proprietario o costruttore o direttore dei lavori, prima di concludere l'intonaco, deve darne avviso al Sindaco e richiedere la visita di controllo da parte del tecnico comunale, appositamente delegato, il quale accorterà entro 15 giorni dalla richiesta se la costruzione risponde alle norme del presente regolamento e di quello di igiene, specie nei riguardi delle condutture di scarico e di quanto non più controllabile a costruzione finita.

Il proprietario nei casi in cui, per qualsiasi ragione, sia costretto ad interrompere la esecuzione dei lavori, deve darne notizia al Sindaco e fare eseguire le opere ritenute necessarie per garantire la solidità della parte costruita e per togliere eventuali inconvenienti e sconci.

Il proprietario deve altresì comunicare al Sindaco, la avvenuta ultimazione generale dei lavori, domandando la visita definitiva per il rilascio del certificato di abitabilità e di ultimazione dell'edificio.

I fabbricati di nuova costruzione o che abbiano subito trasformazioni non possono essere occupati se prima non sia stata concessa dall'Autorità Comunale la licenza di abitabilità e di utilizzazione dell'edificio. La licenza di abitabilità può essere rilasciata solo quando sia stata constatata la rispondenza della costruzione al progetto approvato e la

perfett  
nel pr  
l'ultima  
ciascun  
I-1a  
originar  
massim  
Scaduto  
dovrà e  
1977 n.  
La p  
- lo f  
- gli  
medi  
- gli  
ogni  
- va e  
- vis  
- gnan  
- van  
- sult  
- per  
- d'ari  
- Ia-p  
per s  
- i 10  
D.M.  
- i 10  
D.P.T  
L'app  
concessi f  
piena oss  
edilizia.  
La co  
n. 10) in c  
bono docu  
L'Amm  
sione, appl  
Per ogr  
mo al Rego  
gente legis  
Ascoli P  
F. Vent  
89

1508/0

perfetta osservanza di tutte le norme edilizie con speciale riguardo a quelle contenute nel presente regolamento e nel regolamento di igiene e solo dopo trascorsi tre mesi dall'ultimazione degli intonaci e dei pavimenti il mesi da novembre a febbraio sono validati ciascuno per metà e quelli da giugno a settembre per uno e mezzo).

I lavori dovranno essere iniziati entro 1 anno dalla data di rilascio della ipotesi originaria concessione e dovranno comunque essere ultimati entro e non oltre il periodo massimo di anni 3 dalla data di rilascio della concessione - originaria concessione relativa. Scaduta una dei termini sopra dettati, cessa la validità della presente concessione e dovrà essere richiesta una nuova concessione, ai sensi dell'art. 4 legge 28 gennaio 1977 n. 10.

La presente concessione è stata rilasciata con le seguenti prescrizioni:

- le fondazioni degli edifici non dovranno penetrare lo strato acquifero;
- gli edifici non potranno essere alimentati dal ramo di vista idrico, mediante sbramanti della falda, né esclusiva, né da acquedotto;
- gli edifici dovranno essere collaudati, con la rete regolando, evitando ogni dispersione diretta ed indiretta sulle falde;
- va evitato ogni deposito o stoccaggio di materiali, le piazzali non pavimentati e non travestiti di sistemi di scale collaudati con le reti fognarie;
- vanno effettuati indagini topografiche preletturati nei casi che risultino inapplicabili le prescrizioni precedenti;
- per gli edifici, particolare cura nella esecuzione e tinteggiatura d'armonizzare con i sottostanti circostanti;
- la piantumazione di un sufficiente numero di essenze arboree sui lati per schermare le nuove opere;
- i locali ad uso forestiero dovranno avere i requisiti artistici di cui al D.P.R. 10.12.75;
- i locali ad uso lavorativo dovranno rispettare i parametri di cui al D.P.R. 15.3.76 n. 303 in materia di igiene del lavoro.

L'approvazione dei progetti e l'autorizzazione ad iniziare si intendono in ogni caso concessi facendo salva l'immediata evasione degli oneri di canti, entro i limiti e sotto la piena osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari che disciplinano l'attività edilizia.

La concessione è trasferibile ai successori ed aventi causa; (art. 4 legge 28-1-1977 n. 10) in caso di trapasso della concessione gli eredi, concessionari o aventi causa, debbono documentarne al Comune l'avvenuta variazione.

L'Amministrazione Comunale, per quanto costruito in difformità della presente concessione, applicherà le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge.

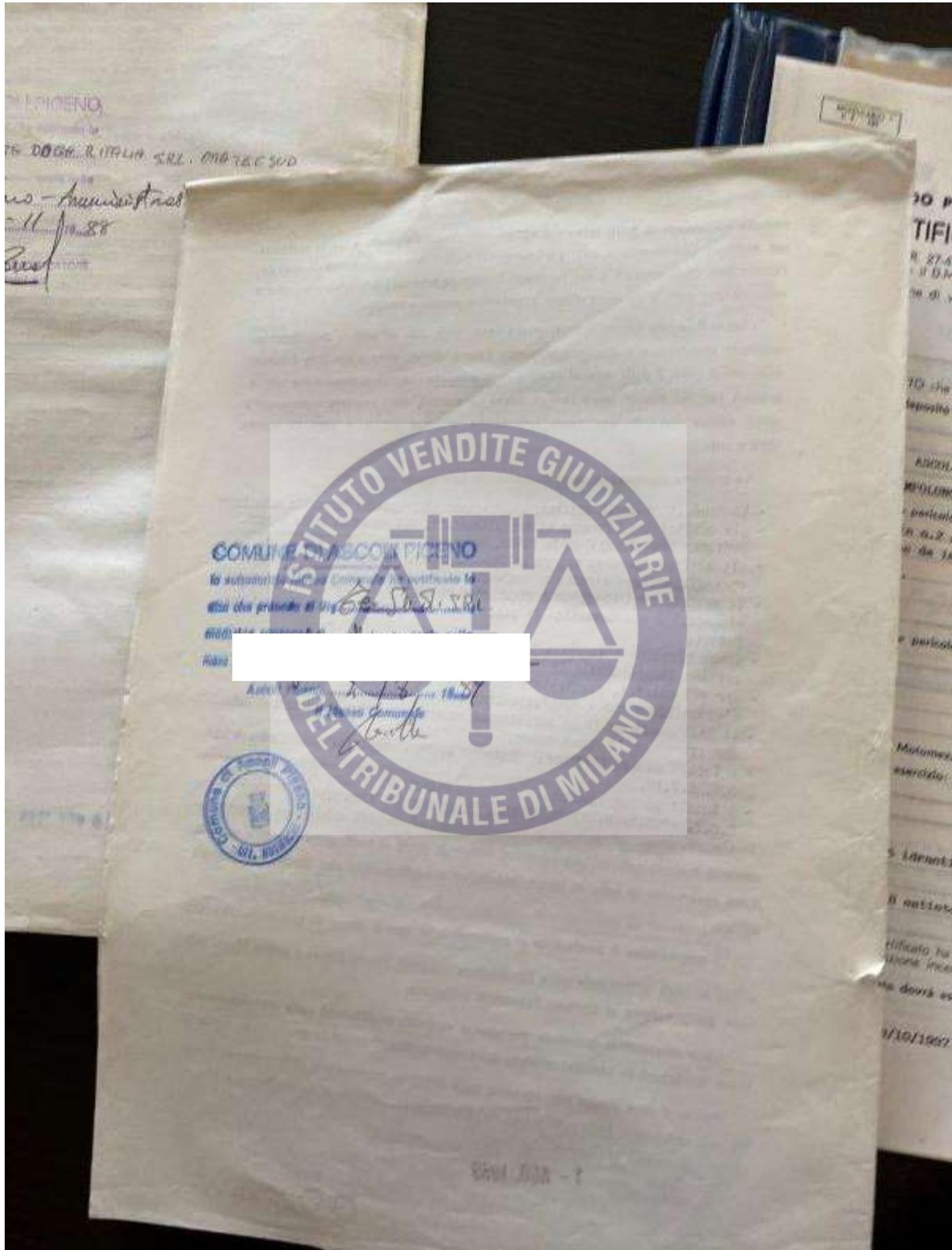
Per ogni altra norma non riportata sulla presente concessione si fa espresso richiamo al Regolamento Edilizio in vigore nel territorio del Comune di Ascoli Piceno e alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Ascoli Piceno, il 1 - AGO, 1989

*[Handwritten signature]*



IL SINDACO  
*[Redacted signature]*



MOD. 100 -  
P. F. - 107



Mod. 26 V. F.

Prot. n. 1501/C

**COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI ASCOLI PICENO**

**CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI**

Visti i DD.PP.RR. 27-4-1955, n. 547 e 26-5-1959, n. 689; le leggi 27-12-1941, n. 1570; 13-5-1961, n. 469 e 26-7-1965, n. 966; il D.M. 27-9-1965, la legge 13-7-1966, n. 615; il D.P.R. 22-12-1970, n. 1391;

Vista la relazione di visita effettuata in data 1/10/1997

**SI RILASCI**

a [redacted]

il presente CERTIFICATO che ha validità fino al 30 SETTEMBRE 2000.

Azienda, industria o deposito (1): [redacted]

sit. nel Comune di ASCOLI PICENO frazione

Via ZONA INDUSTRIALE CAMPOLANICO

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio (2):

- sc. 10 di G.P.L. in n. 2 serbatoi fuori terra;
- q. 11 30 di cartone da imballo;
- materiale ferroso.

Impianti o apparecchiature pericolosi (3):

Automobili: n. Motomezzi: n.

Limitazioni e condizioni di esercizio:

Mezzi di estinzione incendi:

1) Impianti fissi n. 6 idranti Ø 45 mm UNI.

2) Mezzi portatili n. 8 estintori a polvere da Kg. 9.

Il titolare del presente certificato ha l'obbligo di non variere alcuna delle condizioni in cui trovasi l'esercizio nei riguardi della prevenzione incendi senza autorizzazione di questo Comando.

N.B. - il presente certificato dovrà essere rinnovato alla suindicata scadenza del 30 SETTEMBRE 2000

GEOM. FORLINI

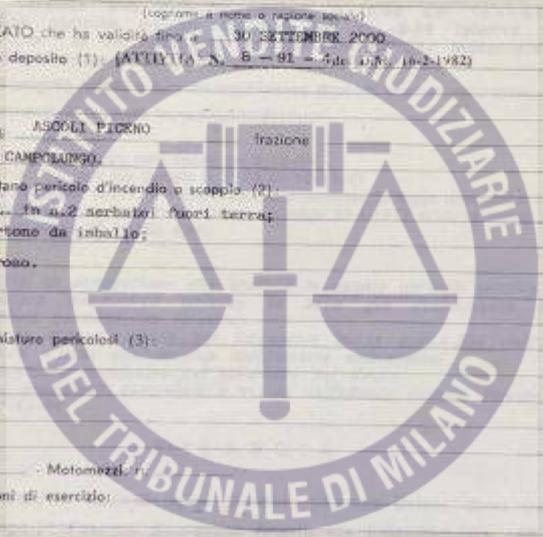
ASCOLI PICENO 9/10/1997



IL COMANDANTE

[redacted signature]

FORLINI (3) - vedi nota a tergo



Visual Watermark



N. 486/91



# Comune di Ascoli Piceno

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 3-5-91

dalla ditta [redacted] (01120380447)

per la variante alla conc.ne Edilizia n.272/88 del 16-11-88 e successiva conc.ne edilizia n.222/89 del 1°-8-89 relativa alla realizzazione di un capannone prefabbricato ad uso industriale in località Campolungo - A.P.-

secondo il progetto redatto a cura del Ing.Giuliano Bruschi (cf.BRSGLN47L\*\*E8760) da eseguirsi sotto la direzione tecnica del medesimo;

Visti i pareri espressi:

- dalla Commissione edilizia nella seduta del 8-11-91

- dalla Giunta Comunale con delibera n. 2178 del 18-11-91

Visto il Regolamento edilizio, il Piano Regolatore Generale, la legge urbanistica 17-8-1942, N.1150 e successive modificazioni, la legge 26-1-1977 n.10, la legge 5-8-78 n.457, la legge 25-3-1982 n.94;

Visto:

*-che trattasi di concessione non onerosa in quanto variante relativa ad insediamento produttivo ubicato in area già urbanizzata con finanziamenti pubblici (ex Casmez);*

*-la delibera d'approvazione del Consorzio Ind.le prof.n.336 dell'1-8-91, relativa altresì alla verifica dell'impatto ambientale;*

*-la dichiarazione sostitutiva del nulla-osta del V.V.F.;*

*-i disegni modificati controllati e visti dall'Ufficio Edilizia Privata in data 27-12-91;*

RILASCIATA

alla ditta TEC-SUD s.r.l. di [redacted] -Zona Ind.le Campolungo-2<sup>a</sup> Fase-c/o [redacted]

la domandata CONCESSIONE subordinandola alla osservanza delle norme fissate dal vigente Regolamento Edilizio ed in particolare:

*\*Per le nuove costruzioni e per le modifiche a costruzioni esistenti, regolarmente approvati, il proprietario deve comunicare tempestivamente per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale l'avvenuto inizio dei lavori.*

Nel cantiere dovrà essere apposta una tabella visibile dalle vie pubbliche, indicante l'oggetto dei lavori, il titolare della licenza, la ditta costruttrice, il progettista, il direttore dei lavori, il calculatore delle strutture e gli estremi della Concessione edilizia.

Appena la costruzione abbia superato il livello del piano stradale, o a piano di campagna, il proprietario deve darne avviso per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale perché possa eseguire il controllo dello spico.

La Concessione edilizia, i disegni approvati e quant'altro richiesto dalla legge n.1086 del 5/11/1971 relativamente alle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed in strutture metalliche, debbono sempre trovarsi sul luogo della costruzione fino a che l'edificio sia stato dichiarato abitabile ed essere ostensibile ad ogni richiesta dell'incaricato del Comune.

Il Sindaco a mezzo del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali ed avvalendosi di ogni altro modo di controllo che ritenga opportuno adottare, esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune, per controllare la rispondenza al progetto approvato, alle norme delle leggi e di regolamenti vigenti, e alle modalità fissate nella concessione edilizia.

A rendere più efficace l'anzidetta vigilanza è fatto obbligo ai costruttori di permettere l'ispezione nei cantieri da



Visual Watermark

parte del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali.

Non appena un edificio sia ultimato lo osatura è coperta il proprietario o costruttore o direttore dei lavori, prima di cominciare l'intonaco, deve darne avviso al Sindaco e richiedere la visita di controllo da parte del tecnico comunale, appontamento delegato, il quale accetterà entro 15 giorni dalla richiesta se la costruzione risponde alle norme del presente regolamento e di questo di igiene, specie nei riguardi delle condutture di scarico e di quanto non più controllabile a costruzione finita.

Il proprietario nei casi in cui, per qualsiasi ragione, sia costretto ad interrompere la esecuzione dei lavori, deve darne notizia al Sindaco e fare eseguire le opere ritenute necessarie per garantire la solidità della parte costruita e per togliere eventuali inconvenienti e scanni.

Il proprietario deve altresì comunicare al Sindaco, la avvenuta ultimazione generale dei lavori, domandando la visita definitiva per il rilascio del certificato di abitabilità o di ultimazione dell'edificio.

I fabbricati di nuova costruzione o che abbiano subito trasformazioni non possono essere occupati se prima non sia stata concessa dall'Autorità Comunale la licenza di abitabilità e di utilizzazione dell'edificio. La licenza di abitabilità può essere rilasciata solo quando sia stata constatata la rispondenza della costruzione al progetto approvato e la perfetta di tutte le norme edilizie con speciale riguardo a quelle contenute nel presente regolamento e nel regolamento di igiene e solo dopo trascorsi tre mesi dall'ultimazione degli intonaci e dei pavimenti (i mesi da novembre a febbraio sono valutati ciascuno per metà e quelli da giugno a settembre per uno e mezzo).

I lavori dovranno essere iniziati entro 1 anno dalla data di rilascio della presente - originaria concessione - e dovranno comunque essere ultimati entro e non oltre il periodo massimo di anni 3 dalla data di rilascio della presente - originaria concessione. Scaduto uno dei termini sopra indicati, cessa la validità della presente concessione e dovrà essere richiesta una nuova concessione, ai sensi dell'art. 4 legge 28 gennaio 1977 n. 10. La presente concessione viene rilasciata con le seguenti prescrizioni:

- Le fondazioni e gli edifici non avranno interesse lo strato acquifero;
  - gli edifici non potranno essere alimentati, dal punto di vista idrico, mediante emungimenti dalla falda, ma esclusivamente da acquedotto;
  - gli edifici dovranno essere collegati, con la rete fognante, evitando ogni dispersione diretta od indiretta sulla falda;
  - va evitato ogni deposito o stoccaggio di materiali su piazzali non pavimentati e non previsti di sistemi di scolo collegati con le reti fognanti;
  - vanno effettuate indagini idrogeologiche preliminari nei casi che risultino inapplicabili le prescrizioni precedenti;
- per gli edifici, particolare cura nella esecuzione e tinteggiatura d'armonizzare con i manufatti circostanti;
- la piantumazione di un sufficiente numero di essenze arboree sui lati per schermare le nuove opere.

L'approvazione del progetto e l'autorizzazione ad eseguirlo si intendono in ogni caso concessi facendo salvi ed imprevisti eventuali avvisi di terzi, entro i limiti e sotto la piena osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari che disciplinano l'attività edilizia.

La concessione è trasferibile ai successori ed aventi causa, (art. 4 legge 28/1/1977 n. 10) in caso di trapasso della concessione gli eredi, concessionari o aventi causa, debbono documentare al Comune l'avvenuta variazione.

L'Amministrazione Comunale, per quanto costruito in difformità della presente concessione, applicherà le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge.

Per ogni altra norma non riportata sulla presente concessione si fa espresso rinvio al Regolamento Edilizio in vigore nel territorio del Comune di Ascoli Piceno e alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Ascoli Piceno il 17 GEN 1992

IL SINDACO

MP/sm

COMUNE DI ASCOLI PICENO

la sottoscritto Messo Comunale ha notificato la

nota che precede al Sig. \_\_\_\_\_

mediante consegna di \_\_\_\_\_

nel \_\_\_\_\_

Ascoli Piceno, \_\_\_\_\_

Messo Comunale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Visual Watermark

Comune di Ascoli Piceno

Prot. n. 5396

il 28 OTT 1997

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**CONTROLLI ED INTERVENTI TECNICI SUL TERRITORIO**

Vista la domanda presentata dalla ditta [redacted] s.r.l. in data  
27/02/92 intesa ad ottenere la presente dichiarazione di agibilità per il  
complesso industriale - sito in Zona Ind.le Campolungo 2° fase

Vista la concessione edilizia n. 272/88 del 18/11/88 e successive n. 222/89  
del 01/08/89 e n. 496/91 del 17/01/92;

Vista la dichiarazione del Direttore dei Lavori Ing. Giuliano Bruschi in data  
30/09/97, in ottemperanza all'art. 4 D.P.R. 23/4/94 n. 425;

Visto che in sede di visita ispettiva eseguita dai tecnici comunali si accertava  
che i lavori eseguiti potevano ritenersi conformi alle concessioni edilizie  
sopracitate;

Visto il certificato di collaudo statico con l'attestazione dell'avvenuto  
deposito presso la Regione Marche - Servizio Concentrato Opere Pubbliche  
e Difesa del Suolo in dati 03/09/91 al n. 3297 - 3304/2757 attestante inoltre  
la rispondenza dell'opera eseguita alle norme antisismiche;

Visto il nulla-osta dei Vigili del Fuoco rilasciato in data 09/10/97 al n. 1501/C;

Vista la dichiarazione per la rispondenza dei lavori alla documentazione  
presentata per l'isolamento termico;

Vista la dichiarazione di conformità alle norme di cui alle vigenti disposizioni di  
legge in materia degli impianti termico e distribuzione gas, realizzati dalla ditta  
[redacted]

Vista la dichiarazione di conformità alle norme di cui alle vigenti disposizioni di



legge in materia degli impianti elettrici ed affini, realizzati dalla ditta [redacted]

Vista la documentazione attestante l'avvenuta iscrizione dell'immobile in Catasto;

Preso atto della ricevuta di versamento di £.263.500 eseguito dalla ditta istante sul c/c: 14026637 quale tassa di concessione comunale e del versamento di £.5.022.915 a quali oneri servizi e prestazioni di cui alla Delibera di G.M. n.2059 del 6-12-1990;

-Visto l'art.221 del T.U. delle Leggi Sanitarie 27-7-1934 n.1205 e l'art.109 del Regolamento locale d'igiene;- Visto l'art. 6 della legge 15/05/1997 n.1271

**DICHIARA**

agibile ai fini tecnici ed igienico-sanitari il nuovo - complesso industriale - sito in Zona Ind.le Campolungo 2<sup>a</sup> fase di proprietà della ditta Società [redacted] e ne permette l'uso come appresso

TOTALE PIANI N.2

TOTALE APPARTAMENTI N.1

TOTALE VANI UTILI N.19

TOTALE ACCESSORI DIRETTI N.19

TOTALE ACCESSORI INDIRETTI N.1

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO CONTROLLI ED INTERVENTI  
TECNICI SUL TERRITORIO

G. [redacted]

V. [redacted]

AL SERVIZIO DECENTRATO OO.PP. e  
DIFESA DEL SUOLO DI ASCOLI PICENO

*Capannone esistente autorizzato con U.P. 1289/2757  
del 23/2/89*

OGGETTO : soppalco interno e scala esterna a  
capannone industriale nella zona ind.  
Campolungo II fase nel Comune di Ascoli  
Piceno.

COMMITTENTE : [redacted] Ascoli Piceno

relazione illustrativa

relazione di calcolo

REGIONE MARCHE  
SERVIZIO DECENTRATO OO.PP. E DIFESA DEL SUOLO  
ASCOLI PICENO

ACQUISITO AGLI ATTI AI SENSI DELLA LEGGE  
REGIONALE DEL 27-3-1987, n. 16,  
Ascoli Piceno, IT

*7 DIC. 1989*  
*88 22 / 2 / 57*

IL COORDINATORE



*[Handwritten signature]*



AL SERVIZIO DECENTRATO CO.PP. E DIFESA DEL SUOLO DI

ASCOLI PICENO

OGGETTO: Cabina in muratura di dimensioni pari a 3,30 x  
x 10,50 ml. Hs 2,50 ml.

COMMITTENTE: TEC.SUD S.p.A. Zona Ind. Campolungo II Fase  
Ascoli Piceno.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RELAZIONE DI CALCOLO

REGIONE MARCHE  
SERVIZIO DECENTRATO CO.PP. E DIFESA DEL SUOLO  
ASCOLI PICENO

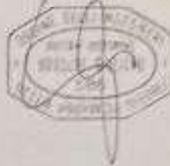
ACQUISTO: AGLI ATTI DI VENDITA  
REGIONALE DEL 29-3-1987, n. 100/87  
Ascoli Piceno, n. 100/87



IL COORDINATORE  
Dr. Ing. Renato Scandone

*Handwritten signature in blue ink.*

STUDIO DI INGEGNERIA  
Dot. Ing. GIULIANO BRUSCHI  
Via G. Cignani, 10 - 47026 FORLÌ  
Telefono: 0543 - 32816  
Cassa Fiscale 883-GLN-412-8870  
Partita IVA: 05649240493



AL SERVIZIO DECENTRATO CO.PP. E DIFESA DEL SUOLO DI  
ASCOLI PICENO

OGGETTO: Cabina in muratura di dimensioni pari a 3,30 x  
x 10,50 ml. H= 2,50 ml.

COMITENTE: [redacted] Zona Ind. Campofino II Fase  
Ascoli Piceno.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
RELAZIONE DI CALCOLO

REGIONE MARCHE  
SERVIZIO DECENTRATO CO.PP. E DIFESA DEL SUOLO  
ASCOLI PICENO

ACQUISITO AGLI ATTI AI SENSI DELLA LEGGE  
REGIONALE DEL 27-3-1987, n. 10, ART. 2.  
Ascoli Piceno, il 16 GEN 1990

-203-4157-  
IL COORDINATORE  
(Dr. Ing. Renato Scordoni)



*[Handwritten signature]*



## Comune di Ascoli Piceno

Settore Urbanistica e Progettazione



- Visto l'art. 18 della Legge n. 47 del 28/2/1985;
- Vista la richiesta di certificato di destinazione urbanistica avanzata in data 06/02/2001 ed approvata in data 08/02/2001 con il n. 7498 dalla Ditta [redacted] in nome e per conto della [redacted] e la/e planimetria/e catastale/i con essa presentata/e che, allegata/e al presente certificato, ne costituisce/ono parte integrante;
- Vista la Variante Generale al P.R.G. approvata con D.M. n. 1855 del 30/03/1972 e gli strumenti urbanistici conseguenti;
- Visto il P.P.A.R. approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 197 del 03/11/89;
- Visto l'art. 6 della Legge n. 127 del 15/05/97 e l'art. 92 dello Statuto Comunale;

### SI CERTIFICA

che i beni immobili distinti in Catasto al Foglio di mappa n. 87 con la/e particella/e n. 31 in base agli strumenti urbanistici del Comune di Ascoli Piceno, possiedono le destinazioni urbanistiche riportate nel prospetto facente parte del presente certificato.

- Per i predetti beni, ove inclusi nelle zone soggette ai vincoli delle Leggi 1497/39 e 431/85 (Vincoli Paesaggistici), della Legge 1089/39 (Vincolo Monumentale) e R.D. 3267/23, modificato con R.D. 23/26 e 251/33 (Vincolo Idrogeologico) e altri, le trasformazioni urbanistiche sono subordinate alle specifiche autorizzazioni degli Enti preposti alla tutela. I suddetti vincoli, peraltro, non costituiscono prescrizioni urbanistiche influenti sulla destinazione urbanistica delle aree e pertanto la loro eventuale sussistenza nel presente certificato viene omessa.
- I predetti beni immobili, al pari dell'intero territorio del Comune di Ascoli Piceno sono inoltre soggetti alle normative della legge 64/74 e successivi regolamenti di attuazione relative alle zone sismiche di 2<sup>a</sup> categoria.

%



Foglio catastale	Particella	Denominazione della zona di destinazione urbanistica	Denominazione dello strumento urbanistico di riferimento	Norme di salvaguardia di strumenti urbanistici adottati o ambiti provvisori di tutela PPAR	Inclusione nel vigente P.P.A. legge 10/77 art. 13
87	31	Zona I - Produttiva	Variante Generale al Piano Regolatore delle aree produttive dell'agglomerato di Ascoli Piceno e Maltignano	Norme relative alla Variante generale al Piano Regolatore delle aree produttive dell'agglomerato di Ascoli Piceno, Maltignano ed Appignano del Trento adottata con delibera 4/CG/99 del 31.05.99 e successivamente riadottata con integrazioni e modifiche con delibera 5/CG/00 del 22/05/2000. (*) <b>Particella 31:</b> Zona I-Produttiva (porz) Zona 9-Asse attrezzato principale (porz)	

Di seguito si riporta stralcio delle prescrizioni urbanistiche per la zona sopra indicata (non vengono riportate le prescrizioni del P.P.A.R. per le quali, se presenti, si rimanda alle N.T.A. come da deliberazione G.R. n. 197 del 3.11.1989 pubblicata sul supplemento n. 3 del 9/2/90 del B.U.R.M. n. 18 del 9/2/90).

(\*) N.B.: Nel presente certificato sono state riportate le norme di salvaguardia della Variante Generale al P.R.A.S.I. (adottata con delibera del Consiglio Generale 4/CG/99 del 31.05.99 e successivamente riadottata con integrazioni e modifiche con delibera 5/CG/00 del 22/05/2000) in quanto tale variante, pur essendo stata già approvata con prescrizioni dall'Amministrazione Provinciale con delibera di Consiglio Provinciale n. 184 del 21/11/2000, non è stata ancora recepita dal Comune di Ascoli Piceno.

Norme tecniche di attuazione della Variante generale al Piano Regolatore delle aree produttive dell'agglomerato di Ascoli Piceno e Maltignano, approvata con atto della Giunta Provinciale del 18/05/98 n.246 e recepita dal Comune di Ascoli Piceno con delibera di C.C. n. 18 del 25/02/99:

**ART. 3 - ZONA I PRODUTTIVA**

Comprende le aree destinate alla realizzazione di insediamenti con destinazione produttiva a carattere industriale di ogni tipo, a carattere artigianale di ogni tipo (compresi quelli industriali e artigianali, per ditta di autotrasporto e del settore edile), depositi di ogni tipo, impianti per il commercio all'ingrosso e di supporto alla vendita.

Gli edifici produttivi, nell'ambito di ogni singolo lotto, potranno essere articolati in una o più parti di fabbrica, secondo le proprie esigenze produttive e senza limiti alcuno di distacco reciproco, salvo il rispetto dell'art. 9 di cui all'art. 1444 del 2/04/1968, e comunque mai inferiore a ml. 10,00.

Sarà possibile inoltre il recupero degli edifici produttivi dismessi, con eventuale frazionamento degli stessi, per destinazioni compatibili con quelle di zona.

All'interno della zona, in piccole aree a ridosso e nelle immediate vicinanze della viabilità, sia principale che secondaria, sarà possibile impiantare, in regime di concessione in uso nel 1961 e con autorizzazione provvisoria (tra l'altro le norme del nuovo Codice delle Strade, piccoli esercizi commerciali e pubblici usi, di flora, animali, tabacchi, fiori, artigianato - tavola calda, etc.), secondo prescrizioni e modalità che saranno fissate dal Consorzio per la Sanificazione, la funzione dell'area assegnata e secondo le procedure di autorizzazione previste.

Il complesso dei corpi di fabbrica dovrà avere un rapporto di copertura fondiaria non superiore a mq/mq 0,50 e un'altezza massima di mq. 12,00 (dieci), mirando all'impasto della copertura, con archestione, dal cono dell'altezza massima, di tutti i volumi tecnici e mascheramenti della falda di copertura.

Nel caso in cui particolari necessità, connesse con l'attività, richiedessero altezze superiori a quella massima consentita, la edificazione dovrà rispettare il rapporto 1/1 fra altezza e distacco dai confini.

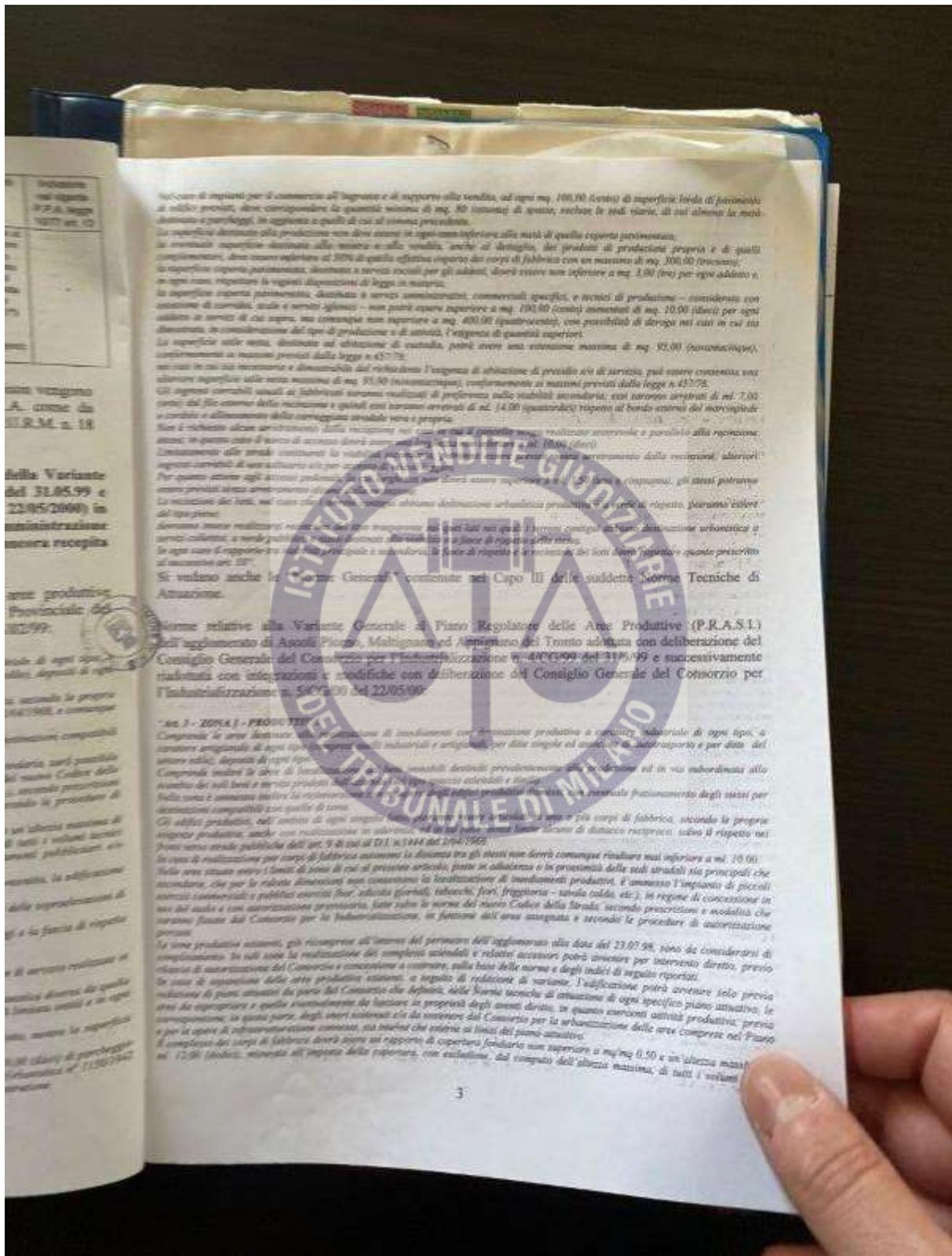
I corpi di fabbrica dovranno essere a distanza minima di ml. 6,00 (sei) da tutti i confini del lotto, con l'esclusione delle sopraelevazioni di edifici esistenti che potranno essere poste ad una distanza dai confini di ml. 3,00 (tre);

potranno essere realizzati a distanza minore di ml. 6,00 (sei) dal confine dei lotti prospicienti strada, parcheggi o la fascia di rispetto degli stessi, i seguenti manufatti:  
particelle, cabine di servizio, tenute per protezione degli ingressi;

tali manufatti dovranno in ogni caso conservare i distacchi laterali dai lotti confinanti, ad eccezione delle cabine di servizio realizzate in situ non superiori a ml. 3,00 (tre).

La superficie effettiva coperta dai corpi di fabbrica non dovrà essere superiore al 30% della superficie del lotto, mentre la superficie coperta pavimentata, all'interno della volumetria consentita, potrà svilupparsi in più piani.

La superficie da destinare a parcheggio non dovrà essere inferiore a quella risultante dall'attribuzione di mq. 10,00 (dieci) di parcheggio per ogni addetto, oltre alla quantità di parcheggio derivante dall'applicazione dell'art. 41 bis della Legge Urbanistica n° 1150/1967 come modificata dalla Legge n° 122/1989, cioè mq. 1,00 (uno) di parcheggio ogni mc. 10,00 (dieci) di nuova costruzione.



nel caso di impianti per il commercio all'ingrosso e di rapporti alla vendita, ad ogni mq. 100,00 (cento) di superficie lorda (il facimento di edifici privati, deve corrispondere la quantità minima di mq. 80 (ottanta) di quota, esclusa la quota viaria, di cui almeno la metà destinata a parcheggio, in aggiunta a quella di cui al comma precedente.

La superficie destinata alla produzione non deve essere in ogni caso inferiore alla metà di quella esposta perimetralmente.

La superficie esposta destinata alla vendita e alle vendite, anche al dettaglio, dei prodotti di produzione propria e di quelli commissionati, deve essere inferiore al 30% di quella esposta rispetto dai corpi di fabbrica con un massimo di mq. 300,00 (trecento).

La superficie esposta perimetralmente, destinata a servizi sociali per gli abitanti, dovrà essere non inferiore a mq. 1,00 (uno) per ogni addetto e, in ogni caso, rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia.

La superficie esposta perimetralmente, destinata a servizi amministrativi, commerciali specifici, e tecnici di produzione - considerata con un'azione di controllo, studio e servizi agili - non potrà essere superiore a mq. 100,00 (cento) monumenti di mq. 10,00 (dieci) per ogni addetto ai servizi di cui sopra, ma comunque non superiore a mq. 400,00 (quattrocento), con possibilità di deroga nel caso in cui sia dimostrata, in considerazione dell'uso di produzione o di attività, l'esigenza di quantità superiori.

La superficie utile netta, destinata ad abitazione di custodia, potrà avere una estensione massima di mq. 92,00 (novantadue), conformemente ai massimi previsti dalla legge n. 43/78.

nei casi in cui sia necessario e dimostrabile dal richiedente l'esigenza di abitazione di presidio o di servizio, può essere consentita una ulteriore superficie utile senza massima di mq. 92,00 (novantadue), conformemente ai massimi previsti dalla legge n. 43/78.

Gli impianti correlati ai servizi di pubblica utilità di interesse pubblico, con servizio erogato di mq. 7,00 (sette) per mq. di superficie utile netta, e quelli per servizio erogato di mq. 14,00 (quattordici) rispetto al fondo esteso del vicinato, a condizione di allineamento delle carreggiate stradali verso e propria.

Non è richiesta alcuna autorizzazione alla costruzione nel caso in cui il progetto non realizzi un intervento a parcella alla riprova.

Se, in quanto tale il tipo di intervento dovrà essere autorizzato, il progetto deve essere realizzato in modo da consentire la riprova.

L'attuazione delle opere costituirà la validazione del progetto, con il conseguente perfezionamento della concessione, ulteriori rispetto a quelli di cui al comma 1°.

Per quanto attiene agli interventi produttivi, il richiedente deve essere autorizzato a mq. 10,00 (dieci) per mq. di superficie utile netta.

La concessione dei titoli, nel caso di interventi produttivi, deve essere subordinata all'approvazione urbanistica produttiva e al rispetto, per quanto attiene al tipo di intervento, delle norme stabilite dal regolamento urbanistico comunale.

Le opere sono di rapporto tra loro, tra principale e secondario, in base al rispetto e al servizio del loro stesso rapporto e quote prescritte di massima art. 33°.

Si veda anche la Circolare Generale contenuta nel Capo III delle suddette Norme Tecniche di Attuazione.

Norme relative alla Variante Generale di Piano Regolatore delle Aree Produttive (P.R.A.S.I.) dell'aggiornamento di Ascoli Piceno, Montignano ed Appignano del Tronto adottata con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio per l'Industria n. 470/99 del 31/5/99 e successivamente modificata con integrazioni e modifiche con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio per l'Industria n. 59/98 del 22/05/98.

Art. 3 - ZONA I - PRODUTTIVE

Comprende le aree destinate alla produzione di manufatti con destinazione produttiva a carattere industriale di ogni tipo, a carattere artigianale di ogni tipo, a carattere artigianale di prodotti e artigianato, per ditta singola ed anche di collettività, per ditta di trasporti e per ditta di servizi edili, depositi di ogni tipo.

Le aree produttive sono sottoposte a vincolo di destinazione produttiva e sono subordinate ed in via subordinata alla destinazione di cui all'art. 3° del presente regolamento.

Nelle zone a carattere produttivo sono consentite le attività produttive che non comportano un consumo di suolo per destinazione compatibile con quella di zona.

Gli edifici produttivi, nell'ambito di ogni singola ditta, sono autorizzati a mq. 10,00 (dieci) per mq. di superficie utile netta, secondo le proprie esigenze produttive, anche con realizzazione in subsonda, ed in tal caso sono limitati da norme di distacco reciproco, salvo il rispetto nei limiti massimi stabiliti dall'art. 9° di cui al D.T. n. 1444 del 2/4/1998.

In caso di realizzazione per corpi di fabbrica esistono le distanze tra gli stessi non dovrà comunque risultare mai inferiore a ml. 10,00.

Nelle aree situate entro i limiti di zona di cui al presente articolo, posto in aderenza o in prossimità delle strade principali, sia principali che secondarie, che per le relative dimensioni non consentono la realizzazione di manufatti produttivi, è ammessa l'installazione di piccoli manufatti commerciali e pubblici (uffici fior, edicola giornali, tabacchi, libri, friggitoria - tavolo caldo, etc.), in regime di concessione in base del suolo e con autorizzazione provvisoria, fatte salve le norme del nuovo Codice della Strada, secondo prescrizioni e modalità che saranno fissate dal Consorzio per l'Industria, in funzione dell'area assegnata e secondo le procedure di autorizzazione previste.

Le zone produttive attigue, gli insediamenti all'interno del perimetro dell'aggiornamento alla data del 23/07/98, sono da considerarsi di completamento. In tali zone la realizzazione dei complessi aziendali e relativi accessori potrà avvenire per intervento diretto, previo rilascio di autorizzazione del Consorzio e concessione a costruire, sulla base delle norme e degli indici di seguito riportati.

In caso di approvazione delle aree produttive esistenti, a seguito di redazione di variante, l'edificazione potrà avvenire solo previa richiesta di autorizzazione e quella autorizzazione da lasciare in proprietà degli stessi diritti, in quanto esecuzioni attività produttive, previa e per le opere di ristrutturazione consentite, ma insieme che interessano ai limiti del piano attuativo.

Il completamento dei corpi di fabbrica dovrà essere nel rapporto di copertura fondiaria non superiore a mq/mq 1,50 e in altezza massima di 12,00 (dodici) metri, al netto della copertura, con esclusione, dal computo dell'altezza massima, di tutti i volumi





ochi parimenti pubblicitari o inalterabili  
sulla massima consentita, la collezione  
con l'esclusione delle sopraccostate di  
autorizzazio per i piani già realizzati,  
strade, parcheggi o in fascia di rispetto  
zione delle cabine di servizio realizzate in  
nazione urbanistica diverso da quello  
be questa sia di limitata entità e in ogni  
il lotto, mentre la superficie complessiva  
zione di mq. 10,00 (dieci) di parcheggio  
della Legge Urbanistica n° 1150/66  
i) di nuova costruzione,  
opera preesistente,  
ti di produzione propria e di quelli  
massimo di mq. 300,00 (trecento),  
lire a mq. 3,00 (tre) per ogni addetto,  
nici di produzione - considerate co-  
mentati di mq. 10,00 (dieci) per ogni  
bilità di deroga nei casi in cui vi  
avviso di mq. 93,00 (novantatré),  
di servizio, può essere consentita se  
esisti dalla legge n.457/78.  
ia: essi saranno arretrati di mq. 2,00  
etta al bordo esterno del marciapiede  
correvole e parallelo alla rettilinea  
estramento dalla recinzione situata  
uno e cinquantai, gli spazi parava-  
a verde di rispetto, potranno essere  
oreni consigli abbiano dimensioni  
lla stessa.  
ripetto posto a protezione della nel  
aggiornato.  
ero agglomerato, ed si ricorda che  
li e di servizio  
ti e suscettibile di variazioni anche  
lende e delle strutture di servizio  
di piano con apposta secondaria  
enti) lungo la via di servizio  
o Codice della Strada e relativo  
zio.  
ppriata regolamentazione generale  
figura di apposta commerciale con  
che attrezzate (pensiline, paracolmi,  
est'ultima, non sia di ostacolo alle  
lette Norme Tecniche di  
i Consiglio Generale del

Si fa presente, inoltre che:  
- con delibera dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 5 del 23/10/98 (BURM n. 96 del 19/11/98 e G.U. n. 276 del 25/11/1998) integrata e modificata con deliberazione n. 2 del 29/10/99 (G.U. n. 10 del 14/01/2000) sono state adottate le misure di salvaguardia per la riduzione del rischio idraulico e per la difesa del territorio nel bacino del Fiume Tronto;  
- che con delibera del Consiglio Provinciale n.106 18/07/2000 l'Amministrazione Provinciale ha adottato definitivamente, dopo l'esame delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione, lo schema del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ascoli Piceno già adottato con delibera del C.P. n. 23 del 25/03/99 (Suppl. n. 13 al BURM n. 61 del 10/06/1999).

Si rilascia il presente certificato in carta resa legale per gli usi e autorizzato dall'art.18, legge 28/02/1985, n. 47.

Ascoli Piceno li 15 PER 2001  
L'Istruttore della pratica  
(Arch. Enrica Petrucci)

Il Dirigente  
(Arch. Gian Carlo Marcone)



AL SERVIZIO DECENTRATO DD.PP. n.  
DIFESA DEL SUOLO DI ASCOLI PICENO

*Capannone industriale autorizzato con N.O. 1289/2757  
del 23/2/89.*

OGGETTO : soppalco interno e scala esterna +  
capannone industriale nella zona ind.  
Campolungo II fase nel Comune di Ascoli  
Piceno.

COMMITTENTE : Tecno S.r.l. Ascoli Piceno

relazione illustrativa

relazione di calcolo

REGIONE MARCHE  
SERVIZIO DECENTRATO DD.PP. DIFESA DEL SUOLO  
ASCOLI PICENO

ACCORDO AGLI ATTI AL SENY DELLA LEGGE  
REGIONALE DEL 27-3-1987, n. 18  
Ascoli Piceno, II

7-DIC-1988-2  
88 22/2/89

IL COORDINATORE  
(Dr. Ing. Renato Scandoni)





**REGIONE MARCHE**  
**SERVIZIO DECENTRATO OPERE PUBBLICHE E DIFESA DEL SUOLO**  
**ASCOLI PICENO**

Prot. n. 8822 Pratica n. 2757

Ascoli Piceno, li 4 GEN. 1990

Alla Ditta \_\_\_\_\_  
Zona Capoluogo \_\_\_\_\_  
ASCOLI PICENO \_\_\_\_\_  
Al Comune di \_\_\_\_\_  
ASCOLI PICENO \_\_\_\_\_  
All'ingegnere F.lli Quarantini snc. \_\_\_\_\_  
Via Cellini n° 30/A \_\_\_\_\_  
ASCOLI PICENO \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Legge 2-3-1974, n. 54 e D.M. 24-1-1986 - Legge 5-11-1971, n. 1086, art. 4 - Leggi Regionali 3-11-1984, n. 23 e 2-3-1987, n. 15  
Norme per le costruzioni in zone classificate nella Regione Marche.  
Lavori di costruzione fabbrica ad uso mensa e servizi  
sito al Comune di Ascoli Piceno-Zona Capoluogo-II° Fase  
Ditta proprietaria: in indirizzo.

**VARIANTE**

Si restituisce copia degli elaborati allegati alle denunce dei lavori di che trattasi, muniti dell'attestazione dell'avvenuta depositazione presso quest'Ufficio.

Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati i predetti atti restituiti con ridimensioni, datati e firmati anche dal costruttore e dal direttore dei lavori.

Devrà inoltre essere approntato un apposito giornale dei lavori a disposizione degli incaricati dei controlli e della vigilanza.

Al Comune in indirizzo si invia copia della presente perché, in sensi dell'art. 28 della Legge n. 64-74 provveda ai controlli diretti ad accertare che:

- a) chiunque inizi costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni e riparazioni abbia depositato in cantiere gli elaborati ridimati da questo Servizio;
- b) i lavori suddetti procedano conformemente ai progetti depositati e, una volta ultimati, il direttore dei lavori rilasci la certificazione prevista dall'art. 5 della legge regionale n. 18/87.

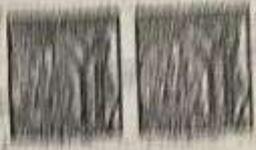
Degli accertamenti eseguiti si dovrà fare menzione nel giornale dei lavori di cantiere.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Dott. Ing. Renato Scandolà)

08 SET. 1991

non con Aut. 48/82

13



AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI ARCOLE FERRO

OGGETTO - Legge n° 324 del 28/02/78 - Norma per il conferimento del servizio di pulizia per un periodo di anni.

COMITATO - F.lli. TAVANI & C. s.p.a. con sede in viale I° F.lli. TAVANI n° 1000 - 20139 ARCOLE FERRO - V.lli. n° 335789 e n° 335790

Il sottoscritto Sig. GIULIANO BRUSCHI via D. Risorgimento n° 19 - 20139 ARCOLE FERRO - V.lli. n° 335789 e n° 335790, in qualità di amministratore delegato della società di cui è amministratore delegato, ha l'onore di sottoporre al V. V. S. il progetto di affidamento del servizio di pulizia per un periodo di anni.

Il presente progetto è stato approvato dalla Giunta Comunale di Arcole Ferro in data 04/08/78.

- Il Proprietario (Legge n° 324/78)
- Il Costruttore (Cand. Coop. G. Quarzoli)
- Il Direttore dei lavori
- Il Proprietario (Legge n° 324/78)



STUDIO DI INGEGNERIA  
Dott. Ing. GIULIANO BRUSCHI  
Via D. Risorgimento n° 19 - 20139 ARCOLE FERRO - V.lli. n° 335789 e n° 335790  
Partita IVA n° 02111240204  
Incaricato della progettazione

STUDIO DI INGEGNERIA  
Dott. Ing. GIULIANO BRUSCHI  
Via D. Risorgimento n° 19 - 20139 ARCOLE FERRO - V.lli. n° 335789 e n° 335790  
Partita IVA n° 02111240204  
Incaricato della progettazione

Dott. Bruno Biondi & Figli  
Via D. Risorgimento n° 19 - 20139 ARCOLE FERRO - V.lli. n° 335789 e n° 335790  
Partita IVA n° 02111240204  
Incaricato della progettazione

CONSORZIO PER LA INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE VALLI DEL TRONTO DELL'ADIGE E DEL TESINO  
AVVOCATI PADOVA

PROT. N. 947  
RISPOSTA A NOTA N.  
DELLA

Avv. Paolo G. 23.3.1990  
Via Assonina, 12 - Tel. 049/810000  
36100 PADOVA

Spett.le Off. di  
"TICHER"  
Zona Ind. Le Capobuono  
AVELLA PADOVA



OGGETTO Ditta "TICHER" - richiesta accoglimento della domanda di ammissione all'asta di vendita  
in sede Capobuono della ditta

Di seguito alla richiesta di ammissione, si allega, secondo la  
questo Ente in data 12/3/90, in allegato si rimette la seguente documentazione:

- copia delibera approvata il ruolo del relativo all'asta approvata da  
questo Ente in data 12/3/90 e resa esecutiva dal C.C.N. ai sensi  
e per gli effetti della Legge Regionale 7.3.1984 n° 7. -

La validità del ruolo deve essere accertata a questo ruolo stesso  
riportato ed in particolare alla restituzione di una copia della delibera  
allegata, debitamente firmata dal legale rappresentante della Ditta per ac-  
ettazione e nel contempo alla presentazione della dichiarazione che è stato  
effettuato il relativo versamento per deposito nazionale di L. 1.000.000.

In attesa di un cortese, sollecito riscontro si porgono distinti  
saluti.

Gr/la.

IL PRESIDENTE  
(FRANCESCO MAGGIOTTI)

Allegati: n° 3

D E L I B E R A

- 1) la Ditta "RECSID" è autorizzata:
  - a) all'attraversamento del suolo consortile per la costruzione del collettore di allaccio alla rete fognante consortile;
  - b) alla costruzione del manufatto di allaccio alla rete di cui sopra;
- 2) la Ditta dovrà costruire nel proprio piazzale un pozzetto ispezionabile ed idoneo per effettuare i prelievi da parte degli organi preposti ai controlli degli scarichi;
- 3) i lavori di cui alla presente autorizzazione ricadenti sui suoli di proprietà consortile, nonché il ripristino dei detti suoli a perfetta regola, dovranno essere completati entro 30 giorni dal loro inizio, con obbligo per la Ditta interessata di dare immediata comunicazione al Consorzio dei detti termini;
- 4) ogni responsabilità per danni a persone o a cose inerente e conseguente che dovesse assurgere nel corso dell'esecuzione dei lavori, e successivamente per tutto il periodo di uso del suolo consortile è ad esclusivo carico della Ditta, restando il Consorzio esente da ogni onere a qualsiasi titolo;
- 5) la validità della presente autorizzazione è subordinata all'avvenuto versamento, da parte della Ditta richiedente della somma di L. 1.000.000 da effettuarsi entro 15 (quindici) giorni dalla data di trasmissione del deliberato, alla Tesoreria Consortile (gestita dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno), a titolo di deposito cauzionale, come disposto con atto deliberativo n° 96/76 del 6.4.76 approvato dalla Giunta Regionale Marche nella seduta del 14.5.76 prot. n° 7075/CNI/R modificato con successiva deliberazione n° 463/3/80 del 17.11.80 prot. 4027/375 ed è altresì subordinata alla restituzione di una copia della presente deliberazione, firmata dal legale rappresentante della Ditta con esplicita accettazione di quanto nella stessa stabilito.

Qualora nella zona interessata dai lavori siano proposte iniziative produttive da parte di operatori economici o qualora l'Ente abbia propria necessità che richiedano lo spostamento della linea indicata, la ditta "RECSID" dovrà effettuare il citato lavoro a propria cura e spesa.

/Im.



IL RICHIEDENTE

TECSUD - Sede: 63100 ASCOLI PICENO - Zona Industriale Campolungo - Tel. (0736) 814224  
Telefax (0736) 814424 - C.F. e P. IVA 01120380447 - C.C.I.A.A. AP 114055 - Reg. Soc. Trib. AP n. 5663

ASCOLI PICENO, 05/08/1992

ns. n.:

vs. n.:

Oggetto: Parere di abitabilità ditta [redacted] ufficio  
industriale sito in Z. Industriale Campolungo.

Al fine di esprimere parere di abitabilità come da Vo  
richiesta del 14/03/92, Vi alleghiamo i seguenti documenti:

- Copia conforme del progetto approvato.
- Copia concessioni edilizie e relative varianti.
- Copia autorizzazione del nucleo industriale per lo scarico delle acque.
- Dichiarazione della cubatura totale dell'immobile interessato con relativo versamento di L. 80/90.
- Dichiarazione di conformità per l'impianto di riscaldamento dell'impianto elettrico.

REGIONE MARCHE  
UNTA' SANITARIA LOCALE N. 24  
ASCOLI PICENO  
1° SERVIZIO SANITARIO

5.8.92 p.r. *[Signature]*



Visual Watermark

Ascoli Piceno

AL RICHIEDENTE

Giuliano Bruschi Ingegnere 47020 Longiano (FO) Via IV Novembre Tel. 0547/55082  
47100 Forlì Via Carlo Cignani 19 Tel. 0543/32616 FAX 32581

COMMITTENTE: "Sec. [redacted] Zona Campolungo 2° fase -  
Ascoli Piceno.

Variante alla Conces. Esilizia n° 272/88.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Trattasi della realizzazione di un capannone ad uso industriale per la produzione di controsoffitti e plafoniere, da realizzarsi su un appezzamento di terreno sito nel territorio di Ascoli Piceno, nell'agglomerato industriale Zona Campolungo 2° Fase.

Il complesso si compone di una zona produzione, di una zona uffici, Foresteria, oltre all'alloggio per il custode.

Le strutture sono in cemento armato prefabbricato con la sola esclusione degli uffici ed alloggi, previsti con struttura tradizionale.

Le modifiche oggetto di variante consistono essenzialmente in:

- 1) Spostamento planimetrico della localizzazione dell'edificio nell'area di pertinenza, dovuto all'acquisto del terreno confinante;
- 2) Variazione della posizione zona uffici, Foresteria ecc. (come indicato nei disegni allegati), nel rispetto degli indici delle norme vigenti.

Il riscaldamento per la zona uffici, Foresteria ed appartamento custode, viene affidato a generatori di calore con potenzialità inferiore alle 30.000 Kcal/h, ubicati separatamente in locali aerati direttamente dall'esterno.

Il ciclo di produzione consiste nella lavorazione di lamiera in alluminio, preverniciata, e trasformata in doghe e pannelli per controsoffitti mediante profilatrici e presse di acciaio azionate da motore a alimentazione elettrica (380 Volts).

COMUNE DI ASCOLI PICENO

Progetto autorizzato con concessione

822/89

rilasciata in data odierna.

1 - A60. 1989

Ascoli Piceno Il

IL SINDACO

*Illice*

- 1 -

Consulente Tecnico Tribunale di Forlì  
Codice Fiscale 885 GIM 47127 64730 - Partita IVA 00449240403



Visual Watermark

Giuliano Bruschi Ingegnere 47020 Longiano (FO) Via IV Novembre Tel. 0547/55082  
47100 Forlì Via Carlo Cignani 19 Tel. 0543/32616 FAX 32581

Per le caratteristiche dei materiali si fa riferimento alla documentazione allegata.

Come risulta dagli elaborati di progetto, ogni accesso fra gli uffici e le restanti parti del capannone sarà munito di porte a perfetta tenuta di fuoco della larghezza di ml. 1,20; mentre all'esterno, in corrispondenza di ogni portone è prevista l'installazione di bocche da incendi LMI 45 mm.

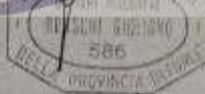
Per quanto riguarda l'impianto elettrico sarà realizzato nel rispetto della vigente normativa CEI.

MATERIALI IN DEPOSITO

- Laminati di alluminio preverniciato con spessori compresi fra 0,4 e 1,2 mm. al quale il Centro Studi ed esperienze del Ministero dello Interno ha attribuito classe 0.
- Cartone da imballaggio Kur. 1.300 max.

Il tecnico

(Dot. Giuliano Bruschi)



Forlì 06/03/89

Alcan Alluminio s.p.a.

Direzione e stabilimento

20091 BRESCIO, Via Vittorio Veneto, 104/112  
Telefono: (02) 51454.1 - Telex: 312225 Alcan I - Telefax: (02) 5144705



RACCOMANDATA

Spett.le

Brescia, 17 settembre 1987

Alla c.a. dell' I.G.S. [redacted]

La ns. Azienda produce da oltre vent'anni laminati preverniciati in lega di alluminio commercializzati con il nome "Lamcolor Sky". Destinati alla profilatura e/o stampaggio per ottenere doghe e pannelli per controsoffitti.

In particolare questi nostri laminati hanno uno spessore compreso fra mm. 0,4 e mm. 1,2 e sono verniciati su uno o due lati con vernici aventi spessore compreso fra i 20 e i 40 micron.

Di questo prodotto ne vengono impiegati in Italia 4/5 milioni di metri quadri all'anno e rappresentano all'incirca il 70% delle intere controsoffittature metalliche installate nel ns. paese.

Recentemente sono state riscontrate delle difficoltà nella omologazione di controsoffitti realizzati col ns. prodotto soprascritto per quanto riguarda la reazione al fuoco, sebbene il D.M. 26/6/84 (S.G. alla G.U. n. 234 del 25/8/84) sia chiaro ed esplicito in merito.

Vi saremmo quindi oltremodo grati di ricevere un Vs. chiarimento in merito.

Ringraziandovi anticipatamente, porgiamo distinti saluti.

Un Procuratore

*Deo Court*

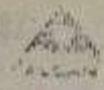
DL/it



Alcant Alumina s.p.a.  
Società a partecipazione paritetica

20031 BRESCIO, Via Vittorio Veneto, 104/112  
Telefoni: (02) 81464.1 - Telefax: 330335 Alcant - Telex: (02) 81464268

248  
RA 2721



Bresso, 12/10/87

Certificazione di reazione al fuoco nastri Lamcolor Sky

Per Vs. opportuna conoscenza e certi di farVi cosa gradita  
alleghiamo copia della corrispondenza intercorsa con Centro  
Studi ed Esperienze del Ministero degli Interni in merito  
all'attribuzione alla classe "0" - reazione al fuoco - dei  
nastri Lamcolor Sky 600 da noi venduti.

Rimaniamo comunque a Vostra disposizione per ogni ulteriore  
informazione che fosse di Vostro interesse e porgiamo i  
nostri piu' distinti saluti.



*Paul*



CONSORZIO PER LA INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE VALLI DEL TRONTO DELL'ASO E DEL TESINO  
ASCOLI PICENO

PROT. N. 2857

RISPOSTA A NOTA N.

DEL



Ascoli Piceno, li 17.7.1989  
Via Alessandro, 12 - Tel. 341041-341096  
Cod. Fisc. 0028700443

s.p.c.

OGGETTO : Ditta TEC-SUD Srl - Progetto di variante opificio industriale - Parere -

In riscontro alla nota n° 10643 del 14.4.89, richiesta  
spett.le Amministrazione, in allegato si rimette la necessaria  
documentazione, per i necessari provvedimenti di competenza:

- 1) copia conforme atto deliberativo n° 285/89 del 25/7/89 relativo al parere concesso;
- 2) copia relazione tecnica e copia disegni (Tav. 1 e Tav. 2).

Distinti saluti.

SC/gb.



Autorizzazione di voltura

Prot.n.31809/I'

IL SINDACO

- Vista la domanda presentata in data 3/12/88, intesa ad ottenere la volturazione a favore della ditta Società "TECSUD s.r.l." (c.f.01120380447) della concessione edilizia n.272/88 rilasciata alla ditta DOGA - R - ITALIA (c.f.01120380447) in data 16/11/88 per la realizzazione di un capannone prefabbricato ad uso industriale con annessa abitazione, in zona ind.le Campolungo;
- Visto l'art.4 della legge n.10/77 il quale al comma VI così recita testualmente: "La concessione è trasferibile ai successori o aventi causa.....";
- Vista tutta la documentazione intesa a provare lo status di successori o avente causa del beneficiario della presente autorizzazione rappresentato da verbale d'assemblea straordinaria per sostituzione della denominazione della Società DOGA-R-ITALIA rogito notaio Giorgio Olivieri rep.18107 del 23/6/88, registrato in Forlì il 28/7/88 al n.1259;
- Visto che i termini di tempo concessi per l'inizio dei lavori non sono ancora scaduti in quanto scadranno il 16/11/89;
- Vista la delibera di presa d'atto del Consorzio per il Nucleo d'Industrializzazione, n.379/88 del 27/10/88;

RILASCI A

alla ditta Società "TECSUD s.r.l." zona Campolungo, 2° fase - A.P. - la presente autorizzazione di voltura subordinando la stessa autorizzazione a tutta la normativa nonché a tutte le prescrizioni relative alla concessione originaria. In particolare rimangono validi i termini per l'inizio dei lavori che scadrà il 16/11/89 e per la fine degli stessi che scadrà il 16/11/91 salvo cause di forza maggiore come da art.4 della legge 10/77 comma IV.

Scaduto il termine sopra cennato, cessando la validità della originaria concessione, cesserà anche quella della presente autorizzazione e dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non completata ai sensi pure dell'art.4 della legge 10/77 comma IV.

La presente autorizzazione si intende concessa, per quanto non sia possibile accertare da parte del Comune facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

I lavori di cui sopra, dovranno essere effettuati sotto la direzione tecnica dell'ing. Giuliano Bruschi, come da lettera d'accettazione dell'incarico, datata 1/12/1988.

Ascoli P., li 15 Dicembre 1988



IL SINDACO

SF/sm

COMUNE DI ASCOLI PICENO

Il sottoscritto Assessore Comunale ho notificato lo

atto che riguarda al Sig. SOCIETA' TEP SUD SRL

inviato consegna di L copia nella

mano di ROSSI GIORDANO PAHRE UMACO

Ascoli Piceno, 24 12 1988

Il Assessore NOTIFICATORE

*[Handwritten signature]*



IL SINDACO  
*[Handwritten signature]*



Visual Watermark

Giuliano Bruschi Ingegnere 47100 Forlì Via Carlo Cignani 19 Tel. 0543/32616

COMMITTENTE: SOC. "DOGA - R. ITALIA S.r.l." Ascoli Piceno

**AL RICHIEDENTE**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Trattasi della realizzazione di un capannone ad uso industriale per la produzione di controsoffitti e plafoniere, da realizzarsi su un appezzamento di terreno sito nel territorio di Ascoli Piceno, nello agglomerato industriale Zona Campitungo - 2° fase.

Il complesso si compone di una zona di produzione, esposizione e vendita, di una zona uffici, di una foresteria, oltre all'alloggio per il custode.

Le strutture sono in cemento armato prefabbricato con la sola esclusione degli uffici ed alloggi previsti con struttura tradizionale.

Il riscaldamento per la zona uffici, la foresteria e l'appartamento, viene affidato a generatori di calore con potenzialità inferiore alle 30000 Kcal/h ubicati separatamente in locali aerati direttamente dall'esterno.

Forlì 23/12/87.

**CITTA' DI ASCOLI PICENO**

Progetto autorizzato con concessione

n. 272/88

Il Tecnico

rilasciata in data odierna.

Ascoli Piceno li,

16 NOV. 1988

IL SINDACO



*Elisabetta*



Consulente Tecnico Tribunale di Forlì

Codice fiscale BRK GLN 47122 88750 - Partita IVA 00649240405



Visual Watermark



**REGIONE MARCHE**  
**SERVIZIO DECENTRATO OPERE PUBBLICHE E DIFESA DEL SUOLO**  
**ASCOLI PICENO**

Prot. n. 203 Pratica n. 4157

Ascoli Piceno, il

**5 FEB. 1990**

Zona Campolungo II° Fase  
ASCOLI PICENO

Al Comune di ASCOLI PICENO

All'impresa F/lli Quaresima snc.  
Via Cellini n° 30/A

ASCOLI PICENO

**OGGETTO:** Legge 2-2-1974, n. 64 e D.M. 24-1-1986 - Legge 5-11-1971, n. 1086, art. 4 - Leggi Regionali 3-11-1984, n. 23 e 27-3-1987, n. 18.

Norme per le costruzioni in zone sismiche nella Regione Marche.

Lavori di costruzione fabbricato ad uso cabina enel  
sito in Comune di Ascoli Piceno Zona Campolungo II° Fase  
Ditta proprietaria: in indirizzo.

Si restituisce copia degli elaborati allegati alla domanda dei lavori di che trattasi, muniti dell'attestazione dell'avvenuto deposito presso quest'Ufficio.

Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati i predetti atti restituiti con vidimazione, datati e firmati anche dal costruttore e dal direttore dei lavori.

Dovrà inoltre essere approntato un apposito giornale dei lavori a disposizione degli incaricati dei controlli e della vigilanza.

Al Comune in indirizzo si invia copia della presente perchè, ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 64-74 provveda ai controlli diretti ad accertare che:

- chiunque inizi costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni e riparazioni abbia depositato in cantiere gli elaborati vidimati da questo Servizio;
- i lavori suddetti procedano conformemente ai progetti depositati e, una volta ultimati, il direttore dei lavori rilasci la certificazione prevista dall'art. 5 della legge reg.le n. 18/87.

Degli accertamenti eseguiti si dovrà fare menzione nel giornale dei lavori di cantiere.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



**Visual Watermark**

Al Servizio Decentrato Opere  
Pubbliche e Difesa del Suolo  
ASCOLI PICENO

Al Comune di  
Ascoli Piceno

OGGETTO: Leggi 2.2.74, n°64 - 9.11.1971, n°1086 - L.R. 27.3.87, n°18  
Lavori di Costruz. cabina ENEL in un capann. Industr.  
da eseguirsi in Comune di Ascoli Piceno  
in via Zona Campolungo II° Fase Ascoli Piceno

DENUNCIA LAVORI

I sottoscritti:  
PROPRIETARIO: Sig. Soc. [redacted] s.r.l.  
Residente in Ascoli Piceno Zona Campolungo II° Fase.  
IMPRESA APPALTATRICE: da definire F.lli CAVARESI DA SNC  
con sede in Ascoli P. Via S. Cellini 72/A

con la presente chiedono a codesto Servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge 2.2.74, n°64 e della L.R. 27.3.1987, n°18 l'autorizzazione ad eseguire i lavori relativi all'oggetto. Comunicano altresì i nominativi ed i rispettivi domicili del Progettista, del Direttore dei Lavori e del Calcolatore.

PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

CALCOLATORE STRUTTURE:

DIRETTORE DEI LAVORI:

Allegano alla presente la documentazione tecnica di rito.

LA DITTA PROPRIETARIA  
Sec. " TECNO S.r.l. "

L'IMPRESA APPALTATRICE



**REGIONE MARCHE**  
 SERVIZIO DECENTRATO  
 OPERE PUBBLICHE E DIFESA DEL SUOLO  
 ASCOLI PICENO

Codice Fiscale N. 80006830420  
 Partita IVA 00481070423

Ufficio PRATICA N° 2757  
 Prot. N° 8822/145 Alleg. N  
 Risposta al foglio N  
 del \_\_\_\_\_

Ascoli Piceno 15 FEB 1990  
 C.A.P. 63099 Via G. Sanna, n. 2 - Tel. 0734 / 5411 - 5418

la DITTA \_\_\_\_\_  
 Zona Industriale Campolungo  
 ASCOLI PICENO  
 (Nif. istanza assunta in protocollo  
 in data 07/12/1989)

**OGGETTO:** Legge 2.2.1974, n. 64 e Legge Reg. le 23.3.1987, n° 18  
 Norme per le costruzioni in zone sismiche nella Regione Marche  
 Lavori di CONFEZIONAMENTO.....fabbricato ad uso mensa e servizi  
 sito in Comune di Ascoli Piceno.....Via Zona Industriale Campolungo  
 Ditta proprietaria: in indirizzo.

Pubblico al rinvio nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12



\_\_\_\_\_

AL DIRETTORE DEI LAVORI.....  
 .....C. B.....

\_\_\_\_\_

AL COMUNE di ASCOLI PICENO

Visto il verbale in data 08/01/90.....relativo alle denunce la-  
 vori depositata presso questo Servizio e oggetto di controllo a cam-  
 pione mediante sorteggio pubblico ai sensi dell'art. 3 della Legge  
 regionale 23.3.1987, n° 18 ed esaminati gli elaborati tecnici alle-  
 gati alla denuncia lavori indicata all'oggetto, dopo le opportune  
 verifiche, si comunica che il controllo effettuato ha avuto esito  
 positivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 \_\_\_\_\_



# Comune di Ascoli Piceno



A MEZZO MESSO

6

## Autorizzazione di voltura

Prot. n. 31809/1

IL SINDACO

- Vista la domanda presentata in data 3/12/88, intesa ad ottenere la voltura a favore della ditta Società [redacted] (c.f. [redacted]) della concessione edilizia n. 272/88 rilasciata alla ditta [redacted] (c.f. 01120380447) in data 16/11/88 per la realizzazione di un capannone prefabbricato ad uso industriale con annessa abitazione, in zona ind.le Campolungo;
- Visto l'art. 4 della legge n. 10/77 il quale al comma VI così recita testualmente: "La concessione è trasferibile ai successori o aventi causa....";
- Vista tutta la documentazione intesa a provare lo status di successori o avente causa del beneficiario della presente autorizzazione rappresentato da verbale d'assemblea straordinaria per sostituzione della denominazione della Società DOGA-R-ITALIA rogito notato Giorgio Olivieri rep. 18107 del 23/6/88, registrato in Forlì il 28/7/88 al n. 1259;
- Visto che i termini di tempo concessi per l'inizio dei lavori non sono ancora scaduti in quanto scadranno il 16/11/89;
- Vista la delibera di presa d'atto del Consorzio per il Nucleo d'Industrializzazione, n. 379/88 del 27/10/88;

### RILASCIATA

alla ditta Società [redacted] zona [redacted] 2° fase - A.P. - la presente autorizzazione di voltura subordinando la stessa autorizzazione a tutta la normativa nonché a tutte le prescrizioni relative alla concessione originaria. In particolare rimangono validi i termini per l'inizio dei lavori che scadrà il 16/11/89 e per la fine degli stessi che scadrà il 16/11/91 salvo cause di forza maggiore come da art. 4 della legge 10/77 comma IV.

Scaduto il termine sopra connotato, cessando la validità della originaria concessione, cesserà anche quella della presente autorizzazione e dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non completata ai sensi pure dell'art. 4 della legge 10/77 comma IV.

La presente autorizzazione si intende concessa, per quanto non sia possibile accertare da parte del Comune facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

I lavori di cui sopra, dovranno essere effettuati sotto la direzione tecnica dell'ing. Giuliano Bruschi, come da lettera d'accettazione dell'incarico, datata 1/12/1988.

Ascoli P., 11 15 Dicembre 1988



IL SINDACO

[Handwritten signature]

SF/sm

7



CORRENTI POSTALI  
RICEVUTA L. 022915

5 JUN 92 THU 7:47 ING. G. BRUSCHI

P. 02

2

AL RICHIEDENTE



N. 372/88  
Prot. 8/IV

# COMUNE DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

Vista la domanda a sanatoria  no  presentata in data  
della ditta [redacted] s.r.l. (c.f. [redacted])  
per la realizzazione di un capannone prefabbricato ad uso industriale  
con annessa abitazione in zona ind. le Campolungo;

secondo il progetto redatto e cura del ing. [redacted]  
c.f. BRUSCHI G. 47L226750 da eseguirsi sotto la direzione  
tecnica del MEDESIMO

Visti i pareri espressi:

- dall'UST 24 in data 18/8/88
- dalla Commissione edilizia nella seduta del 3/6/88
- dalla Giunta Comunale con delibera n. 261 del 17/6/88
- dalla Commissione tecnica speciale per il Centro Storico del 17/6/88

Visto il Regolamento edilizio, il Piano Regolatore Generale, la legge urbanistica 17-8-1942 n. 1160 e successive modificazioni, la legge 28-1-1977 n. 10, la legge 28-2-1982 n. 84;

- Visto:
- che trattasi di concessione non onerosa in quanto inserimento produttivo ubicato in area già urbanizzata con finanziamenti pubblici (ex CASEMEZ);
  - la delibera di approvazione del Consorzio per il Wadles di ind. n. 90/88 del 18/3/88 relativa anche alla verifica dell'impatto ambientale;
  - i disegni modificati, controllati e visti dall'Ufficio Edilizia Privata;
  - l'impegno in bollo a presentare la documentazione relativa alla legge 373/76;
  - il nulla osta del V.V.F.;
  - la lettera di accettazione dell'incarico di direttore dei lavori e firma dell'ing. Bruschi Giuliano datata 21/6/88.

RILASCIATA

Alla ditta [redacted]

la domanda ~~XXXXXXXXXX~~ a sanatoria  no  subordinandola alle osservanze  
concessione  
delle norme fissate dal vigente Regolamento Edilizio ed in particolare:  
- Per le nuove costruzioni e per le modifiche a costruzioni esistenti, regolarmente

(3)

provati, il proprietario deve comunicare tempestivamente per iscritto, all'Ufficio Tecnico Comunale, l'avvenuto inizio dei lavori.

Nel cantiere dovrà essere apposta una tabella visibile dalle vie pubbliche, indicante l'oggetto dei lavori, il titolare della licenza, la ditta costruttrice, il progettista, il direttore dei lavori, il calcolatore delle strutture e gli estremi della Concessione edilizia.

Appena la costruzione abbia superato il livello del piano stradale, o del piano di campagna, il proprietario deve darne avviso per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale perché possa eseguire il controllo dello spico.

Le Concessione edilizia, i disegni approvati e quant'altro richiesto dalla legge n. 1086 del 5-11-1971 relativamente alle opere in conglomerato cementizio armato normale e pre-compresso ed in strutture metalliche, debbono sempre trovarsi sul luogo della costruzione fino a che l'edificio sia stato dichiarato abitabile ed essere ostensibile ad ogni richiesta dell'incaricato del Comune.

Il Sindaco a mezzo del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali, ed avvalendosi di ogni altro modo di controllo che ritenga opportuno adottare, esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune, per controllare la rispondenza al progetto approvato, e le norme della legge e di regolamenti vigenti, e alle modalità fissate nella concessione edilizia.

A rendere più efficace l'anzidetta vigilanza è fatto obbligo ai costruttori di permettere l'ispezione nei cantieri da parte del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali.

Non appena un edificio sia ultimato in copertura e coperture il proprietario o costruttore o direttore dei lavori, prima di cominciare l'intonaco, deve darne avviso al Sindaco e richiedere la visita di controllo da parte del tecnico comunale, appositamente delegato, il quale accorderà entro 15 giorni dalla richiesta se la costruzione risponde alle norme del presente regolamento e di quella di igiene, specie nei riguardi delle condutture di scarico e di quanto non più controllabile a costruzione finita.

Il proprietario nel caso in cui, per qualsiasi ragione, sia costretto ad interrompere la esecuzione dei lavori, deve darne notizia al Sindaco e fare eseguire le opere ritenute necessarie per garantire la solidità della parte costruita e per togliere eventuali inconvenienti e sconci.

Il proprietario deve altresì comunicare al Sindaco, l'avvenuta ultimazione generale dei lavori, domandando la visita definitiva per il rilascio del certificato di abitabilità e di ultimazione dell'edificio.

I fabbricati di nuova costruzione o che abbiano subito trasformazioni non possono essere occupati se prima non sia stata concessa dall'Autorità Comunale la licenza di abitabilità e di utilizzazione dell'edificio. La licenza di abitabilità può essere rilasciata solo quando sia stata constatata la rispondenza della costruzione al progetto approvato e la



4

perfetta osservanza di tutte le norme edilizie con speciale riguardo a quelle contenute nel presente regolamento e nel regolamento di igiene e solo dopo trascorsi tre mesi dall'ultimazione degli intonaci e dei pavimenti (i mesi da novembre a febbraio sono valutati ciascuno per metà e quelli da giugno a settembre per uno e mezzo).

I lavori dovranno essere iniziati entro 1 anno dalla data di rilascio della presente - originaria concessione e dovranno comunque essere ultimati entro e non oltre il periodo massimo di anni 3 dalla data di rilascio della presente - originaria concessione relativa. Scaduto uno dei termini sopra enuncati, cessa la validità della presente concessione e dovrà essere richiesta una nuova concessione, ai sensi dell'art. 4 legge 28 gennaio 1977 n. 10.

La presente concessione viene rilasciata con le seguenti prescrizioni:

- che prima dell'inizio dei lavori venga presentata la documentazione relativa alla 373/76;
- nei locali ad uso abitativo (monofamiliare con alloggio custode) siano rispettati i requisiti di cui al D.M. 5/7/75;
- L'impianto di riscaldamento autonomo per detti locali sia conforme alla normativa vigente in materia sotto il particolare aspetto del collegamento all'esterno del prodotto delle combustioni (norme tecniche UNI-CIG 21-29 del 1972 in applicazione art. 3 della legge 1083/71);
- nei locali ad uso lavorativo siano rispettate ove applicabili, le prescrizioni in materia di igiene del lavoro (DPR 303/1956);
- eventuali acque reflue di natura industriale ed altresì acque reflue di natura civile abbiano idoneo trattamento e smaltimento in conformità alla legge 319/1976 e successive dell'Isp. Conf. Interministeriale 4/2/77;
- le fondazioni degli edifici non dovranno interessare lo strato scurfico; gli edifici non potranno essere allacciati, dal punto di vista idrico, mediante sbrughianti dalla falda, né esclusivamente da acquedotto; gli edifici dovranno essere collegati, con la rete fognante, evitando ogni dispersione diretta o indiretta sulla falda; va evitato ogni deposito o stoccaggio di materiale su piazzali non pavimentati e non provvisti di sistemi di scolo collegati con le reti fognanti; vanno effettuate indagini idrogeologiche preliminari nei casi che risultino inapplicabili le prescrizioni precedenti; per gli edifici, particolare cura nella esecuzione e integrazione d'ammortazione con i terreni circostanti; la piantumazione di un sufficiente numero di essenze arboree sul lato direttamente prospiciente il tracciato ferroviario.

L'approvazione dei progetti e l'autorizzazione ad eseguirli si intendono in ogni caso concessi facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, entro i limiti e sotto la piena osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari che disciplinano l'attività edilizia.

(\*) Ascoli Piceno d'Ascoli per schemare le nuove opere. La concessione è trasferibile ai successori ed aventi causa, (art. 4 legge 28-1-1977 n. 10) in caso di trapasso della concessione gli eredi, concessionari o aventi causa, debbono documentarne al Comune l'avvenuta variazione.

L'Amministrazione Comunale, per quanto costruito in difformità della presente concessione, applicherà le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge.

Per ogni altra norma non riportata sulla presente concessione si fa espresso riferimento al Regolamento Edilizio in vigore nel territorio del Comune di Ascoli Piceno e alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Ascoli Piceno, li 116 NOV 1988

SF/nc



IL SINDACO

NO  
NO  
NO  
NO

1988

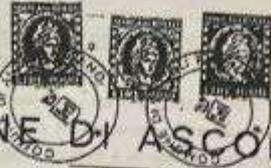
*[Handwritten signature]*



5-JUN-92 THU 7:51 INCL. G. BRUSCHI

F. 08

AL RICHIEDENTE



N222/89

Prot.

8

# COMUNE DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

Vista la domanda a sanatoria  no  presentata in data 29.3.1988

della ditta ROSSI GIORDANO Am.re Unico

per la variante alla concessione edilizia n. 222/88 del 16.11.1988  
per la realizzazione di un capannone prefabbricato ad uso industriale  
in zona ind.le Caspolungo.

secondo il progetto redatto a cura dell'ing. \_\_\_\_\_

da eseguirsi sotto la direzione

tecnica del medesimo

Visti i pareri espressi:

- dall'USL 24 in data 4.7.89
- dalla Commissione edilizia nella seduta del 13.6.89
- dalla Giunta Comunale con delibera n. 1029 del 15.6.89
- dalla Commissione tecnica speciale per il Centro Storico del

Visto il Regolamento edilizio, il Piano Regolatore Generale, la legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni, la legge 28-1-1977 n. 10, la legge 25-3-1982 n. 94;

Visto:

anche trattati di concessione non onerosa (quanto insediamento produttivo ubicato in area già urbanizzata con finanziamenti pubblici (ex Casnex);

la delibera di approvazione del Consorzio Industriale prot. n. 289 del 25.5.89;

RILASCIA

Alla ditta Tec-Sud s.r.l.

Zona Industriale Caspolungo - 2° fase.

autorizzazione

la domanda \_\_\_\_\_ a sanatoria  no  subordinandola alla osservanza concessione

delle norme fissate dal vigente Regolamento Edilizio ed in particolare:

• Per le nuove costruzioni e per le modifiche a costruzioni esistenti, regolarmente ap-



Visual Watermark

(4)

provati, il proprietario deve comunicare tempestivamente per iscritto, all'Ufficio Tecnico Comunale, l'avvenuta inizio dei lavori.

Nel cantiere dovrà essere apposta una tabella visibile dalle vie pubbliche, indicando l'oggetto dei lavori, il titolare della licenza, la ditta costruttrice, il progettista, il direttore dei lavori, il calculatore delle strutture e gli estremi della Concessione edilizia.

Appena la costruzione abbia superato il livello del piano stradale, o del piano di campagna, il proprietario deve darne avviso per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale perché possa eseguire il controllo dello spicco.

La Concessione edilizia, i disegni approvati e quant'altro richiesto dalla legge n. 1086 del 5-11-1971 relativamente alle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed in strutture metalliche, debbono sempre trovarsi sul luogo della costruzione fino a che l'edificio sia stato dichiarato abitabile ed essere ostensibile ad ogni richiesta dell'Incaricato del Comune.

Il Sindaco e mezzo del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali, ed avvalendosi di ogni altro modo di controllo che ritenga opportuno adottare, esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune, per controllare la rispondenza al progetto approvato, alle norme delle leggi e di regolamenti vigenti, e alla modalità fissate nella concessione edilizia.

A rendere più efficace l'anzidetta vigilanza è fatto obbligo ai costruttori di permettere l'ispezione nei cantieri da parte del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali.

Non appena un edificio sia ultimato in osatura e copertura il proprietario o costruttore o direttore dei lavori, prima di cominciare l'intonaco, deve darne avviso al Sindaco e richiedere la visita di controllo da parte del tecnico comunale, temporaneamente delegato, il quale esorterà entro 15 giorni dalla richiesta se la costruzione risponde alle norme del presente regolamento e di quello di igiene, specie nel riguardo delle condutture di scarico e di quanto non più controllabile a costruzione finita.

Il proprietario nei casi in cui, per qualsiasi ragione, sia costretto ad interrompere la esecuzione dei lavori, deve darne notizia al Sindaco e fare eseguire le opere ritenute necessarie per garantire la solidità della parte costruita e per togliere eventuali inconvenienti e sconci.

Il proprietario deve altresì comunicare al Sindaco, la avvenuta ultimazione generale dei lavori, domandando la visita definitiva per il rilascio del certificato di abitabilità e di ultimazione dell'edificio.

I fabbricati di nuova costruzione o che abbiano subito trasformazioni non possono essere occupati se prima non sia stata concessa dall'Autorità Comunale la licenza di abitabilità e di utilizzazione dell'edificio. La licenza di abitabilità può essere rilasciata solo quando sia stata constatata la rispondenza della costruzione al progetto approvato e la

perfetta osservanza di tutte le norme edilizie con speciale riguardo a quelle contenute nel presente regolamento e nel regolamento di igiene e solo dopo trascorsi tre mesi dall'ultimazione degli intonaci e dei pavimenti (i mesi da novembre a febbraio sono valutati ciascuno per metà e quelli da giugno e settembre per uno e mezzo).

I lavori dovranno essere iniziati entro 1 anno dalla data di rilascio della concessione originaria concessione e dovranno comunque essere ultimati entro e non oltre il periodo massimo di anni 3 dalla data di rilascio della concessione originaria concessione relativa. Scaduto uno dei termini sopra cennati, cessa la validità della presente concessione e dovrà essere richiesta una nuova concessione, ai sensi dell'art. 4 legge 28 gennaio 1977 n. 10.

La presente concessione viene rilasciata con le seguenti prescrizioni:

- le fondazioni degli edifici non dovranno interessare lo strato acquifero;
- gli edifici non potranno essere alimentati, dal punto di vista idrico, mediante amungimenti dalla falda, ma esclusivamente da acquedotto;
- gli edifici dovranno essere collegati, con la rete fognante, evitando ogni dispersione diretta od indiretta sulla falda;
- va evitato ogni deposito o stoccaggio di materiali su piazzali non pavimentati e non provvisti di sistemi di scolo collegati con le reti fognanti;
- vanno effettuate indagini foregeologiche preliminari nei casi che risultino inapplicabili le prescrizioni precedenti;
- per gli edifici, particolare cura nella esecuzione e tinteggiatura d'armonizzare con i manufatti circostanti;
- la piantumazione di un sufficiente numero di essenze arboree sui lati per schermare le nuove opere;
- i locali ad uso forestiera dovranno avere i requisiti minimi di cui al D.M. 5.7.75.
- i locali ad uso lavorativo dovranno rispettare i parametri di cui al D.P.R. 19.3.56 n.303 in materia di igiene del lavoro.

L'approvazione dei progetti e l'autorizzazione ad eseguirli si intendono in ogni caso concessi facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, entro i limiti e sotto la piena osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari che disciplinano l'attività edilizia.

La concessione è trasferibile ai successori ed aventi causa; (art. 4 legge 28-1-1977 n. 10) in caso di trapasso della concessione gli eredi, concessionari o aventi causa, debbono documentarne al Comune l'avvenuta variazione.

L'Amministrazione Comunale, per quanto costruito in difformità della presente concessione, applicherà le sanzioni previste dalla vigenti disposizioni di Legge.

Per ogni altra norma non riportata sulla presente concessione si fa espresso richiamo al Regolamento Edilizio in vigore nel territorio del Comune di Ascoli Piceno e alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Ascoli Piceno, li 1 - AGO. 1989



IL SINDACO  
*[Signature]*

*[Handwritten signature]*

COMUNE DI ASCOLO PICENO

lo sottoscritto (suo/la) *[redacted]* ha certificato lo  
stato da parte di *[redacted]*  
di *[redacted]*

*[Handwritten signature]*  
di *[redacted]*



2021 00A - 1



N. 486/91

# Comune di Ascoli Piceno

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 3-5-91

dalla ditta

per la variante alla concessione Edilizia n.272/88 del 15-11-88 e successiva concessione edilizia n.222/89 del 1°-8-89 relativa alla realizzazione di un capannone prefabbricato ad uso industriale in località Campolungo - A.P.

secondo il progetto redatto a cura del [redacted] (0.8960147/1.66790) da eseguirsi sotto la direzione tecnica del medesimo

Visti i pareri espressi:

- dalla Commissione edilizia nella seduta del 9-11-91

- dalla Giunta Comunale con delibera n. 2178 del 18-11-91

Visto il Regolamento edilizio, il Piano Regolatore Generale, la legge urbanistica 17-8-1942, N.1150 e successive modificazioni, la legge 28-1-1977 n.10, la legge 5-8-76 n.457, la legge 25-3-1982 n.94

Visto:

- che trattasi di concessione non onerosa in quanto variante relativa ad insediamento produttivo ubicato in area già urbanizzata con finanziamenti pubblici (ex Casmoz);
- la delibera d'approvazione del Consorzio Ind.le prot.n.338 dell'1-8-91, relativa altresì alla verifica dell'imposta ambientale;
- la dichiarazione sostitutiva del nulla-osta del V.V.F.;
- i disegni modificati controllati e visti dall'Ufficio Edilizia Privata in data 27-12-91

RILASCIATA

alla ditta

Campolungo - A.P. [redacted] s.p.a. s.r.l. via Garibaldi, n.30/A - AP.

la domandata CONCESSIONE subordinandola alle osservanze della norma fissata dal vigente Regolamento Edilizio ed in particolare:

"Per le nuove costruzioni e per le modifiche e sostituzioni esistenti, regolarmente approvati, è ammesso che comunicata tempestivamente per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, l'entità, l'ubicazione, l'area, nel cantiere dovrà essere apposta una tabella visibile dalla via pubblica, indicante l'oggetto dei lavori, il titolare della licenza, la ditta costruttrice, il progettista, il direttore dei lavori, il calcolatore delle strutture e gli estremi della Concessione edilizia.

Appena la costruzione abbia superato il livello del piano stradale, o il piano di campagna, il proprietario deve dare avvio per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale perché possa eseguire il controllo dello spazio.

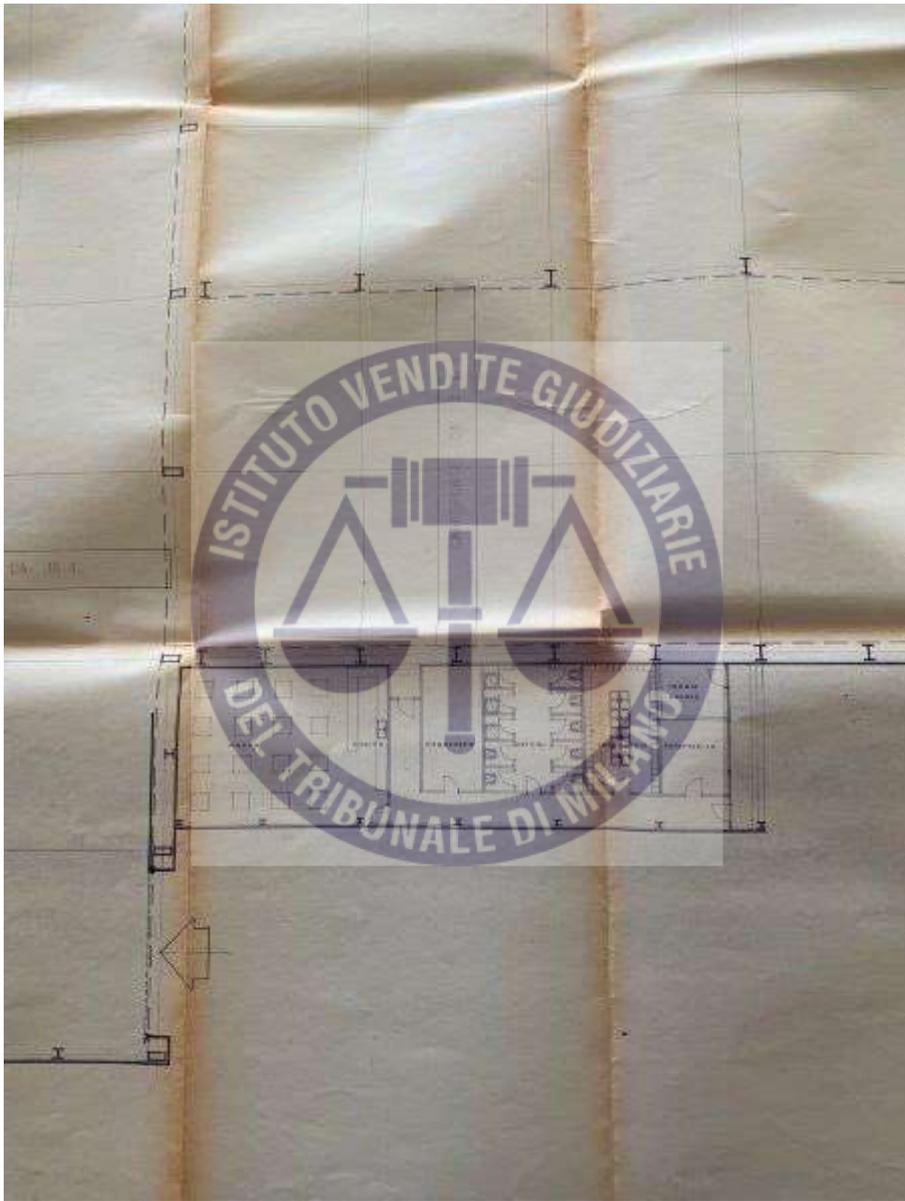
La Concessione edilizia, i disegni approvati e quell'altro richiesto dalla legge n.1086 del 3/11/1971 relativamente alle opere in conglomerato cementizio armato e precompresso ed in strutture metalliche, debbono sempre trovarsi sul luogo della costruzione fino a che l'edificio sia stato dichiarato abitabile ed essere accessibile ad ogni richiesta dell'incaricato del Comune.

Il Sindaco o mezzo del personale dell'Ufficio Tecnico e degli agenti municipali, ed avvalendosi di ogni altro controllo che ritenga opportuno adottare, esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel Comune, per controllare la rispondenza al progetto approvato, alle norme delle leggi e dei regolamenti vigenti e modalità fissate nella concessione edilizia.

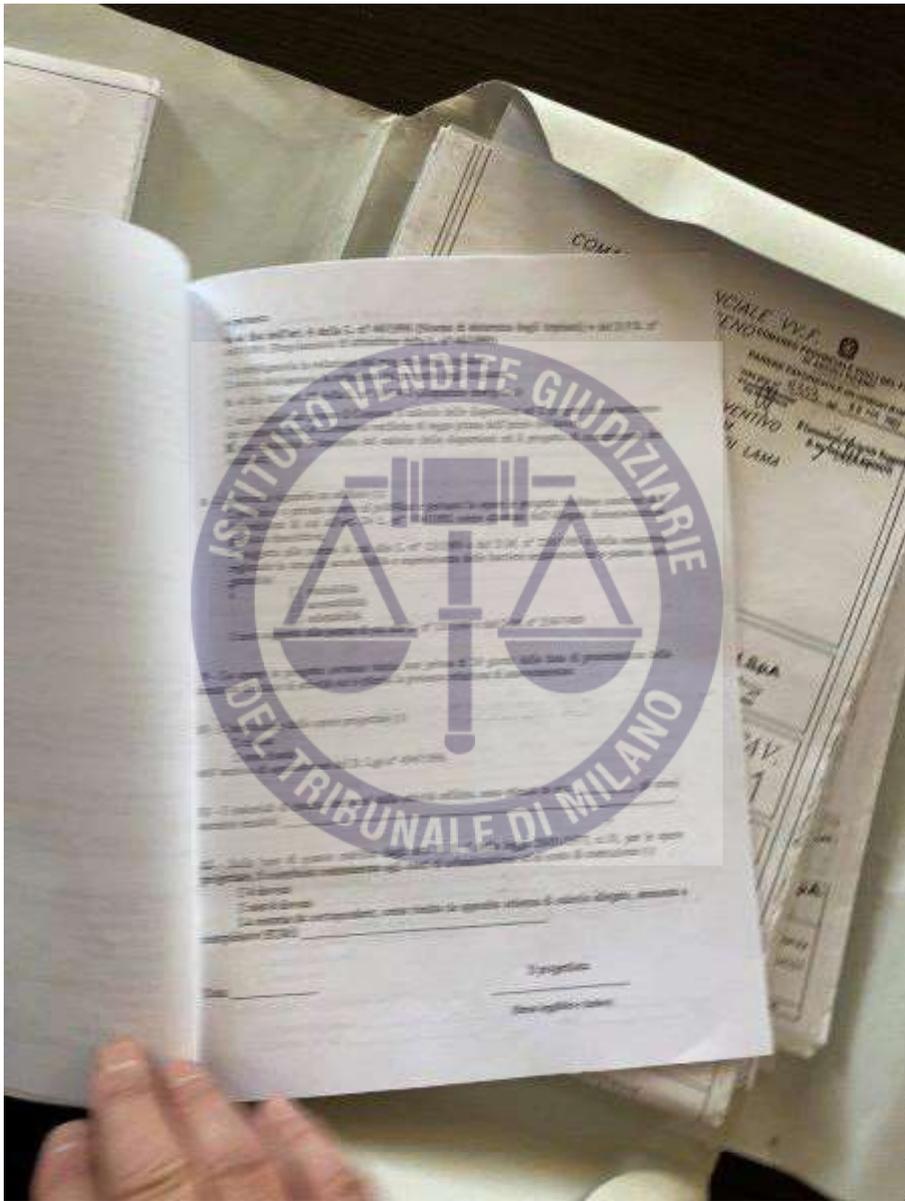
A rendere più efficace l'anzidetta vigilanza è fatto obbligo ai costruttori di permettere l'ispezione nel cantiere.

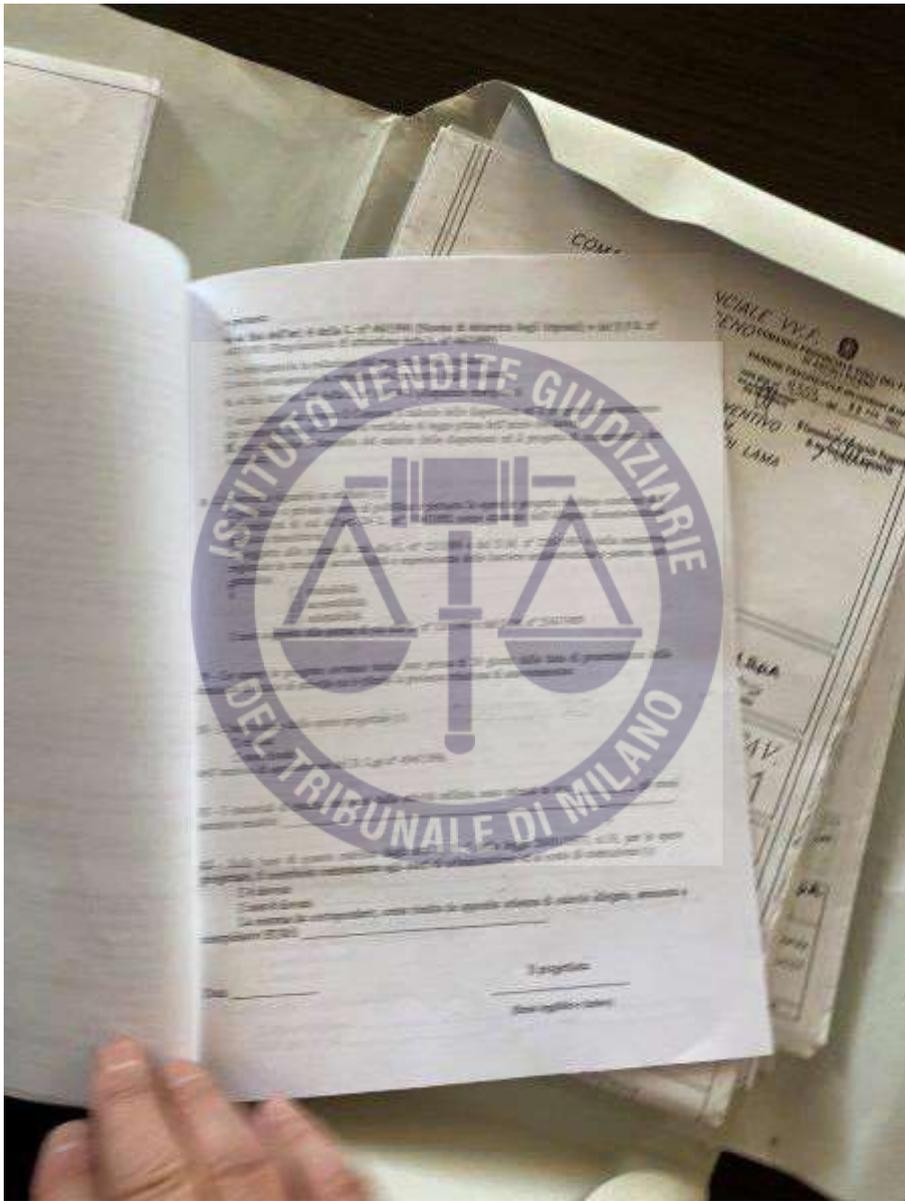
"

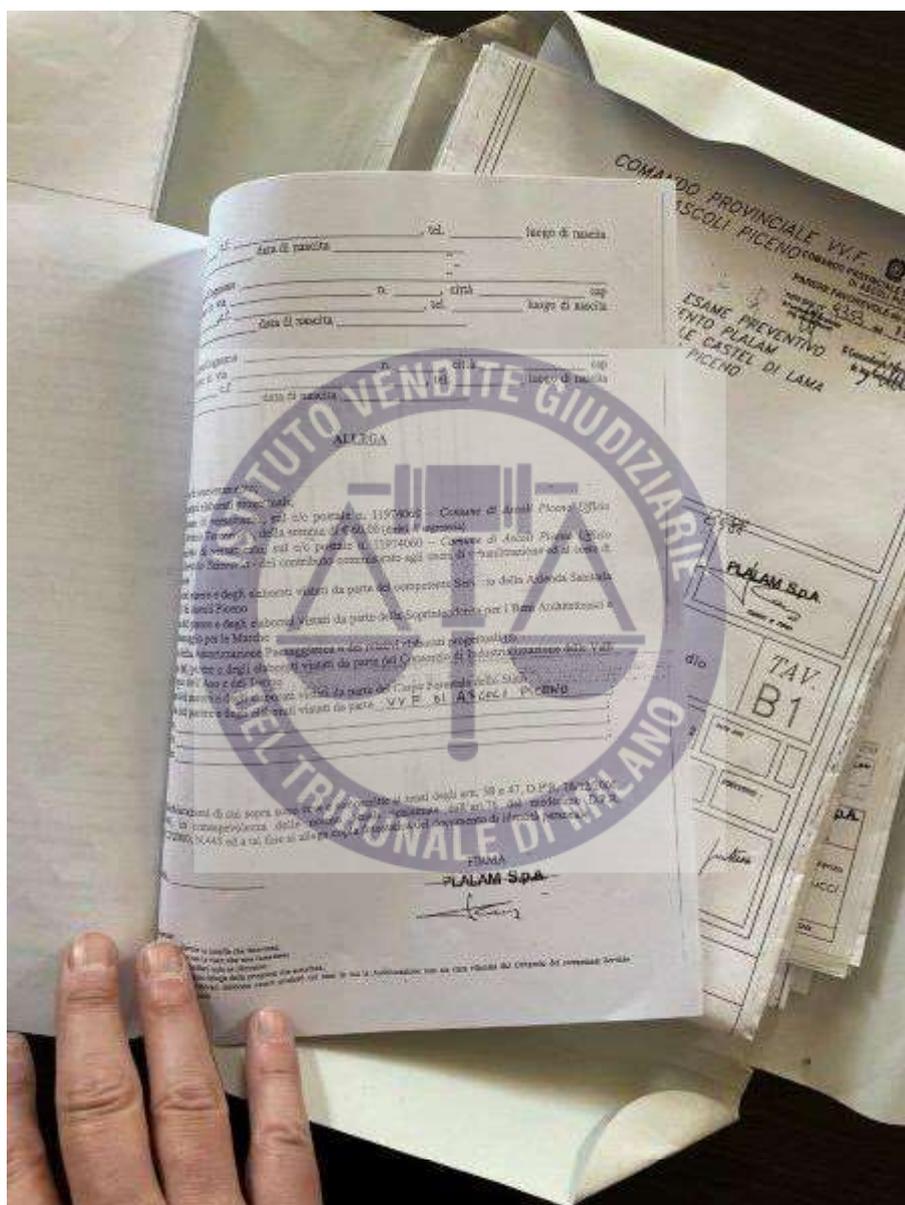

Visual Watermark

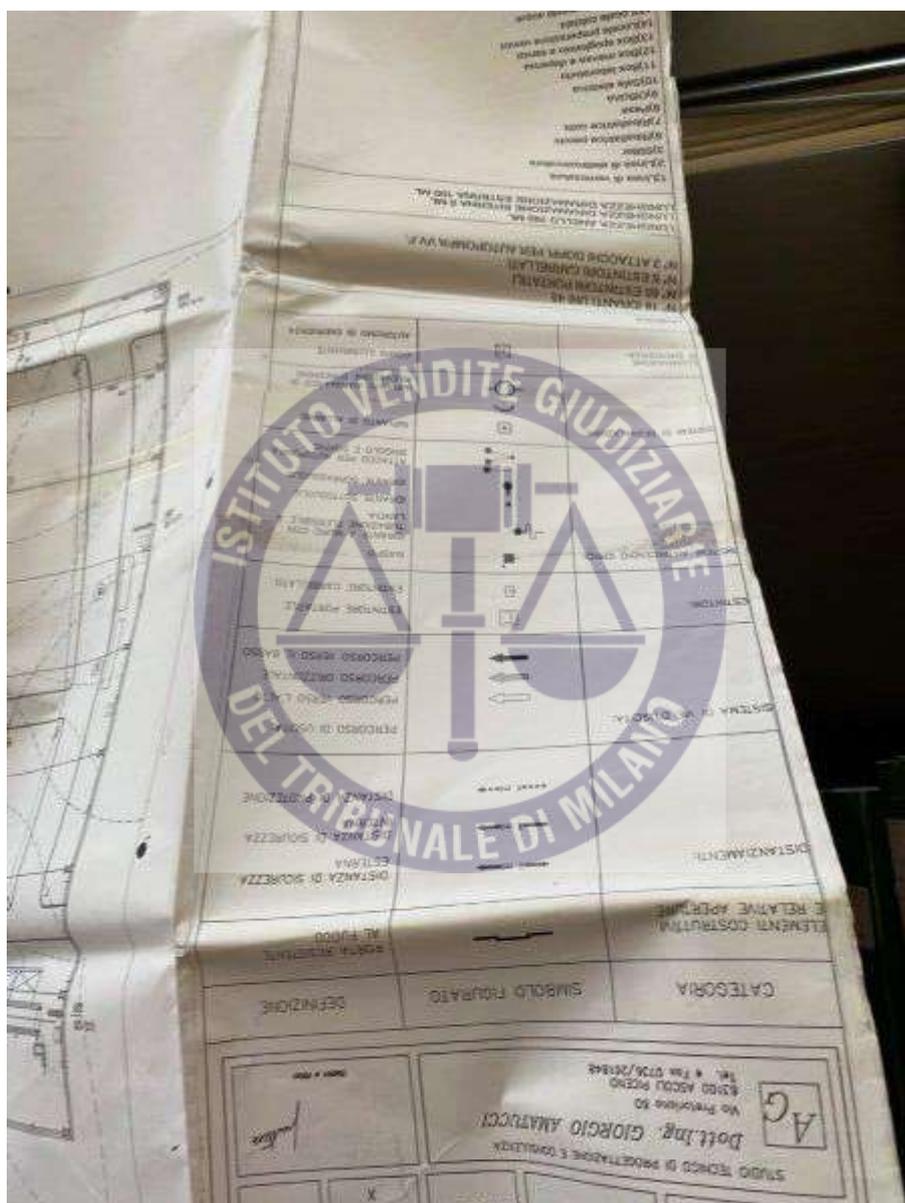










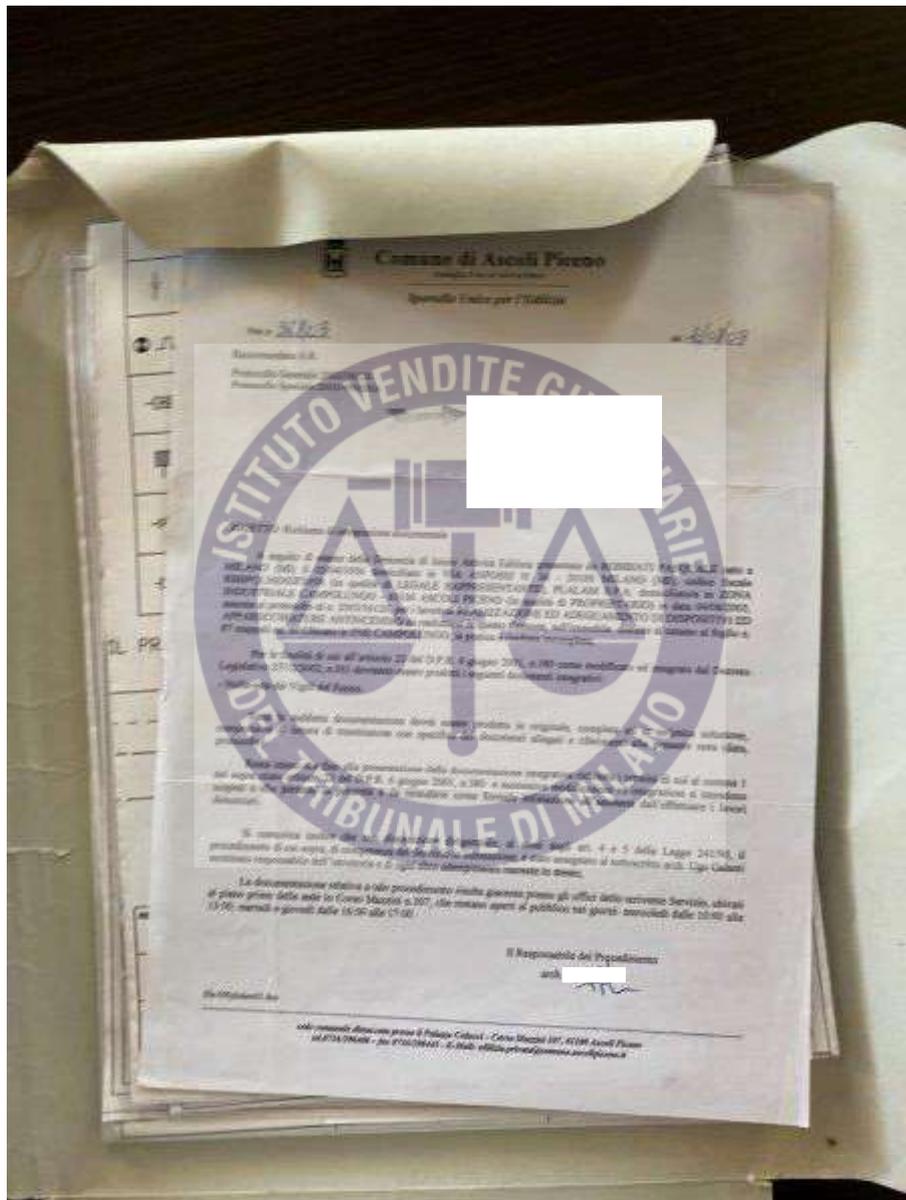


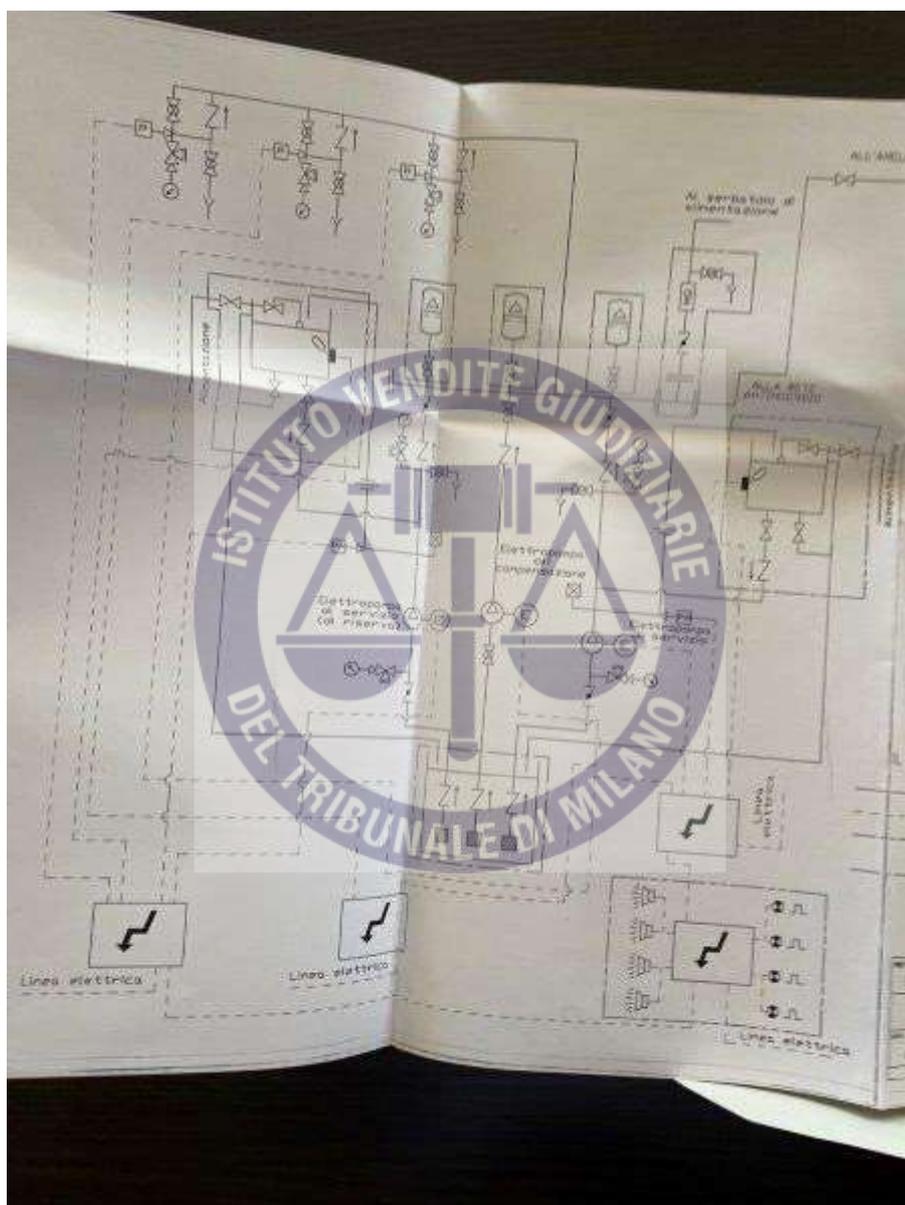


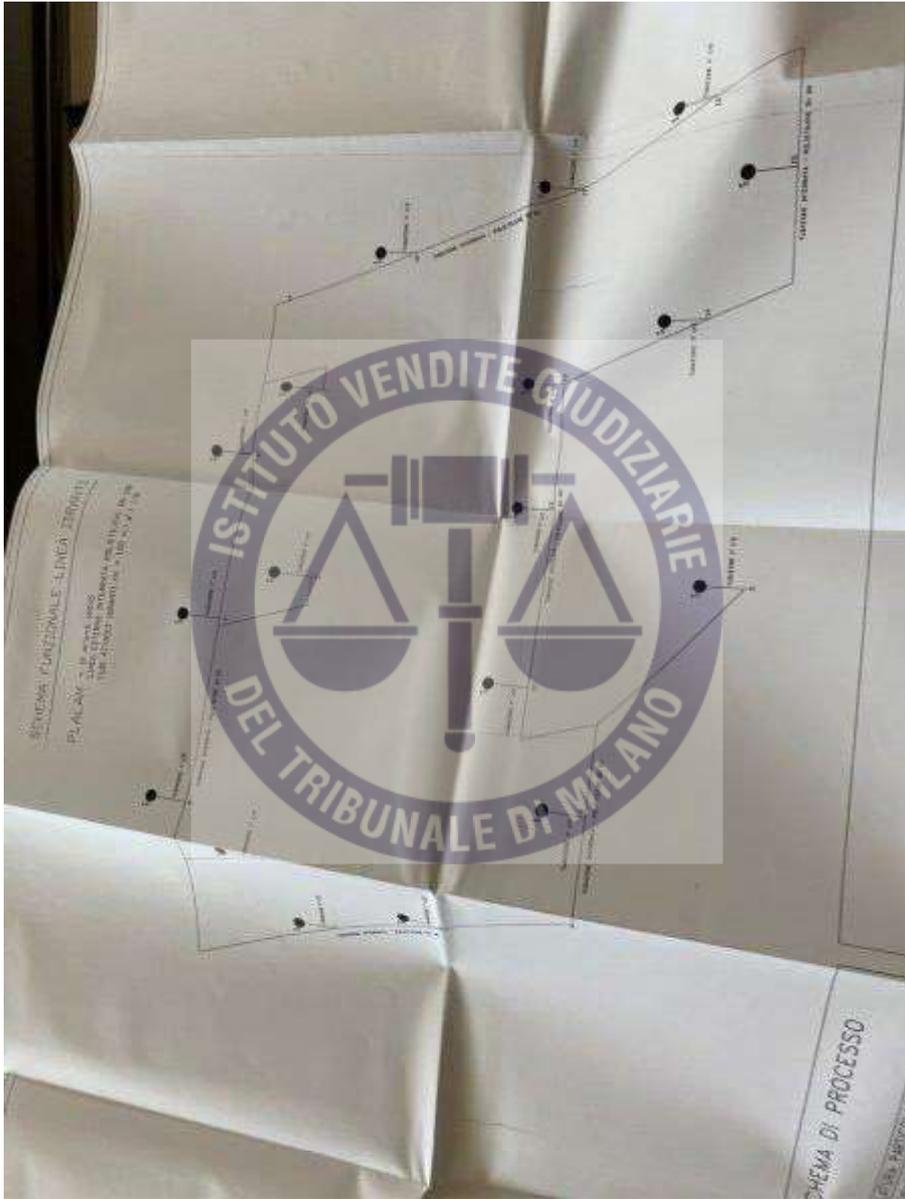




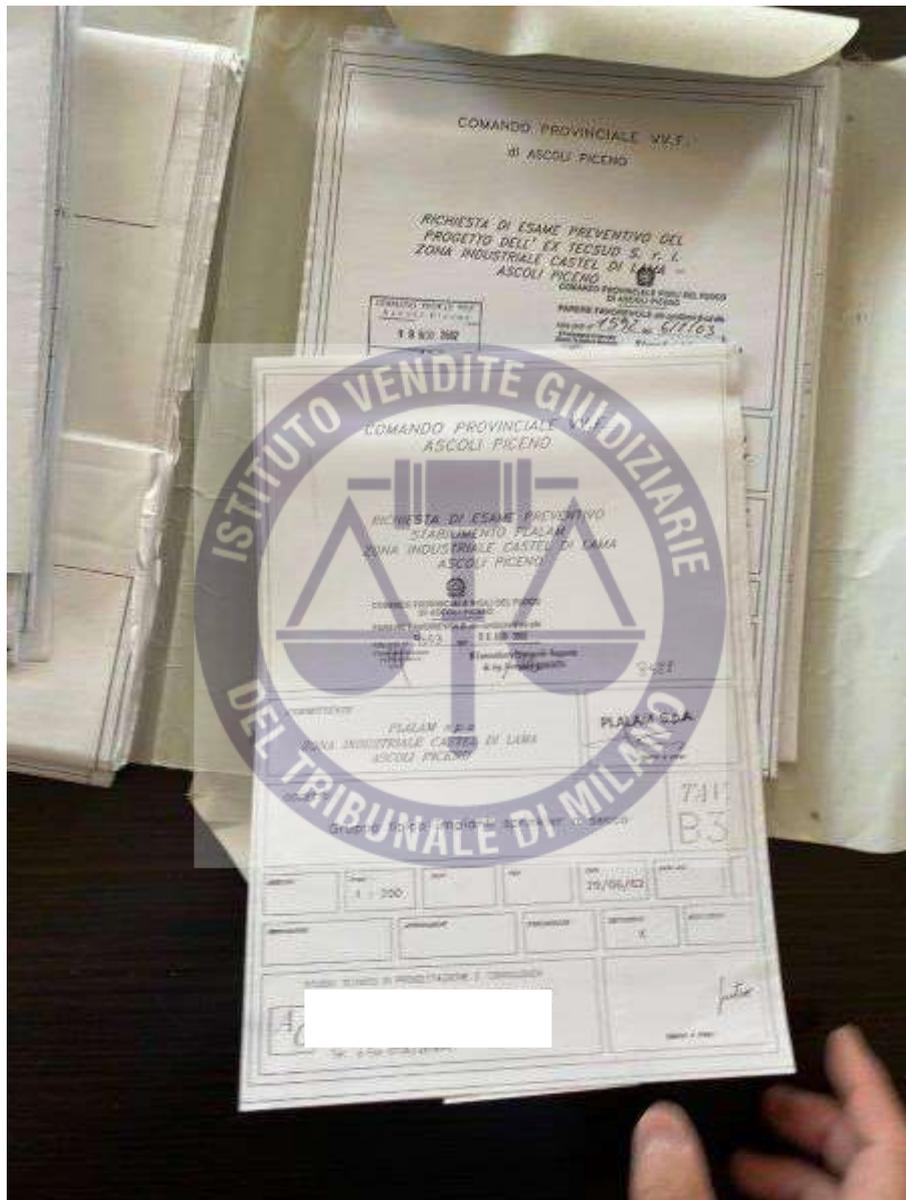




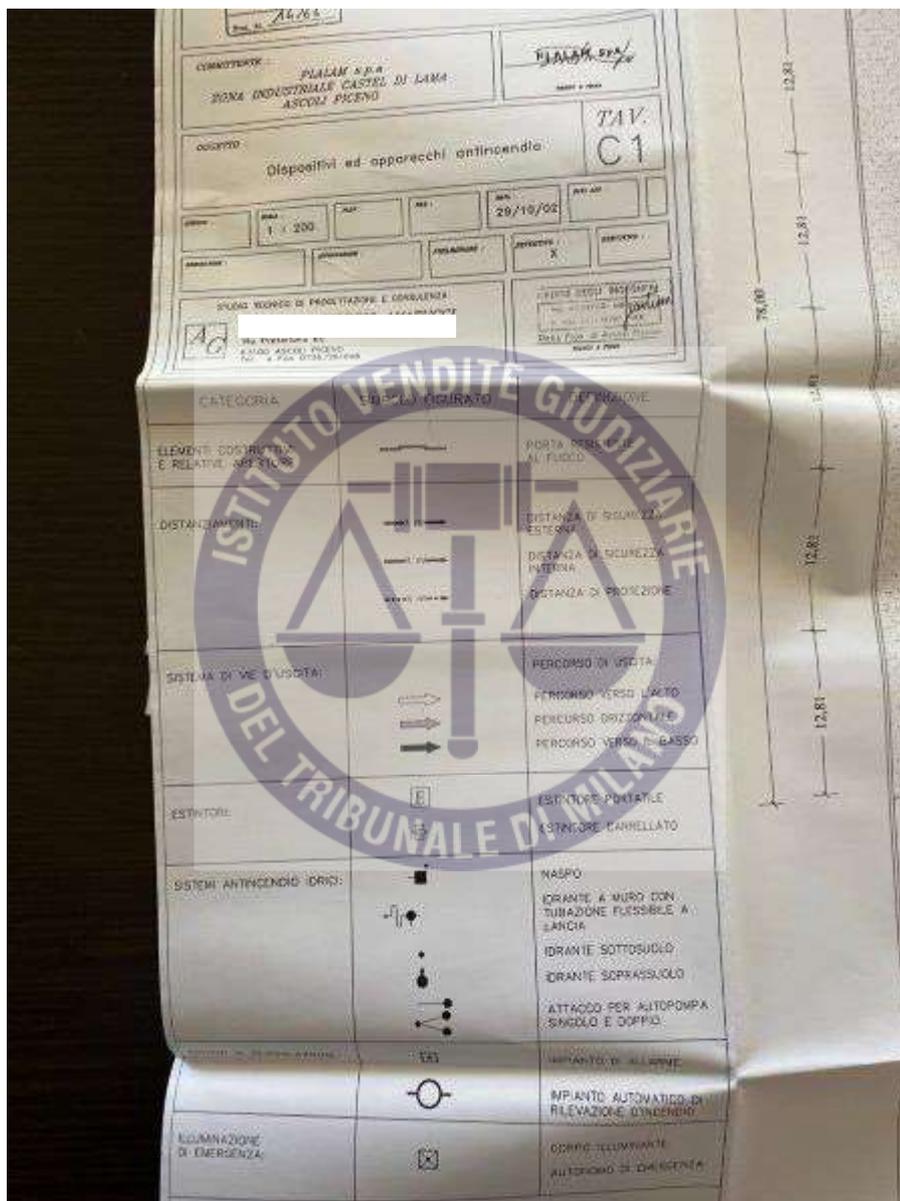


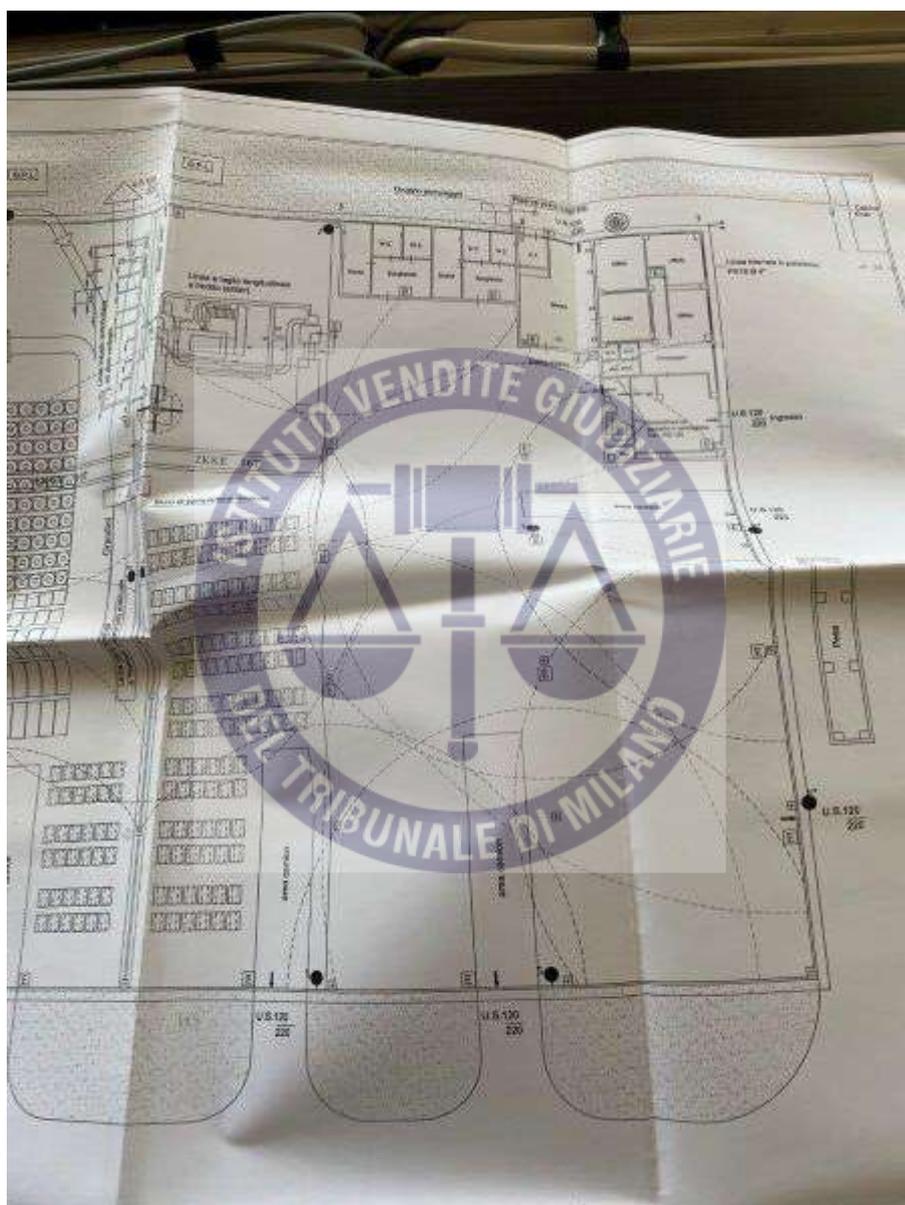




















## AL COMANDO PROVINCIALE VV. F. DI ASCOLI PICENO

**Oggetto:** Richiesta di PARERE DI CONFORMITA' ANTINCENDIO per il rilascio del C.P.I. per lo stabilimento ex TECSUD, sito nella zona industriale di Castel di Lama (AP).  
**Riferimento pratica n.1591C prot. N.15634 - Attività n. 88** (deposito di merci e materiale vario con sup.>1000 mq.). - **Capannone ex TECSUD.**

### A.1 SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a) L'attività di cui in oggetto è ubicata nel territorio del Comune di Ascoli Piceno nella zona industriale di Castel di Lama e si sviluppa all'interno di due capannoni (uno dei quali è l'ex Teonad) posti in posizione speculare rispetto all'asse attrezzato che vi passa in mezzo, dividendoli.

Il capannone PLALAM ( capannone n. 1) si sviluppa attualmente su una superficie complessiva pari a circa mq. 17.125.

L'ex capannone Teonad ( capannone n. 2) si sviluppa su una superficie complessiva pari a circa mq. 8.969, divisa in due parti da un muro di compartimentazione, ove al posto del pannello sezionale (che è stato smantellato) s'inscrive una parte del lay-out del taglio dei lamierini.

#### **Premessa**

Nella successiva relazione tecnica illustrativa si fa riferimento anche al precedente progetto approvato da codesto spettabile Comando Provinciale VV.F. con nota n.7837 del 09.05.2005.

Pertanto:

- Al paragrafo "impianto elettrico" si sono citate le norme in vigore precedentemente al 2005 e cioè la 168/86 e la 46/50.

- l'attività è la n. 88.

- Il numero di addetti è 11.

- Non esiste cabina di decompressione del metano ma soltanto l'alaccio, peraltro esistente alla proprietà, alla linea del metano municipale della Società Piceno Gas. La cabina riportata sulla tavola è quella dell'ENEL.

- i bombole GPL sono stati smantellati.

- l'impianto di riscaldamento per irraggiamento a "tubi radianti" realizzato e commercializzato dalla ditta Fracarro srl di Castel Franco Veneto (TV) è di tipo approvato dall'Ispezzorato VV.F. Veneto in data 15 aprile 1989 con protocollo numero n.1203.

- la normativa di riferimento per l'impianto antincendio è la UNI 10779.

- la normativa di riferimento per le misure contro l'incendio e l'esplosione è il D.M. 81/2008.

- sono rispettate le prescrizioni di cui alla lettera raccomandata (verbale di accertamento n.57/08 del 30/05/2008) relative all'installazione di n.5 estensori carrellati ed alla dotazione di lampade portatili a batteria per ciascun sollecito, anche occasionale, durante le lavorazioni nello stabilimento.

### A.2. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA ( capannone N. 2- EX TECSUD -)

#### **A. 2.1 Individuazione del pericolo d'incendio**

La destinazione d'uso dell'edificio, ubicato nel territorio del Comune di Ascoli Piceno, è quella industriale in particolare trattasi di opificio adibito a stabilimento siderurgico, in particolare taglio a freddo di lamierini metallici.

#### **Attività n. 88 : stabilimento siderurgico**

La destinazione d'uso dell'edificio, ubicato nel territorio del Comune di Ascoli Piceno, è quella industriale in particolare trattasi di opificio adibito a taglio a freddo e stoccaggio di lamierini.

Il numero di addetti è 11.

Lo stabilimento ex [redacted] situato di fronte allo stabilimento PLALAM dall'altra parte dell'asse attrezzato, è stato acquistato dal Gruppo ROBBIATI-PLALAM SpA per assolvere ad un semplice processo produttivo che di seguito viene brevemente illustrato. Il processo produttivo, dentro lo



**CARICO D'INCENDIO NOMINALE**  $Q_n = 19213 / 2200 = 8,74 \text{ MJ/mq}$

Classe minima = 0

Classe di riferimento = 15

Le strutture del fabbricato sono di classe superiore al valore calcolato (classe 60).

Nel caso specifico, trattandosi di stoccaggi di bobine di lamierini, peraltro grezzi e non verniciati, il carico d'incendio è da ritenersi quasi nullo mentre il rischio d'incendio si può classificare "basso".

#### Scenario ipotizzabile

In considerazione:

- della grandi superfici e dei grandi volumi in gioco,
  - della totale copertura dell'intera superficie interna ed esterna dell'edificio con un impianto idrico antincendio ad anello con idranti a mano UNI 45 interni ed UNI 45 a colonna esterni,
  - della presenza d'uscite di sicurezza con percorsi inferiori ai normati 45 metri (aree a rischio d'incendio basso),
  - del carico d'incendio pressoché nullo (trattandosi di stoccaggio di bobine di lamierini),
  - della cura e dell'attenzione risposte essenzialmente nell'aerazione dell'ambiente, e nell'attenzione nell'usare le macchine tipo carri-ponte le quali possono creare cariche elettrostatiche,
  - della esclusiva presenza di bobine di lamierini in parte imballati su pallets lignei.
- Tutto quanto promesso si può ritenere con sufficiente certezza che lo scenario ipotizzabile è controllabile entro bassi livelli di spazio e di tempo non essendoci alcun possibile innesco d'incendio.

Poiché le strutture del fabbricato sono ovviamente (essendo il carico d'incendio pressoché nullo) di classe superiore al valore calcolato, si ritiene la classe definita rispondente ai requisiti del D.M. 9 MARZO 2007.

Tutti i compartimenti sono dotati d'ingressi/uscite dall'esterno aventi larghezza non inferiore a ml.1,20 oltre le aperture (portoni sezionali) per lo scarico/carico delle merci.

I prodotti destinati alla spedizione sono disposti in appositi imballaggi, nel settore spedizione.

Gli alloggi di servizio previsti al piano primo della zona uffici saranno compartimentati rispetto agli altri reparti dell'attività mediante strutture e serramenti di resistenza al fuoco non inferiore a REI 120 ed saranno serviti da un'uscita che, tramite percorsi non superiori a ml.45, verticale ed orizzontale protetti immettono in luogo sicuro, all'esterno dell'edificio.

#### Aree a rischio specifico

Dall'allegata planimetria che delinea il lay-out, si evince, tra l'altro, che non esiste un punto di possibile innesco d'incendio all'interno dell'edificio non esistendo fiamme libere né alcun tipo di saldature e/o di tagli a caldo.

#### Impianto elettrico

L'adeguamento di una parte dell'impianto elettrico sia per l'illuminazione che per la distribuzione della forza motrice è realizzato con conduttori di classe 3° protetti in tubazioni di resine poliviniliche autoestinguenti, oppure in tubazioni di ferro o entro canalette metalliche appese al soffitto. I vari circuiti sono stati calcolati con notevole larghezza e protetti da interruttori termomagnetici sia sui singoli circuiti che al quadro generale. L'adeguamento è in corso di effettuazione seguendo le norme e la legislazione CEI-ENPI, in particolare la Legge 186/68, la Legge 46/90.

L'impianto è dotato di messa a terra e di protezione elettrica. I carri-ponte sono dotati di scarichi di terra onde evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

Sul quadro elettrico generale è posto un interruttore generale magnetotermico differenziale munito di protezione contro le correnti di sovraccarico e di cortocircuito atto a porre fuori tensione



### Calcoli

Da l'adeguata planimetria che definisce il lay-out, si evince, tra l'altro, la localizzazione della struttura operativa e della linea di produzione e degli spazi riservati allo stoccaggio.

### Dotazione estintori portatili

La dotazione degli estintori portatili sarà la seguente:

1. 25 estintori portatili da kg. 6 a polvere (tipo 34A - 144B).
  2. 2 estintori portatili da kg. 6 a polvere (tipo 34A - 144B) nel locale tecnico adibito a C.T.
- La dotazione sarà integrata dall'installazione di n.5 estintori carrellati.

### Vie di esodo

Il piano sarà annoverato:

in 12 uscite di emergenza disposte su tutti e quattro i lati, che saranno adeguate secondo l'Art. III del DM 10/30/998 in modo tale che siano a distanza reciproca superiore a ml. 45,00 (conché di uscite uscite di sicurezza) e se ne verifichi la lunghezza di ciascuna uscita è al massimo di cm. 120. Le vie di esodo saranno rese praticabili e libere da ostacoli per una larghezza non inferiore a ml. 1,20 e segnalate sul posto con righe di colore giallo.

Ovviamente la capacità di deflusso è ampiamente verificata. Infatti risulta:

Superficie spallata mq. 8,959 circa - distanza reciproca delle uscite < 45,00 mt.

- densità d'affollamento	$d = 0,1$
- coeff. di deflusso stabilito dalle norme	$e = 50$
- superficie del servizio	$S = mq. 8,959$
- max affollamento ipotizzabile	$m = 0,183969 = 896$
- modulo di uscita (larghezza)	$U = mq. 0,60$
- numero di moduli minimo atti al deflusso	$N1 = mq. 50 = 18$
- larghezza totale uscite da calcolo	$L = ml. 10,80$
- numero delle uscite (l=1,20 mt)	$n = 19$
- larghezza totale delle uscite esistenti	$L1 = 12 \times 1,20 = 14,40 > L = ml. 10,80$

bolle è installata la sirena d'allarme capace di allertare le maestranze ed i clienti in caso di incidente.

Le uscite di sicurezza sono a doppio modulo (larghezza min. ml 1,20; altezza min. ml 2,00), dotate di regolari maniglioni anti panico con auto-chiusura e sono ubicate su pareti esterne contrapposte. Verrà modificata, resa idonea conforme alle vigenti normative, l'uscita di sicurezza nella zona uffici.

D.M. 81/2008

### 4. misure contro l'incendio e l'esplosione

#### 4. MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE

5.1 Nelle aziende o lavorazioni in cui esistono pericoli specifici di incendio

4.1.1. è vietato fumare;	SI
4.1.2. è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;	SI
4.1.3. devono essere predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. Detti mezzi ed impianti devono essere mantenuti in efficienza e	SI



...posizione dei locali e dei posti di lavoro e relativo ...rispetto alla distanza dalle sorgenti di calore.	Esistono n.2 tubi radianti per il riscaldamento dell'edificio.
...Adeguate misure devono essere adottate ...adeguamento dei lavoratori.	SI
... Il riscaldamento dei locali nei quali si compongono le ...rischi per fabbricazione, deposizione e trasporto di materie ...od esplosivi e nei luoghi ove vi sia pericolo ...di incendio per la presenza di gas, vapori o ...esplosivi o infiammabili deve essere adottato con ...e sistemi tali da evitare che gli elementi generati o ...del calore possano raggiungere temperature ...di innescare le materie pericolose ivi esistenti.	NON PERTINENTE
... Nel caso indicato al punto precedente le finestre e le ...aperture esistenti negli stessi locali devono essere ...contro la penetrazione dei raggi solari.	NON PERTINENTE
... Nei locali di cui all'articolo precedente devono ...proprie nelle pareti o nei solai adeguate ...di minor resistenza atte a limitare gli effetti delle ...	NON PERTINENTE
... Dette superfici possono essere anche costituite da ...o da sostanziate a vetri ciechi fissati a ...ed aperti verso l'esterno sotto l'azione di una ...	NON PERTINENTE
... In ogni caso, dette superfici di minor resistenza ...disposte in modo che il loro eventuale ...non possa arrecare danno alle persone.	NON PERTINENTE
... Negli stabilimenti dove si producono differenti ...di gas non esplosivi né in ... di per se ...ma le cui miscele possono dar luogo a reazioni ...le installazioni che servono a la preparazione di ...di gas devono essere sistemate in lo ...e sufficientemente distanziate fra loro.	NON PERTINENTE
... La disposizione di cui al punto precedente non si ...quando i diversi gas sono prodotti ...separatamente dallo stesso processo, sempre che ...adeguate idonee misure per evitare la formazione di ...pericolose.	NON PERTINENTE
... Le materie ed i prodotti suscettibili di reagire fra di ...che danno luogo alla formazione di gas o miscele ...o infiammabili devono essere immagazzinati e ...in luoghi o locali sufficientemente areati e ...ed adeguatamente isolati gli uni dagli altri.	NON PERTINENTE

**AL COMANDO PROVINCIALE V.V.E. DI ASCOLI PICENO**

Oggetto: Richiesta di ESAME PREVENTIVO per il rilascio del C.P.I. per lo stabilimento ex  
TECSUD, sito nella zona industriale di Castel di Lama (AP).

PROGETTO DEFINITIVO

COMANDO PROVINCIALE VV.E. DEL FUOCO  
DI ASCOLI PICENO

PARERE FAVOREVOLE

data del 11/06/2002

Il Comandante Provinciale VV.E.  
G. G. G. G.

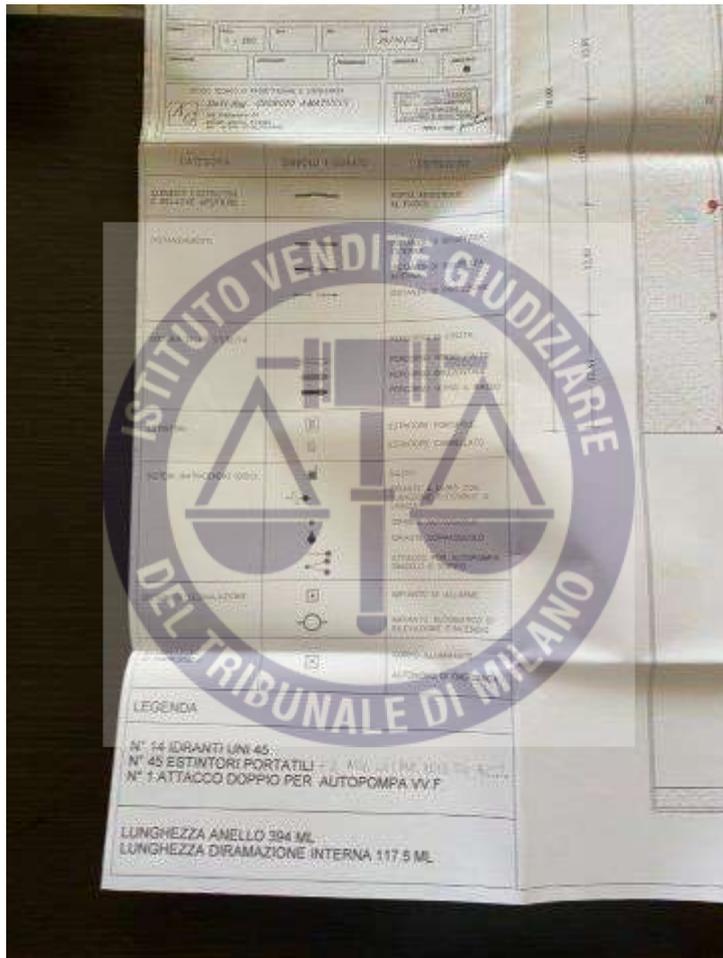
ATAI

Relazione tecnica illustrativa

Ascoli Piceno, 29/06/2002

IL COMMITTENTE PLALAM SpA Zona industriale Castel di Lama (AP)	Timbro e firma PLALAM SpA <i>[Firma]</i>
IL PROGETTISTA: 	Timbro e firma  [Stampa] <i>[Firma]</i>

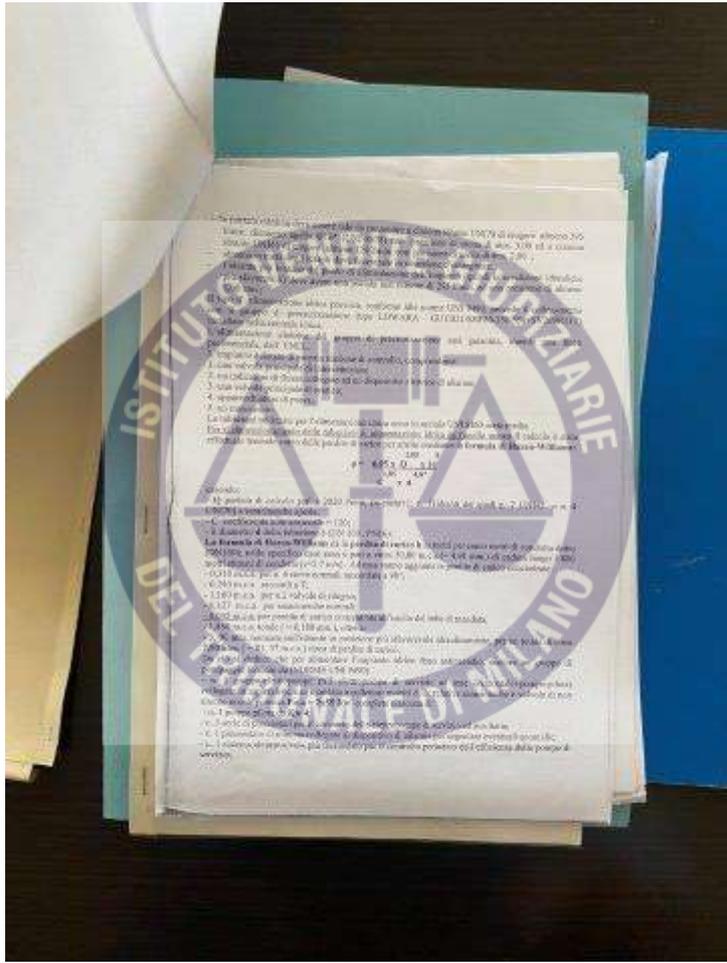


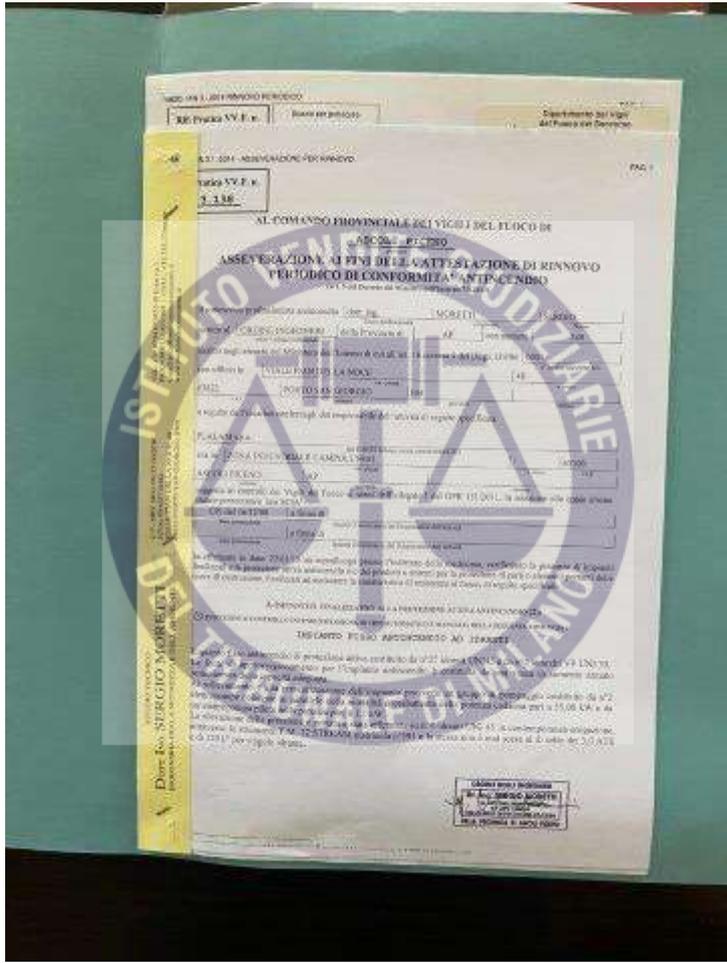


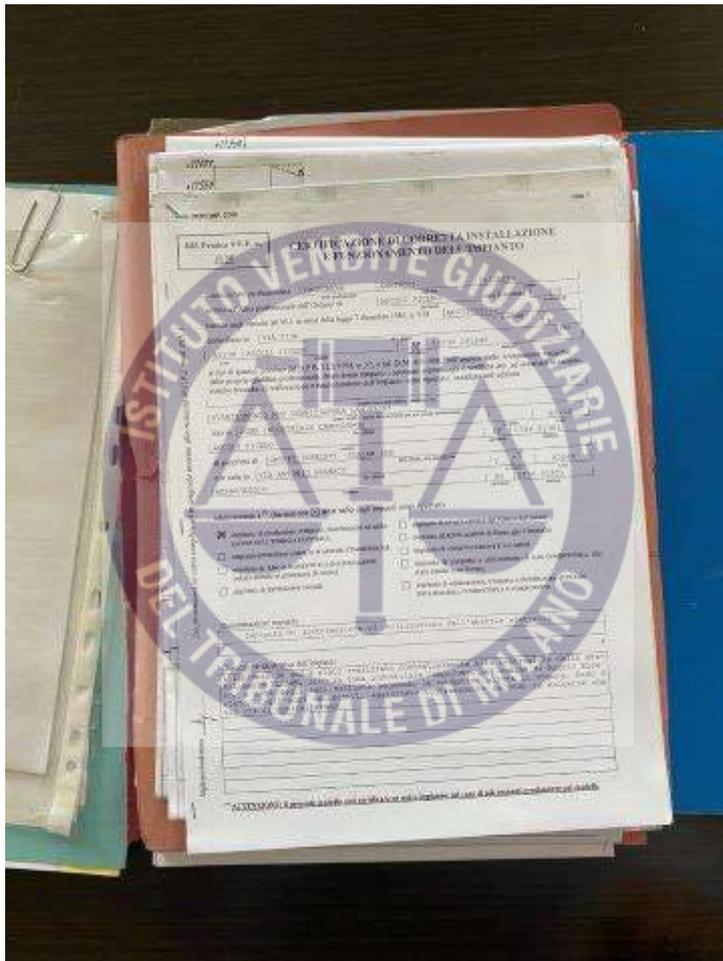


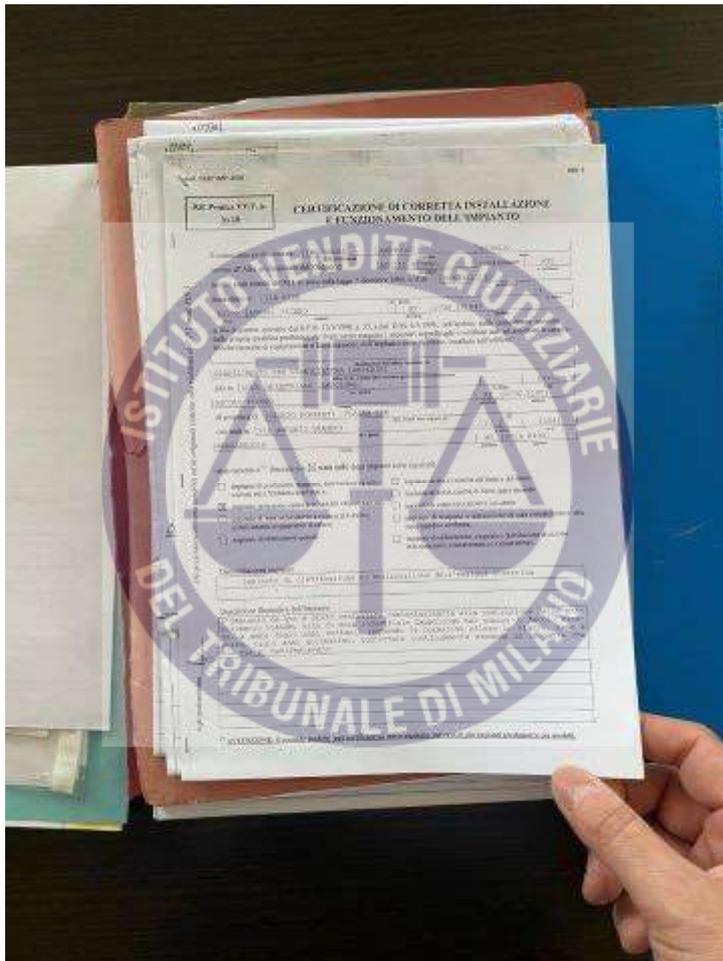












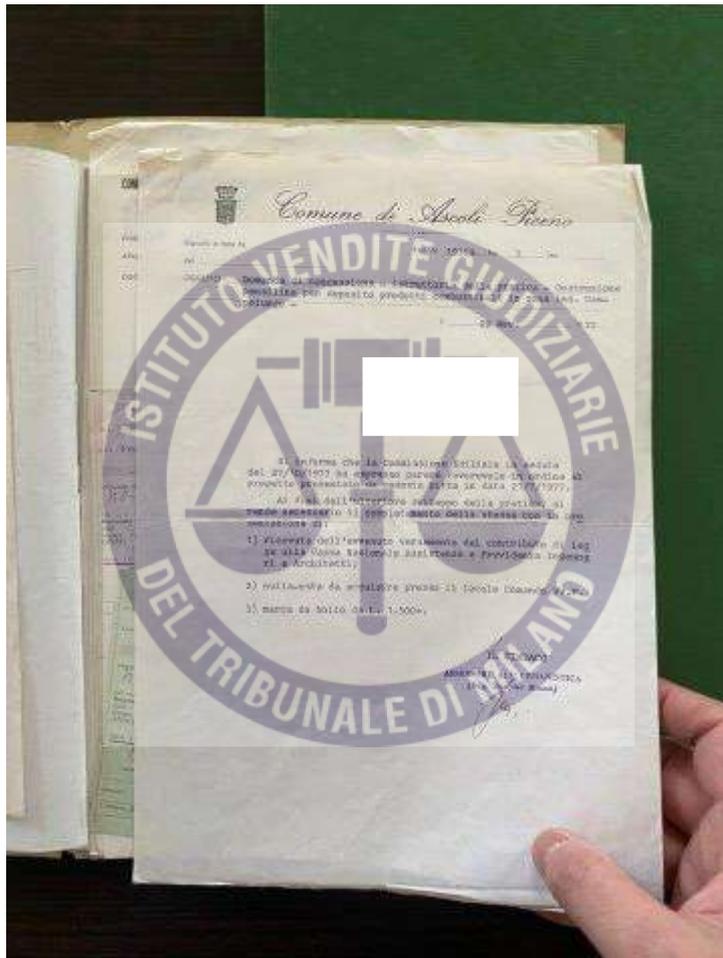














MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ASCOLI PICENO

22 NOV 1977

Prot. N. 3194 / 5692 ALL. 2.2.2. Ascoli Piceno, 11

OGGETTO:  
Legge 3-1-1971 n.ro 1046 Art. 4

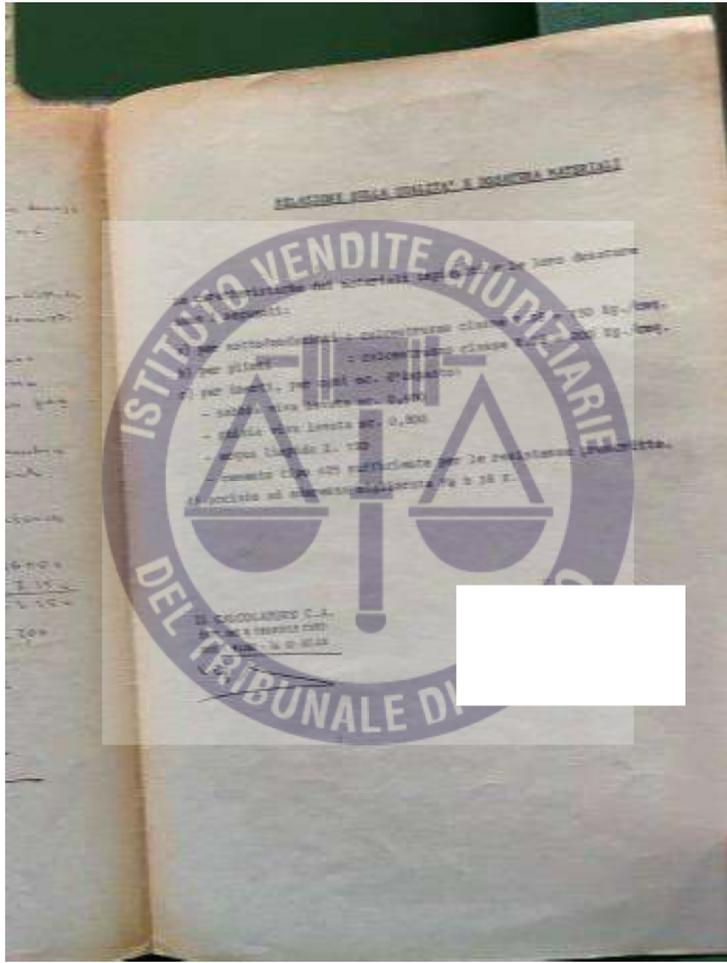
DENUNCIA LAVORI

Proprietà: FIALINI S.p.A.  
Via Villa S. Antonio  
Comune: Ascoli Piceno

S.p.A.  
AL COMUNE DI  
ASCOLI PICENO

Si restituisce copia degli elaborati allegati alla decisione del  
lavori di che trattasi, munita dell'attestazione dell'incarico coperto  
presso quest'Ufficio.





**ESPOSIZIONE DELLA SOLIDITÀ E INDEBOLITA MORTALITÀ**

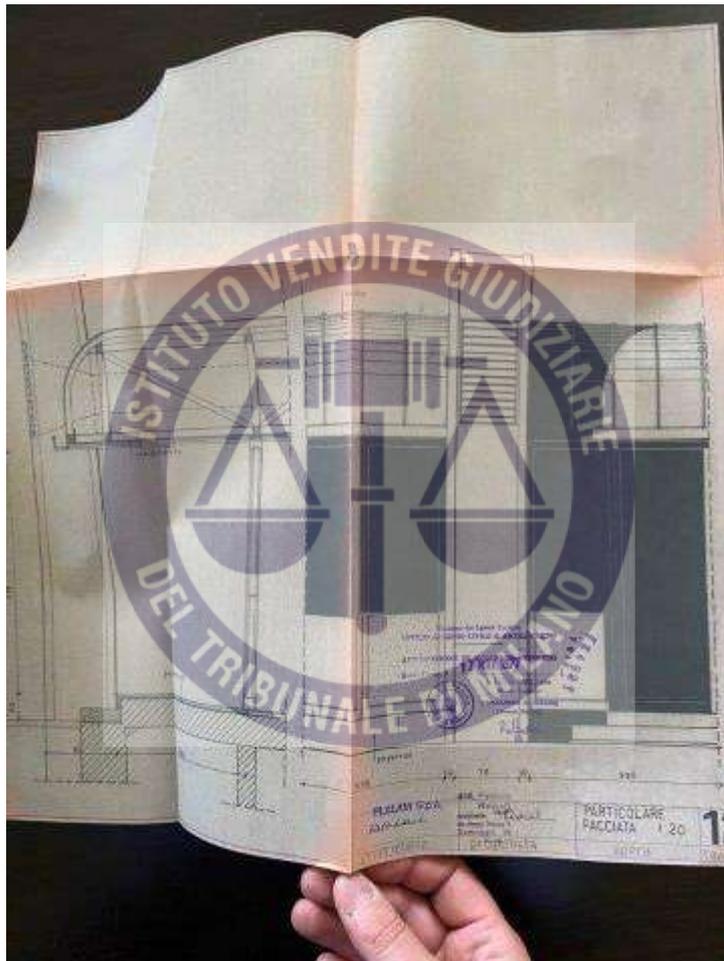
... la loro durata  
... e seguenti:  
... - calcestruzzo classe C20/25 kg/cm<sup>2</sup>  
... - calcestruzzo classe C25/30 kg/cm<sup>2</sup>  
... - acciaio a caldo S235JR  
... - acciaio a caldo S275JR  
... - cemento tipo 425  
... - cemento tipo 525

DI CASOLINDE C.A.  
...  
... 10-10118



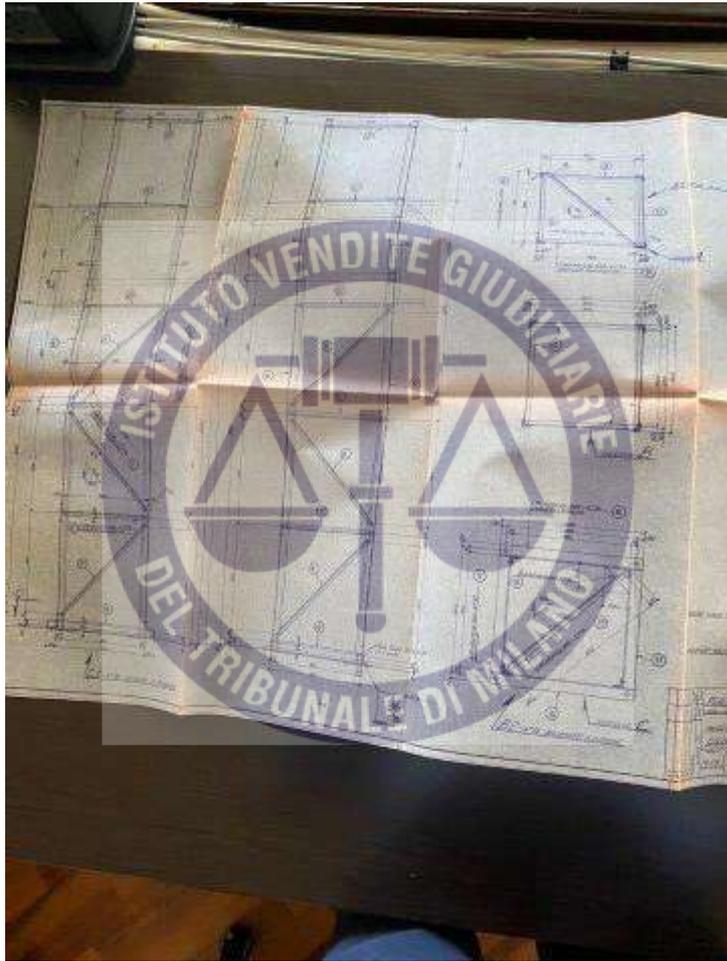
**Visual Watermark**



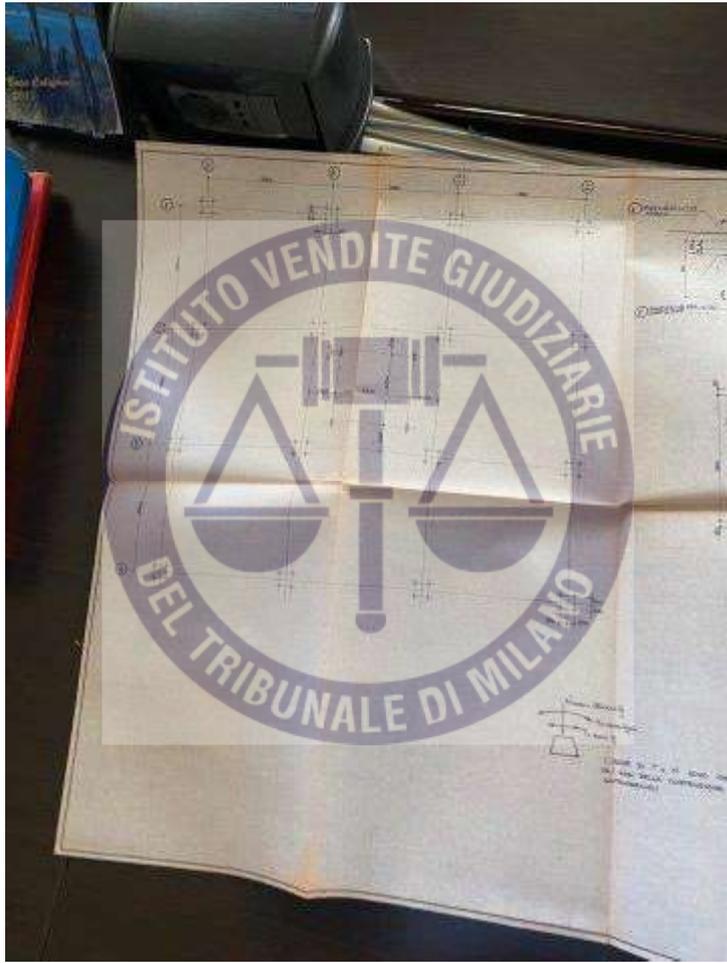








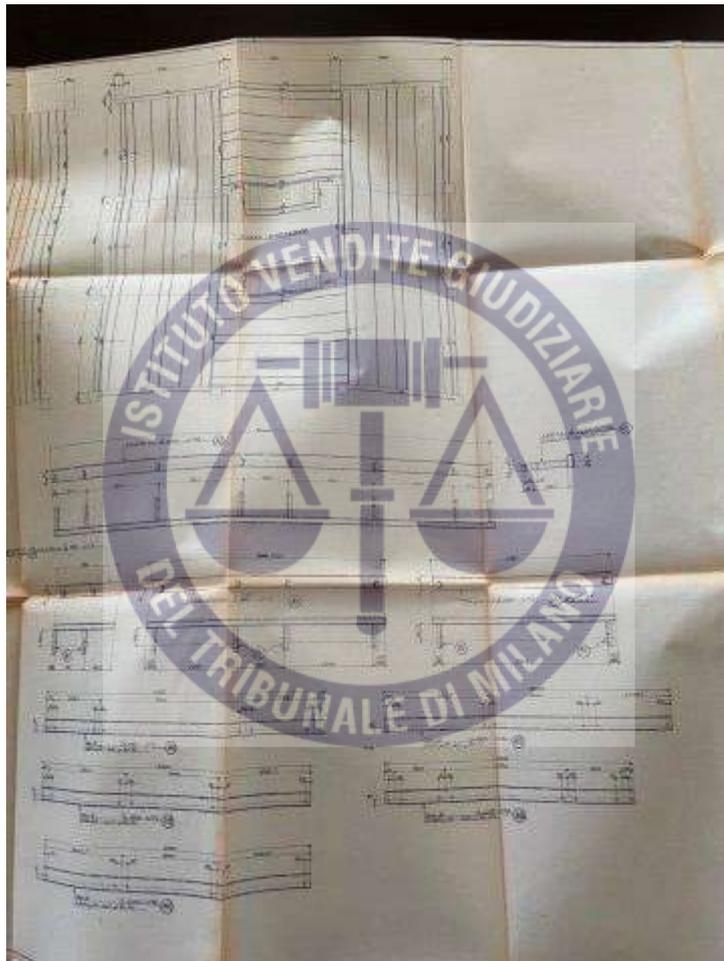




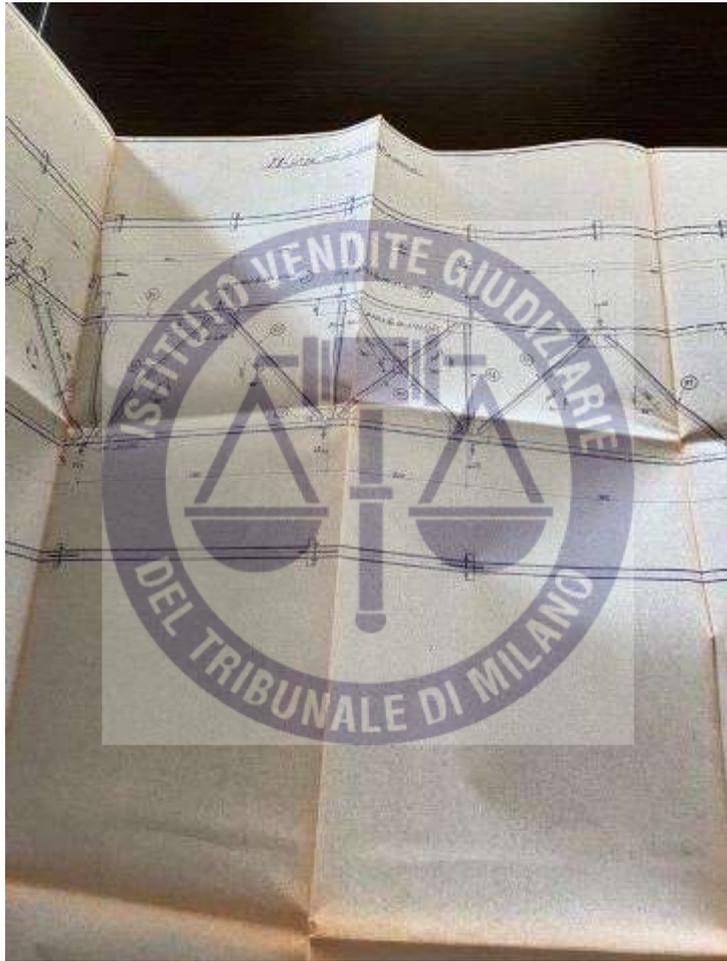










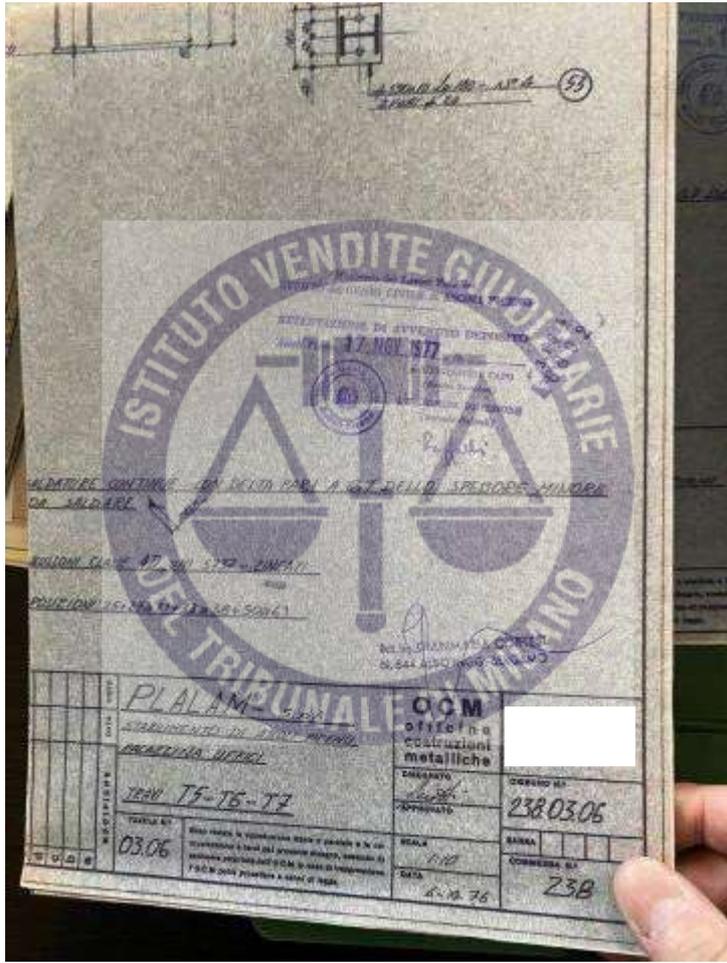


Ministero di Giustizia  
 Ufficio di Circolazione  
**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE**  
 TRIBUNALE DI ... ANNO ...

ATTESTAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO  
 data mese giorno 12 NOV 1977  
 a favore di ...  
 ...  
 ...

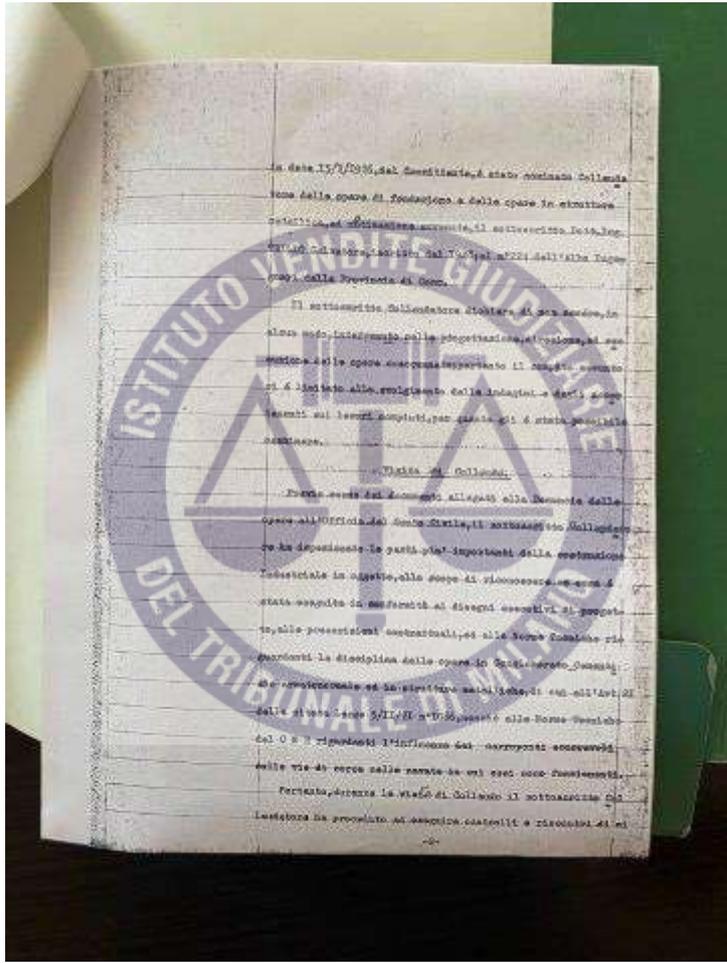
SALIZIONI ...  
 ...  
 ...

<p><b>PLALAM S.p.A.</b>          ...  <b>TRAM T2A</b></p>	<p><b>OCM</b>          officine          costruzioni          metalliche</p>	<p>...</p> <p>...</p> <p>...</p>
<p>03.02</p>	<p>...</p>	<p>...</p> <p>238.03.02</p> <p>...</p> <p>238</p>









In data 15/1/2016, dal Sottosegretario, è stato nominato Collana  
 come delle opere di Fontanile e delle opere in struttura  
 delimitate, ed è stato nominato, il sottoscritto, Ing. Log.  
 Collana, Sottosegretario, dal Tribunale di Milano, dall'Alto Tribunale  
 degli Appalti, in forza della sentenza di primo grado, della sentenza di primo  
 grado, della sentenza di primo grado.

Il sottoscritto, Sottosegretario, è stato nominato, in  
 alcun modo, interinale, dalle progettazioni, e, in tal modo, al suo  
 indirizzo delle opere, e, in tal modo, il sottoscritto, Sottosegretario,  
 si è limitato alle, svolgendo, della, indagini, e, dati, sono  
 stati, nei, termini, completati, per, quanto, più, è, stato, possibile,  
 costante.

Il sottoscritto, Sottosegretario,  
 ha, avuto, come, ai, documenti, allegati, alla, domanda, delle  
 opere, all'Ufficio, del, Sottosegretario, il, sottoscritto, Sottosegretario,  
 ha, depositato, le, parti, più, importanti, della, costruzione,  
 esistente, in, oggetto, alle, opere, di, ricostruzione, e, non, è  
 stata, eseguita, in, conformità, ai, disegni, esecutivi, di, progetto,  
 e, alle, prescrizioni, contrattuali, ed, alle, norme, tecniche, di  
 riferimento, la, disciplina, delle, opere, in, oggetto, e, non, è  
 stato, rispettato, ed, in, tal modo, non, è, stato, rispettato, di  
 della, stessa, legge, 2/1/19, n. 1/19, e, non, è, stato, rispettato, di  
 del, 0, e, 1, e, non, è, stato, rispettato, di, non, è, stato, rispettato,  
 nelle, sue, parti, e, non, è, stato, rispettato, di, non, è, stato, rispettato,  
 pertanto, è, stato, il, sottoscritto, Sottosegretario, di  
 l'istituto, ha, provveduto, ad, eseguire, ed, è, stato, rispettato, di, non, è, stato, rispettato.

...e, seguito dalle quali ha potuto accertare, per quanto gli è stato possibile, che le diverse opere sono state costruite in conformità del dimensionamento e della conformazione ad esse assegnate che assicurano una regolare solidarietà fra le parti portanti della varie strutture collaboranti fra di loro attraverso i relativi collegamenti, sia per quanto riguarda il comportamento agli effetti della dilatazione termica, sia all'inflessione delle anelli di acciaio provocate dal peso dei carrelli scorrevoli nelle rispettive vie di corsa.

Per quanto riguarda in particolare le opere di fondazione il sottoscritto Collaudatore ha avuto dal Direttore dei Lavori, varie assicurazioni che esse sono state eseguite con ogni cura e controllate nelle loro diverse fasi di attuazione. Infatti le prove sismometriche, eseguite in più parti, hanno dato esito positivo e soddisfacente.

Controlli rigorosi sono stati effettuati anche per quanto riguarda gli ancoraggi delle colonne metalliche ai relativi impianti di fondazione.

Per quanto concerne in particolare la struttura metallica, il sottoscritto Collaudatore ha potuto constatare che le varie parti sono state eseguite e poste in opera in modo regolamentare con il rispetto delle tolleranze geometriche stabilite dalle Norme Tecniche vigenti.

Anche le opere di verniciatura delle strutture metalliche sono state eseguite, compreso i ritocchi, a regola d'arte, etc.



coso i termini contrattuali.

La gru a ponte, fornita dalla Ditta G.F.I. di Leno (Ma-  
giatico), coarcoro in modo regolare nella trasmettere azioni di  
natiche normali alle strutture portanti la via di conseque-  
ste non sono percorribili, avendo il secondo del pose.

I lavori di montaggio della struttura si sono svolti con  
regolarità e non hanno presentato particolari difficoltà.

#### PROVE DI CARICO

Tia di corsa. Il sottoscritto Collaudatore ha ritenuto neces-  
sario effettuare una prova sperimentale di carico, scegliendo  
una trave di scorrimento laterale con la luce di m. 10, scaria  
da una gru a ponte scorrevole da nominali 10 ton. applicando  
al capo un carico sospeso di n° 3 colli per un totale di kg.  
15070, corrispondente ad un carico di prova maggiorato del 20%  
tutto spostato ad fianco della trave mediana.

... Fu eseguita una prima prova. A questa si fece seguito una  
seconda prova alla distanza di 10 minuti prima della prima.

Dopo aver lasciato il carico sospeso per 10 minuti prima,  
si è ottenuta una deformazione elastica, in massima della tra-  
ve in esame, con le seguenti letture:

«Lettura a carroponte scarico	m/m 19.6
«Lettura a carroponte carico	» 19.1

$$f = m/m \ 19.1 - 18.8 = M/m \ 7$$

equivalente a circa 1/100 della luce di m. 10

Il sottoscritto Collaudatore ha creduto utile estendere la



autoscritto Collaudatore, si può dedurre che il COLLAUDO, e  
le opere di fondazione in b.a., ed alle strutture metalliche,  
debba ritenersi positivo.

Certificato di Collaudo.

Per tanto il sottoscritto Collaudatore,  
considerato,

che i lavori di esecuzione delle opere in precedenza de-  
scritte sono state condotti secondo i disegni esecutivi di  
progetto e secondo le Norme Tecniche in vigore,  
che la qualità e caratteristiche dei materiali impiegati  
corrispondono a quelli prescritti in progetto;

certifica

che il fabbricato industriale in oggetto costruito dall'In-  
presa Ensl. Gen. Costantino di Ascoli Piceno per le opere di  
fondazione dei pilanti, e della Ditta O.C.M. Officina Costruc-  
zioni Metalliche di Carobbio dagli Ing.lli (S.S.) per la opera  
in struttura metallica, è collaudabile, come di fatto, con il  
presente atto.

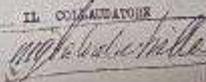
C O L L A U D A

e norma dell'Art. 8 della citata Legge 5/II/1971 n° 1086.

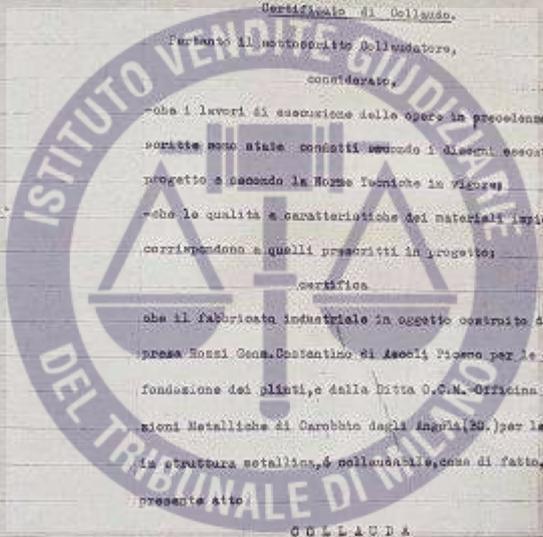
L'esito favorevole del COLLAUDO non esime i due summo-  
nati costruttori dalle responsabilità che ad essi incombono  
per Legge.

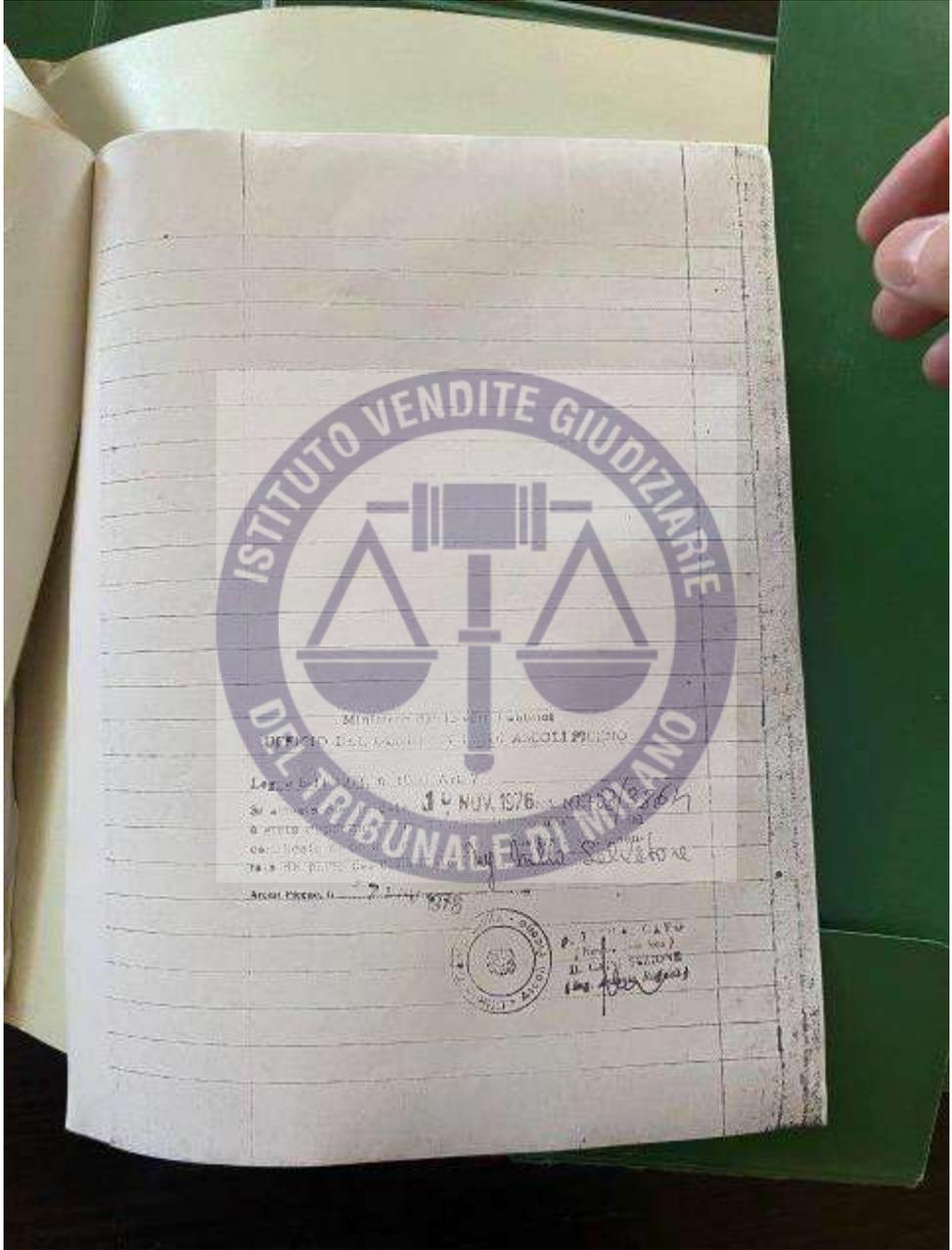
Lecco ( CO ) 20 Settembre 1976

IL COLLAUDATORE



Il Leg. e Giudice  
del Tribunale di Lecco  
P. J. & C. C. (Cons.)  
Lecco (341) 24571





ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE  
DEL TRIBUNALE CIVILE MILANO

Ministero delle Attività Produttive  
UFFICIO DEL CAPO UFFICIO ARCOLI MILANO  
Legge del 28.2.1947 n. 263 art. 10  
14 NOV. 1976  
Luigi Solvatore



CAPO UFFICIO  
II. CAPO UFFICIO  
Luigi Solvatore

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ASCOLI PICENO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ASCOLI PICENO

N.ro Prot. 240/1976  
Allegati n. 4  
(riferimento a nota del 27/1/76)  
Oggetto: Ascoli Piceno

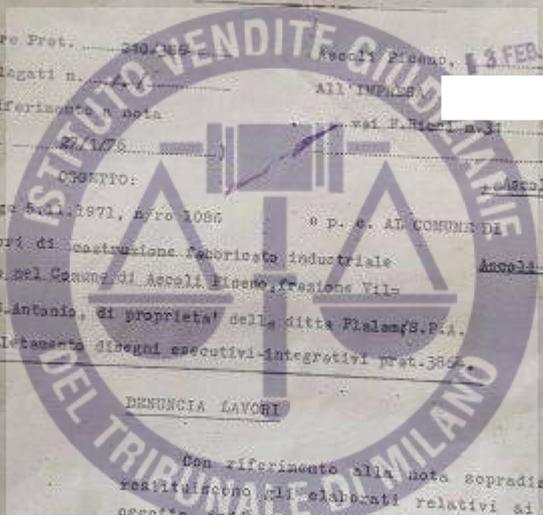
Ascoli Piceno, 3 FEB. 1976  
All'INVESTITA

Legge 544/1971, n.ro 1086  
Lavori di costruzione fabbricato industriale  
Sito nel Comune di Ascoli Piceno, frazione Villa S. Antonio, di proprietà della ditta Platan/S.P.A.  
Completamento disegni esecutivi-integrativi prot. 366/76

DENUNCIA LAVORI

Con riferimento alla nota sopradistinta, si restituiscono gli elaborati relativi ai lavori in oggetto indicati, muniti dell'attestazione dell'avvenuto deposito presso quest'Ufficio.

P. L'INGEGNERE CAPO  
(Renato Scandoni)



COPIA

Cart. 45 1/4X  
ALLEGATO 1

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

sull'opera in acciaio ordinario sita nel Comune di Ascoli Piceno  
via Mancini, 229 di proprietà del la PIALAM S.p.A.

#### A) CARATTERISTICHE DELL'OPERA:

##### 1. Per fabbricati di civile abitazione:

Superficie coperta mq // Altezza fuori terra m //  
Volume mc // Numero dei piani //  
Luce max. delle travi m // Luce max. delle travi m //  
Luce max. delle strutture a sbalzo m //  
Note e chiarimenti //

##### 2. Per altri tipi di costruzione:

Descrizione delle strutture portanti: colonne di tipo reticolare, viti di corsa  
con piattini saldati, carrate di tipo reticolare.

#### B) TASSI MASSIMI DI LAVORO DEI MATERIALI

Calcestruzzo	- c	max. considerato	kg/cm <sup>2</sup>
Acciaio ordinario	- d	max. considerato	1 <sup>a</sup> consid. 1600 2 <sup>a</sup> 1800 kg/cm <sup>2</sup>
Acciaio di precompressione	- e	max. considerato	kg/cm <sup>2</sup>
Terreno	- g	max. considerato	kg/cm <sup>2</sup>

Sovraccarichi accidentali considerati sulle strutture: sovraccarico neve kg/mq. 90  
Spinta orizzontale vento kg/mq. 80



Visual Watermark

COPIA

Cart. 45. A

ASCOBI P.  
ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BERGAMO

**DENUNCIA DI OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO NORMALE;  
IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO PRECOMPRESSO, A STRUTTURA METALLICA**  
(Legge 5 novembre 1971, n. 1086)

La sottoscritta impresa O.C.M. del Geom. S. Spini con sede in Carobbio degli Angeli  
Via // denuncia che, in situazione o licenza di costruzione rilasciata dal  
Comune di \_\_\_\_\_ col n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ darà inizio alle  
costruzioni di un capannone industriale

avente struttura in soffitto cilindrico  
nel Comune di Ascoli Piceno Via (o capp.) Loc. Villa S. Antonio

**1° PROGETTISTA delle strutture:**

a) strutt. in ferro in opera: \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo degli ingegneri Provincia Bergamo N. 844  
b) strutt. prefabbricate: \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo dei \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ N. //  
c) strutt. metalliche: \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo degli ingegneri Provincia Bergamo N. 844

**2° DIRETTORE DEI LAVORI (delle strutture):**

\_\_\_\_\_ ingegneri Provincia Bergamo N. 844

**3° DITTA produttrice dei materiali in serie impiegati:**

**4° COMMITENTE:** Sig. PLALAN S.p.A.

residente in Ascoli Piceno Via Mazzini, 229

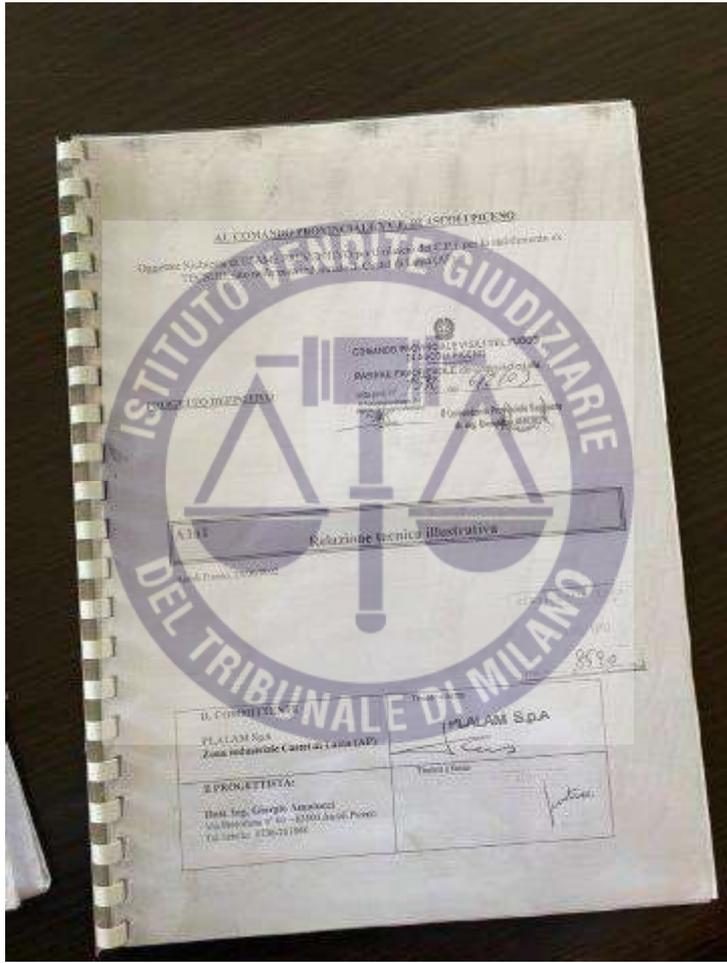
La sottoscritta impresa dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere regolarmente iscritta alla C. C. I. A. A  
di BERGAMO al n. 52485

Si allega:

- 1) Relazione illustrativa in duplice copia, a firma del Progettista e del Direttore dei lavori delle strutture, sulla qualità e dosatura dei materiali impiegati;
- 2) Progetto esecutivo delle opere denunciate, in duplice copia, costituito da relazione di calcolo e N. \_\_\_\_\_ tavole dei disegni delle singole strutture.

Data 25 gennaio 1975

IL TITOLARE DELL'IMPRESA  
Per sole strutture metalliche



ALLEGATO PROVINCIALE V.V.F. DI ANCONA

Decreto del Comune di Ancona n. 1000 del 10/05/2011  
Provvedimento di attuazione del Piano di Emergenza Comunale

Interventi di emergenza

1. La presente, in attuazione del Piano di Emergenza Comunale, ha lo scopo di definire le modalità di intervento in caso di emergenza, in particolare in caso di incendio, in modo da garantire la sicurezza delle persone e dei beni, nonché la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.

2. Il presente regolamento ha lo scopo di definire le modalità di intervento in caso di emergenza, in particolare in caso di incendio, in modo da garantire la sicurezza delle persone e dei beni, nonché la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.

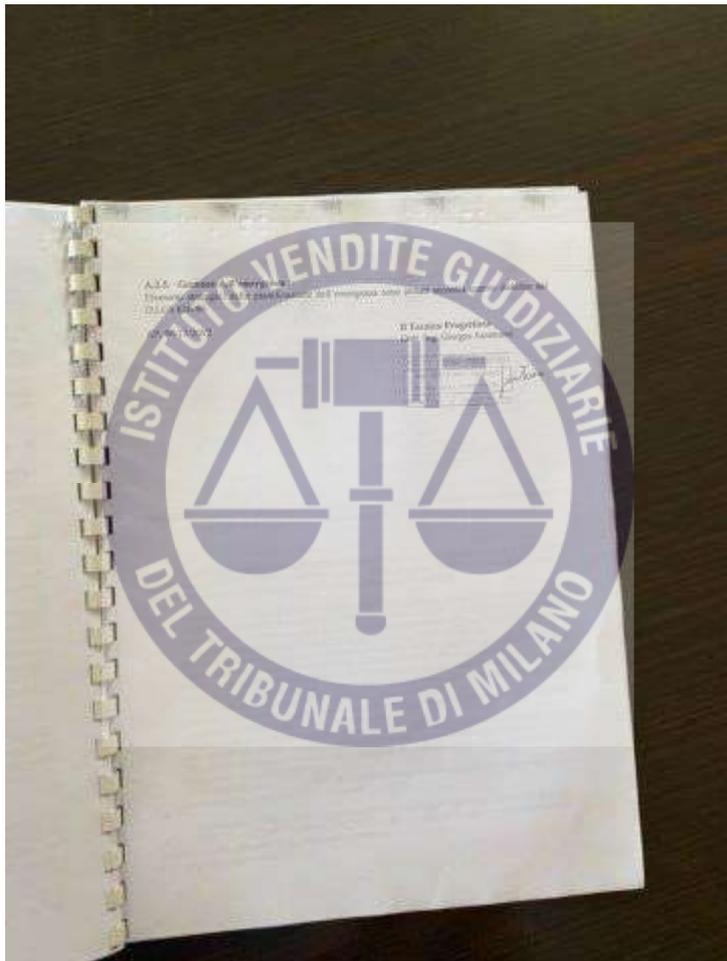
3. Il presente regolamento ha lo scopo di definire le modalità di intervento in caso di emergenza, in particolare in caso di incendio, in modo da garantire la sicurezza delle persone e dei beni, nonché la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.

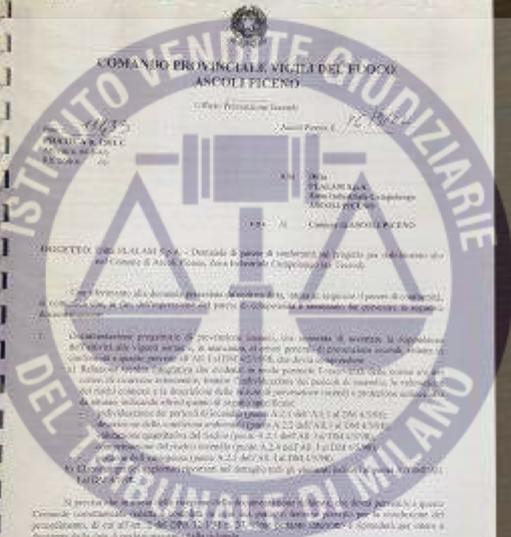
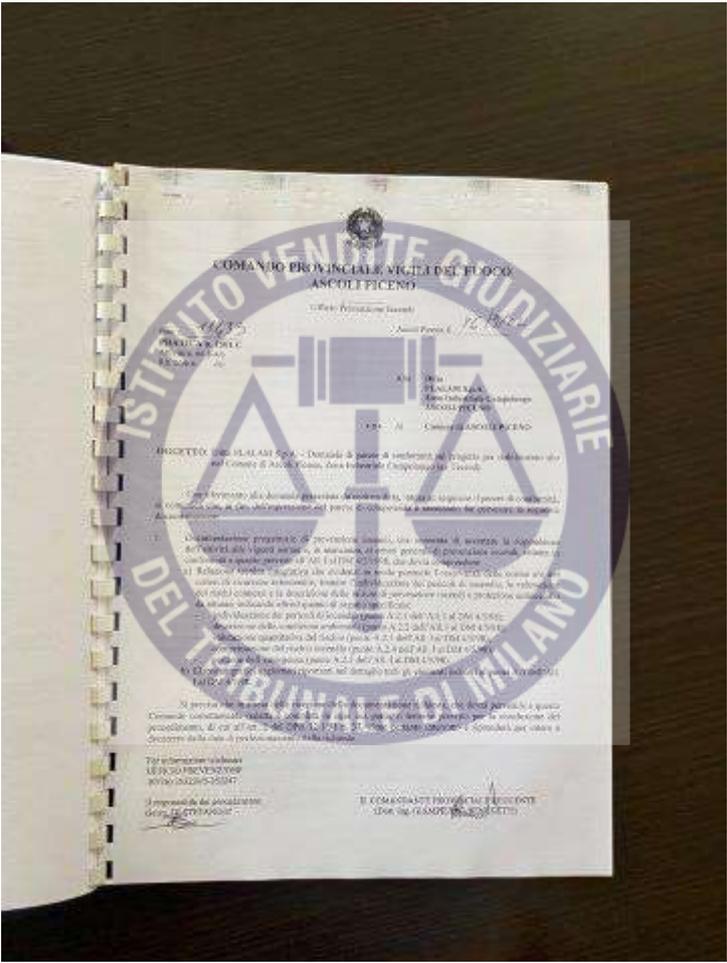
4. Il presente regolamento ha lo scopo di definire le modalità di intervento in caso di emergenza, in particolare in caso di incendio, in modo da garantire la sicurezza delle persone e dei beni, nonché la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.

5. Il presente regolamento ha lo scopo di definire le modalità di intervento in caso di emergenza, in particolare in caso di incendio, in modo da garantire la sicurezza delle persone e dei beni, nonché la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.

6. Il presente regolamento ha lo scopo di definire le modalità di intervento in caso di emergenza, in particolare in caso di incendio, in modo da garantire la sicurezza delle persone e dei beni, nonché la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.







COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ANCOFISCEO

Ufficio Prevenzione Incendi

PROVINCIA DI MILANO  
RISERVA N. 40

Anno Periodo 12/13

AN: 004  
PLANALTA  
DIREZIONE COORDINATA  
MILANO (MI)  
CANTIERE S. ANTONIO

PROGETTO: 004 PLANALTA SPA - Decreti di legge di interventi di urgenti per abbassamento del Centro di Massa Massa Area Intervento Capannoni 004.

Tutti i progetti dei lavori previsti dovranno essere in regola con il piano di cantiere, la comunicazione di inizio lavori e la richiesta di autorizzazione di cantiere.

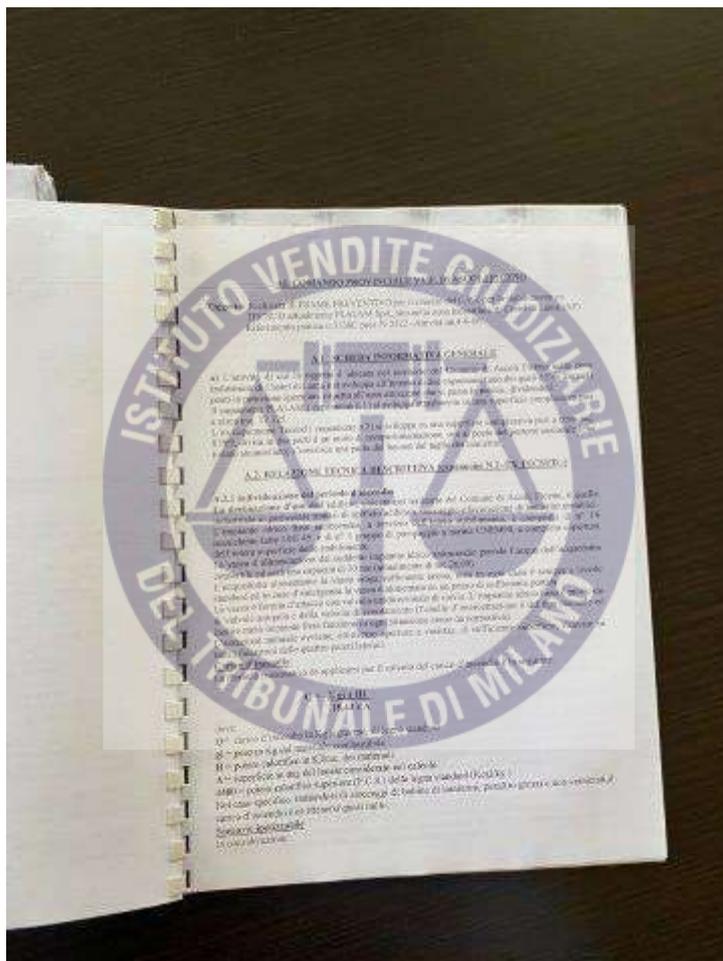
1. Dispositivo protettivo di protezione passiva, con sistema di sorveglianza, di tipo a barriera, in grado di resistere a carichi di impatto di 100 kN/m², da essere installato su tutti i lati del cantiere, con sistema di sorveglianza attiva, in grado di resistere a carichi di impatto di 100 kN/m², da essere installato su tutti i lati del cantiere.

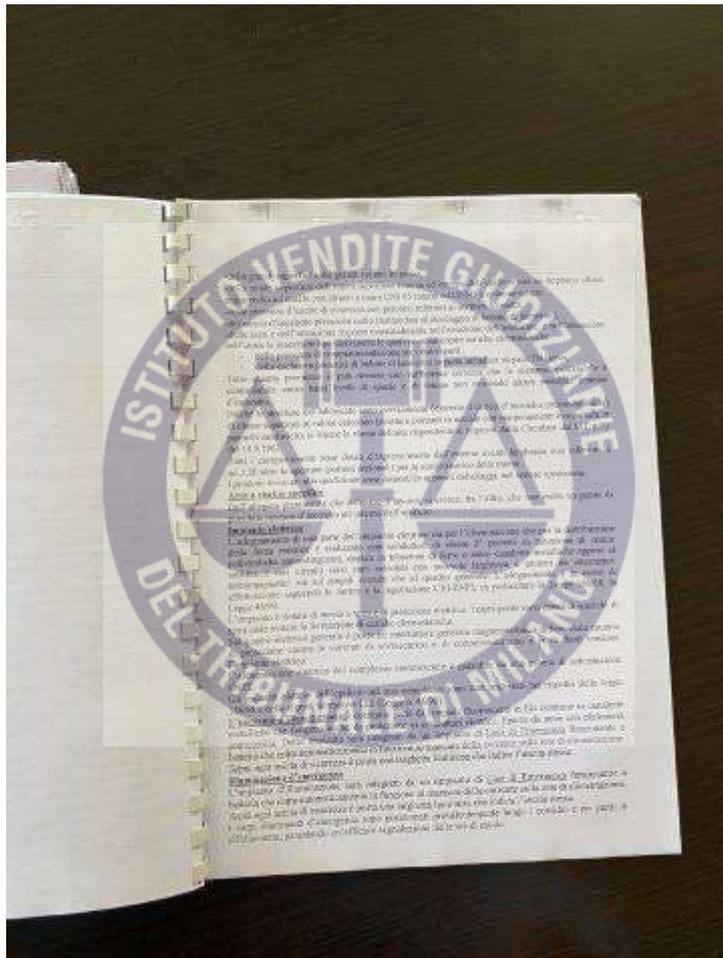
2. Il sistema di protezione passiva dovrà essere installato su tutti i lati del cantiere, con sistema di sorveglianza attiva, in grado di resistere a carichi di impatto di 100 kN/m², da essere installato su tutti i lati del cantiere.

Il presente documento è un progetto di lavoro e non ha valore contrattuale. Per la redazione del progetto, il cliente è tenuto a fornire tutti i dati necessari e a verificare la correttezza delle informazioni fornite.

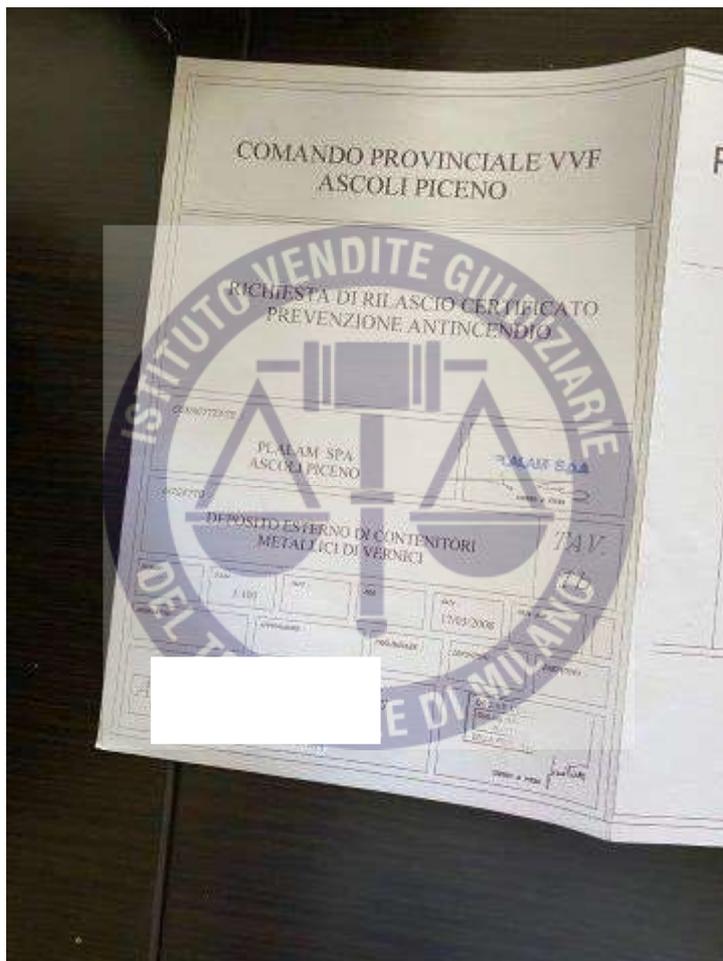
Tutti i prezzi sono in Euro  
IVA 22% inclusa

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
Dott. Ing. FRANCO BIANCHI













**Ispezione ipotecaria**

**Ispezione telematica**

Ispezione n. T277321 del 20/01/2022

per denominazione  
Richiedente MTTLUCU**Dati della richiesta**Codice fiscale: 00217150440 - Ricerca estesa in AT  
Tipo di formalità: Tutte  
Ulteriori restrizioni: Nessuna**Situazione aggiornamento**

Sezione 1:

Periodo informatizzato dal 01/03/1988 al 20/01/2022

Periodo recuperato e validato dal 02/01/1973 al 29/02/1988

Sezione 2:

Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al 02/01/1973

ATTENZIONE: nella Sezione 2 vi possono essere annualità non completate e/o formalità non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

**Elenco omonimi**

- |   |                    |               |
|---|--------------------|---------------|
| 1. PLALAM S.P.A. ***                        |                    |               |
| Con sede in                                 | ASCOLI PICENO (AP) |               |
| Codice fiscale                              |                    | 00217150440   |
| 2. PLALAM S.P.A.                            |                    |               |
| Con sede in                                 | MILANO (MI)        |               |
| Codice fiscale                              |                    | 00217150440 * |
| 3. PLALAM S.R.L. - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE |                    |               |
| Con sede in                                 | MILANO (MI)        |               |
| Codice fiscale                              |                    | 00217150440   |
| 4. PLALAM S.R.L. - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE |                    |               |
| Con sede in                                 | BERNAREGGIO (MI)   |               |
| Codice fiscale                              |                    | 00217150440   |
| 5. PLALAM SPA                               |                    |               |
| Con sede in                                 | VIMERCATE (MI)     |               |
| Codice fiscale                              |                    | 00217150440   |
| 6. PLALAM SRL IN LIQUIDAZIONE               |                    |               |
| Con sede in                                 | BERNAREGGIO (MI)   |               |
| Codice fiscale                              |                    | 00217150440   |

\*\*\* Soggetti con dati anagrafici collegati

\* Codice fiscale validato in anagrafe tributaria

**Volumi repertori**

Per il soggetto\i richiesto\i risultano:

**Ispezione telematica**

Ispezione n. T277321 del 20/01/2022

per denominazione  
Richiedente MTTLCU**Volumi repertori**Trascrizioni vol. 621 pag. 144  
Iscrizioni debitori vol. 57 pag. 116**Elenco sintetico delle formalità****Sezione 1** Periodo informatizzato dal 01/03/1988 al 20/01/2022 - Periodo recuperato e validato dal 02/01/1973 al 29/02/1988

1. PRIVILEGIO SPECIALE CONTRO del 07/03/1986 - Registro Particolare 7 Registro Generale 1499  
Nota disponibile in formato immagine
2. ISCRIZIONE CONTRO del 07/03/1986 - Registro Particolare 153 Registro Generale 1500  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
SOGGETTO DEBITORE  
Nota disponibile in formato immagine  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 950 del 29/10/1991 (CANCELLAZIONE TOTALE)
3. ISCRIZIONE CONTRO del 23/07/1987 - Registro Particolare 621 Registro Generale 4565  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
SOGGETTO DEBITORE  
Nota disponibile in formato immagine  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 547 del 28/07/1998 (CANCELLAZIONE TOTALE)
4. PRIVILEGIO SPECIALE CONTRO del 23/07/1987 - Registro Particolare 21 Registro Generale 4566  
Nota disponibile in formato immagine
5. ISCRIZIONE CONTRO del 23/07/1987 - Registro Particolare 622 Registro Generale 4567  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
SOGGETTO DEBITORE  
Nota disponibile in formato immagine  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 138 del 17/02/1994 (CANCELLAZIONE TOTALE)
6. PRIVILEGIO SPECIALE CONTRO del 23/07/1987 - Registro Particolare 22 Registro Generale 4568  
Nota disponibile in formato immagine
7. ANNOTAZIONE CONTRO del 02/12/1989 - Registro Particolare 1046 Registro Generale 7335  
Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 94702 del 03/01/1989

**Ispezione telematica**

Ispezione n. T277321 del 20/01/2022

per denominazione

Richiedente MTTLCU

ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE

Nota disponibile in formato elettronico

Formalita di riferimento: Iscrizione n. 211 del 1976

8. ANNOTAZIONE CONTRO del 02/12/1989 - Registro Particolare 1047 Registro Generale 7336

Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 94702 del 03/04/1989

ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE DI PRIVILEGIO

Nota disponibile in formato elettronico

Formalita di riferimento: Iscrizione n. 50 del 1976

9. ANNOTAZIONE CONTRO del 02/12/1989 - Registro Particolare 1049 Registro Generale 7338

Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 94702 del 03/04/1989

ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE DI PRIVILEGIO

Nota disponibile in formato elettronico

Formalita di riferimento: Iscrizione n. 27 del 1983

10. ANNOTAZIONE CONTRO del 06/12/1989 - Registro Particolare 1065 Registro Generale 7463

Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 94702 del 03/04/1989

ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE

Nota disponibile in formato elettronico

Formalita di riferimento: Iscrizione n. 442 del 1983

11. ANNOTAZIONE CONTRO del 29/10/1991 - Registro Particolare 946 Registro Generale 6975

Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 155593 del 12/03/1991

ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE

Nota disponibile in formato elettronico

Formalita di riferimento: Iscrizione n. 503 del 1979

12. ANNOTAZIONE CONTRO del 29/10/1991 - Registro Particolare 947 Registro Generale 6976

Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 155593 del 12/03/1991

ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE DI PRIVILEGIO

Nota disponibile in formato elettronico

Formalita di riferimento: Iscrizione n. 48 del 1979

13. ANNOTAZIONE CONTRO del 29/10/1991 - Registro Particolare 948 Registro Generale 6977

Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 155593 del 12/03/1991

ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE

Nota disponibile in formato elettronico

Formalita di riferimento: Iscrizione n. 711 del 1980

14. ANNOTAZIONE CONTRO del 29/10/1991 - Registro Particolare 949 Registro Generale 6978

**Ispezione telematica**

Ispezione n. T277321 del 20/01/2022

per denominazione

Richiedente MTTLCU

Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 155593 del 12/03/1991  
ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE DI PRIVILEGIO  
Nota disponibile in formato elettronico  
Formalita di riferimento: Iscrizione n. 54 del 1980

## 15. ANNOTAZIONE CONTRO del 29/10/1991 - Registro Particolare 951 Registro Generale 6980

Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 155593 del 12/03/1991  
ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE DI PRIVILEGIO  
Nota disponibile in formato elettronico  
Formalita di riferimento: Iscrizione n. 7 del 1986

## 16. ISCRIZIONE CONTRO del 10/08/1992 - Registro Particolare 784 Registro Generale 5815

Pubblico ufficiale FERRARI EMANUELE Repertorio 77870 del 30/07/1992  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
SOGGETTO DEBITORE  
Nota disponibile in formato immagine  
Documenti successivi correlati:  
1. Annotazione n. 2390 del 17/12/2007 (CANCELLAZIONE TOTALE)

## 17. ANNOTAZIONE CONTRO del 17/02/1994 - Registro Particolare 139 Registro Generale 1156

Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 181334 del 19/07/1993  
ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE DI PRIVILEGIO  
Nota disponibile in formato elettronico  
Formalita di riferimento: Iscrizione n. 22 del 1987

## 18. ISCRIZIONE CONTRO del 20/12/1995 - Registro Particolare 1160 Registro Generale 7534

Pubblico ufficiale FERRARI EMANUELE Repertorio 95349 del 18/12/1995  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
SOGGETTO DEBITORE  
Nota disponibile in formato immagine  
Documenti successivi correlati:  
1. Annotazione n. 2391 del 17/12/2007 (CANCELLAZIONE TOTALE)

## 19. ISCRIZIONE CONTRO del 20/12/1996 - Registro Particolare 1132 Registro Generale 7524

Pubblico ufficiale FERRARI EMANUELE Repertorio 98852/5096 del 05/12/1996  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
SOGGETTO DEBITORE  
Nota disponibile in formato elettronico



**Ispezione telematica**

Ispezione n. T277321 del 20/01/2022

per denominazione

Richiedente MTTLUCU

Documenti successivi correlati:

1. Annotazione n. 471 del 22/03/2005 (CANCELLAZIONE TOTALE)
  
20. ANNOTAZIONE CONTRO del 28/07/1998 - Registro Particolare 548 Registro Generale 4710  
Pubblico ufficiale VICINI GIOVANNI Repertorio 190274 del 11/02/1998  
ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE - CANCELLAZIONE TOTALE DI PRIVILEGIO  
Nota disponibile in formato elettronico  
Formalita di riferimento: Iscrizione n. 21 del 1987
  
21. ISCRIZIONE CONTRO del 07/12/2004 - Registro Particolare 2802 Registro Generale 11918  
Pubblico ufficiale CASALI PAOLA Repertorio 4389/1507 del 03/12/2004  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
SOGGETTO DEBITORE  
Nota disponibile in formato elettronico  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 1107 del 20/06/2005 (EROGAZIONE A SALDO)
  
22. ISCRIZIONE CONTRO del 28/11/2005 - Registro Particolare 2657 Registro Generale 11711  
Pubblico ufficiale CASALI PAOLA Repertorio 5883/1998 del 23/11/2005  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
SOGGETTO DEBITORE  
Nota disponibile in formato elettronico
  
23. TRASCRIZIONE A FAVORE del 02/01/2009 - Registro Particolare 89 Registro Generale 93  
Pubblico ufficiale CASALI PAOLA Repertorio 10624/3891 del 18/12/2008  
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
SOGGETTO ACQUIRENTE  
Nota disponibile in formato elettronico
  
24. ISCRIZIONE CONTRO del 07/08/2009 - Registro Particolare 1491 Registro Generale 6663  
Pubblico ufficiale CASALI PAOLA Repertorio 11582/4243 del 31/07/2009  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
SOGGETTO DEBITORE  
Nota disponibile in formato elettronico
  
25. ISCRIZIONE CONTRO del 15/11/2013 - Registro Particolare 1109 Registro Generale 7682  
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 449 del 09/07/2013



**Ispezione telematica**

Ispezione n. T277321 del 20/01/2022

per denominazione

Richiedente MTTLCU

IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO

Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)

SOGGETTO DEBITORE

Nota disponibile in formato elettronico

26. TRASCRIZIONE CONTRO del 03/02/2014 - Registro Particolare 388 Registro Generale 515  
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertorio 3167 del 30/12/2013  
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
Nota disponibile in formato elettronico
27. TRASCRIZIONE CONTRO del 07/11/2014 - Registro Particolare 5381 Registro Generale 7222  
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 29 del 17/07/2014  
ATTO GIUDIZIARIO - DECRETO DI AMMISSIONE CONCORDATO PREVENTIVO  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
Nota disponibile in formato elettronico
28. TRASCRIZIONE A FAVORE E CONTRO del 08/11/2019 - Registro Particolare 6631 Registro Generale 8951  
Pubblico ufficiale NAPOLI ANNA Repertorio 22578/9079 del 21/10/2019  
ATTO TRA VIVI - TRASFERIMENTO SEDE SOCIALE  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
Nota disponibile in formato elettronico - Presenza Titolo Telematico
29. TRASCRIZIONE CONTRO del 19/04/2021 - Registro Particolare 2552 Registro Generale 3430  
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI MILANO Repertorio 432 del 24/09/2020  
ATTO GIUDIZIARIO - SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
Nota disponibile in formato elettronico
30. TRASCRIZIONE CONTRO del 15/11/2021 - Registro Particolare 7963 Registro Generale 10480  
Pubblico ufficiale RESTUCCIA DARIO Repertorio 8189/4730 del 08/11/2021  
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA  
Immobili siti in ASCOLI PICENO(AP)  
SOGGETTO VENDITORE  
Nota disponibile in formato elettronico - Presenza Titolo Telematico

**Sezione 2** Parzialmente recuperato e/o validato nel periodo antecedente al 02/01/1973

Potrebbero essere presenti annualita' non completate e/o formalita' non validate dall'ufficio. Per verificare i dettagli richiedere lo 'Stato dell'automazione'

Direzione Provinciale di ASCOLI PICENO  
Ufficio provinciale - Territorio  
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 20/01/2022 Ora 15:17:08  
Pag. 7 - Fine

---

## Ispezione telematica

per denominazione  
Richiedente MTTLCU

Ispezione n. T277321 del 20/01/2022

---

**Nessuna formalità presente.**



## Ispezione telematica

n. T1 247668 del 21/01/2022  
Inizio ispezione 21/01/2022 15:39:55  
Richiedente MTTCU per conto di 00217150440 Tassa versata € 3,60

## Nota di iscrizione

Registro generale n. 11918  
Registro particolare n. 2802 Presentazione n. 1 del 07/12/2004

## Sezione A - Generalità

### Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO  
Data 03/12/2004 Numero di repertorio 4389/1507  
Notaio Codice fiscale ( )  
Sede MILANO (MI)

### Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA VOLONTARIA  
Derivante da 175 CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Capitale € 4.000.000,00 Tasso interesse annuo 3.35% Tasso interesse semestrale -  
Interessi - Spese - Totale € 8.000.000,00  
Importi variabili SI Valuta estera - Somma iscritta da aumentare automaticamente -  
Presenza di condizione risolutiva - Durata 9 anni 11 mesi 3 giorni

### Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

### Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

## Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

### Immobile n. 1

Comune A462 - ASCOLI PICENO (AP)  
Catasto TERRENI  
Foglio 87 Particella 60 Subalterno -  
Natura EU - ENTE URBANO Consistenza 6 ettari 65 are 5 centiare

### Immobile n. 2

Comune A462 - ASCOLI PICENO (AP)  
Catasto FABBRICATI  
Sezione urbana - Foglio 87 Particella 60 Subalterno -  
Natura D7 - FABBRICATI COSTRUITI Consistenza -  
Indirizzo PER ESIGENZE INDUSTRIALI  
FRAZIONE CAMPOLUNGO N. civico -



## Ispezione telematica

n. T1 247668 del 21/01/2022

Inizio ispezione 21/01/2022 15:39:55

Richiedente MTTCU per conto di 00217150440

Tassa versata € 3,60

## Nota di iscrizione

Registro generale n. 11918

Registro particolare n. 2802

Presentazione n. 1 del 07/12/2004

Piano T

## Sezione C - Soggetti

### A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -  
Denominazione o ragione sociale

### Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -  
Denominazione o ragione sociale PLALAM S.P.A.  
Sede ASCOLI PICENO (AP)  
Codice fiscale 00217150440  
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

## Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

II FINANZIAMENTO DOVRA' ESSERE RIMBORSATO SECONDO LE MODALITA' INDICATE ALL'AR.5) DEL TITOLO E COMUNQUE ENTRO IL 30.11.2014. GLI INTERESSI CORRISPETTIVI, DA CALCOLARE SULLE SOMME EROGATE E NON ANCORA RIMBORSATE PER I GIORNI EFFETTIVI DI CALENDARIO COMPRESI IN CIASCUN RISPETTIVO PERIODO DI INTERESSI, SULLA BASE DI UN ANNO DI 365 GIORNI, SONO CONVENUTI: A) AL TASSO ANNUO NOMINALE DEL 3,35% SINO AL PERIODO DI INTERESSI LA CUI DATA DI PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SCADE IL 30 MAGGIO 2005 B) PER OGNI PERIODO DI INTERESSI SUCCESSIVO AL TASSO ANNUO NOMINALE PARI A 1,15 (UNO VIRGOLA QUINDICI) PUNTI PERCENTUALI IN PIU' DELL'"EURIBOR", IL TUTTO COME MEGLIO INDICATO ALL'ART. 4) DEL TITOLO. L'IPOTECA E' STATA CONCESSA A GARANZIA DELLA RESTITUZIONE DEI SEGUENTI IMPORTI: PER CAPITALE MUTUATO, CHE AI FINI DELL'ISCRIZIONE IPOTECARIA E' STATO DETERMINATO NELLA MISURA MASSIMA DI EURO 4.000.000 PER UN TRIENNIO DI INTERESSI CORRISPETTIVINELLA MISURA CONTRATTUALMENTE PREVISTA E DI MORA NELLA MISURA IN APPRESSO INDICATA, PER RISARCIMENTO IN CASO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, NONCHE' PER RIMBORSO SPESE TRA CUI PREMI DI ASSICURAZIONE, SPESE LEGALI GIUDIZIALI E STRAGIUDIZIALI E PER QUALSIASI ALTRA SOMMA DOVUTA A TERMINI DI CONTRATTO EURO 4.000.000 E COSI' PER LA COMPLESSIVA SOMMA DI EURO EURO 8.000.000. GLI INTERESSI DI MORA SONO STATI CONVENUTI NELLA MISURA INDICATA ALL'ART. 3 DEL



---

**Ispezione telematica**

n. T1 247668 del 21/01/2022

Inizio ispezione 21/01/2022 15:39:55

Richiedente MTTCU per conto di 00217150440

Tassa versata € 3,60

---

**Nota di iscrizione**

Registro generale n. 11918

Registro particolare n. 2802

Presentazione n. 1 del 07/12/2004

---

CAPITOLATOALLEGATO SUB "B" AL TITOLO, CHE VIENE QUI RIPORTATO INTEGRALMENTE: 3) INTERESSI DI MORA I - IN OGNI CASO DI RITARDO NEL RIMBORSO DEL CAPITALE, NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E DI OGNI ALTRA SOMMA COMUNQUE DOVUTA A CENTROBANCA IN RELAZIONE AL FINANZIAMENTO E QUINDI ANCHE IN CASO DI DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE O DI RISOLUZIONE O DI RECESSO DI CUI AL SUCCESSIVO ART.LL) O DI APERTURA DI PROCEDURE CONCORSUALI A CARICO DEL CLIENTE, MATURERANNO GIORNALMENTE INTERESSI DI MORA SUL COMPLESSIVO IMPORTO DOVUTO SINO AL MOMENTO DEL PAGAMENTO, AD UN TASSO PARI A DUE PUNTI PERCENTUALI E MEZZO IN PIU' DEL TASSO CORRISPETTIVO CONTRATTUALMENTE PREVISTO. QUALORA IL TASSO DI MORA COSI' DETERMINATO CONFIGURI COME VIOLAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE 7 MARZO 1996 N. 108 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, IL TASSO DI MORA SARA' PARI AL TASSO DI VOLTA IN VOLTA CORRISPONDENTE AL LIMITE MASSIMO CONSENTITO DALLA LEGGE. II - GLI INTERESSI DI MORADECORRERANNO DI DIRITTO A FAVORE DI CENTROBANCA E QUINDI SENZA NECESSITA' ALCUNA DI INTIMAZIONE O DI MESSA IN MORA. CENTROBANCA HA ELETTO DOMICILIO, AGLI EFFETTI DELL'ART. 2839 C.C., IN ASCOLI PICENO, PRESSO LA LOCALE FILIALE DELLA BANCA POPOLARE DI ANCONA, VIA DINO ANGELINI N. 118. DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI DA SOTTOPORRE AD IPOTECA COMPLESSO INDUSTRIALE DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI ACCIAIO INOSSIDABILE SITO IN COMUNE DI ASCOLI PICENO, ZONA INDUSTRIALECAMPOLUNGO, COSTITUITO DA AREA DI MQ. 66.505 CATASTALI CON SOVRASTANTI OTTO CORPI DI FABBRICA AD UN PIANO FUORI TERRA (CORPO A: LABORATORIO; CORPO B: PALAZZINA UFFICI; CORPO C: CABINA ENEL; CORPO D: DEPOSITO METANO; CORPO E: LOCALE PREPARAZIONE VERNICI; CORPO F: LOCALE CALDAIA; CORPO G: DEPOSITO VERNICI; CORPO H: LOCALE STOCCAGGIO ACQUA) AVENTI UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA COPERTA DI MQ. 17.250 CIRCA. IL TUTTO RISULTA COSI' DISTINTO PRESSO IL CATASTO DI DETTO COMUNE:CATASTO DEI TERRENI FOGLIO 87 PARTICELLA 60, QUALITA' ENTE URBANO SUPERFICIE (MQ) HA 6 ARE 65 CA 05, SENZA REDDITO - PARTITA 1. CATASTO DEI FABBRICATI FOGLIO 87 PARTICELLA 60, FRAZIONE CAMPOLUNGO, PIANO: T, ZONA CENSUARIA 3, CATEGORIA D/7, RENDITA EURO 70.795,91

**Ispezione telematica**

n. T1 247668 del 21/01/2022

Inizio ispezione 21/01/2022 15:39:55

Richiedente MTTLUCU per conto di 00217150440

Tassa versata € 3,60

~~**Elenco annotazioni, comunicazioni, rettifiche e formalità successive**~~~~*Relative alla formalità: Nota di iscrizione      Numero di registro particolare      2802      del 07/12/2004*~~**Annotazioni**

ANNOTAZIONE presentata il 20/06/2005      Servizio di P.I. di ASCOLI PICENO  
Registro particolare n. 1107      Registro generale n. 5904  
Tipo di atto: 0808 - EROGAZIONE A SALDO

**Comunicazioni***Non sono presenti comunicazioni***Rettifiche***Non sono presenti rettifiche**Formalità successive (nelle quali la nota è formalità di riferimento)**Non sono presenti formalità successive*

**Ispezione telematica**

n. T1 249195 del 21/01/2022  
Inizio ispezione 21/01/2022 15:42:29  
Richiedente MTTCU per conto di 00217150440 Tassa versata € 3,60

**Nota di iscrizione**

Registro generale n. 11711  
Registro particolare n. 2657 Presentazione n. 41 del 28/11/2005

**Sezione A - Generalità****Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO  
Data  
Notaio  
Sede

**Dati relativi all'ipoteca o al privilegio**

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA VOLONTARIA  
Derivante da 175 CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Capitale € 7.000.000,00 Tasso interesse annuo 3.9% Tasso interesse semestrale -  
Interessi - Spese € 5.250.000,00 Totale € 12.250.000,00  
Importi variabili SI Valuta estera - Somma iscritta da aumentare automaticamente -  
Presenza di condizione risolutiva - Durata 10 anni  
Termine dell'ipoteca - Stipulazione contratto unico SI

**Altri dati**

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

**Dati riepilogativi**

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

**Sezione B - Immobili****Unità negoziale n. 1**

Immobile n. 1  
Comune A462 - ASCOLI PICENO (AP)  
Catasto TERRENI  
Foglio 87 Particella 60 Subalterno -  
Natura EU - ENTE URBANO Consistenza 6 ettari 65 are 5 centiare

Immobile n. 2  
Comune A462 - ASCOLI PICENO (AP)  
Catasto FABBRICATI  
Sezione urbana - Foglio 87 Particella 60 Subalterno -  
Natura D7 - FABBRICATI COSTRUITI Consistenza -  
PER ESIGENZE INDUSTRIALI



## Ispezione telematica

n. T1 249195 del 21/01/2022  
Inizio ispezione 21/01/2022 15:42:29  
Richiedente MTTCU per conto di 00217150440 Tassa versata € 3,60

## Nota di iscrizione

Registro generale n. 11711  
Registro particolare n. 2657 Presentazione n. 41 del 28/11/2005

Indirizzo FRAZIONE CAMPOLUNGO N. civico -  
Piano T

## Sezione C - Soggetti

### A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

### Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -  
Denominazione o ragione sociale PLALAM - S.P.A.  
Sede ASCOLI PICENO (AP)  
Codice fiscale 00217150440  
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

## Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

DESCRIZIONE DELLA CONDIZIONE RISOLUTIVA CUI E' SOTTOPOSTA L'IPOTECA E/O DEI TITOLI DI CREDITO ALLEGATI E/O DEL DOMICILIO ELETTO OVVERO ALTRI ASPETTI CHE SI RITIENE UTILE PUBBLICARE INTERESSI CONTRATTUALI: GLI INTERESSI SULLE SOMME EROGATE, CALCOLATI DAL GIORNO DEL CORRISPONDENTE ADDEBITO DEI CONTI DELLA BANCA, SARANNO VERSATI DALL'IMPRESA IL 30 APRILE ED IL 31 OTTOBRE DI OGNI ANNO. QUALORA L'EROGAZIONE AVVENGA IN COINCIDENZA CON UNA DELLE SUDETTE SCADENZE OVVERO NEI QUINDICI GIORNI PRECEDENTI, GLI INTERESSI SARANNO VERSATI A PARTIRE DALLA PRIMA SCADENZA SUCCESSIVA. NEL CASO IN CUI UNA RATA DI CAPITALE O INTERESSI NON SCADA IN UN GIORNO LAVORATIVO TARGET (PER TALE INTENDENDOSI UN GIORNO IN CUI PAGAMENTI O TRASFERIMENTI IN EURO POSSONO ESSERE EFFETTUATI PER IL TRAMITE DEL SISTEMA DI REGOLAMENTO TARGET - TRANS-EUROPEAN AUTOMATED REAL-TIME GROSS EXPRESS TRANSFER SYSTEM), LA SCADENZA IN QUESTIONE VERRA' ANTICIPATA AL GIORNO LAVORATIVO TARGET PRECEDENTE. IN NESSUN ALTRO CASO I TERMINI DI PAGAMENTO SUBIRANNO MODIFICHE, QUAND'ANCHE SCADANO IN UN GIORNO NON LAVORATIVO BANCARIO. GLI INTERESSI SARANNO CALCOLATI AD UN TASSO VARIABILE PERIODICAMENTE DAL GIORNO SEGUENTE LA SCADENZA DI CIASCUNA RATA INTERESSI. IL SAGGIO ANNUO DEGLI INTERESSI E' DEL 3,90% SINO AL 28 APRILE 2006 [PARI ALL'EURIBOR (EURO INTERBANK OFFERED RATE) A SEI MESI RILEVATO A CURA DELLA FBE



**Ispezione telematica**

n. T1 249195 del 21/01/2022

Inizio ispezione 21/01/2022 15:42:29

Richiedente MTTCU per conto di 00217150440

Tassa versata € 3,60

**Nota di iscrizione**

Registro generale n. 11711

Registro particolare n. 2657

Presentazione n. 41 del 28/11/2005

(EUROPEAN BANKING FEDERATION) E DELL'ACI (FINANCIAL MARKETS ASSOCIATION), IL SECONDO GIORNO LAVORATIVO TARGET ANTECEDENTE LA STIPULA DEL PRESENTE CONTRATTO, MOLTIPLICATO PER IL COEFFICIENTE 365/360, AUMENTATO DI 1,25 PUNTI E, PREVIO ARROTONDAMENTO MATEMATICO AL TERZO DECIMALE, ARROTONDATO ALLO 0,05 SUPERIORE]; PER OGNI PERIODO DI INTERESSI SUCCESSIVO, GLI INTERESSI SARANNO CALCOLATI AD UN TASSO PARI AL TASSO EURIBOR A SEI MESI, RILEVATO IL SECONDO GIORNO LAVORATIVO TARGET ANTECEDENTE LASCADENZA DEL PRECEDENTE PERIODO DI INTERESSI, MOLTIPLICATO PER IL COEFFICIENTE 365/360, AUMENTATO DI 1,25 PUNTI E, PREVIO ARROTONDAMENTO MATEMATICO AL TERZO DECIMALE, ARROTONDATO ALLO 0,05 SUPERIORE. INTERESSI DI MORA: NEL CASO DI RITARDO NEL PAGAMENTO DI OGNI IMPORTO DOVUTO, DECORRERANNO IMMEDIATAMENTE A FAVORE DELLA BANCA INTERESSI DI MORA, CALCOLATI IN BASE ALL'ANNO CIVILE, AD UN SAGGIO VARIABILE OTTENUTO AUMENTANDO DEL 50% E ARROTONDANDO IL RISULTATO ALLO 0,05 INFERIORE, IL TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO DEGLI INTERESSI CORRISPETTIVI VIA VIA RILEVATO E PUBBLICATO AI SENSI DELLA LEGGE 108/1996 RELATIVAMENTE ALLA CATEGORIA DI OPERAZIONI QUALIFICATE COME "MUTUI CON GARANZIA REALE A TASSO VARIABILE" (IL VALORE ODIERNO DI TALE PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E' PARI AL 3,82%); IN CASO DI PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELLA MEDESIMA LEGGE, DEI TASSI MEDI DEGLI INTERESSI DI MORA, SI APPLICHERANNO INVECE DETTI TASSI MEDI. OGNIVARIAZIONE DEL SAGGIO DI MORA DECORRERA' DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEI DECRETI MINISTERIALI TRAMITE I QUALI I PREDETTI TASSI SARANNO PUBBLICATI. GLI INTERESSI DI MORA MATURERANNO ALTRESI' SULLE RATE DI INTERESSE A DECORRERE DALLA DATA DELLA RELATIVA SCADENZA E SINO AL MOMENTO DEL PAGAMENTO, NONCHE', NEI CASI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, DI DECADENZA DAL TERMINE O DI PROCEDURE CONCORDATE A CARICO DELL'IMPRESA, SULL'IMPORTO COMPLESSIVAMENTE DOVUTO PERCAPITALE, INTERESSI CORRISPETTIVI E DI MORA E ACCESSORI, A DECORRERE DAL GIORNO DEL VERIFICARSI DI UNO DEI SUDDETTI EVENTI. GLI INTERESSI DI MORA NON SONO SUSCETTIBILI DI CAPITALIZZAZIONI PERIODICHE. COMMISSIONE DOVUTA IN TUTTI I CASI DI RISOLUZIONE, DECADENZA DAL TERMINE O PROCEDURE CONCORDATE: 2% DELL'IMPORTO RESIDUO DEL FINANZIAMENTO. L'IPOTECA SI ESTENDE INOLTRE ALLE SPESE E AD OGNI ALTRO CREDITO DELLA BANCA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PREMI EVENTUALMENTE PAGATI DALLA STESSA A FRONTE DI ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI RELATIVI AGLI IMMOBILI CAUZIONALI. DOMICILIO IPOTECARIO ELETTO DAL CREDITORE: IN ASCOLI PICENO PRESSO GLI UFFICI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO S.P.A. IN CORSO MAZZINI 190

**Ispezione telematica**

n. T1 254405 del 21/01/2022

Inizio ispezione 21/01/2022 15:51:28

Richiedente MTTCU per conto di 00217150440

Tassa versata € 3,60

**Nota di iscrizione**

Registro generale n. 6663

Registro particolare n. 1491

Presentazione n. 45 del 07/08/2009

**Sezione A - Generalità****Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO NOTARILE PUBBLICO

Data

Notaio

Sede

**Dati relativi all'ipoteca o al privilegio**

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA VOLONTARIA

Derivante da 0168 CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO

Capitale € 2.500.000,00

Tasso interesse annuo 3,111%

Tasso interesse semestrale -

Interessi -

Spese -

Totale € 5.000.000,00

Importi variabili SI

Valuta estera - Somma iscritta da aumentare automaticamente -

Presenza di condizione risolutiva -

Durata 5 anni

Termine dell'ipoteca -

Stipulazione contratto unico SI

**Altri dati**

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A, sezione B, sezione C

**Dati riepilogativi**

Unità negoziali 1

Soggetti a favore 1

Soggetti contro 1

**Sezione B - Immobili**

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune A462 - ASCOLI PICENO (AP)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana - Foglio 87

Particella 31

Subalterno 1

Natura D7 - FABBRICATI COSTRUITI  
PER ESIGENZE INDUSTRIALI

Consistenza -

Indirizzo FRAZIONE CAMPOLUNGO

N. civico -

Piano T



## Ispezione telematica

n. T1 254405 del 21/01/2022  
Inizio ispezione 21/01/2022 15:51:28  
Richiedente MTTCU per conto di 00217150440 Tassa versata € 3,60

## Nota di iscrizione

Registro generale n. 6663  
Registro particolare n. 1491 Presentazione n. 45 del 07/08/2009

## Sezione C - Soggetti

A favore

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di DEBITORE IPOTECARIO  
Denominazione o ragione sociale PLALAM S.P.A.  
Sede MILANO (MI)  
Codice fiscale 00217150440  
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

## Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

A) L'IPOTECA GARANTISCE: - IL PUNTUALE ED ESATTO ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DERIVANTI DAL CONTRATTO, IVI INCLUSE QUELLE CONSEGUENTI AD EVENTUALI PROROGHE TOTALI O PARZIALI DEL FINANZIAMENTO OD AL SUO RINNOVO, ANCORCHE' ESEGUITE IN QUALSIASI TEMPO E FORMA; - IL RIMBORSO ALLA BANCA DI TUTTE LE SOMME CHE DALLA BANCA STESSA FOSSERO STATE INCASSATE IN PAGAMENTO DI OBBLIGAZIONI GARANTITE E CHE DOVESSERO ESSERE RESTITUITE IN SEGUITO AD ANNULLAMENTO, INEFFICACIA O REVOCA DEI PAGAMENTI STESSI, O PER QUALSIASI ALTRO MOTIVO. B) L'IMPORTO INDICATO NEL CAMPO "SPESE, ACCESSORI, INTERESSI DI MORA" DEL QUADRO A E' COMPRENSIVO: - DELL'IMPORTO DEGLI INTERESSI, CORRISPETTIVI E DI MORA (RIPORTARE INTEGRALMENTE IL PUNTO A) DELL'ARTICOLO 3); - DELL'IMPORTO DELLE SPESE, COMPETENZE ED ONERI GIUDIZIALI ED EXTRAGIUDIZIALI CHE LA BANCA SOPPORTASSE PER LA TUTELA ED IL RECUPERO DEL PROPRIO CREDITO E CHE NON TROVASSERO COLLOCAZIONE IPOTECARIA A' SENSI DELL'ART. 2855, 1 COMMA COD. CIV.; DEL PAGAMENTO DELLE SPESE D'ATTO, DEL RIMBORSO DI TUTTE LE SOMME CHE LA BANCA PAGASSE PER CONTO DELLA PARTE MUTUATARIA E DELLA RIFUSIONE DI IMPOSTE E TASSE E DI OGNI ALTRO ACCESSORIO; - DELL'IMPORTO PER ONERI E AGGRAVI CONSEGUENTI A MODIFICA E/O NUOVA INTERPRETAZIONE, ANCHE DI CARATTERE AMMINISTRATIVO, DELLE NORME E DELLE DISPOSIZIONI CHE DISCIPLINANO L'OPERAZIONE. LA BANCA SI RISERVA COMUNQUE LA FACOLTA' DI MODIFICARE LE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE AL FINANZIAMENTO - ESCLUSE QUELLE DI TASSO DI INTERESSE E/O DEGLI ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA SUA DETERMINAZIONE - RISPETTANDO, IN CASO DI VARIAZIONE IN SENSO SFAVOREVOLE ALLA PARTE MUTUATARIA, LE



---

**Ispezione telematica**

n. T1 254405 del 21/01/2022

Inizio ispezione 21/01/2022 15:51:28

Richiedente MTTCU per conto di 00217150440

Tassa versata € 3,60

---

**Nota di iscrizione**

Registro generale n. 6663

Registro particolare n. 1491

Presentazione n. 45 del 07/08/2009

---

PRESCRIZIONI DI LEGGE IN MATERIA DI TRASPARENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI. C) SONO CAUSA DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO: - IL MANCATO PUNTUALE PAGAMENTO, IN TUTTO O IN PARTE, DI UNA QUALSIASI SOMMA DOVUTA IN DIPENDENZA DEL FINANZIAMENTO E/O DEGLI INTERESSI E RELATIVI ACCESSORI; - L'INADEMPIMENTO DA PARTE DELLA PARTE MUTUATARIA ANCHE DI UNA SOLA DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE OD ASSUMENDE CON LA BANCA IN DIPENDENZA DEL FINANZIAMENTO; - L'ALIENAZIONE DEI BENI OGGETTO DELLA GARANZIA, LA CONCESSIONE DEGLI STESSI IN LOCAZIONE O IN AFFITTO, LA COSTITUZIONE IN IPOTECA, DI VINCOLI ALLA PROPRIETA' O AL GODIMENTO DELLA STESSA, FINO ALLA TOTALE ESTINZIONE DEL DEBITO DIPENDENTE DAL FINANZIAMENTO, SENZA PREVENTIVO ASSENSO SCRITTO DELLA BANCA; - LA MANCATA DESTINAZIONE DEL FINANZIAMENTO AGLI SCOPI PER CUI E' STATO CONCESSO; - LA NON VERIDICITA' DI DOCUMENTAZIONE PRODOTTA E COMUNICAZIONI FATTE ALLA BANCA. D) AGLI EFFETTI DELL'ISCRIZIONE IPOTECARIA, LA BANCA ELEGGE DOMICILIO PRESSO C/O BANCA DELLE MARCHE CORSO VITTORIO EMANUELE II, 44 - 63100 ASCOLI PICENO . E) LIBERAZIONE DEI BENI IN GARANZIA (CLAUSOLA NON OPERANTE PER SOGGETTI CONSUMATORI OVVERO SOGGETTI NON FALLIBILI) SALVO I CASI DIVERSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE, IL CLIENTE ED I TERZI GARANTI PRESTATORI DI GARANZIE REALI RINUNCIANO ESPRESSAMENTE SIN D'ORA A RICHIEDERE, IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA, LA LIBERAZIONE ANCHE PARZIALE, DEI BENI DALLE GARANZIE REALI PRESTATE, SINO A CHE SIANO TRASCORSI DUE ANNI DALLA DATA DI VERSAMENTO AD ESTINZIONE E CIO' IN ESPRESSA DEROGA A QUANTO PREVISTO DALL'ART.1200 COD.CIV. NELL'EVENTUALITA' DI RIMBORSO ALLA SCADENZA CONTRATTUALE, OVVERO SUCCESSIVO, IL TERMINE DI CUI AL COMMA PRECEDENTE E' STABILITO IN MESI 6 (SEI). LA BANCA SI RISERVA PERALTRO DI CONSENTIRE, A PROPRIO INSINDACABILE GIUDIZIO, LA CANCELLAZIONE DELL'IPOTECA ANCHE PRIMA CHE SIA TRASCORSO IL TERMINE SUDEDETTO, NONCHE' EVENTUALI RESTRIZIONI O RIDUZIONI DELL'IPOTECA STESSA ANCHE PRIMA DELL'ESTINZIONE TOTALE DEL FINANZIAMENTO.

**Ispezione telematica**

n. T1 255200 del 21/01/2022  
Inizio ispezione 21/01/2022 15:52:52  
Richiedente MTTCU per conto di 00217150440 Tassa versata € 3,60

**Nota di iscrizione**

Registro generale n. 7682  
Registro particolare n. 1109 Presentazione n. 6 del 15/11/2013

**Sezione A - Generalità****Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO  
Data 09/07/2013 Numero di repertorio 449  
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Codice fiscale 800 053 30446  
Sede ASCOLI PICENO (AP)

**Dati relativi all'ipoteca o al privilegio**

Specie dell'ipoteca o del privilegio IPOTECA GIUDIZIALE  
Derivante da 0281 DECRETO INGIUNTIVO  
Capitale € 6.194,94 Tasso interesse annuo - Tasso interesse semestrale -  
Interessi - Spese - Totale € 12.000,00

**Altri dati**

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A  
Richiedente

Indirizzo

**Dati riepilogativi**

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

**Sezione B - Immobili**

Unità negoziale n. 1

**Immobile n. 1**

Comune A462 - ASCOLI PICENO (AP)  
Catasto FABBRICATI  
Sezione urbana - Foglio 87 Particella 60 Subalterno -  
Natura D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI Consistenza -  
Indirizzo FRAZIONE CAMPOLUNGO N. civico -  
Piano T

**Immobile n. 2**

Comune A462 - ASCOLI PICENO (AP)  
Catasto FABBRICATI  
Sezione urbana - Foglio 87 Particella 31 Subalterno 1  
Natura D7 - FABBRICATI COSTRUITI



**Ispezione telematica**

n. T1 255200 del 21/01/2022

Inizio ispezione 21/01/2022 15:52:52

Richiedente MTTCU per conto di 00217150440

Tassa versata € 3,60

**Nota di iscrizione**

Registro generale n. 7682

Registro particolare n. 1109

Presentazione n. 6 del 15/11/2013

Indirizzo	PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-	N. civico	-
Piano	FRAZIONE CAMPOLUNGO				
Immobile n. 3	T				
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 32	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	70 are		
Immobile n. 4					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 44	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	53 are 75 centiare		
Immobile n. 5					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 46	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	16 are 60 centiare		
Immobile n. 6					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 58	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	55 are 40 centiare		
Immobile n. 7					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 61	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	39 are 80 centiare		
Immobile n. 8					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 62	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	18 are 70 centiare		
Immobile n. 9					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 64	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	5 are 30 centiare		
Immobile n. 10					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 65	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	1 ettari 44 are 80 centiare		



---

**Ispezione telematica**

n. T1 255200 del 21/01/2022  
Inizio ispezione 21/01/2022 15:52:52  
Richiedente MTTLCU per conto di 00217150440 Tassa versata € 3,60

---

**Nota di iscrizione**

Registro generale n. 7682  
Registro particolare n. 1109 Presentazione n. 6 del 15/11/2013

---

**Sezione C - Soggetti****A favore**

Soggetto n. 1 In qualità di -  
Denominazione o ragione sociale  
Sede ASCOLI PICENO (AP)  
Codice fiscale 02028800445 Domicilio ipotecario eletto  
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

**Contro**

Soggetto n. 1 In qualità di -  
Denominazione o ragione sociale PLALAM SPA  
Sede VIMERCATE (MI)  
Codice fiscale 00217150440  
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

---

**Sezione D - Ulteriori informazioni**

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

LA SOCIETA' \_\_\_\_\_ SULLA SORTE CAPITALE DI EURO 6.194,94 DI CUI AL D.I. N. 449  
EMESSO DAL TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO IN DATA 9 LUGLIO 2013, INTENDE CONSEGUIRE I  
SUCCESSIVI INTERESSI DI MORA DAL DOVUTO AL SALDO.

**Ispezione telematica**

n. T1 255846 del 21/01/2022  
Inizio ispezione 21/01/2022 15:54:07  
Richiedente MTTCU per conto di 00217150440 Tassa versata € 3,60

**Nota di trascrizione**

Registro generale n. 515  
Registro particolare n. 388 Presentazione n. 1 del 03/02/2014

**Sezione A - Generalità****Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO  
Data 30/12/2013 Numero di repertorio 3167  
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Codice fiscale 800 109 40445  
Sede ASCOLI PICENO (AP)

**Dati relativi alla convenzione**

Specie ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE  
Descrizione 726 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI  
Voltura catastale automatica NO

**Altri dati**

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C  
Richiedente

Indirizzo C

**Dati riepilogativi**

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

**Sezione B - Immobili**

Unità negoziale n. 1

**Immobile n. 1**

Comune A462 - ASCOLI PICENO (AP)  
Catasto FABBRICATI  
Sezione urbana - Foglio 87 Particella 60 Subalterno -  
Natura D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI Consistenza -  
Indirizzo FRAZIONE CAMPOLUNGO N. civico -  
Piano T

**Immobile n. 2**

Comune A462 - ASCOLI PICENO (AP)  
Catasto FABBRICATI  
Sezione urbana - Foglio 87 Particella 31 Subalterno 1  
Natura D7 - FABBRICATI COSTRUITI



**Ispezione telematica**

n. T1 255846 del 21/01/2022

Inizio ispezione 21/01/2022 15:54:07

Richiedente MTTCU per conto di 00217150440

Tassa versata € 3,60

**Nota di trascrizione**

Registro generale n. 515

Registro particolare n. 388

Presentazione n. 1 del 03/02/2014

Indirizzo	PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-	N. civico	-
Piano	FRAZIONE CAMPOLUNGO				
Immobile n. 3	T				
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 32	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	70 are		
Immobile n. 4					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 44	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	53 are 75 centiare		
Immobile n. 5					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 46	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	16 are 60 centiare		
Immobile n. 6					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 58	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	55 are 40 centiare		
Immobile n. 7					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 61	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	39 are 80 centiare		
Immobile n. 8					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 62	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	18 are 70 centiare		
Immobile n. 9					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 64	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	5 are 30 centiare		
Immobile n. 10					
Comune	A462 - ASCOLI PICENO (AP)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	87 Particella 65	Subalterno	-		
Natura	T - TERRENO	Consistenza	1 ettari 44 are 80 centiare		

---

## Ispezione telematica

n. T1 255846 del 21/01/2022

Inizio ispezione 21/01/2022 15:54:07

Richiedente MTTLCU per conto di 00217150440

Tassa versata € 3,60

---

## Nota di trascrizione

Registro generale n. 515

Registro particolare n. 388

Presentazione n. 1 del 03/02/2014

---

## Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale PLALAM SPA

Sede VIMERCATE (MI)

Codice fiscale 00217150440

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

---

## Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare



**Ispezione telematica**

Ispezione n. T43264 del 27/05/2024

per immobile

Richiedente MTTLCU

**Dati della richiesta**

Immobile : Comune di ASCOLI PICENO (AP)  
Tipo catasto : Fabbricati  
Foglio : 87 - Particella 60

Ulteriori restrizioni: Nessuna

**Situazione aggiornamento**

Periodo informatizzato dal 01/03/1988 al 24/05/2024

**Elenco immobili**

Comune di ASCOLI PICENO (AP) Catasto Fabbricati

1. Sezione urbana - Foglio 0087 Particella 00060 Subalterno -

**Elenco sintetico delle formalità**

1. ISCRIZIONE del 10/08/1992 - Registro Particolare 784 Registro Generale 5815  
Pubblico ufficiale FERRARI EMANUELE Repertorio 77870 del 30/07/1992  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Nota disponibile in formato immagine  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 2390 del 17/12/2007 (CANCELLAZIONE TOTALE)
2. ISCRIZIONE del 20/12/1995 - Registro Particolare 1160 Registro Generale 7534  
Pubblico ufficiale FERRARI EMANUELE Repertorio 95349 del 18/12/1995  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Nota disponibile in formato immagine  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 2391 del 17/12/2007 (CANCELLAZIONE TOTALE)
3. ISCRIZIONE del 07/12/2004 - Registro Particolare 2802 Registro Generale 11918  
Pubblico ufficiale CASALI PAOLA Repertorio 4389/1507 del 03/12/2004  
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Nota disponibile in formato elettronico  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 1107 del 20/06/2005 (EROGAZIONE A SALDO)
4. ISCRIZIONE del 28/11/2005 - Registro Particolare 2657 Registro Generale 11711  
Pubblico ufficiale CASALI PAOLA Repertorio 5883/1998 del 23/11/2005

**Ispezione telematica**

Ispezione n. T43264 del 27/05/2024

per immobile

Richiedente MTTLCU

IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO  
Nota disponibile in formato elettronico

5. ISCRIZIONE del 15/11/2013 - Registro Particolare 1109 Registro Generale 7682  
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 449 del 09/07/2013  
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO  
Nota disponibile in formato elettronico  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 345 del 06/04/2022 (RESTRIZIONE DI BENI)
6. TRASCRIZIONE del 03/02/2014 - Registro Particolare 388 Registro Generale 515  
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertorio 3167 del 30/12/2013  
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI  
Nota disponibile in formato elettronico  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 346 del 06/04/2022 (RESTRIZIONE DI BENI)
7. TRASCRIZIONE del 07/11/2014 - Registro Particolare 5381 Registro Generale 7222  
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 29 del 17/07/2014  
ATTO GIUDIZIARIO - DECRETO DI AMMISSIONE CONCORDATO PREVENTIVO  
Nota disponibile in formato elettronico  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 347 del 06/04/2022 (RESTRIZIONE DI BENI)
8. TRASCRIZIONE del 08/11/2019 - Registro Particolare 6631 Registro Generale 8951  
Pubblico ufficiale NAPOLI ANNA Repertorio 22578/9079 del 21/10/2019  
ATTO TRA VIVI - TRASFERIMENTO SEDE SOCIALE  
Nota disponibile in formato elettronico - Presenza Titolo Telematico
9. TRASCRIZIONE del 19/04/2021 - Registro Particolare 2552 Registro Generale 3430  
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI MILANO Repertorio 432 del 24/09/2020  
ATTO GIUDIZIARIO - SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO  
Nota disponibile in formato elettronico  
Documenti successivi correlati:
  1. Annotazione n. 348 del 06/04/2022 (RESTRIZIONE DI BENI)